



SCOUT

Consiglio generale

Atti

2022



Sommario

Saluto di Capo Guida e Capo Scout	4
Cronaca dei lavori	10
Messaggi di saluto	14
Tavola rotonda: «Abitare le comunità, contribuire e costruire»	22
Benemerenza David Sassoli	30
Itinerario di preghiera	32
Benedizione del Santo Padre e Messaggio del Segretario Generale CEI	37
Saluto di fine mandato di Vincenzo Piccolo	40
Saluto di fine mandato di Fabrizio Coccetti	42
Mandato ai Consiglieri generali a conclusione del 48° Consiglio generale	45
1 Relazione del Comitato nazionale	46
Contributo del Comitato nazionale	46
Deliberazioni	47
2 Educare, oggi	51
Deliberazioni	51
3 Area Metodologico educativa	62
Deliberazioni	62
4 Area Formazione capi	70
Deliberazioni	70

5 Area istituzionale	75
Deliberazioni	75
6 Area Organizzazione	123
Bilancio	123
Deliberazioni	142
Relazione della Commissione economica nazionale	149
Deliberazioni	161
Comunicazioni dell'Ente nazionale Mario di Carpegna	162
Comunicazioni della Fiordaliso	163
Comunicazioni del Presidente del gruppo cooperativo paritetico Scout Shop	164
Deliberazioni	165
7 Relazione del Collegio giudicante nazionale	168
8 Eletti al Consiglio generale 2022	170
Elenco dei partecipanti al Consiglio generale	171
Quadro sintetico delle mozioni approvate	174

SCOUT - Atti del Consiglio generale 2022

Progetto grafico e impaginazione: Segreteria nazionale AGESCI

Foto di copertina: Matteo Bergamini

Foto: Matteo Bergamini, Giacomo Bindi, Sara Coccetti, Claudio Masetta Milone, Simone Marzeddu, Andrea Pellegrini



Saluto di Capo Guida e Capo Scout

Vogliamo iniziare questo 48° Consiglio generale, affermando il nostro impegno a mantenere vivo il CORAGGIO DELLA SPERANZA E DEL FUTURO

A noi spetta questo coraggio, di cui il nostro tempo ha un bisogno urgente! Questo tempo incerto, spaventato e deluso, ci spinge ad infondere coraggio ai nostri capi e ai nostri ragazzi, dopo una pandemia non ancora debellata e una guerra in corso nel cuore dell'Europa, accanto a tutti i conflitti ancora aperti e che non trovano soluzione. **Impegno ad infondere coraggio affinché le spinte del cuore possano trasformarsi in azione.**

È un tempo che richiede cambiamenti di paradigma, di cercare responsabilità condivise, di **mantenere alta la consapevolezza dell'importanza di investire nell'educazione e nei territori.**

Il coraggio della speranza e del futuro, per noi significa ribadire il nostro **Eccomi** per:

- **l'educazione di donne e uomini con mente aperta, flessibile, resiliente**, capaci di relazioni profonde, significative e di pace e per la **formazione di cittadini liberi, attivi, capaci di compiere scelte consapevoli**, alla luce di valori che trovano il suo ultimo significato nel Vangelo. Oggi, più di prima;

- **la costruzione di comunità aperte, affinché si affermi il tempo "del noi" e della collaborazione.** Oggi la nostra comunità non è solo il nostro Gruppo ma tutto il territorio che abitiamo, insieme agli altri. Ogni Gruppo, capi e ragazzi insieme, è chiamato a partecipare alla vita del proprio territorio d'appartenza come contributo per lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato. **C'è tanto bisogno di scautismo**, dobbiamo uscire dalle nostre sedi, per coinvolgere insieme ai nostri ragazzi coloro che non riusciamo ad intercettare nei nostri Gruppi;
- **la realizzazione di un mondo più giusto per tutte le donne e gli uomini di questa terra**, in cui sia pienamente affermato il diritto di ogni persona ad autodeterminarsi, a vivere in pace, in salute e sicurezza, alla ricerca della felicità tanto cara a B.-P. Sentiamo, quindi, il dovere di ribadire le parole di papa Francesco sulla guerra: *"La guerra è una pazzia in Ucraina come in ogni altro luogo, fermatevi per favore! Proteggiamo il sogno di pace della gente, il sacro diritto dei popoli alla pace!"* e **contribuire alla realizzazione di ciò con le azioni di pace e accoglienza di cui siamo capaci.**

Lo scorso anno abbiamo concluso il percorso triennale di riflessione approfondita sul Patto associativo, quasi cinquant'anni dopo la sua stesura. Questo percorso ci ha permesso di approfondire ogni scelta e declinarla sulla base della lettura della realtà e del contesto sociale di oggi:

- La scelta di accogliere nel 2019
- Chiamati ad annunciare nel 2020
- La sfida di educare, oggi nel 2021.

Quest'ultimo documento elaborato in tempo di pandemia, ha ribadito la centralità dell'educazione e la forza dello scautismo, ancora capace di rispondere ai bisogni dei ragazzi di oggi, per la sua globalità e per l'esperienza educativa, rappresentativa degli aspetti fondamentali dell'esistenza umana.

In continuità con il percorso realizzato sul Patto associativo **“Educare oggi” e il bisogno sociale di agire come collante sociale nei territori**, in un momento in cui aumentano le differenze economiche e sociali delle famiglie, abbiamo voluto porre al centro dell'attenzione del Consiglio generale 2022, il tema della Partecipazione, seguito dagli eventi di guerra in Ucraina: **“Partecipazione: insieme per cambiare il mondo e costruire la pace”**.

Infatti, come abbiamo scritto insieme lo scorso anno, *“Siamo in un tempo nuovo di grande complessità che richiede di metterci in discussione e aprirci verso l'esterno (famiglia, scuola, università, Chiesa). È*

necessario partire dalla condivisione di valori, rifiutare la delega, cercando corresponsabilità. [...] Dobbiamo costruire un percorso che preveda la volontà e la scelta di mettersi in cammino insieme agli altri e di uscire dalle nostre sedi, per essere presenti anche in quei contesti e in quelle situazioni che sono più sfidanti”.

Il tema della partecipazione abbiamo voluto affrontarlo sia sotto l'aspetto del contenuto sia del metodo.

Per ciò che riguarda il contenuto, crediamo che questo Consiglio generale possa approfondire il lavoro degli scorsi anni e fornire ulteriori indicazioni. Tante e complesse sono le sfide educative di questo tempo e come associazione dobbiamo dare il nostro contributo per essere protagonisti di questo tempo. **È tempo di abitare i territori, capi e ragazzi insieme, per costruire comunità aperte, accoglienti, solidali, inclusive, costruttrici di pace.**

Per ciò che attiene al metodo, crediamo che sia arrivato il tempo che un'associazione educativa come la nostra, composta di 180.000 soci, di cui 150.000 giovani e 30.000 adulti, possa **offrire uno spazio di partecipazione alle ragazze e ai ragazzi, in cui possano offrire il loro contributo di idee, proposte e suggerimenti per affrontare meglio le sfide educative che ci pone questo tempo.**

Crediamo che lo si debba fare principalmente per due motivi:

- 1. Perché convocare le ragazze e i ragazzi, oggi, è una necessità irrinunciabile.** È necessario riconoscere a loro un diritto e un ruolo, offrire spazi di respon-



sabilità vera ove sperimentarsi, in controtendenza rispetto ad un mondo in cui sono destinatari e non protagonisti. È indispensabile oggi cedere a loro gran parte degli spazi che siamo soliti occupare noi, affinché i processi partecipativi siano veramente autentici.

- 2. Perché il contributo delle ragazze e dei ragazzi è un contributo innovativo, di speranza e di futuro.** Non dobbiamo cadere nella tentazione di costruire progetti **su** le ragazze e i ragazzi e non **per** e **con** le ragazze e i ragazzi. Vogliamo provare, anche in questo, ad essere alternativi e profetici.

Abbiamo voluto farlo seriamente, **chiedendo a 40 tra scolte e rover** di tutte le regioni d'Italia, rappresentanti del progetto "Benèpossibile", di **partecipare alla stesura del documento sulla partecipazione, insieme ad altri 40 Consiglieri generali, che voteremo in Consiglio generale.** La ricchezza di questa esperienza, la sperimenteremo nella riflessione condivisa in cui i ragazzi porteranno l'innovazione e la freschezza del loro pensiero e i Consiglieri generali la consapevolezza e l'esperienza dello stare e dell'abitare

nei territori. Siamo infatti convinti che, con il contributo e il protagonismo delle ragazze e dei ragazzi, ogni parola del Consiglio generale potrà essere più viva e più vera.

Il Presidente della Repubblica, a cui sono stati inviati i Documenti preparatori, ha espresso il suo apprezzamento per i nostri lavori e in particolare per il tema della partecipazione. La sua segreteria particolare ci ha telefonato per comunicare il suo messaggio.

Oggi, celebriamo la festa della Repubblica come festa di libertà, di democrazia e di pace. Libertà, democrazia e pace raggiunte grazie al coraggio di resistere, di tante donne e uomini di questo nostro Paese, per la volontà di cambiare il mondo. La Repubblica trovò allora in una Costituzione viva la strada da percorrere, che si rinnova ancora oggi, ogni giorno, nei comportamenti, nelle scelte, nell'assunzione di responsabilità di tutti noi, a tutti i livelli e in qualunque ruolo agiamo. Il nostro impegno come



educatori è ripartire dai principi della nostra Costituzione per educare al pensiero critico, per essere capaci di scegliere consapevolmente da che parte stare e poter essere realmente agenti di cambiamento.

I temi che affronteremo a questo Consiglio generale sono tanti: proseguiremo il percorso della Formazione capi relativo al nuovo modello formativo, il percorso sull'educare alla vita cristiana e le riflessioni sul supporto di fede ai Gruppi. Avremo anche l'occasione di decidere insieme il percorso pluriennale che l'AGESCI dovrà intraprendere relativamente al tema "Identità di genere e orientamento sessuale". Lavoreremo in prospettiva per il 2024 per il monitoraggio della Riforma Leonardo e della sua attuazione e metteremo al centro le riflessioni educative delle Branche. Proseguiremo gli impegnativi lavori su Regolamento e Sistema AGESCI, che ci porteranno verso importanti deliberazioni e chiuderemo con i lavori della commissione bilancio. Lavoreremo alla stesura di un documento: "Insieme per costruire la pace" perché il Consiglio generale, e quindi

la nostra Associazione, possa prendere una posizione ancor più attuale e urgente sui percorsi di pace.

Il 18 luglio ricorderemo inoltre il trentennale della morte di Falcone e Borsellino e il nostro impegno al mandato che ci diede il giudice Borsellino il 20 giugno 1992 durante la manifestazione dell'AGESCI contro la mafia; davanti alla domanda: "Cosa possiamo fare noi per debellare la mafia?" lui rispose: "Noi arrestiamo i padri, voi educate i figli". Questo è quello che facciamo e vogliamo continuare a fare, oggi più di prima.

Auguriamo a tutti noi buon lavoro con le parole di Sassoli, a cui, domenica mattina, assegneremo la benemerita alla memoria: *"E la speranza siamo noi, quando non chiudiamo gli occhi davanti a chi ha bisogno, quando non alziamo i muri ai nostri confini, quando combattiamo ogni forma di ingiustizia. Auguri a noi, auguri alla nostra speranza!"*.

Daniela Ferrara e Fabrizio Coccetti
La Capo Guida e il Capo Scout d'Italia



Intervento della scolta Marta Rela

Buongiorno, sono Marta Rela del Gruppo scout Asiago 1 della Zona Prealpi Vicentine, alfiere per la regione Veneto qui, al Consiglio generale.

Faccio parte dell'**Agorà della Zona Prealpi Vicentine** e ora vi parlerò del nostro percorso nel progetto Benèpossibile.

Alla prima Agorà, ogni rappresentante ha portato le idee del proprio clan/fuoco pensate sulla base dell'analisi dei bisogni del proprio territorio. C'è chi ha presentato la propria idea con un video, chi con un atto teatrale, con una canzone o in altro modo. La prima Agorà ha riguardato l'ambito generale nel quale andare a operare. Nella seconda, invece, abbiamo deciso la vera e propria azione di cambiamento.

Ad ogni Agorà abbiamo proceduto considerando vantaggi e svantaggi per ogni proposta. Lavorando insieme, collaborando in gruppi, abbiamo privilegiato le proposte con maggiori vantaggi o che avevano più rilevanza e si è innescato un dibattito **costruttivo** e **ricco** di idee, cercando di far **conciliare** i bisogni e le opinioni di tutti, compatibilmente con la **fattibilità** del progetto.

Abbiamo trovato differenze tra i bisogni di ogni territorio, ma anche tante necessità in comune. È stato bello vedere come chi, come me, era partito da un'idea diversa è stato pronto ad adattarsi per costruire un **obiettivo comune**. Proprio su questa linea di ragionamento, ogni rappresentante si è fatto portavoce anche di un'idea diversa da quella di partenza e ha prospettato ai clan/fuoco le necessità, le decisioni della Zona e la loro validità.

Ci siamo resi conto che molti gruppi avevano proposte soprattutto riguardanti l'ambito sociale, la relazione e la necessità di trovare spazi di aggregazione. Abbiamo deciso di sfruttare il progetto per aiutare una categoria in particolare: gli anziani. Abbiamo capito che molti di loro magari sono soli, sedentari e senza rapporti sociali.

Queste problematiche si sono acuite a causa dei due anni di pandemia e abbiamo pensato che non solo loro sarebbero stati contenti di queste attività, ma anche noi giovani avremmo potuto arricchirci e riscoprire ancora una volta la bellezza di questo scambio intergenerazionale. Abbiamo considerato anche necessità materiali, come fare la spesa. Abbiamo concluso che questo ambito poteva veramente permetterci di portare un **cambiamento** nella vita di queste persone, magari incentivare **iniziative** locali o semplicemente condurli per mano alla **socialità** e alla **condivisione** delle nostre due realtà.

Ogni gruppo ha organizzato una o più giornate che potessero creare un **rapporto** con gli anziani secondo la modalità che più preferiva. Alcune di queste giornate sono state sfruttate come attività "lancio" di eventuali altre occasioni di servizio di Branco.

In particolare, noi clan/fuoco dell'**Asiago 1** abbiamo organizzato a fine aprile una passeggiata naturalistica, un pranzo e dei laboratori (tra cui bocce, carte e pittura),

coinvolgendo l'amministrazione locale e il Gruppo Alpini Asiago per l'organizzazione. Abbiamo collaborato con l'Università degli adulti e degli anziani. La giornata è la prima di un percorso di servizio nel Centro Ricreativo comunale di Asiago ed è stata sfruttata per incentivare la partecipazione degli anziani a questa proposta. Anche il Gruppo **Isola Vicentina 1** ha deciso di sfruttare l'esperienza come lancio del loro progetto: l'organizzazione di spazi con attività ludico-ricreative per anziani.

Durante la giornata, il 5 giugno, proporranno delle interviste e presenteranno il progetto. Hanno coinvolto tre associazioni di Isola Vicentina, una consulta anziani, la parrocchia e l'amministrazione locale.

Similmente, i Gruppi **Thiene 1 e Thiene 2** a fine maggio hanno organizzato una giornata in collaborazione con la Parrocchia Conca di Thiene: hanno preparato diversi stand (con tombola, balli popolari, giochi di carte, interviste e chiacchiere) e, a seconda dell'esito della giornata, questo tipo di attività potrà diventare servizio permanente in futuro. Anche altri Gruppi hanno organizzato attività ricreative per gli anziani. Il Gruppo **San Vito** ha organizzato tre giornate nelle prime settimane di maggio al Centro anziani del paese: hanno socializzato e fatto loro compagnia giocando, cucinando e creando un momento di confronto, facendosi raccontare dagli anziani le loro esperienze alla nostra età; il Gruppo **Sarcedo 1** ha organizzato alcune giornate con gli anziani, in collaborazione con la cooperativa "In Gaja" di Sandrigo, durante le quali hanno fatto compagnia agli anziani (giocato, cantato, parlato, ecc.), come farà anche il Gruppo **Schio 6**, che ha deciso di passare un pomeriggio di animazione nell'alloggio per anziani «La Filanda», con attività preparate che vanno dalle bocce, al lavoro a maglia e al giardinaggio, e con un cruciverba e un momento musica finale. Allo stesso modo farà il Gruppo **Schio 3/5**, che collabora con l'associazione "Giovani Dentro", e punta con la sua giornata alla conoscenza di questa realtà e queste persone, con l'obiettivo poi di organizzare altri ritrovi in futuro. Il Gruppo **Marano 1** ha organizzato una giornata che aveva come scopo quello di far giocare i bambini con i propri nonni, secondo varie tappe di attività gestite dai ragazzi del noviziato/clan e hanno in programma di fare una serata con gli ex scout più anziani del gruppo.

Infine, il Gruppo **Schio 1** ha contattato l'"Emporio solidale Schio" (composto da 13 associazioni caritative) e delle associazioni affiliate. Hanno operato su due strade: a fine maggio hanno fatto una raccolta viveri e, dopo un autofinanziamento, andranno a comprare altro materiale loro stessi, per portarli agli anziani che hanno bisogno di sostentamento tramite l'associazione.

Le giornate mirano comunque, grazie alle varie attività, alla creazione di un **rapporto**, alla **condivisione** di esperienze passate e alla **socialità** sia tra anziani che tra giovani e anziani, che possano portare un **cambiamento** nella vita di queste persone.



Intervento del rover Marco Landi

Dopo aver formato la nostra **Agorà** di Zona, noi rappresentanti delle 9 comunità di clan appartenenti alla **Zona Poseidonia (Campania)**, attraverso una serie di attività e di riunioni, ci siamo confrontati sulle problematiche e sulle esigenze che abbiamo riscontrato all'interno dei territori dei nostri comuni di appartenenza.

La strada che ha guidato i nostri passi è stata quella che ogni rover e ogni scolta conosce bene: **osservare, dedurre e agire**.

Dai confronti tra noi e i rappresentanti sono emerse molte tematiche inerenti gli obiettivi di futuro «strada, servizio e comunità», ma quella che ci è sembrata più impellente e attuale per il nostro territorio è sicuramente quella legata alla strada, intesa come **ambiente**. Dopo un'attenta analisi dei problemi relativi a questo tema, ci siamo resi conto che le problematiche più grandi che affliggono la Zona Poseidonia sono la spazzatura e il cattivo riciclo dei rifiuti.

Dopo aver osservato e dedotto, si passa alla fase che più ci piace: **l'agire**.

Come prima azione concreta, abbiamo deciso di scrivere un documento da mandare ai 7 comuni della zona: Agropoli, Battipaglia, Eboli, Montecorvino, Olevano, Pontecagnano e Vallo della Lucania. L'obiettivo del documento è quello di far installare sui territori dei nostri comuni degli eco-compattatori. Un eco-compattatore è un macchinario per la raccolta differenziata in grado di ridurre il volume

di bottiglie di plastica, flaconi di detersivi e lattine di alluminio, favorendone il riciclo.

Non pienamente soddisfatti abbiamo deciso di intraprendere una seconda azione concreta, questa volta, però, sporcandoci di più le mani, riqualificando un sentiero di montagna che è stato invaso dal fuoco e che, quindi, a distanza di anni porta ancora su di sé i danni dell'incendio.

Starete pensando perché proprio un'area percorsa da un incendio? Perché i nostri territori ogni anno sono vittime di centinaia di incendi dolosi, soprattutto nel periodo estivo, e siamo stanchi di tutto questo!!!

La riqualifica del sentiero consiste nella pulizia del percorso dai rifiuti abbandonati, nel miglioramento della segnaletica, di eventuali staccionate e, alla fine, planteremo delle piantine lungo il percorso, proprio come simbolo di rinascita in questo territorio appassito. Ma a fare tutto questo non siamo soli perché abbiamo creato una rete tra associazioni del territorio, che abbiamo coinvolto durante il nostro evento, in particolare sono: Legambiente, Protezione Civile, Comunità Montana, Generazione d'Idee.

L'evento si terrà il 12 giugno, sul sentiero che porta alla grotta di San Michele a Olevano sul Tusciano (in provincia di Salerno).

Vola solo chi osa farlo.



Cronaca dei lavori

48° CONSIGLIO GENERALE DELL'AGESCI

FRATERNA DOMUS - SACROFANO (RM), 2-5 GIUGNO 2022

Giovedì 2 giugno 2022

Alle ore 14:40, la Capo Guida e il Capo Scout, Daniela Ferrara e Fabrizio Coccetti, danno inizio al Consiglio generale 2022 con la preghiera guidata dall'Assistente generale, padre Roberto Del Riccio, nella chiesa della Fraterna Domus di Sacrofano (RM).

Alle ore 15:20, la Capo Guida e il Capo Scout avviano la prima fase dei lavori delle Commissioni, dando appuntamento in plenaria per le 18:30, ricordando a tutti la necessità di registrarsi.

Alle ore 18:51, inizia la tavola rotonda "Abitare le comunità, costruire". Alessandro Denicolai e Chiara Bonvicini, Incaricati nazionali alla Branca R/S, presentano i relatori: Maurizio Carta, docente urbanistica presso l'Università degli Studi di Palermo; don Giuliano Savina, Direttore dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo; Gisella Mondino, vicesindaco di Sciacca. Alle ore 20:30, il Capo Scout sospende l'Assemblea, invitando alla cena.

Alle ore 22:15, i Consiglieri generali si riuniscono in plenaria. La Capo Guida conferma la validità dell'Assemblea, verificata la presenza di più dei 2/3 dei Consiglieri (224 Consiglieri).

Il Capo Scout invita i coordinatori delle Commissioni a presentare una sintesi del lavoro svolto nel pomeriggio.

Alle ore 22:58, il Capo Scout, ribadendo la validità dell'Assemblea, introduce la presentazione delle candidature. I Presidenti del Comitato nazionale presentano a nome del Consiglio nazionale:

- all'incarico di Capo Scout: Mattia Civico, Teodoro De Marco, Fabrizio Marano, Diego Zanotti;
- all'incarico di Presidente del Comitato nazionale: Francesco Scoppola;
- all'incarico nazionale femminile alla Formazione capi: Maria Elena Bonfigli, Annalisa Demuro, Chiara Panizzi;
- all'incarico nazionale maschile al Coordinamento metodologico: Paolo Carboni (secondo mandato);
- all'incarico nazionale femminile al Coordinamento metodologico: Grazia Maria Lucia Messina;



- all'incarico nazionale maschile alla Branca Rover e Scolte: Alessandro Denicolai (secondo mandato).

Per la Commissione economica nazionale, sono candidati:

- Paola Mondino;
- Benedetto (Elio) Faggiano (secondo mandato);
- Luca Piai.

Al Collegio nazionale di controllo sono candidati:

- Mauro Ciuci;
- Angela Pirondi;
- Leandro Di Prata.

Alle ore 23:47, il Capo Scout interviene per una precisazione: i seggi elettorali verranno aperti venerdì, durante la pausa per il pranzo.

Alle ore 23:50, padre Roberto invita alla preghiera serale e la giornata si conclude alle 23:57.

Venerdì 3 giugno 2022

Alle ore 8:25, si inizia con la preghiera guidata da padre Roberto.

Alle ore 8:45, la Capo Guida dà inizio alla sessione plenaria del mattino.

I Presidenti del Comitato nazionale, Roberta Vincini e

Vincenzo Piccolo, presentano la relazione del Comitato nazionale. Alle 9:13, iniziano gli interventi sulla relazione del Comitato.

Alle ore 9:15, intervengono gli Incaricati nazionali all'Organizzazione, Roberta Battistini e Paolo Peris, per la presentazione del bilancio nazionale.

Alle ore 9:30, la Capo Guida invita Vittorio Beneforti e Andrea Di Lorenzo a presentare la relazione della Commissione economica.

Alle ore 10:00, la Capo Guida chiama Andrea Provini per la comunicazione del presidente del Gruppo paritetico delle Cooperative (moz. 31/2021).

Alle ore 10:13, la Capo Guida chiama Pietro Vecchio per la relazione del Collegio giudicante nazionale.

Alle ore 10:19, il Capo Scout invita Maurizio Millo, già Presidente del Comitato centrale, a offrire una propria riflessione al Consiglio generale.

Alle ore 10:55, il Capo Scout chiama gli invitati e le delegazioni esterne per i saluti. Intervengono:

- Matteo Spanò, Presidente della FIS (Federazione Italiana dello Scouting);

- Mariano Iadanza, Capo Scout del CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani);
- Massimiliano Costa, Presidente del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani);
- Vittorio Pranzini, Presidente del Centro Studi ed Esperienze Scout Baden-Powell e direttore della rivista "Esperienze e Progetti";
- Anita Venturi del Centro Studi Mario Mazza;
- Ernesto Berra e Stefania Fratini, Responsabili nazionali dell'AIC (Associazione Italiana Castorini);
- Elena Pillepich, Vice Presidente dell'FSE (Federazione degli Scout d'Europa).

Alle ore 11:32, la Capo Guida interrompe i lavori per una pausa.

Alle ore 12:15, l'Assistente generale legge il messaggio di saluto dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Alle ore 12:17 il Capo Scout, preso atto che i Consiglieri generali presenti sono 282, comunica i quorum deliberativi della seduta:

- quorum deliberativo semplice: 134 voti
- quorum deliberativo qualificato: 189 voti
- quorum deliberativo assoluto: 226 voti.

Alle 12:17, risultano presenti 266 Consiglieri.

Claudio Rizzi, membro del Comitato mozioni, introduce la prima sessione di voto.

Alle ore 13:20, vengono interrotti i lavori assembleari per il pranzo.

Dalle 13:30 alle 14:30, sono aperti i seggi per le elezioni on-line, via App.

Alle ore 15:00, riprendono i lavori in plenaria per la seconda sessione di voto.

Alle 16:39, la Capo Guida avvia la seconda sessione di lavoro delle Commissioni che si conclude alle 19:30.

Alle 19:45, in plenaria, i Presidenti del Consiglio generale comunicano l'esito delle elezioni e proclamano gli eletti. Poiché per gli incarichi di Capo Scout e per quello femminile alla Formazione capi non è stato raggiunto il quorum elettivo, si rende necessaria una seconda votazione. I presidenti aprono pertanto i seggi on-line per consentire ai Consiglieri generali di votare nel corso della cena.

Alle ore 21:28, riprende l'assemblea plenaria con la relazione dei Coordinatori delle Commissioni che hanno lavorato nel pomeriggio.

Alle 21:47, il Capo Scout illustra i lavori della serata: i Consiglieri, divisi in gruppi, lavoreranno sui temi della Formazione capi, guidati dai membri della Commis-



sione istruttoria che ha lavorato ad una nuova proposta di percorso formativo.

Il Consiglio generale si ritrova, dopo i lavori di gruppo, alle 23:45 in chiesa per la preghiera finale.

Prima della preghiera i Presidenti del Consiglio generale comunicano l'esito del secondo scrutinio; non essendo stato raggiunto da nessun candidato il quorum elettivo richiesto, i Presidenti, a norma dell'art.24 del Regolamento di Consiglio generale, riaprono le candidature per i due incarichi che risultano ancora da ricoprire fissandone la scadenza alle ore 11:45 di sabato e convocano i seggi elettorali per la terza votazione, il cui orario verrà comunicato successivamente.

Alle ore 24:01 si svolge la preghiera finale della giornata, guidata da padre Roberto e alle 24:20 si chiude la giornata.

Sabato 4 giugno 2022

Alle ore 8:05, inizia la giornata con la preghiera guidata dall'Assistente generale nella chiesa della Fraterna Domus.

Alle ore 8:40, la Capo Guida e il Capo Scout danno avvio alla terza sessione dei lavori di Commissione, che si concluderanno alle 11:45.

Alle ore 12:00, si riprende la seduta in plenaria, con la presentazione delle candidature. A seguire, si procede con la terza sessione di deliberazioni.

Alle 13:31, il Capo Scout interrompe i lavori assembleari per il pranzo e comunica che i seggi on-line saranno aperti dalle 13:40 alle 14:30 per il terzo scrutinio.

Alle ore 15:30, riprendono i lavori in plenaria per la sessione di voto del pomeriggio.

Alle 16:25, Stefano Danesin presenta la relazione annuale della Fiordaliso Srl SB.

Alle 16:38, Vincenzo Piccolo, Presidente del Comitato nazionale, aggiorna il Consiglio generale riguardo ad alcune novità relative alla normativa del Terzo settore.

Alle ore 16:57, riprende la sessione deliberativa.

Alle 17:11, Ivano De Biasio e Anna Risso intervengono, relazionando sui lavori della Commissione di nomina di Capo Guida e Capo Scout, di cui sono coordinatori, che ha il compito di valutare la possibilità di eleggere l'Incaricato/a al Settore Internazionale.

Alle ore 17:17, riprende la sessione deliberativa.

Alle 17:58, la Capo Guida e il Capo Scout interrompono i lavori per un breve intervallo.

Alle ore 18:52, i Presidenti del Consiglio generale comunicano l'esito del terzo scrutinio e proclamano gli eletti all'incarico di Capo Scout e all'incarico femminile alla Formazione capi nazionale. Si prosegue con il saluto degli uscenti.

Alle 19:35, la Capo Guida e il Capo Scout chiudono i lavori per la cena.

Alle ore 21:30, il Consiglio generale si ritrova nella chiesa della Fraterna Domus per la Veglia-Celebrazione, che si conclude alle 23:20.

Domenica 5 giugno 2022 - Pentecoste

Alle ore 8:20, inizia l'ultimo giorno del Consiglio generale con la preghiera guidata da padre Roberto.

Alle ore 8:30, si ringraziano ufficialmente la pattuglia musicale e i fotografi.

Alle 8:40, la Capo Guida ringrazia in particolare i 40 rover e scolte che hanno condiviso con i Consiglieri generali alcuni tempi di lavoro.

Alle ore 8:43, inizia l'ultima la sessione deliberativa.

Alle 9:22, gli Incaricati nazionali al Settore giustizia pace e nonviolenza (GPN) fanno una breve comunicazione riguardante il trentennale delle stragi di Capaci e di via d'Amelio.

Alle ore 9:30, il Capo Scout invita sul palco Roberta Vincini e Vincenzo Piccolo per la replica del Comitato nazionale.

Alle ore 9:42, riprendono le deliberazioni.

Alle 12:05, la Capo Guida e il Capo Scout introducono, accompagnati da un lungo applauso del Consiglio generale, la famiglia di David Sassoli per la consegna dell'Attestato di Benemerita alla memoria.

Alle 12:30, i lavori si interrompono per una breve pausa.

Alle ore 13:05, riprende la sessione deliberativa, che si conclude alle 13:30.

Alle 13:30, Fabrizio Coccetti, Capo Scout, saluta il Consiglio generale al termine del suo mandato.

Alle 13:49, Daniela Ferrara, Capo Guida, chiude i lavori con il mandato al Consiglio generale.

Alle ore 14:05, dopo i ringraziamenti, la preghiera finale e l'ammaina bandiera, si chiude il 48esimo Consiglio generale dell'Associazione.

Messaggi di saluto

Intervento di Matteo Spanò, Presidente della Federazione Italiana dello Scouting

Vorrei dire grazie a Capo Guida, Capo Scout e a padre Roberto per questo invito; un saluto anche ai Presidenti del Comitato nazionale, al Comitato nazionale e a tutti voi Consiglieri generali, a tutti gli amici che ritroviamo in queste occasioni. Vorrei semplicemente fare un punto della situazione sullo stato attuale della Federazione.

È per me l'occasione di dirvi cosa abbiamo fatto, cosa non siamo riusciti a fare e cosa vorremmo provare a fare.

Cosa abbiamo fatto? Sicuramente l'avete visto insieme alle vostre associazioni: abbiamo gestito quel famoso allegato 8, che in generale ha portato con sé abbastanza complicazioni, ma che è stato l'unico modo con cui, insieme alle Istituzioni, abbiamo potuto dare allo scouting una possibilità di esprimersi anche durante il momento della pandemia. Grazie a Dio ora viviamo una situazione migliore e quindi possiamo mettere quell'allegato in un cassetto.

Cosa invece è ancora in corso e cosa non siamo riusciti a fare? Sicuramente sul tema per noi cruciale dell'educazione non formale siamo ancora indietro, rispetto a quello che era il percorso stabilito.

Volevamo completare la riflessione e l'elaborazione del documento sull'educazione non formale, che è il secondo documento importante fatto dalla Federazione dopo il Patto federale, la carta d'identità "Tenda Italia", in cui abbiamo raccolto e fissato i valori a cui aspira e a cui si ispira la Federazione.

Volevamo presentare questo documento all'interno delle istituzioni, sia a livello italiano che a livello europeo, per rappresentare quale era il nostro pensiero sul tema.

A livello europeo non ci siamo riusciti, anche perché l'interlocuzione che avevamo costruito era con la Presidenza del Parlamento Europeo, e permettetemi, anche a nome della Federazione, di dare un abbraccio forte a David, che ha sicuramente servito le istituzioni, lo ricorderete durante il Consiglio generale, da vero scout.

Vorremmo però continuare a lavorare sul tema dell'educazione non formale. L'altro ieri è stato emanato un protocollo da parte del Ministero delle Pari Opportunità e della Famiglia che cura anche i temi della partecipazione dei giovani. È un tema fondamentale nello scouting e credo per questo Consiglio generale.

In questo documento ministeriale è riportata anche una ri-

flessione sul modo di vivere la partecipazione - e quindi l'educazione non formale - molto diverso da quello della semplice concessione di un voto ad un minorenni per approvare un bilancio; quindi una modalità diversa di visione che verrà, nelle prossime settimane, sicuramente consacrata con un decreto ministeriale.

L'altra cosa che invece non siamo ancora riusciti a portare a termine è il tema delle modifiche legislative sul Terzo settore. Crediamo che le prossime settimane possano portare delle novità per evitare di snaturare la nostra funzione come scout. L'altro elemento che ci faceva però piacere ricordare su questi temi è anche la necessità di rivedere lo Statuto della Federazione. Abbiamo iniziato a ragionarci attraverso una commissione federale, sollecitati dalla richiesta da parte dello scouting del Sudtirolo di poter far parte della Federazione Italiana dello Scouting.

Abbiamo quindi dovuto rimettere mano a un tema: come si aderisce alla Federazione Italiana dello Scouting? Accettando quelle che sono le costituzioni di WOSM e di WAGGGS, ma anche accettando il nostro Patto federale, la nostra carta d'identità, cioè "Tenda Italia"; ma lo Statuto questo elemento non lo riporta in maniera chiara, e andremo a lavorare su questo.

Per quanto riguarda il lavoro con i ragazzi, partecipiamo ai più importanti momenti internazionali, come il Jamboree. Ricordo che a livello federale abbiamo la prima capo contingente donna della storia italiana, e questo è un elemento importante che ho il piacere di sottolineare. Stiamo preparando le Conferenze europee, dove porteremo una candidata come Federazione Italiana dello Scouting, presentando per le elezioni del Comitato europeo di WAGGGS Filomena Grasso del CNGEI, che ringraziamo per la sua disponibilità.

Crediamo che questo sia un modo per poter portare un contributo dello scouting italiano a livello europeo; le conferenze saranno anche una occasione di ascolto e di confronto che ci permetteranno di continuare a contribuire, insieme agli altri fratelli scout europei, a sviluppare l'esperienza scout.

Io vi ringrazio per tutto questo, anche del tempo, ma soprattutto per l'invito. E mi auguro che la Federazione possa sempre essere a servizio delle associazioni.

Grazie.

Intervento di Mariano Iadanza, Capo Scout CNGEI

Cari, devo dire che quando ho ricevuto l'invito della Capo Guida e del Capo Scout ho anche cercato di leggere con passione e attenzione le 108 pagine dei vostri Documenti

preparatori del Consiglio generale e li ho trovati molto ispiranti, chiaramente.

Ho trovato bella questa vostra pulsione verso il futuro, que-

sta spinta alla strategia nazionale, questa voglia di fare dell'educazione il perno centrale della nostra azione.

Scrivete nel documento di convocazione che volete coinvolgere i ragazzi e le ragazze, perché coinvolgere le ragazze e i ragazzi è una cosa seria, significa riconoscere un diritto, un ruolo e una responsabilità, significa cedere potere per creare processi partecipativi autentici.

La sfida più grande che abbiamo come agenzia di educazione non formale è renderci conto che, se chiediamo il parere, se chiediamo il supporto delle ragazze e dei ragazzi, dobbiamo poi essere disposti a mettere in pratica quello che ci suggeriscono.

E questa sfida è tale per tutte le agenzie di educazione non formale e vi assicuro anche che è una sfida difficile.

Perché a volte quanto facciamo è un esercizio di ascolto non veramente attivo, ma che speriamo giunga dove noi vogliamo che arrivi.

E invece la capacità trasformativa dei ragazzi è molto più grande. Ho ascoltato qualche tempo fa Stefano Laffi, sociologo che forse qualcuno di voi conosce e che vi invito ad ascoltare. L'intervento era relativo alla pedagogia trasformativa, la quale si fonda su tre aspetti: il primo è il dolore, il secondo è il viaggio e il terzo è il servizio. Chiaramente come scout non offriamo esperienze di dolore: a questo ci pensa la società. Però il viaggio e il servizio sono nel nostro DNA.

Questa è la sfida che spero che voi riusciate a interpretare. Da parte mia, oltre al piacere di essere invitato e alla natura ispirante dei documenti che ho letto, c'è la disponibilità a fare questo percorso insieme, perché uniti, come ha appena detto Matteo, quel poco che riusciamo a fare per la trasformazione del mondo e della società sarà probabilmente più efficace.

Quindi grazie a tutti e buon proseguimento di lavoro col vostro Consiglio generale.

Intervento di Elena Pillepich, Vicepresidente dell'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici

Carissimi, sono lieta di portare il saluto delle Guide e degli Scout d'Europa FSE al vostro annuale incontro del Consiglio generale. Il tema che avete scelto quest'anno evidenzia l'urgenza di una presa di coscienza dei cambiamenti epocali che stiamo vivendo e la conseguente necessità di impegnarci sempre con entusiasmo nell'educazione integrale dei giovani, per continuare a formare donne e uomini della Partenza, che come avete detto nei vostri Documenti preparatori: "diventeranno cittadine e cittadini che hanno a cuore l'umanità e la Terra e vogliono amarla e custodirla". Come avete evidenziato molto bene, dobbiamo aprirci ancora di più verso tutte le agenzie che hanno a cuore la crescita e la formazione delle nuove generazioni.

Come scout anche noi vogliamo "continuare a sostenere la nostra vocazione e missione educativa con coraggio e con

la salda consapevolezza della forza di cambiamento che lo scoutismo possiede", come scout cattolici sosteniamo che il nostro compito primario sia anche quello di rispondere prontamente alla chiamata di papa Francesco alla sinodalità e cooperare insieme nella Chiesa in Comunione fraterna.

Come ci ha ricordato il Card. Zuppi, a seguito della sua nomina a Presidente della CEI, il "Cammino sinodale continua nell'ascolto; quando qualcuno ascolta si fa ferire da quello che vive, fa sua quella sofferenza, ciò che viviamo ci aiuta a capire le tante domande, le tante sofferenze".

Questo tempo nuovo ci aiuti a capire l'importanza dell'ascolto per meglio servire, attraverso il nostro meraviglioso metodo scout, le giovani e i giovani che la Provvidenza ci affida affinché diventino donne e uomini di carattere, veri operatori di pace, lievito per un mondo più giusto e solidale.

Buon lavoro, buon Consiglio generale!

Intervento di Massimiliano Costa, Presidente del MASCI

Carissimi, come tutti gli anni mi trovo tra voi e sono davvero contento di essere qui. Molte sono le comunità MASCI che quotidianamente lavorano con i gruppi dell'AGESCI, sono qui a portare il saluto di tutti questi adulti scout che sentono l'AGESCI l'associazione dei più giovani, dei loro figli o nipoti, perché spesso è così. Questo mio saluto non vuole essere un gesto di cortesia ma di fraternità, fraternità vera tra scout. È ringraziamento a Vincenzo e Fabrizio, che ter-

minano il loro servizio, è augurio per chi sarà eletto, è una conferma di stima a Roberta, Roberto e Daniela che continuano il loro servizio: tutti insieme potremo sempre più collaborare verso la stessa meta, quella del servizio all'uomo in questo nostro tempo nel segno di Gesù Cristo.

Come ho più spesso detto a voi, so che il MASCI è ben poca cosa rispetto all'AGESCI, ma non mi stancherò mai di ribadire il senso dello scoutismo anche per gli adulti. Un adulto che ricerca la piena gioia nella vita, non da solo ma

con altri, che vuole rinunciare all'individualismo egoistico celebrato nel nostro tempo, che magari cerca di provare con il servizio a rendere più piena la propria esistenza e quella di altri, e aggiungiamo che sia disponibile a confrontarsi con il quotidiano, con le gioie e le sofferenze della donna e dell'uomo di oggi, con i figli e il lavoro, con i genitori anziani e i problemi economici e perché no anche quelli globali, insomma una donna ed un uomo che vogliono vivere da vivi con altri adulti, nel segno di un cammino cristianamente ispirato, per queste persone il MASCI può rappresentare una occasione di pienezza, una occasione per vivere tutto questo con lo stile ed i valori dello scautismo, per qualcuno vissuti da giovane, per altri incontrati in età matura. Non per tutti, anche se aperti a tutti! Questo è il MASCI di oggi.

Perché dico questo a voi che state rispondendo alla chiamata con il servizio ai più piccoli? So bene che molti in questa sala pensano che lo scautismo esaurisca la sua missione con la Partenza, che l'adulto nello scautismo è solo il fratello maggiore che aiuta i più piccoli a crescere, che la Comunità capi è finalizzata all'evento educativo... ma io vi dico che le comunità di adulti scout, con lo stesso spirito scout dei più piccoli e soprattutto sugli stessi valori, camminano giorno per giorno nella realtà e nel quotidiano e per questo possono essere testimoni credibili della bontà dello scautismo stesso che voi praticate.

Testimoni di impegno, di servizio, di ricerca nella fede, di coinvolgimento nel politico per il bene comune, per la costruzione di quella città dell'uomo a cui noi tutti puntiamo. Ma soprattutto le comunità MASCI sono commento di condivisione e di accompagnamento e ascolto dell'uomo e della donna d'oggi, rappresentano una concreta occasione di crescita permanente di adulti tra adulti, con l'obiettivo sempre della ricerca della felicità anche su questa terra. "Che la vostra gioia sia piena" è l'augurio evangelico. Le comunità di adulti scout cercano di vivere questo nella carità e nella vita di fraternità, non chiusi in se stessi ma aperti al mondo e dentro la storia. Non si insegna forse questo anche ai più giovani? Allora è facile comprendere come lo scautismo adulto può essere testimonianza, oltre che a servizio, per lo scautismo dei più giovani, per i genitori dei piccoli, per adulti che, prendendo la Partenza, poi fanno molto altro nella vita, per quei capi che smettono di svolgere il servizio educativo e magari, dopo un po' e con una famiglia consolidata, sentono un richiamo a mettere in pratica più compiutamente i valori scout, per tutti è testimonianza che si fa proposta. Aiutate tutti coloro che potrebbero a cogliere questa occasione!

Alcune suggestioni per vivere concretamente insieme in questo tempo.

Ogni gruppo, ogni comunità MASCI lavora spesso insieme, nel quotidiano... Ma in questo nostro tempo vedo alcune sensibilità che potrebbero trasformarsi in vera e propria presenza scout congiunta nei territori della nostra nazione. Prima la pandemia, poi questa insensata guerra, ripropongono comunque il tema del nostro modello di vita... È un discorso impegnativo e lungo, ma se guardiamo questo nostro tempo sotto la lente della Laudato si' e della Fratelli tutti di papa Francesco possiamo cogliere quanto lo scautismo ha da dire

a questa realtà. Il MASCI si è impegnato e continuerà a farlo su attività e proposte per una diffusione di nuovi stili di vita, più essenziali e concreti, che rispondano a una visione del mondo più equilibrata e giusta... in quante città e realtà si sono fatte e si faranno attività insieme con questo sfondo; come scout riappropriamoci del tema della creazione in senso pieno, perché è parte costitutiva del nostro essere.

Se poi aggiungiamo il tema della pace da vivere, non in modo retorico, ma come centrale nelle relazioni e nella vita quotidiana... è un discorso lungo che però può coinvolgerci davvero in presenze comuni.

Ma questo nostro tempo richiede anche un supplemento di impegno civile, civico e politico. Chiaramente vivere questa dimensione tra adulti ha un significato più coinvolgente, per i giovani rimane un percorso di crescita. Non abbandoniamo l'idea e la preparazione per vocazioni all'impegno politico, c'è bisogno di chi si dedichi alla casa comune con gli occhi ed il cuore rivolto al bene di tutti, c'è davvero bisogno! Non cadiamo nella tentazione, già vista, del rinchiudersi in sacrestia per paura del coinvolgimento politico. Ricordate: non esiste l'agnosticismo delle idee e delle posizioni, esistono persone che pensano, che si confrontano, che si possono impegnare per il bene di tutti e persone che per paura rimangono estranee, ma anche questa è una posizione politica. Questo è un cammino che il MASCI cerca di compiere e che mette al servizio di tutti, anche dei più giovani.

Nel prossimo tempo del Creato, sabato 1 e domenica 2 ottobre, ogni comunità MASCI cercherà di organizzare e celebrare una Santa Messa in stile Laudato si'. Che bello se si riuscisse insieme, da scout, a coinvolgere comunità parrocchiali, associazioni, fedeli e abitanti di ogni territorio. La scelta del luogo sarà importante: immerso nella natura, ma non troppo distante dal tessuto urbano in modo da renderlo accessibile a tutti, magari con un breve cammino di pellegrinaggio; ma potrebbe anche andar bene un giardino o un prato lontano dai rumori della città, in modo che la connessione con il creato sia percepita. Per la costruzione dell'altare ricorriamo alla nostra esperienza di attività all'aperto. Per il tabernacolo quale migliore scelta di quella tenda che ci ricollega allo scorso anno (la tenda di Abramo) e che ci contraddistingue come scout? "E il Verbo si fece carne e venne a piantare la sua tenda in mezzo a noi" (Giovanni 1, 14). Nella tenda potremo anche rappresentare il rovetto ardente, simbolo del prossimo tempo della Laudato si', che ci porta alla mente il grido degli Oppressi della Terra. Alla celebrazione potremo anche affiancare un gesto simbolico che rappresenti il nostro impegno nella cura del creato: potremo piantare un albero o lasciare in dono ai convenuti una scatolina con dei semi da piantare. Tante idee, utili anche per i più giovani.

Poi non dimentichiamo la santificazione di don Giovanni Minzoni: siamo partiti insieme due anni fa, finalmente il Vescovo ha dato l'avvio al percorso diocesano, c'è un gruppetto misto che collabora, il prossimo anno sarà il centenario dell'assassinio di don Giovanni, non lasciamoci scappare questo seppur triste anniversario. Dobbiamo rilanciare questa figura: è un testimone ancora vivo e presente di cui tutti noi, adulti e giovani, abbiamo ancora bisogno. Infine un invito che rivolgo, pensando ai rapporti tra le

nostre associazioni, ma anche riflettendo sul nostro essere, prima di tutto a me stesso e al MASCI, ma credo valga anche per i vostri gruppi, un po' per tutti: usciamo dalla sindrome della rotonda, la rotonda stradale.

Sì, troppo spesso sembriamo intrappolati in una rotonda senza uscire, o forse vogliamo rimanerne intrappolati. Facciamo sempre le stesse cose... "si è sempre fatto così, perché cambiare?"... In fondo la rotonda dà certamente sicurezza nel fare lo stesso percorso, poi lì dentro si ha sempre la precedenza, entrare è difficile e quindi sono in pochi a disturbare il nostro andare... E intanto giriamo sempre dentro la stessa rotonda! Qualche volta poi si possono inserire alcuni ostacoli per evitare l'entrata, così è anche meglio... la rotonda non obbliga a pensare e a essere creativi, è un cam-

mino già tracciato, appunto, sempre lo stesso giro...

Abbandoniamo questa sindrome, usciamo da questo rischio, prendiamo una via... Sì, ma per far questo dobbiamo sapere dove andare, quale uscita prendere, in quale direzione orientarci... e questo forse è il difficile... e poi se guardiamo il cammino che porta lontano, guardiamo l'orizzonte e non scorgiamo l'arrivo, ... forse non c'è...

Sappiamo bene che ogni traguardo è una tappa intermedia, mai l'ultima, questo lo sappiamo da sempre... ma per cambiare il nostro modo di essere, per camminare sul sentiero della vita, dobbiamo fare solo una cosa: uscire dalla rotonda! Grazie ancora, buon lavoro e buon cammino.

Intervento di Stefania Fratini e Ernesto Berra, Responsabili nazionali AIC

Carissime e carissimi, siamo felici di essere qui e di portarvi il saluto fraterno e gioioso dei nostri castorini.

Ringraziamo la Capo Guida, il Capo Scout, padre Roberto e i Presidenti del Comitato nazionale per l'invito a partecipare, e soprattutto per il dialogo e il confronto degli ultimi anni che hanno permesso di riportare all'attenzione di tutti la riflessione sulla proposta educativa scout per i bambini dai 5 ai 7 anni.

Approfondiamo la riflessione degli elementi fondamentali del protocollo d'intesa tra le due associazioni, al fine di rendere più chiaro il percorso per le Comunità capi che desiderano proporre l'esperienza dei castorini nel proprio gruppo.

È con spirito di condivisione che volevamo raccontarvi qualcosa del nostro percorso passato per illustrarvi le nostre aspettative per il futuro.

Nei primi anni '80 alcuni gruppi di Torino, Carpi e Casale Monferrato cominciarono ad accogliere i bambini dai 5 ai 7 anni; fu subito chiaro che l'esperienza doveva avere un valore formativo e non poteva risolversi in una semplice esperienza di animazione. Occorreva, inoltre, studiare un percorso che consentisse ai bambini di inserirsi nel percorso scout una volta raggiunti gli otto anni.

Dopo lo studio delle esperienze internazionali, soprattutto quella canadese, e la partecipazione ad eventi in Danimarca, Irlanda e Olanda, nel 1987 si arrivò alla costituzione dell'Associazione Italiana Castorini.

La nascita dell'associazione partiva da 2 considerazioni fondamentali.

La prima riguardava la fascia d'età dei bambini 5/7 anni, un periodo dell'età evolutiva che all'epoca veniva considerato di scarso interesse dal punto di vista dello sviluppo psico-pedagogico e che in realtà rappresenta un periodo di grandi cambiamenti in ogni ambito della vita del bambino, al punto che don Aldo Bertinetti, allora Baloo d'Italia e ideatore della proposta, la definisce, in un suo accurato studio, come una "Piccola Adolescenza" e come tale portatrice di bisogni

ed esigenze che necessitano di attenzione e sostegno.

La seconda riguardava il come rispondere in maniera efficace ai bisogni di questi bambini. E fu chiaro che il metodo scout era una grande intuizione pedagogica valida, nelle sue linee fondamentali, per tutto l'arco della vita evolutiva.

Proprio per questo non poteva che essere lo scautismo la risposta, perché capace di esprimersi in metodologie differenziate a seconda delle età, mantenendo un'identità nei principi e negli obiettivi fondamentali.

Nei primi vent'anni di vita AIC ha sperimentato il metodo in Italia e ha curato una metodologia replicabile.

AIC ed AGESCI si sono confrontate poi a livello nazionale ed europeo per delineare bene le risposte scout alle esigenze dei bambini di 5/7 anni.

Nel 2012 l'AIC ha approvato una modifica allo statuto.

Essa stabilisce che i soci dell'associazione non siano i singoli ma i gruppi scout. Con questa modifica non solo si sottolinea che la colonia ha una ragione di essere in una prospettiva di continuità educativa con le altre unità, ma soprattutto che il percorso educativo dei castorini deve essere inserito all'interno del progetto educativo di gruppo.

Ci piace sottolineare che oggi le 85 colonie italiane, censite ai sensi del protocollo AGESCI-AIC, in altrettanti gruppi, condividono e seguono progetti educativi e percorsi associativi comuni, in un'armonica progressione personale.

La psico-pedagogia attuale riconosce sempre più il valore dell'intervento educativo nelle primissime età e questo ha portato non solo ad un forte cambiamento nei programmi della scuola dell'infanzia, ma anche al proliferare di proposte, più o meno strutturate, che si rivolgono ai bambini della fascia di età castorini.

Riteniamo che l'incremento del numero delle colonie negli ultimi dieci anni sia un segno tangibile di questa rinnovata attenzione educativa.

Oggi il perdurare della pandemia, la guerra in Ucraina, hanno sulla fascia di età di cui ci occupiamo effetti importanti,

con conseguenze che potranno influenzare la crescita dei bambini nel futuro non solo immediato, se consideriamo che i bambini che oggi hanno 5 anni, due anni fa ne avevano tre e iniziavano la scuola dell'infanzia. L'interruzione di tale percorso, a causa del Covid, ha prodotto un rallentamento nello sviluppo relazionale, nella gestione del distacco dalla famiglia, nel percorso di autonomia.

Per non parlare delle difficoltà economiche, della disparità nell'accesso ai sistemi di comunicazione multimediali, dell'incertezza generale sul futuro che genera ansia e paura dell'ignoto.

I bambini vivono delle emozioni che non riconoscono a cui non sanno dare un nome. Necessitano di adulti capaci di interpretare le loro reazioni e i loro segnali ed agire di conseguenza.

Hanno bisogno di calma, presenza, stabilità, un atteggiamento positivo orientato al futuro.

Come educatori, come capi, come scout, il nostro impegno per il prossimo futuro è quello di essere pronti a fare del nostro meglio lì dove il servizio ci chiama: accanto ai bambini, ai più piccoli.

Attraverso la specificità metodologica originale del castorismo:

- il clima, fatto di gioia, affetto, allegria sempre tangibili, ma anche di tranquillità e di ordine;
- la semplicità, la spontaneità, la varietà e la flessibilità, nei programmi come nelle attività, con la capacità di

"cambiare" al momento giusto, nella continua sensibilità verso le esigenze concrete dei bambini, sia del gruppo che di ogni singolo;

- l'atmosfera, creata con l'aiuto di una ambientazione fantastica in ogni attività;
- il gioco, che a questa età deve basarsi non tanto sulle regole, ma sul piacere di "fare le cose per gioco"
- l'esperienza di gruppo, intesa come "condivisione", per aiutare il bambino ad uscire dal proprio egocentrismo;
- la scoperta del mondo attraverso un contatto attivo ("costruire" e "smontare") con i vari elementi;
- il gusto di scoprire il "meraviglioso" e di stupirsi delle piccole cose della natura.

Ecco perché nell'ultimo anno ci siamo impegnati molto per promuovere la nostra associazione.

Siamo grati a tutti i Responsabili regionali e di Zona che ci hanno ospitato e confidiamo, nel prossimo futuro, di poter far conoscere la nostra proposta anche là dove non siamo ancora presenti.

Auspichiamo di poter continuare a camminare congiuntamente, guardando sempre al bene dei nostri fratelli e sorelle più piccoli.

Auguriamo a tutti i partecipanti a questa assemblea di svolgere un proficuo servizio ed un buon lavoro.

Intervento di Anita Venturi, Presidente del Centro Studi Mario Mazza

Carissimi,

innanzitutto ringrazio, anche a nome di tutto l'Organo di Amministrazione e di tutti i soci del Centro, Capo Guida e Capo Scout per il gentile e gradito invito ad intervenire a questo Consiglio generale a tema "Partecipazione: insieme per cambiare il mondo e costruire la pace" quanto mai attuale in questo momento storico.

Saluto tutti voi capi dell'AGESCI per l'attenzione che vorrete prestarmi.

Quest'anno, avendo potuto riaprire, almeno in parte, il Centro Mario Mazza, abbiamo iniziato a procedere nei progetti che più ritenevamo importanti. Il lavoro di catalogazione dell'Archivio Mario Mazza è quasi ultimato; quindi, dopo la supervisione della Sovrintendenza, potrà essere messo a disposizione in forma digitale. Già da adesso, ma siamo ancora agli inizi, usando gli stessi criteri, opereremo anche sugli altri archivi e fondi presenti da noi, che potranno essere consultati direttamente da Internet.

Stiamo agendo sul sito nuovo e sui canali social, così da essere raggiunti anche dai ragazzi.

Nel mese di maggio abbiamo organizzato un evento a distanza, sul canale YouTube del MASCI nazionale, per la riedizione del fumetto IMPEESA di Paolo Fizzarotti, nostro

socio, e dall'illustratore Ivo Milazzo nel quale abbiamo lanciato un gioco/concorso riservato ai CdA dei Branchi e Cerchi dell'AGESCI e del CNGEI e alle pattuglie del CNGEI e squadriglie dell'AGESCI che si concluderà nell'autunno. A tal fine vi chiediamo di dare la più ampia diffusione all'interno delle Branche. Il video realizzato per il lancio è sul nostro sito.

In quest'ultimo periodo è iniziato uno studio col Comune di Genova per una nuova sistemazione del Centro Studi nel centro storico della città; se questa opportunità andrà in porto, si prefigura un grosso impegno e ristrutturazione per il Mario Mazza, che necessiterà dell'aiuto di tutti.

Il lavoro è molto ma sappiamo di avere la vostra disponibilità e collaborazione.

Vi chiedo, ancora una volta, di far conoscere il Centro, di visitare le nostre pagine Facebook ed Instagram, il sito e di mandare documentazione, fondi personali di scout significativi, e di richiedere materiali per convegni ed anniversari: siamo contenti di poterci rendere utili.

Un caro saluto ricordando che tutti possono divenire soci del Centro Mario Mazza contribuendo così alla vita del centro, siamo a Genova ad aspettarvi. Grazie.

Buona strada e buon lavoro.

Intervento di Vittorio Pranzini, Presidente del Centro Studi ed Esperienze Scout “Baden-Powell”

Ringrazio la Capo Guida e il Capo Scout per avermi invitato a portare il saluto del Centro Studi ed Esperienze Scout “Baden-Powell”, arrivato ormai al suo 48° anno di vita con la pubblicazione di 242 numeri della rivista “Esperienze e Progetti”.

Vi confesso che provo una grande emozione ad essere ancora qui con voi, dopo quasi 70 anni di scoutismo vissuto, e vedere come l’AGESCI goda ancora buona salute e continui ad essere impegnata nella realtà sociale, come anche questi due anni di pandemia hanno dimostrato.

Con questo stato d’animo vi propongo il ricordo di due ricorrenze, legate a due personaggi che hanno fatto entrare, in modo autorevole, lo scoutismo nelle aule universitarie. Sono passati 100 anni da quando, nel 1922, venne pubblicato un piccolo libro, *L’originalità di Baden-Powell*, scritto da Pierre Bovet (1878-1944) pedagogista, psicologo svizzero e docente universitario, fra i primi promotori della Scuola Attiva. Nel primo capitolo del suo libro, “Il pericolo del successo” scrive: *Il rapido e meraviglioso successo dello Scouting – parla solo dopo 15 anni dalla nascita – ha i suoi pericoli. L’estensione va spesso a svantaggio della profondità... il rimedio, secondo Bovet, è nel ritorno alle origini... credo che “Scouting per ragazzi” contenga un contro-veleno già pronto per la maggior parte delle influenze deleterie che minacciano di addormentarci. Come sappiamo, l’autore stesso trovava utile rileggerlo ogni tanto per*

riavere un’immagine netta delle sue intenzioni originarie.

La seconda ricorrenza è relativa al 90° della nascita di Piero Bertolini, maestro e caro amico, docente in Pedagogia all’Università di Bologna, autori insieme di “Scouting oggi-Il segreto di un successo educativo”, un libro che ha compiuto 40 anni, con più edizioni e ristampe, con il titolo di “Pedagogia scout-Attualità educativa dello Scouting”, contribuendo alla formazione di tante generazioni di capi. Secondo Bertolini lo scoutismo ha saputo trovare la strada per un rinnovamento di non semplice facciata, tale da non tradire i suoi più caratteristici principi educativi. Una vitalità ed un rinnovamento che hanno consentito allo scoutismo di storicizzarsi in grado di offrire alle ragazze e ai ragazzi una proposta esistenziale capace di dare ai loro attuali bisogni e alle loro aspettative una risposta interessante e meritevole di essere perseguita ad un tempo con entusiasmo e con serietà.

Come vediamo, **tradizione e capacità di rinnovarsi** insieme sono i due aspetti vincenti del nostro fare educazione.

Infine un augurio: al mio paese c’è una pieve romanica nel cui campanile, risalente all’anno mille, c’è questa iscrizione: “Gli abitanti di questo luogo fecero l’opera *cum dulcedine*”. Anche a voi auguro di lavorare con dolcezza per affrontare gli importanti temi all’ordine del giorno finalizzati a costruire gli anni futuri.

Messaggio della Associazione Guide Esploratori Cattolici Sammarinesi

Carissimi Capo Guida e Capo Scout, alla vigilia di un nuovo Consiglio generale vogliamo augurare a voi e a tutti i consiglieri e R/S presenti un buon lavoro.

La pace e la partecipazione sono temi caldi del nostro tempo. La possibilità di affrontarli secondo il nostro stile

e metodo di lavoro darà indicazioni certe a ragazzi, famiglie e capi e arricchirà sicuramente l’associazione.

Buon Consiglio!

Fraternamente,

Anna Lisa Ciavatta e Marco Rondelli
Responsabili Guide e Scout

Intervento di Maurizio Millo, già Presidente del Comitato centrale AGESCI

Intervengo, prima di tutto, per portare tanti calorosi saluti dal nuovo Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, card. Zuppi.

Va sottolineato che non si tratta di saluti mandati per formalità o semplice cortesia, ma davvero affettuosi e pieni di aspettative,

per la fiducia che mons. Zuppi ripone nell’Associazione, perché pensa possa essere di grande aiuto alla Chiesa e all’Italia per affrontare i problemi estremamente seri che dobbiamo dinanzi.

Il Cardinale ricorda infatti che B.-P. ha sintetizzato ciò che caratterizza scout e guide dicendo che uno scout sa essere

piacevole in un salotto, ma è indispensabile in un naufragio. E ormai stiamo capendo che, dopo aver pensato per anni di vivere in un salotto, ora, con la pandemia e con la guerra in Ucraina, stiamo scoprendo che il nostro mondo e la nostra nazione sono in pericolo di naufragio.

La prima conseguenza è che stiamo riscoprendo che non basta fare animazione del tempo libero (pur buona cosa e bella attività). Serve EDUCAZIONE, che è tutt'altra cosa, perché si educa solo se si insegna a fare scelte e scegliere comporta imparare a rinunciare a qualcos'altro.

Inoltre per fare educazione (sempre, ma soprattutto quando le difficoltà si fanno più serie) serve FARE UNITA' attorno a valori condivisi e invece viviamo in un mondo e in un periodo divisivi (non pluralisti, che è buona cosa, ma divisivi, che è male).

Il primo passo per fare unità profonda in una società giustamente pluralista è riscoprire il senso ultimo e profondo della nostra Costituzione, perché è stata scritta per fare unità (senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni..., come prescrive l'art. 3); per questo la troverete tanto richiamata nelle lettere di Zuppi.

I nostri costituenti hanno vissuto esperienze davvero drammatiche e direttamente sulla loro pelle. Tra i milioni di morti della seconda guerra mondiale c'erano anche i loro cari; le case e le città distrutte erano anche le loro case e città. Avevano sperimentato come il populismo aveva travolto le istituzioni. Avevano vissuto carcere, esilio, emarginazione e toccato con mano come, in un ambiente aggressivo e violento tutti tendono a peggiorare, anche se nei tempi difficili emergono però virtù insospettite.

Hanno scritto la Costituzione per dare strumenti di unità e lotta per affrontare questi problemi. Per dare ai loro figli e nipoti strumenti in caso di pericolo di naufragio.

L'ingegneria delle istituzioni è molto importante, ma non è l'essenza della Costituzione; essenziale è lo spirito costituyente, cioè capace di costruire, che ne promana.

Essenziale non è capire quali siano i diritti, pur così impor-

tanti, ma imparare come passare dalle "libertà da" (interferenze illecite, abusi e soprusi...) e "libertà di" (manifestare il pensiero, agire, associarsi, partecipare...) ad una loro sintesi che punti alla "libertà per" realizzare una vita impegnata e un mondo di relazioni umanizzanti. Solo conquistando la "libertà per" si riesce a dare senso positivo alle "libertà da e di".

È proprio lo stesso fondamento dello scoutismo per dare senso alla vita e senso di realizzazione personale alle cose che si fanno.

I costituenti sognavano un mondo costruito sulle relazioni e la Costituzione è un progetto per realizzarlo tutti insieme. Non perciò un mondo di individui autocentrati, ma un mondo di persone che hanno capito la vera vocazione dell'uomo e della donna: scoprire che imparare a essere dipendenti dalle relazioni con gli altri è la via per essere davvero se stessi (cfr. art 2 Costituzione).

Nelle relazioni umane c'è continuamente il rischio di abusare dell'altro o quello opposto di perdersi nell'altro; lo scoutismo aiuta a crescere realizzando la vocazione ad essere pienamente se stessi nell'altro (si pensi al senso vero del servizio in Branca R/S, non generica bontà d'animo o sdolcinata gentilezza, oppure servizio solo purché rientri nei miei progetti, ma vero e proprio servizio verso l'altro, a scapito – apparentemente – di me stesso e dei miei progetti).

Si può sostenere ben a ragione che lo scoutismo è l'incarnazione della Costituzione e viceversa.

ATTENZIONE: la "catechesi" del mondo in cui viviamo ("social" in prima linea) va esattamente e continuamente in direzione opposta.

È ora di andare davvero controcorrente con le nostre canoe, o si pensa che quelle di B.-P. siano solo slogan, immaginati per fare effetto? Io direi che è invece davvero urgente mettere in pratica le sue proposte e coniugarle con quelle della nostra Costituzione e così FARE EDUCAZIONE non animazione del tempo libero!

Intervento della Pattuglia Scout Music Come d'in-canto!

Siamo capi e capo del *Progetto Scout Music*, cioè autori delle più diffuse canzoni scout e appassionati della canzone quale forma espressiva di emozioni, tensioni, passioni e ragioni di quel che le esperienze scout sanno attivare. I Consiglieri generali hanno avuto modo di conoscerci perché abbiamo animato i lavori del Consiglio generale 2022; ci siamo riuniti in una pattuglia interassociativa, perché "voci diverse", se armonizzate, creano accordi belli e interessanti. Scrivere o cantare una canzone non è mai momento fine a se stesso: anzitutto viene l'esperienza vissuta! Ma senza una rielaborazione, senza quel movimento fondamentale che passa dai piedi e arriva alla testa, un'esperienza non

può essere educativa. Può rimanere "fatto", "sensazione che ricorderemo", ma difficilmente muoverà la coscienza contribuendo alla crescita.

Per questo l'espressione, l'*ex-premere* ciò che si è vissuto e scoperto, ha necessità di trovare la consapevolezza che parte dai piedi e arriva alla testa... passando dal cuore.

Il canto non è solo una "tecnica". Non si tratta di un "momento": esso può essere l'ordito dello scoutismo, al pari del teatro, dell'arte figurativa, della danza... come diceva anche B.-P.: siamo chiamati a sorridere e "cantare" nelle difficoltà, e sappiamo che se nelle Unità non si "canta", manca qualcosa di essenziale.

Per queste ragioni, riteniamo opportuno condividere queste riflessioni:

- a. desideriamo che il canto non sia solo un momento di animazione, spesso da fare solo "se c'è tempo", bensì che ritrovi la dignità che gli compete. Si può utilmente "sottolineare in musica" ciò che accade. Si può avere un "canzoniere dedicato" per ogni evento: qualcosa di "leggero e rapido", che parta da un "contenitore ragionato" di materiali da cui qualsiasi capo, nel giusto tempo, possa attingere. Noi ce ne stiamo già occupando...
- b. desideriamo che i momenti liturgici siano curati, non addossando all'AE la loro preparazione, quasi si trattasse di "allegati al testo" del nostro con-vocarci. Incaricare dei capi competenti di preoccuparsene, è fondamentale, non accessorio! E così che il passaggio piedi-testa si dilata fino al cuore, facendo "eco a Dio", in un tempo in cui si rischia solo di "fare eco all'io". Anche qui... quanti capi supercompetenti si potrebbero coinvolgere!
"Chi canta una lode, non soltanto canta, ma ama colui che canta" (S. Agostino): è prezioso curare per tempo i canti liturgici, proporre e provare canti nuovi, anche prendendo gusto ad armonizzarli a più voci. Se noi capi per primi non curiamo questa dimensione, come possiamo pretendere che lo facciano i ragazzi?
- c. desideriamo iniziare un'azione associativa che - partendo dalla cura e dalla diffusione del patrimonio autoriale scout - inneschi processi educativi affinché i ragazzi possano apprendere "ciò che il libro non addita". Li vogliamo sfidare a giocare ancora creando bans, filastrocche, poi sem-

- d. desideriamo che si trovino forme adeguate per fruire legalmente della musica scout, dal più importante evento nazionale fino al canto in uso nel Gruppo. Non possiamo più nasconderci dietro l'ingenuità di un "non sapevo". Valutiamone insieme i modi e il senso, ma non tacciamo oltre riguardo a questa responsabilità associativa. Nello scautismo la legalità è un valore, e seppure in certe occasioni il "saper obbedire" possa declinarsi in una ribellione allo status quo, questo non ci pare il caso della musica e del diritto d'autore.

Queste riflessioni accomunano capi e capo di età molto diverse, che hanno pensato di far nascere questa nuova *Pattuglia Scout Music*. Contate su di noi: vi saremo spina nel fianco, ma siate certi che risponderemo alla sfida servendo, com'è giusto che sia per uno scout che, nelle difficoltà del suo tempo, sorride e **canta!**

La "Pattuglia Scout Music"
...rappresentata al Consiglio generale 2022 da:
Giovanni Mistraretti (Piacenza), Marco Bonini (Cremona),
Mattia Civico (Trento), Davide Lotti (Rimini),
Marco Mantini (Ancona), Stefano Mongardi (Imola, BO),
Giorgio Prada (Vizzolo Predabissi, MI),
Chiara Turolla (Rovigo).



Tavola rotonda

“Abitare le comunità, contribuire e costruire”



Moderatori: Chiara Bonvicini e Alessandro Denicolai - Incaricati nazionali alla Branca R/S

Il titolo della tavola rotonda è “**Abitare le comunità, contribuire e costruire**”.

Abitare non è un indirizzo anagrafico, abitare è appartenere a un territorio, a un insieme di persone, di occasioni di incontro. Abitare è prendere parte, fare la propria parte. Partecipare è un modo di abitare.

E poi c'è la **comunità** a cui direttamente apparteniamo, che non è solo la nostra: apparteniamo a tante comunità, anche quando non lo sentiamo. Apparteniamo insieme ad altri ad una comunità: quella sociale è una comunità, come quella ecclesiale. È una comunità la famiglia, lo è l'Associazione. Facciamo parte di una comunità più grande, quella umana.

Contribuire e costruire. Sono due verbi che hanno sfumature differenti, ma entrambi richiamano in qualche modo una generatività. Ci dicono che una comunità non può essere viva se non è costantemente in fermento, in movimento, in cambiamento. Se non si fa qualcosa per continuarne la costruzione. Non è mai un

obiettivo acquisito, ma nel momento in cui ci siamo dentro dobbiamo continuamente e costantemente lavorarci. È un flusso come di cellule. Una cellula da sola non vive. Una cellula, insieme alle altre, vive e si rigenera continuamente.

Chiediamo ai nostri interlocutori, in questa tavola rotonda, di guardare alla realtà del nostro Paese, alla realtà sociale, alla realtà dei luoghi, alla realtà delle istituzioni, alla realtà delle differenze religiose, dandoci il loro sguardo; chiediamo di farlo in modo trasversale tra la loro esperienza e quella che sanno essere la nostra esperienza, la volontà e l'impegno a stare dentro ai luoghi in modo significativo.

Il professor Maurizio Carta insegna progettazione urbanistica e pianificazione territoriale presso l'Università di Palermo. È fondatore di Futura, scuola di politica per under 35.

Ci siamo posti la domanda di cosa significhi **abitare una comunità**. Se in qualche modo possa esserci una relazione tra abitare e **contribuire**. Oggi ci sembra

che il senso di comunità lasci spesso spazio ad una dimensione individualistica. Esiste un bisogno di comunità che trova delle risposte nei luoghi che abitiamo?

Maurizio Carta

Grazie per questo invito e grazie a tutti per permettermi di condividere con voi alcune riflessioni che vi porto da urbanista. Accomuna gli urbanisti e voi la convinzione che non siamo e non abitiamo come somma di individui, ma agiamo come comunità e costruiamo spazio solo se lo facciamo in termini di comunità.

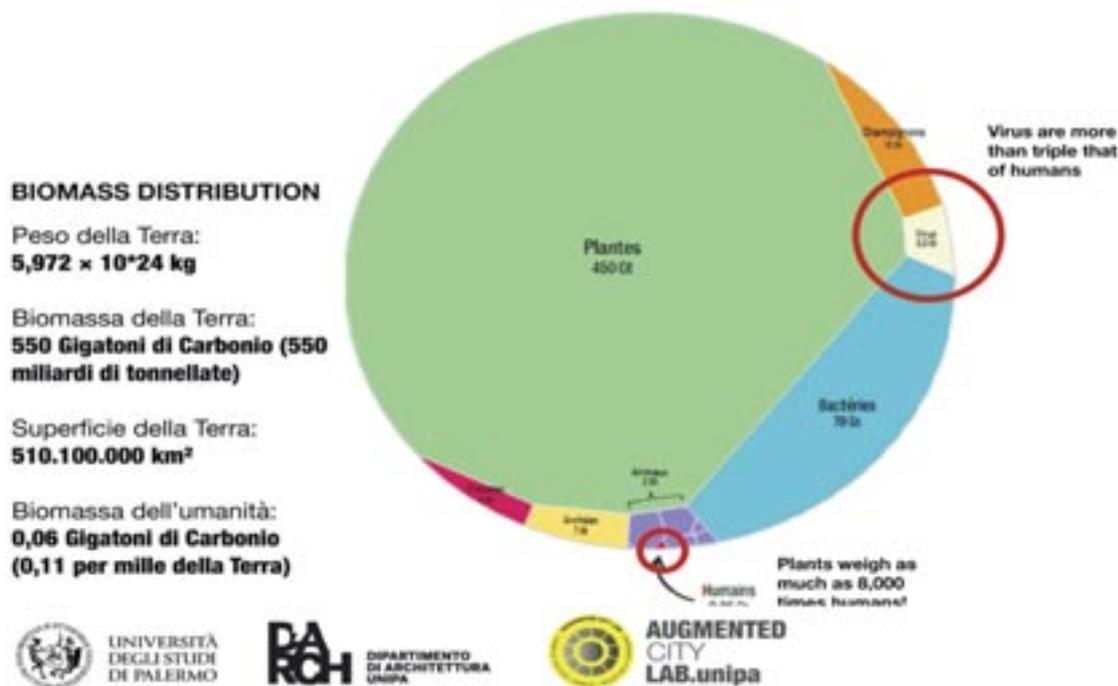
C'è un'altra cosa che ci accomuna, soprattutto negli ultimi tempi. Noi urbanisti stiamo mettendo in discussione il nostro statuto disciplinare perché abbiamo capito che da soli non possiamo più essere coloro che conformano la città. La città la progettano gli urbanisti, con gli amministratori, gli scout, gli innovatori sociali, coloro che vivono la città.

E poi c'è una terza cosa che ci accomuna: sia io che voi abbiamo letto negli ultimi anni lo stesso libro di urbanistica, il più importante degli ultimi anni, l'en-

ciclica *Laudato si'* di papa Francesco. Infatti, che cos'è l'urbanistica se non **prendersi cura della Casa comune**? In quel libro troviamo indicazioni molto specifiche sulle città intelligenti, sul ciclo integrato dei rifiuti, sulla sostenibilità.

Il mondo in cui siamo è *l'antropocene*, come ci dicono ormai. È un termine che avrete sentito molte volte. Oggi i geologi, gli scienziati, ma non solo, dicono che viviamo in un'era in cui è l'umanità il soggetto, la specie che produce la maggiore deformazione nel pianeta. Guardate come ci apparirebbe il nostro pianeta se lo guardassimo attraverso gli effetti più evidenti dell'*antropocalisse*: l'impronta ecologica, cioè la pressione che produciamo sugli ambienti naturali, la perdita di identità culturale, quella pervasiva omologazione che spesso vediamo frutto della globalizzazione e le diseguaglianze. Se mettiamo questi tre parametri in un software che deforma la forma dei continenti, eccolo, il mondo! Esplodono gli Stati Uniti, l'Europa, la Cina, il Giappone e si contraggono gli altri luoghi. Il problema è che la terra è un pianeta multi-specie e noi non siamo la più rilevante.

la Terra è un pianeta multi-specie, e non siamo la più rilevante...



Questo è un grafico che fa vedere la biomassa del pianeta. La nostra materia vivente è lo 0,11 per mille di tutto il pianeta. Se la materia vivente del pianeta fosse il peso di un pallone da calcio regolamentare, tutta l'umanità sarebbe mezzo francobollo appiccicato sopra. Ma l'umanità ha prodotto più massa artificiale di tutta la massa biotica. Questo è un problema, perché questa massa artificiale sono le case, i nostri abiti, la

nostra tecnologia. Cose preziose e cose eccessive. Nell'Italia dell'antropocene, ogni bambina e ogni bambino che nasce riceve in dote 135 mq di cemento. Certo, se quei 135 mq fossero un luogo bello, una casa sicura, una scuola efficiente, un ospedale, un teatro, una biblioteca, un luogo per fare sport. Certo, se ci fossero servizi, luoghi utili all'esercizio della nostra umanità, tutto sommato è una dote che potrebbe anche

essere interessante. In realtà l'8% delle scuole in Italia non sono conformi alla normativa antisismica. 52.300 persone muoiono prematuramente per l'emissione di polveri sottili causata da un eccessivo utilizzo della locomozione privata. 7.300.000 persone vivono a rischio di frane o alluvioni. Il 17,7% di abitazioni sono abusive, benché autorizzate (nel mezzogiorno il 48,3%). Consumiamo ancora 2 mq al secondo di superficie naturale. Allora quando parliamo di abitare la comunità, dobbiamo capire che non è soltanto una posizione naturale. Significa **cambiare alcuni dei nostri atteggiamenti e dei nostri comportamenti**. Ma soprattutto convincere gli altri a cambiarli. È più facile che li cambiamo noi, perché ci crediamo, e come possiamo convincere altri figli di quel modello di sviluppo ad agire? Un metodo c'è: dimostrare che è conveniente persino nel dominio economico del lavoro, della sicurezza. Non soltanto per valori etici o morali, perché qualcuno potrebbe non essere sensibile a quei valori. Allora la battaglia è quella di capire in che modo dimostriamo con l'azione, con l'esempio e con gli strumenti delle nostre scienze come uscire dall'antropocalisse. **Ci conviene**, conviene al pianeta e conviene a tutti.

La professoressa Gisella Mondino è un'insegnante. Per molti anni è stata referente di vari progetti, poi il suo impegno l'ha coinvolta nella vita politica e oggi è vicesindaca di Sciacca. Gisella ci porta quindi in quest'ambito, nel lavoro quotidiano a fianco dei cittadini. In qualità di vicesindaca ha delegato alla scuola, alla famiglia, alle politiche sociali, alle politiche giovanili e per la casa e alla cultura.

Come è possibile, secondo la tua esperienza nell'ambito locale, attivare degli interventi significativi? C'è una tensione tra la necessità di risposte urgenti e l'esigenza della pianificazione, di una prospettiva più a lungo termine.

Gisella Mondino

In questi quattro anni da vicesindaco e assessore alle politiche sociali, culturali e giovanili mi sono ritrovata a dover affrontare tantissime **emergenze**. Spesso mi sono trovata faccia a faccia con i cittadini, guardandoli negli occhi, dal più piccolo al più grande, dal disabile all'anziano, dall'extracomunitario al plurilaureato. Non è facile rispondere alle esigenze dei cittadini in una condizione di ordinarietà. Immaginatevi cosa possa essere successo in un comune come il mio, di circa 40.000 abitanti, ma quello che racconto di Sciacca penso che valga per tutti i comuni italiani, quando nel febbraio 2020 è sopraggiunto il Covid. Nessun comune era pronto ad affrontarlo. Nessun servizio di politiche sociali era pronto a dare risposte, ma le risposte andavano date subito: risposte legate al quotidiano, al fatto

che tantissime persone si sono trovate senza un lavoro all'improvviso. Molti facevano anche un lavoro in nero, hanno perso lo stipendio e si sono ritrovati a non potere rivendicare nulla. E a queste famiglie tutti i comuni italiani hanno dovuto dare delle risposte. Non è stato facile. Più volte ho pensato che non ci fosse via d'uscita e invece l'abbiamo trovata. L'ho trovata nel coraggio di **chiedere alla comunità**. Allora insieme all'amministrazione abbiamo deciso che era il caso di trasformare la criticità in una risorsa. Lo abbiamo fatto creando una pagina social, mi sono improvvisata comunicatrice e ho cominciato a chiedere aiuto. Da quel momento in poi è cambiato tutto perché la comunità, seppure da casa, si è attivata. E così abbiamo raccolto pannolini, latte, beni di prima necessità. Da lì a poco, fuori dagli schemi, è nata una fondamentale **collaborazione** con le farmacie, con i supermercati, i mercati ortofrutticoli e altri. La macchina burocratica ha avuto bisogno di 15-20 giorni, forse un mese perché arrivassero i primi aiuti, ha faticato e per fortuna **la comunità si è attivata** e lo ha fatto per diversi mesi, aiutando, aiutandosi in tanti modi.

Contemporaneamente, contestualmente al provare a dare degli aiuti immediati, bisognava guardare cosa ci fosse alla fine del tunnel, cioè programmare. Altrimenti i fondi regionali, nazionali, europei non potevano arrivare. **La programmazione** è fondamentale.

La vita di una comunità è legata all'idea che abbiamo dell'uomo, a cosa vogliamo offrire all'uomo, non solo in termini di servizi, ma anche in termini di spazi, perché sicuramente in questi ultimi anni, tutte le comunità si sono rese conto che hanno costruito e cementificato e non hanno pensato a spazi umani. A Sciacca, abbiamo trovato una risorsa importante nel libro. E abbiamo fatto del libro, sia virtuale che concreto, uno strumento di aggregazione, uno strumento di comunità, uno strumento attorno a cui è nata una rete.

Don Giuliano è stato parroco in una comunità a Greco, nel milanese. Nel 2018 è stato chiamato a dirigere l'Ufficio nazionale per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso animandolo con grande dedizione.

Ci confrontiamo con lui sull'idea della costruzione di **comunità aperte**, poiché la realtà attuale pone molte sfide, in particolare quella del dialogo con chi ha un'identità differente e quella dell'apertura all'inedito, dell'andare incontro all'altro su terreni nuovi, inesplorati. Ci chiediamo, insieme a don Giuliano, se abbia senso parlare di identità e differenze e come la Chiesa provi a essere una comunità in uscita, comunità aperta, pronta a entrare in relazione con l'inedito.

Don Giuliano Savina

Sono particolarmente emozionato, perché è la prima volta che mi incontro con il mondo degli scout. Identità e differenza, eccola qua, cioè qui c'è già **identità**

e differenza e quindi voi siete in uscita. Nel momento in cui vi incontrate con le differenze, come reagite con la differenza che sei tu? Perché tu puoi dialogare con le differenze nella misura in cui riconosci che in te c'è anche un altro da te. Non basta dire che io appartengo "a". È importante comprendere che il mio appartenere "a" chiede alla mia libertà di mettermi in gioco, ma nel momento in cui io mi metto in gioco, sembra quasi che io non riconosca più me stesso. Se mi incontro con un musulmano, come faccio a dirgli che il Cristo è risorto? E se mi incontro con un ortodosso, specialmente in questo particolare momento storico? Siamo cristiani e facciamo parte della stessa famiglia, identità e differenza.

Nel contesto che l'urbanista ci ha spiegato, in una situazione sociale in cui la vicesindaca ci ha introdotto, dobbiamo **tenere i piedi in questa realtà**. Di per sé, se siamo cristiani, dovremmo già essere attrezzati a questo. Perché tu il Cristo lo conosci? L'hai capito? Ti sei incontrato veramente con Lui? Non è facile riconoscere il Maestro, riconoscere il Maestro risorto.



Voglio regalarvi alcuni flash di Arcabas, che ho conosciuto personalmente. Mi sono innamorato di lui perché è capace di entrare dentro al mistero. Vuol dire entrare dentro una dinamica di **metamorfosi** che tu non puoi possedere, ma in cui puoi semplicemente lasciarti avvolgere. Non è una cosa brutta la deformazione. Pensiamo al corpo di una donna che è bellissimo nel momento in cui diventa gravida. C'è un

corpo che prende una forma nuova, che vuole dire spazio di una vita. L'identità è differente. E poi non è fuori da te, ce l'hai dentro di te la differenza. E chi sei tu? Prima e dopo questo. È qualcosa di veramente straordinario, perché in questa donna gravida c'è un processo di resurrezione. Noi nasciamo nel sangue di nostra madre. C'è un processo di morte e vita. E c'è una lotta, c'è il dolore.

Cioè queste cose non è che tu le attraversi facilmente, ci devi **stare dentro**. Devi stare dentro in quel contesto che Maurizio ci ha spiegato prima. Devi saper stare accanto ai poveri amministratori che si imbarcano ogni tanto. Perché si fa quello che si può nella vita e nelle condizioni che vengono date. Questo vale anche per la Chiesa. Ci sono delle **esperienze inedite**. La Chiesa è quel dono che mi permette di comprendere, ieri, oggi e domani, il mistero della resurrezione, che continua come una donna gravida a partorire e a **ge-**

nerare vita nuova in condizioni diverse. Non puoi mai essere uguale. Sei tu, ma in condizioni diverse. Sei tu Chiesa in condizioni diverse. Sei tu comunità scout in condizioni diverse e in quelle condizioni sei chiamato a metterti in gioco.

Dalla morte c'è questo Cristo che risorge. Ci sono le icone russe in cui osservi che il Cristo discende negli inferi e tira su Adamo ed Eva e mentre li tira su, tira su tutta l'umanità. Qui nell'immagine di Arcabas si vede che quando entra dentro ci sono tutte le lettere. Vuol dire che tu devi **ricomporre un vocabolario, un alfabeto, una grammatica, una sintassi**. E allora vuole dire che dobbiamo lasciarci interrogare dalla realtà, perché, come dice papa Francesco in *Evangelii gaudium* 231, la realtà è superiore all'idea, è nella realtà che l'idea, come vedete da queste lettere, viene a conoscere nuovamente sé stessa in un altro da sé.

Alessandro – Incaricato nazionale alla Branca R/S:

Vorrei tornare a parlare con Gisella, prendendo spunto da quanto ci ha detto prima, e a cui anche Maurizio ci richiama, cioè la necessità di coinvolgere, di far partecipare, così sottolineiamo il tema di questo Consiglio generale. Vorremmo sapere se nella tua esperienza hai trovato percorsi efficaci per far partecipare tutti. Anche chi non ha **spazio di partecipazione**.

Gisella Mondino

In politica di solito chi la pensa diversamente da chi amministra non ha spazio di partecipazione. E quindi io che vengo da un'altra esperienza, che non è quella della politica ma quella della scuola, ho fatto dell'accoglienza e dell'ascolto il mio punto di forza. **Ascoltare** gli altri, tutti, non solo quelli vicini all'amministrazione o più simpatici di altri. Ho provato non solo ad ascoltarli, ma a valorizzare qualunque idea venisse, soprattutto da chi la pensava in maniera diversa da me.

Ascoltare significa mettersi nella condizione dell'ascolto, cioè, significa accettare il punto di vista dell'altro e con i giovani questo va fatto. Nelle amministrazioni comunali esistono le consulte giovanili, dei luoghi importanti in cui i giovani si possono incontrare e possono fare delle proposte. Spesso sono delle assemblee a cui le amministrazioni non assegnano delle somme di denaro; e senza risorse non si può fare nulla. La politica ha bisogno di risorse umane e risorse finanziarie. E questo va detto ai giovani, perché può servire ai giovani, che devono essere ascoltati da chi fa politica e a loro va spiegato come funzionano le cose, bisogna coinvolgerli. Ma non coinvolgerli nel senso di dire: "C'è l'evento sportivo, ci dai una mano?" Non è questo il coinvolgimento a cui bisogna puntare, ma quello di metterli nelle condizioni di capire come funziona la vita amministrativa, la vita politica. **Ren-**

derli consapevoli, anche insieme a noi adulti, di questo sistema.

Alessandro

Don Giuliano, sempre nella dinamica della partecipazione e anche rispetto al tuo ruolo, alle esperienze che vivi, vorremmo parlare con te del **dialogo**. Mettersi l'uno di fronte all'altro nella diversità, anzi nella differenza. In che modo si può abilitare il dialogo? Quali sono gli approcci efficaci, gli stili efficaci che rendono il dialogo qualcosa di reale e non un esercizio fittizio?

Don Giuliano Savina

Il dialogo va vissuto, bisogna viverlo e non averne paura. In questi tre anni ho ascoltato tutte le Conferenze episcopali regionali. Ho ascoltato le realtà, le Commissioni ecumeniche interreligiose. Sono in contatto con tutte le realtà ecumeniche della CEI, Valdesi, Metodisti, Battisti, Esercito della salvezza, Avventisti, le realtà pentecostali, l'Unione delle comunità ebraiche, i musulmani. Stiamo organizzando un bellissimo evento islamo-cattolico a Lampedusa. Abbiamo appena fatto un seminario insieme con l'Unione buddista e l'Unione induista italiana e la cosa bella è stare con loro, abitare. C'è un Salmo bellissimo che dice: "Abita la terra e vivi con fede". E se tu abiti la terra e vivi con fede, conoscerai sentieri di vita.

E quindi bisogna entrare dentro queste esperienze e non averne paura. Un parroco che ha nel proprio territorio una comunità ortodossa o un centro islamico, non può non **entrare in contatto** con quella realtà. Gruppi scout che nella loro esperienza si incontrano con ragazzi ortodossi o musulmani non possono non **incontrarli**, non **lasciarsi interrogare** e non bisogna avere alcuna paura. Bisogna **mettersi in gioco**, entrare innanzitutto in un dialogo che permette di conoscere l'altro per quello che è. Perché per dialogare ti devi mettere nella condizione del dialogo. Dialogare vuol dire ascoltare l'altro per come l'altro pensa sé stesso, anche riguardo la fede, per come l'altro vive la sua esperienza di fede.

Da questo punto di vista, i giovani sono straordinari. Anche i bambini dell'asilo sono straordinari. Nella mia parrocchia c'era l'asilo e c'erano bambini musulmani con quelli cristiani della comunità parrocchiale. Questi bambini vivono un'esperienza straordinaria che io non ho mai vissuto quando ero piccolo. I genitori si incontrano in un contesto di quartiere, in un contesto sociale e nascono le domande. Ben vengano! Troviamoci, ascoltiamo!

Costruiamo delle **condizioni di conoscenza reciproca**. Cerchiamo di capire qual è lo stile che io devo avere per poter entrare in dialogo con l'altro. Che cosa posso chiedere all'altro? Come stare con l'altro? Per poter conoscere una realtà, devo entrare dentro quella realtà attraverso un amico, un fratello che mi porta

dentro quella realtà. Quando ero parroco vivevo in un quartiere dove alla scuola elementare il 50% erano copti, 30% erano musulmani, il resto erano cristiani, di cui alcuni partecipavano alla vita della comunità, altri non li vedevo. Se io andavo in classe e dicevo a Pierino: "Chi è quella lì?" Non è che mi diceva è una copta, mi diceva: "**È Miriam**, la sua mamma è amica di mia mamma. Ci troviamo in casa a giocare insieme, a riflettere, andiamo a fare anche le vacanze insieme". E lui chi è? Non mi dice che è un musulmano mi dice: "**È Mohamed**, gioca con me nella squadra di calcio". Però io da parroco mi interrogavo: Pierino viene con il papà e la mamma in parrocchia e sente il parroco che prega il Dio di Gesù Cristo. Come corrisponde l'annuncio del Dio di Gesù Cristo con l'esperienza che Pierino fa in classe, con gli amici, i compagni di scuola? Se io non intercetto questa realtà, non entrerà mai in dialogo con Pierino e neppure con la famiglia di Pierino. Ma a questo punto mi domando, che Chiesa sono?

In parrocchia abbiamo costruito una bellissima esperienza di iniziazione cristiana, ecumenica e interreligiosa. I bambini, le famiglie dei piccoli che facevano la Prima Comunione, vivevano anche una divina liturgia ortodossa, una cena e un culto protestante. Quando i genitori avevano vissuto questa esperienza, interrogavano il parroco. Bellissimo, ogni volta era così: "Don Giuliano, ma allora noi alla domenica che cosa celebriamo?", Auguro a tutti i parroci di avere dei parrocchiani che si pongono questa domanda.

E se a Mohamed dici: "Io faccio la cresima" e Mohamed ti chiede: "Che cosa vuol dire fare la cresima?", tu come glielo spieghi? È il tuo amico, giochi a calcio con lui. Allora dobbiamo prepararci ad essere **testimoni del Signore non in casa nostra, ma nel mondo**. Con le famiglie si andava nel centro culturale islamico di via Padova. E lì con i bambini della prima comunione sono venute famiglie di diverso orientamento politico. E i genitori dopo quell'esperienza mi hanno detto: questo è interessante e mi fa pensare.

Questi sono i **processi di resurrezione**. Non è che perdo la mia identità, però io come glielo spiego a queste famiglie che Gesù è risorto? Come glielo spiego che io credo che il Signore è risorto? Come gliela spiego questa deformazione, grvida di una nuova vita, che mi dà la possibilità di **essere una Chiesa dialogica**, cioè capace di entrare dentro l'esperienza del dialogo senza avere paura. "Ma se l'altro mi dice ... io non so rispondere." Allora c'è qualcosa che non va, non nell'altro ma in te, se non sai dirti perché sei cristiano. Ma allora mi vieni a dire che io non devo parlare con gli altri, perché tu non ti sai dire perché sei cristiano ... figliolo, cresci.

Questo accade al vescovo, al parroco, al Consiglio pastorale, al Consiglio economico, al Consiglio presbiterale, al Consiglio pastorale diocesano. Perché poi tutte queste cose vanno inevitabilmente a coinvolgere il mio

essere Chiesa. Paolo VI scrive nell'*Ecclesiam Suam*, 3 sul dialogo: "Sempre più chiarire a tutti quanto, da una parte, sia importante per la salvezza dell'umana società, e dall'altra quanto stia a cuore alla Chiesa che

ambedue s'incontrino, si conoscano, si amino". *Lumen gentium* non è diverso. Giovanni Paolo II dice "Aprite le porte a Cristo". E papa Francesco: abbiamo aperto le porte, usciamo.



Ancora guardando il ciclo di Emmaus di Arcabas: "Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero." Luca 24,31. La scena prima era questa, ma la scena dopo è "Ma lui sparì dalla loro vista". Arcabas come fa? È uscito, sparisce. L'oggetto bello è la sedia. Crolla la sedia. Non rimane più in piedi. È un disastro! Quella sedia che crolla dice **la dinamicità della Chiesa**. Tu vuoi essere Chiesa? È quella roba lì. Ecco il passaggio successivo: dov'è la Chiesa? Cosa c'è **fuori dalla porta**? Il Signore, Dio cosa disse ad Abramo? Papa Francesco, cosa ha detto in Iraq? La gente che guarda le stelle e tiene i piedi per terra è gente che cammina. Ci vuole una Chiesa così.

Chiara – Incaricata nazionale alla Branca R/S

Noi camminiamo e andiamo nei luoghi. E allora chiedo a Maurizio come i luoghi possano favorire l'incontro con gli altri e come abitare in modo costruttivo i luoghi delle nostre città.

Ci sono luoghi dove la nostra Associazione potrebbe andare, camminare, fare percorsi e incontrare i giovani che non incontriamo?

Maurizio Carta

Cosa possiamo fare tutti insieme? Dove dobbiamo agire? Dobbiamo agire in un luogo speciale delle città contemporanee che gli urbanisti chiamano "spazio pubblico", ma che a me piace di più chiamare con l'espressione di una grande filosofa, Hannah Arendt: lo "**spazio fra**". Hannah Arendt dice che la città non è somma di spazi domestici. La città è lo "spazio fra" perché è in quello spazio che si costruisce la comunità politica, che è la matrice lessicale della città. Allora noi dobbiamo cominciare ad

abitare, ad invadere lo "spazio fra", che significa agire nello spazio cosiddetto "pubblico", riqualificandolo, rigenerandolo, portandogli funzioni.

La settimana scorsa siamo stati con i miei colleghi a Procida, capitale italiana della cultura, a fare un esperimento di urbanistica performativa. Abbiamo utilizzato le tecniche teatrali per animare uno spazio pubblico degradato. Un piccolo giardino dove non abbiamo costruito nulla. Abbiamo usato i corpi per raccontare lo spazio, per modificarlo, per far vedere come dovrebbe essere diverso. Credo che questa sia una bella sfida, come modifichiamo lo spazio con la nostra presenza, portando attività temporanee.

Aprirsi significa agire sullo spazio, perché lo spazio urbano, concreto e reale, non lo spazio in termini astratti, ha bisogno di essere abitato da **nuovi abitanti e nuove forme di comunità**.

Perché c'è un altro tema nelle nostre città, dato che sembra che gli unici che abbiano diritto di cittadinanza siano gli abitanti permanenti, coloro che nascono, vivono, lavorano e muoiono in una città. Non è più così. Le nostre città sono attraversate da abitanti temporanei, intermittenti, nomadi, ritornanti, senza fissa dimora, ma sono tutti abitanti, non ci sono gli abitanti e poi l'indistinto sistema dei turisti. Non è così. Ci sono diverse domande, ognuno di questi abitanti chiede servizi, cura, attenzione. Ci sono gli abitanti che hanno le reti familiari alle spalle, quelli che non le hanno e quindi chiedono alla comunità una rete. Ci sono gli abitanti che conoscono e gli abitanti occasionali che hanno bisogno di essere guidati. Allora credo che questo sia un altro tema importante, farci sempre di più, proprio con la potenza anche dei 180.000 componenti dell'AGESCI, farci abitanti delle città.

In qualche modo, perdonatemi se lo dico in maniera così sintetica, uscendo. Uscendo, perché credo che quella riflessione potente, che in questi anni avete elaborato, adesso abbia bisogno di essere più capace di **produrre impatto**, perché io so che voi questa energia l'avete.

Chiara

Ora rivolgo uno stesso interrogativo a tutti, perché ognuno di noi porta nel cuore il dolore e la fatica di questo tempo, con una guerra così devastante e vicina. Nasce con forza la domanda su quali **scelte di pace** possano essere messe in atto nel luogo in cui siamo e nel ruolo che abbiamo, lì dove ci è possibile. Quali scelte e quali azioni possano accompagnare in modo generativo anche questo tempo di dolore?

Don Giuliano Savina

Io prima ho guardato la mostra esposta in questa sala, i volti sui cartelloni. Quando quelle persone stavano agendo nel loro contesto storico, erano riconosciute? Erano capite? Erano accolte? Quali volti mettereste di persone oggi, che hanno quella **vocazione**, quella **profezia**? Su questo bisogna fare discernimento. Bisogna innescare processi di questo tipo. Perché l'esercizio della fede ci dice che noi siamo chiamati a credere in ciò che ci precede. E allora siamo chiamati a trovare quelle donne e quegli uomini che ne sono capaci oggi. Questo esercizio è difficilissimo, ma il Signore i suoi li manda.

Maurizio Carta

Io credo che la pace sia una postura da esercitare prima che la voce della guerra prenda il sopravvento. A mio parere è ancora una volta una questione di modello di sviluppo, di idea di mondo che abbiamo, perché se l'idea di mondo tende invece a costruire un'immagine predatoria, dove il conflitto è da quel punto di vista un'ottima soluzione ai problemi, allora sarà difficile, saremo sempre in minoranza.

Se invece reimpostiamo il nostro **modo di abitare il mondo**, per essere nel mondo in maniera non predatoria ed estrattiva, ma in maniera generativa e collaborativa, allora credo che sia più facile abitare, agire con gli **strumenti della convivenza**.

Dove farlo? Ancora una volta lo diceva Giorgio La Pira, sindaco santo di Firenze. Sono **le città** il luogo principe della pace. Perché sono nate per essere poderosi dispositivi di pace. A patto che **le alimentiamo, ce ne prendiamo cura, le progettiamo, le viviamo** con le modalità di cui abbiamo parlato. Non è un caso che in questa guerra assistiamo all'urbicidio, cioè all'assassinio delle città, perché è lì che si fiacca la speranza e il futuro. La città possiede in sé uno statuto pacifico, perché **luogo eminente di relazione**. Allora ripensiamo le nostre città, ripensiamo il modo con cui abitiamo il mondo.

Gisella Mondino

Attraverso l'**esercizio della democrazia** si può difendere la pace e l'esercizio della democrazia passa attraverso il coinvolgimento dei giovani. E ai giovani mi permetto di affidare un compito proprio perché possano esercitare la democrazia nei loro paesi, nelle loro città. Verificate il regolamento delle consulte giovanili e quali requisiti devono avere i giovani per parteciparvi. Verificate quanta visibilità hanno. Controllate quanti soldi sono messi nei bilanci comunali alla voce consulte giovanili. Rivendicate tutto questo, perché l'esercizio della pace passa attraverso l'esercizio della democrazia e attraverso le città.

CHIUSURA TAVOLA ROTONDA

Alessandro

Proviamo a condividere alcune risonanze di questo incontro, attraverso Mentimeter.

Noi scout siamo quelli che mettono cose nello zaino. Cosa mettiamo nel nostro zaino e ci portiamo a casa questa sera?





Alessandro

Dialogo, spazio fra, abitare, contaminazione, partecipazione, accoglienza, deformazione, speranza, passione, identità, resurrezione, impegno, queste le parole che sono in evidenza al centro. Ora l'ultimo invito che facciamo ai nostri relatori. Di-teci su cosa impegnarci.

Maurizio Carta

Comincio io e utilizzo l'analogia e il riferimento allo zaino che mi sembra importante. Io vi suggerisco di mettere dentro il vostro zaino un po' di **spazio libero**, per poterci poi mettere uno strumento, una parola che ancora non sappiamo che ci serva. Non riempiamolo tutto, perché non sappiamo che cosa ci servirà, quale strumento nuovo dovremmo forgiare o utilizzare.

Gisella Mondino

Vorrei augurarvi di vedervi per le strade, per le vie dei paesi e delle città. Dovete **uscire** fuori dai vostri gruppi e tra la gente, testimoniare quello che siete agli altri, diventare catalizzatori di sguardi, di sorrisi, di accoglienza, di impegno, di solidarietà, di amicizia, di dialogo.

Don Giuliano Savina

Pagina della Risurrezione. Giovanni, 21. Sul Lago di Tiberiade. Gesù è già lì pronto con un pesce sulla brace. È il Signore! Pietro si tuffa, arrivano sulla spiaggia. A un certo punto c'è un'espressione bellissima. Nessuno osava dirgli: "Sei tu". Perché sapevano che era il Signore. Allora l'augurio che vi faccio è quello di essere **ricercatori dei segni della presenza del Signore nell'altro**.

Alessandro

Chiudiamo la tavola rotonda, ovviamente non con delle

risposte, ma con delle domande. Noi guide e scout come ci collochiamo rispetto a questi bisogni e a questi percorsi?

Chiara

Come cittadini, come cristiani, come persone, come scout, che ruolo vogliamo avere? A quali azioni siamo chiamati?

Daniela Ferrara – Capo Guida

Con queste domande noi diamo il **mandato** alla Commissione Partecipazione, composta da 40 tra scolt e rover e 40 Consiglieri, di elaborare il documento che poi voteremo domenica in Assemblea. Ringrazio in maniera particolare gli ospiti per gli spunti che ci avete dato, per questa grande possibilità di riflessione e anche di azioni da mettere in movimento.

Fabrizio Coccetti – Capo Scout

Anch'io vi ringrazio moltissimo, siete stati preziosi e siamo convinti che questa modalità sperimentale che stiamo usando per la prima volta, **Consiglieri generali in Commissione insieme a Rover e Scolt**, possa essere un modo nuovo di lavorare. È un po' come aprire una porta: scopriremo insieme che cosa ne esce! Quindi auguriamo buon lavoro a questa Commissione, con la quale tutti noi avremo modo di interagire.

Trascrizione non rivista dai relatori.

Scansiona il QR Code e guarda la versione integrale della Tavola rotonda.



Benemerenza David Sassoli

Venerdì 3 settembre 2021



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

LA CAPO GUIDA E IL CAPO SCOUT CONFERISCONO IL RICONOSCIMENTO DI BENEMERENZA ALLA MEMORIA DI *David Sassoli* con la seguente motivazione

Per aver fatto della sua Promessa scelta di fedeltà alla fratellanza dei popoli, alla pace, all'impegno, a "fare del proprio meglio" per un'idea di Europa di tutte e tutti, giusta, equa.
Per essere stato testimone coerente dello stile scout, per la capacità di stare dentro ai problemi del nostro tempo con umanità, con visione, con sensibilità nel raccontare e capacità di indicare il cambiamento.
Per avere sempre unito la passione per la verità con l'attenzione per l'educazione, per la formazione alla buona cittadinanza e alla cultura delle istituzioni, come alla forma di servizio.
Per avere dimostrato come l'impegno politico del nostro Patto associativo possa essere espressione di servizio per il bene comune, di scelte fatte con umiltà e discrezione, con una prospettiva profetica di apertura al dialogo e al confronto.
Per avere fatto capire come uno scout davvero sorrida e canti nelle difficoltà,
per avere rappresentato fino alle più alte cariche europee quello spirito di profondo ottimismo che è anche sguardo di speranza per il mondo, per le persone, per il Creato.
Per aver accettato e affrontato responsabilità importanti senza mai perdere il senso dell'umorismo e la capacità di ridere anzitutto di se stesso.
Per essere stato cortese e leale, come dice la Legge scout, e aver custodito e testimoniato l'onestà, l'umiltà e la semplicità per cui uno scout merita fiducia.
Per essersi speso continuamente per lasciare il mondo migliore di come lo ha trovato, per garantire alle nuove generazioni un futuro più giusto, per disegnare un'Europa capace di dare a tutte e tutti le stesse opportunità e impegnarsi per realizzare la pace tra i popoli.
Per aver combattuto la buona battaglia e, nella buona e nella cattiva sorte, aver conservato -senza mai sbandierarla- la fede in Gesù, Signore e Salvatore della vita e della storia.
Per il suo impegno appassionato e chiaro per la democrazia, per aver operato nella politica e nelle istituzioni in difesa costante di tutte le persone, particolarmente dei giovani, perché potessero essere libere di formarsi una coscienza critica, capace di scelte mature e responsabili.

Daniela Ferrara
LA CAPO GUIDA D'ITALIA

dalla Sede nazionale - Sacrofano, 5 giugno 2022
Registrato al n. 86

Fabrizio Coccetti
IL CAPO SCOUT D'ITALIA

INTERVENTO DI ALESSANDRA VITTORINI SASSOLI

Siamo commossi da questa decisione e da questa accoglienza, cui mi viene da rispondere con una parola sola: grazie.

È difficile infatti aggiungere altre parole alle tante che sono state scritte, lette, pensate e dette finora e che abbiamo ascoltato con emozione. Nei mesi scorsi sono stati ricordati principi, valori, aspetti diversi che hanno caratterizzato nel tempo l'impegno europeo di David e la sua azione politica. Tra questi, alcuni tornano costantemente e ripetutamente, e sono quelli centrati sull'attenzione ai più deboli, sui valori e sui diritti civili e umani. E sulla solidarietà, diventata elemento centrale nella politica e principio fondamentale da mettere in campo nella lunga e difficile stagione della pandemia. Un problema globale senza precedenti la cui gestione ha occupato quasi interamente il suo mandato di Presidente, obbligandolo a scelte complesse in tutti i campi, a partire dall'impegno di assicurare la conti-

nuità e l'operatività del Parlamento durante il lockdown: una sfida vinta sul campo, che ha consentito di portare avanti con le altre Istituzioni europee le scelte fondamentali sul *Recovery Fund*, con il piano *Next generation EU*, da cui è derivato, nel nostro Paese, il *PNRR*: un programma europeo di vasto respiro che non sarebbe stato possibile senza porre al centro delle politiche i principi di solidarietà e di socializzazione del debito.

È in questo quadro che si collocano le altre vicende oggi ricordate, volte a mettere il Parlamento al servizio delle persone più deboli e messe a dura prova dalla pandemia e dal lockdown: la scelta di aprire gli spazi del Parlamento alle donne fragili o quella di mettere le cucine al lavoro per preparare e servire i pasti ai senza dimora. Cose di cui parlavamo in casa, presentate come normali e quasi "dovute", in una logica di servizio e di solidarietà, ma che evidentemente tanto normali non dovevano essere, se in tutte le sedi istituzionali e politiche sono state in questi giorni ricordate come fatti straordinari. È in questi casi che emerge quell'impostazione personale il cui DNA è da riferire



alle esperienze giovanili, all'impegno civile e ai percorsi di formazione come quello che lui ha vissuto nell'ambiente scout fin dall'infanzia e che ha conservato sempre al centro del suo impegno politico.

Il giorno del suo insediamento come Presidente, era il 3 luglio 2019, infuriava la polemica sulle ONG impegnate nel soccorso ai migranti in fuga nel Mediterraneo: lo stesso giorno, nella sua prima conferenza stampa, ha voluto immediatamente chiarire la sua posizione, lanciando un messaggio di apertura e di ascolto, con queste parole: *"...le ONG sanno che la porta del Parlamento europeo è sempre aperta: la apriremo ancora di più"*. Un messaggio che era rivolto, con forza e determinazione, anche a coloro che in quei mesi, in Italia e in Europa, stavano sostenendo politiche improntate a un nazionalismo che sembravano aver accantonato definitivamente i principi di solidarietà e di difesa dei valori umani.

Anche nel suo discorso di insediamento si potevano rintracciare spunti e tracce della sua formazione: quel filo che lega lo scautismo, l'impegno giovanile nel modo cattolico democratico, il gruppo di ragazzi che si raccoglievano intorno a Paolo Giuntella, la Rosa Bianca. Tutto torna. Sono quei valori che, oltre alla politica, sono emersi e sono stati riconosciuti come una costante, in un percorso che oggi qui, con questo riconoscimento, state testimoniando voi e che lui ha testimoniato nella sua vita. Un percorso di formazione che evidentemente ha la forza di formare le persone, le idee ma anche i messaggi e i lasciti.

Negli ultimi mesi del suo mandato, nell'estate 2021 – quando stava già combattendo duramente con la malattia che lo avrebbe stroncato – aveva programmato i suoi ultimi viaggi istituzionali lungo i confini caldi dell'Europa orientale, quei fronti critici lungo i quali si stava profilando la minaccia che nei mesi successivi è esplosa con l'invasione dell'Ucraina. Una prima missione, compiuta a fine agosto, riguardava le Repubbliche baltiche e i confini dell'Unione europea con la Bielorussia, dove si affollavano masse di profughi. La seconda, con destinazione Moldavia, Georgia e Ucraina, era programmata per i mesi successivi, ma per l'aggravamento delle sue condizioni di salute è stata annullata. Oggi possiamo cogliere appieno quale fosse il significato e il senso di questi viaggi.

E il suo messaggio finale, diffuso alla Vigilia di Natale 2021, nei suoi contenuti e in ogni sua parola contiene quegli stessi valori – quelli dichiarati nel primo discorso di insediamento – che si sono fatti politica e azione concreta, con l'invito a farne ingrediente di futuro, invito alla speranza: *"...abbiamo avuto paura ma abbiamo reagito, costruendo una nuova solidarietà, perché nessuno è al sicuro da solo."*

Grazie a voi per averlo ricordato e grazie per questo importante riconoscimento. È difficile, credetemi, sostituirsi a lui, ma oggi voglio provare a farlo, qui: ringrazio tutti voi a suo nome e con le parole che, ne sono certa, direbbe oggi qui.

Semplicemente, Buona Strada.

Itinerario di preghiera



Giovedì 2 giugno 2022

Preghiera di apertura

Stiamo aprendo anche quest'anno il nostro Consiglio generale che desideriamo possa essere un incontro vissuto tra noi e con Dio, al quale chiediamo ci faccia vivere questi giorni come un'estasi.

«Quando un incontro con Dio si chiama “estasi” – ci ricorda papa Francesco –, è perché ci tira fuori da noi stessi e ci eleva, catturati dall'amore e dalla bellezza di Dio. Ma possiamo anche essere fatti uscire da noi stessi per riconoscere la bellezza nascosta in ogni essere umano, la sua dignità, la sua grandezza come immagine di Dio e figlio del Padre. Lo Spirito Santo vuole spingerci ad uscire da noi stessi, ad abbracciare gli altri con l'amore e cercare il loro bene. Per questo è sempre meglio vivere la fede insieme ed esprimere il nostro amore in una vita comunitaria, condividendo con altri giovani il nostro affetto, il nostro tempo, la nostra fede e le nostre inquietudini» (Papa Francesco, *Christus vivit* n. 164).

Chiediamo di poter vivere questi giorni come un'estasi in un momento, però, particolare. Come ci hanno ricordato Capo Guida e Capo Scout convocandoci, è un momento in cui c'è «una guerra in casa nostra, perché il mondo è casa nostra e ciò che accade vicino e lon-

tano riguarda ciascuno di noi. La guerra è lo strumento più ingiusto, doloroso, inefficace, violento, antico, costoso di tutti i tempi e continua ad essere impiegato per l'affermazione del potere, della forza dell'uno sull'altro. Una gara dove vince chi più uccide, strappa territorio, affama popoli, piega i più deboli. Il conto più alto lo pagano le persone più fragili, quelle senza protezione, senza certezze, senza rifugio. Tutto questo non riguarda solamente l'Ucraina; purtroppo, in numerosi angoli del pianeta avvengono situazioni simili».

Vogliamo cominciare, dunque, ad uscire da noi stessi, pregando per la pace, affinché in questi giorni il nostro impegno comune a favore dell'Associazione sia per ciascuno di noi una consapevole azione di pace.

Dio dei nostri padri,
grande misericordioso;
Signore della pace e della vita,
Padre di tutti.

Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre
e abbatti l'orgoglio dei violenti.

Tu hai inviato il tuo figlio Gesù
ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe
in una sola famiglia.

Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,
supplica accorata di tutta l'umanità:

mai più la guerra,
 avventura senza ritorno,
 mai più la guerra,
 spirale di lutti e di violenza,
 minaccia per le tue creature
 in cielo, in terra e in mare.
 In comunione con Maria, la madre di Gesù,
 ancora ti supplichiamo:
 parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli
 ferma la logica della ritorsione e della vendetta,
 suggerisci con il tuo spirito soluzioni nuove,
 gesti generosi ed onorevoli,
 spazi di dialogo e di paziente attesa
 più fecondi delle affrettate scadenze della guerra.
 Concedi al nostro tempo giorni di pace.
 Mai più la guerra.
 Amen

(San Giovanni Paolo II, sabato 2 febbraio 1991)

Venerdì 3 giugno 2022

Preghiera del mattino

Dal vangelo di Giovanni

(Gv 20,19-23)

19 Essendo dunque la sera (di) quel giorno, (il giorno) uno dei sabati (= della settimana), ed essendo sprangate le porte dove erano i discepoli per la paura dei giudei, venne Gesù e stette (in piedi) nel mezzo e dice loro: Pace a voi. 20 E, detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. Allora gioirono i discepoli, avendo visto il Signore. 21 Allora disse loro [Gesù] di nuovo: Pace a voi. Come il Padre ha mandato me, anch'io invio voi. E, detto questo, insufflò e dice loro: Accogliete (= prendete) Spirito Santo. 23 A chi rimettete i peccati, gli sono rimessi; a chi li ritenete, sono ritenuti.

1. Meditazione del testo

v. 19: *essendo sprangate le porte.* Siamo dentro il cenacolo, al chiuso. I discepoli ne hanno fatto una tomba. Il sepolcro di Gesù è aperto e vuoto; la loro casa sprangata e piena di morte, come il loro cuore. Sono in questa situazione perché non hanno dato credito all'annuncio della Maddalena (v. 18; cf. Lc 24,9-11). *dove erano i discepoli.* Non si dice che i discepoli stanno "insieme" come invece raccontano gli Atti degli apostoli (cf. At 1,14). Non sono in comunione. Sono tutti orfani e soli, a porte chiuse. Dopo il venerdì e il Sabato santo, morto e sepolto Gesù, anch'essi sono morti e sepolti, in preda alla sfiducia e alla disperazione. Dove non c'è speranza, regna la morte. Giovanni non parla di apostoli, ma di discepoli, termine più ampio che abbraccia tutti i credenti in Gesù, di ogni tempo. Dice "i" e non "alcuni" discepoli, per in-

dicare che essi si trovano e si troveranno sempre tutti in questa situazione, fino a quando non incontrano il Signore.

per la paura dei giudei (cf. 7,13; 19,38). La paura divide le persone; ognuno, chiuso in se stesso, è in difesa o attacco contro gli altri. Essa impedisce ai discepoli di stare insieme tra loro e di aprirsi agli altri. Paura e fiducia, come tristezza e gioia, muovono ogni azione, rispettivamente chiudendo nella morte o aprendo alla vita.

venne Gesù. In questa situazione, per molti aspetti opposta a quella di Maria, viene Gesù. Egli non si vergogna dei suoi fratelli, anche se l'hanno abbandonato, rinnegato e tradito. Li ha scelti e si è legato a loro non perché siano bravi e forti, ma perché sono piccoli e deboli, bisognosi di lui.

Mentre ciascuno è chiuso, ognuno nella sua paura, il Signore viene a visitarlo. Nessuna chiusura ferma il Risorto: la luce entra nelle tenebre dei discepoli. Il Signore non li salva dalla morte – non ha salvato neanche se stesso –, ma nella morte in cui si trovano.

"Stette (in piedi) nel mezzo". Gesù sta ritto in piedi, è nel mezzo, al centro dei discepoli e nel cuore di ciascuno: vuol stare sempre con noi, addirittura in noi. Per questo è entrato là dove noi eravamo: nella morte e nel sepolcro.

È quanto avviene ancora oggi, quando la comunità si trova riunita non più nel proprio nome, lamentando i propri guai, ma nel suo nome, celebrando il suo amore. Giovanni qui non racconta tanto un'apparizione di Gesù, che si rende visibile e poi torna invisibile. Narra piuttosto l'inizio di una nuova presenza: mentre prima era con noi, ora stabilisce la sua dimora in noi.

v. 20: *mostrò le mani e il fianco.* Le mani forate e il fianco trafitto sono l'identità del Risorto: è il Crocifisso.

v. 19.21: *dice Gesù ai discepoli due volte «pace a voi».* Il Risorto si presenta come datore pace. La gioia e la pace, pace gioiosa e gioia pacificante, è il modo proprio della presenza del Signore, che ci assimila a lui.

come il Padre ha mandato me, anch'io invio voi. La missione dei fratelli è la stessa di Gesù, che ha lavato i piedi. Colui che è mandato, è chiamato a fare come lui: amare e lavare i piedi, compiendo le sue stesse opere. Associato al suo destino, è come il chicco di grano che cade sotto terra e porta molto frutto.

La missione verso i fratelli esprime la natura del Figlio: è amando il fratello che si diventa figli. È come se Gesù dicesse: "Voi siete me, se fate ciò che io ho fatto a voi: come avete ricevuto pace e gioia, date pace e gioia, perdonando anche voi". I suoi discepoli non sono superuomini. Sono come noi, pavidi e infidi, segnati da fragilità e peccato. Ma proprio in questa nostra situazione lui ci viene incontro e ci dona la vita. Per questo Paolo si gloria della sua debolezza, in cui ormai dimora la potenza del Risorto (cf. 2Cor 12,1-10).

v. 22: *detto questo, insufflò.* "Insufflare", parola unica nel NT, ricorre due volte nell'AT: Dio, soffiandogli den-

tro il suo alito vitale, crea l'uomo (Gen 2,7) e fa risorgere le sue ossa aride (cf. Ez 37,9). È lo Spirito della nuova ed eterna alleanza, stipulata nel perdono, che ci dà un cuore nuovo, capace di vivere secondo la Parola (cf. Ez 36,25ss).

Accogliete (= prendete) lo Spirito Santo. Gesù ci dona lo Spirito Santo e ce lo dona in pienezza, senza limiti. Ma noi ne abbiamo quanto ne accogliamo; e possiamo accoglierne sempre di più, senza determinare limiti a ciò che è smisurato e infinito.

Gesù ci chiede di accoglierlo. La forma imperativa "accogliete" è una supplica pressante del Figlio alla nostra libertà, perché accogliamo il dono che ci fa essere ciò che siamo: fratelli suoi e figli del Padre suo e Padre nostro, Dio suo e Dio nostro.

Sulla croce già ci ha consegnato lo Spirito (19,30.34). Ma non basta: ogni dono è tale solo quando qualcuno lo accoglie. Ora i discepoli, contemplando le sue ferite, si arrendono al suo amore e lo "accolgono".

v. 23: *a chi rimettete i peccati, gli sono rimessi* (cf. Mt 18,18). Lo Spirito del Signore è perdono. Infatti se l'amore è dono, il per-dono è un super-amore. La comunità dei discepoli riceve il potere esclusivo di Dio: perdonare il male commesso e il bene non fatto, liberando il presente da ogni ipoteca del passato.

sono loro rimessi. Dio rimette ciò che noi rimettiamo: affida a noi il suo servizio di perdono. La nostra missione è fare in terra ciò che lui fa in cielo: donare e perdonare. Ciò che il Padre fa di sua natura, è il compito di noi, suoi figli, per diventare ciò che siamo.

a chi li ritenete, sono ritenuti. Queste parole, complementari alle precedenti, possono essere intese in vari

modi. A noi è dato il potere divino di perdonare; tuttavia, mentre Dio sempre e solo perdona, noi invece – l'esperienza lo dimostra – possiamo anche non perdonare. Gesù ci ammonisce circa l'importanza del nostro perdono, perché ciò che non perdoniamo non è perdonato. Ma, se non perdoniamo, siamo ancora nel nostro peccato: non viviamo il perdono di Dio. L'amore del Padre vive in noi se amiamo i fratelli.

Il perdono, ricevuto e accordato (cf. Mt 18,21-35), costituisce il mondo nuovo, la comunità dei fratelli che vivono la pace e la gioia di Gesù. Chi perdona, diventa figlio, uguale al Padre; chi è perdonato, se accoglie il perdono, diventa a sua volta figlio, capace di perdonare e dire in Spirito e verità: "Padre nostro" (Mt 6,14s). L'amore e il perdono del Padre sono sempre mediati dal Figlio e da chiunque si riconosce suo fratello.

Gesù parla del perdono, senza specificare come lo si esercita. I modi di celebrarlo possono essere diversi: il battesimo, il sacramento della riconciliazione, il perdono fraterno.

Il cristianesimo non è legge: è la buona notizia del perdono del Padre e della libertà dei figli.

(tratto da S. Fausti, *Il vangelo di Giovanni*, EDB).

2. Pregare il testo

1. Entro in preghiera sentendomi invitato dal Signore a riconoscerlo presente nella mia vita
2. Mi raccolgo con i discepoli nella stanza del cenacolo.
3. Chiedo ciò che voglio: gustare la gioia di chi riconosce il Signore dalle ferite del suo amore, accogliere il suo Spirito di perdono e perdonare.



Preghiera del mattino

Dal libro del profeta Ezechiele

(Ez 37,1-14)

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: "Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore"». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: "Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano"». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato. Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: "Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti". Perciò profetizza e annuncia loro: "Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò"». Oracolo del Signore Dio.

1. Meditazione del testo

Dio è vita e quindi è in grado di vincere la morte, in primo luogo quella dello spirito, della rassegnazione al dolore, del buio generato quando la speranza viene a mancare. Nel testo si racconta che Dio mostra ad Ezechiele una valle piena di ossa sbiancate, il simbolo della paura più radicata nell'uomo che è la morte definitiva, dalla quale non si immagina il ritorno: *quale*

situazione oggi fa risuonare in me questa paura radicale? Eppure la potenza divina è in grado di invertire il tempo e invece della scarnificazione mostrare la ricostruzione fisica delle membra, fino alla totale ricostruzione del corpo. Ma la carne senza Spirito è una cosa vuota. Le ossa (*Esem*) e lo Spirito (*Ruah*) sono le parole più ripetute, le antitesi sulle quali Ezechiele costruisce il suo messaggio. Le ossa sono inerti, lentamente destinate a ritornare polvere e confondersi con la terra; lo Spirito invece è forza, dinamismo, evoluzione. Anche il Profeta non è inerte spettatore di questo miracolo, ma viene chiamato ad essere protagonista; tutti noi siamo chiamati ad essere protagonisti della nostra resurrezione, lasciandoci permeare dall'energia divina che proviene da qualsiasi direzione come i quattro venti: *da quale direzione sta provenendo per me oggi lo Spirito?* Sarà allora ritrovata la speranza perduta e inaridita come quegli scheletri inerti nella valle, prima che il soffio dell'Onnipotente facesse tornare su quelle radici la vita. Dio riapre alla luce del giorno le anime prigioniere nei sepolcri del dolore e dell'autocommiserazione, è il vento fresco che scuote l'aria stantia accumulata conferendo energie nuove e nuova voglia di camminare, uscire dall'oscurità e trovare i bagliori della vita. È questo un nuovo travaglio che porta dal buio uterino alla nascita di una vita nuova nella luce piena del giorno, forti della capacità di camminare ancora e di ritrovare il cammino che porta alla terra promessa, che era stata preparata prima e che di nuovo ci viene offerta per vivere questa vita nuova. Dio offre ancora una volta al suo popolo prediletto la terra dei padri, dalla quale il profeta Ezechiele era stato scacciato e nella quale il Tempio, ove più forte è lo Spirito divino, era stato distrutto, lasciando al suolo soltanto rovine quali ossa inaridite. Presto anche queste ossa saranno generate e il popolo troverà non solo il conforto del suolo natio, ma anche il Tempio riedificato e rigenerato dalla potenza dello Spirito che lì è destinato a permanere nel tempo. Di questo siamo certi per la forza della promessa che Dio pronuncia attraverso la bocca di Ezechiele: «L'ho detto e lo farò»: *quale sentimento mi provocano queste parole che Dio qui ed ora mi rivolge?* (tratto da Massimo Cicchetti, *Commento a Ezechiele 37,1-14*, preg.audio)

2. Pregare il testo

1. Entro in preghiera sentendomi invitato dal Signore a riconoscerlo presente nella mia vita
2. Mi pongo di fronte alla pianura piena di ossa
3. Chiedo ciò che voglio: gustare la gioia di chi riconosce che lo Spirito del Signore sta facendo per me e per noi ciò che promette.



Domenica 5 giugno 2022

Preghiera del mattino

Dagli atti degli apostoli (At 2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Per la preghiera

1. Entro in preghiera sentendomi invitato dal Signore a riconoscerlo interiormente presente con il suo Spirito.
2. Mi raccolgo in modo nuovo con i discepoli nella stanza del cenacolo.
3. Chiedo ciò che voglio: gustare la gioia di essere in un vortice di comunione.

Preghiera finale

Senza lo Spirito Santo,
Dio è lontano,
Cristo resta nel passato,
il Vangelo è una lettera morta,
la chiesa una semplice organizzazione,
l'autorità un potere,
la missione una propaganda,
il culto un ricordo,
e l'agire cristiano una morale di schiavi.
Ma nello Spirito Santo
il cosmo è risuscitato
e cresce nelle doglie del parto del Regno,
il Cristo Risorto è presente,
il Vangelo è Potenza di vita,
a Chiesa diventa Comunione Trinitaria,
l'autorità è servizio liberatore,
la missione è Pentecoste,
la liturgia è memoriale e anticipazione,
l'agire umano è deificato.

(Ignazio di Latakia)

Benedizione del Santo Padre



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 22 aprile 2022

Gentili Signori,

con cortese lettera del 16 febbraio scorso avete fatto pervenire al Santo Padre, quale segno di devoto omaggio, copia degli Atti del Consiglio generale AGESCI 2021.

Sua Santità, grato per i sentimenti che hanno suggerito tale gesto, assicura il ricordo nella preghiera e, mentre esorta a perseverare nelle finalità del Sodalizio, rammenta che i doni della vita e del creato provengono dall'amore di Dio per l'umanità e che, nella misura in cui li accogliamo, possiamo dividerli con i fratelli. Con tali sentimenti il Papa di cuore imparte la Benedizione Apostolica, con l'auspicio di camminare sulla via della pace per divenire «costruttori di ponti, non di muri» nel segno dell'universale fratellanza umana e della salvaguardia del creato, nostra casa comune.

Vi saluto cordialmente, con sensi di distinta stima.

Mons. L. Roberto Cona
Assessore

Gentili Signori
Sigg. Fabrizio COCCETTI e Daniela FERRARA
Capo Scout e Capo Guida
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Piazza Pasquale Paoli, 18
00186 ROMA

Messaggio di Mons. Stefano Russo, Segretario generale CEI

Conferenza Episcopale Italiana

Roma, 1° giugno 2022

Cari Daniela, Fabrizio e Padre Roberto,
cari Consiglieri e Consigliere generali dell'Agesci,
cari Rover e Scolte,

che partecipate a questo bellissimo momento che è il Consiglio Generale, vi saluto con l'affetto di sempre dicendovi da subito grazie per il tutto il bene che fate.

Non potrò essere presente con voi e mi dispiace davvero ma come tutti anch'io devo fare i conti con l'agenda e con il tempo. Vorrei però che vi sentiste accompagnati dalla mia preghiera e dal mio affetto.

Più volte in questi tempi così strani e pandemici, abbiamo detto che era necessario ripartire, tornare a vederci, sentire accanto le sorelle e i fratelli perché solo insieme si possono compiere passi significativi, l'occasione solenne del vostro Consiglio Generale rappresenta questo alto desiderio di stare, camminare e sognare insieme.

Avete messo come titolo del vostro Consiglio: "Partecipazione: insieme per cambiare il mondo e costruire la pace", che oltre a essere un titolo slogan per il vostro stare insieme, credo che possa essere anche un nuovo modo di poter stare al mondo.

Mi piace molto l'idea che il nostro nuovo modo di stare al mondo sia da "partecipanti".

Per partecipare occorre però conoscere, farsi raggiungere dalle realtà e lasciarsi interrogare senza mai mettere paletti di difesa; occorre stare tra le nostre strade e le nostre parrocchie; occorre anche studiare per cercare di capire le coordinate di questo mondo che noi stiamo vivendo.

Vivere da partecipanti e non da semplici spettatori. Questa mi sembra la vera sfida!

Per cambiare il mondo, dobbiamo cominciare a cambiare il nostro piccolo pezzo di mondo che tutti i giorni viviamo e abitiamo. Il nostro quartiere, le nostre strade, gli angoli delle nostre piazze. Il mondo noi lo possiamo cambiare a pezzetti. Partendo dai nostri piccoli pezzi di terreno.

E poi "...costruire la pace" che richiamate ancora nel titolo. Vorrei riportarvi una parte di un brano di Alessandro Bergonzoni che davvero potrebbe aiutarci a diventare costruttori di pace: *«Mi sembra che alle volte morti siamo già noi: svegliamoci, perché la morte e la guerra non centrano con lo sport: qui non c'è differenza tra un giocatore di una nazione e un raccattapalle dell'altra; mi dispiace ma la guerra non ha classifiche di merito, ha solo cannonieri e cannonati...»*

O diventiamo "Tifosi" di tutti gli innocenti o saremo sempre fuori gioco anche come spettatori. Meno minuti di silenzio che rimbombano dentro gli stadi, più giorni a dar voce agli stati, anche gli stati d'animo: il problema non è dove andremo a finire (la guerra) ma quando andremo a cominciare (la pace)».

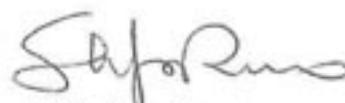
Mi sembra davvero che da qui possiamo partire per partecipare e per costruire qualcosa di nuovo, di vero e che possa durare.

Vi auguro allora buon lavoro in questi giorni. Siano giorni partecipati da tutti: presenza, idee, parole, sogni tutto potrà essere impastato e poi donato all'associazione, al Paese e alla Chiesa.

Un saluto particolare ai Rover e alle Scolte che sono tra voi. Sono davvero contento della vostra presenza e anche del progetto che avete portato avanti.

Buon lavoro allora. Insieme con Sua Eminenza il Signor Cardinale Matteo Maria Zuppi, nuovo Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, vi saluto con grande affetto. Affido alle vostre preghiere la Chiesa tutta, quella italiana e quella del mondo, pregate perché possa essere una Chiesa capace di fare le tende in mezzo agli uomini. Proprio come fate voi.

Dio vi benedica e ...buona strada!



✠ Stefano Russo
Segretario Generale

Messaggio della Presidenza nazionale dell'Azione Cattolica Italiana

Carissimi amici dell'AGESCI, come già anticipato per le vie brevi, siamo rammaricati di non poter essere presenti al vostro Consiglio generale, essendo negli stessi giorni già impegnati in una nostra riunione di Presidenza programmata da tempo.

Desideriamo comunque far giungere il saluto nostro personale e dell'intera Associazione a tutti i partecipanti al Consiglio generale, esprimendovi sincera vicinanza in occasione di un evento per voi molto importante, durante il quale vi confronterete su temi rilevanti e definirete le prossime linee guida per la vostra Associazione.

Cogliamo l'occasione per ringraziarvi ancora una volta del bel cammino che stiamo facendo insieme per giovani e ragazzi, un cammino sinodale che auspichiamo possa continuare con fiducia, passione ed efficacia.

Vi assicuriamo le nostre preghiere e vi chiediamo di fare altrettanto, affinché ci si accompagni reciprocamente con quello spirito di condivisione che nasce dalla fede, dall'affetto e dalla stima.

Rinnoviamo l'apprezzamento per l'opera dello scautismo, per il suo instancabile impegno educativo a cambiare il mondo e costruire la pace, come sottolineate nel titolo del vostro Consiglio.

Nel ringraziarvi ancora per il gentile invito, vi inviamo i migliori auguri di buon lavoro.

Un abbraccio nel Signore

Giuseppe Notarstefano
Presidente nazionale
+ Gualtiero Sigismondi
Assistente ecclesiastico generale

Saluto di fine mandato di Vincenzo Piccolo



Una canzone di Cesare Cremonini così recita “*Coraggio, lasciare tutto indietro e andare, partire per ricominciare, che se ci pensi, siamo solo di passaggio, e per quanta strada ancora c’è da fare, amerai il finale*”.

Ed io, oggi, **4 giugno 2022**, dopo dodici anni di presenza al Consiglio generale, dopo avere lasciato tutto indietro per andare, per vivere inaspettate esperienze, oggi, con lo sguardo rivolto verso nuove sfide, AMO il finale.

Come non amare il finale, che individuo nella strada percorsa da Consigliere generale, da Responsabile regionale della Regione Campania, da Presidente del Comitato nazionale, **se amare** significa relazioni, fiducia, affetto, rispetto, comunione di idee e di pensieri, condivisione di esperienze, gioie, difficoltà, scelte, capacità di progettare e progettarsi.

Una strada iniziata nel 2010 allorquando con entusiasmo, ma anche con sorpresa e senso di inadeguatezza, rispondevo “eccomi” ad una chiamata che oggi **fa brillare di luce nuova la scelta** di mettersi al servizio degli altri, di affrontare nuove sfide, di testimoniare la fede, di vivere la carità come amore di Dio per ogni uomo, di esprimere la speranza in un futuro che è lo sviluppo del progetto di Dio sulla storia degli uomini. Una strada percorsa, negli ultimi 4 anni, da Presidente del Comitato nazionale dove:

- **la ricerca dell’altro e l’incontro con l’altro**, nei diversi territori e luoghi abitati, nelle diverse occasioni, create o vissute per caso, le relazioni, trasparenti e leali, con ragazzi, capi, quadri, assistenti ecclesiastici, **sono state il punto di partenza** per assumere decisioni, intraprendere confronti, individuare rotte sulle quali traghettare l’Associazione tutta;

- la comunione di idee e di pensieri ha sorretto tutte le decisioni e di decisioni, con tutto il Comitato, ne ho assunte veramente tante. Il mio mandato, o meglio il NOSTRO MANDATO, e mi rivolgo a voi, miei cari compagni di viaggio, componenti TUTTI del Comitato, perché un ruolo così delicato non lo si vive da soli, non è stato un MANDATO di eventi, di campi, di manifestazioni, di canti e di danze. In un delicato, unico e speriamo irripetibile momento storico, che ancora viviamo, è stato un MANDATO di scelte sofferte, delicate, a volte estreme che, con violenta forza, hanno interferito nella vita di adulti e ragazzi. Non dimenticherò mai le serate, le ore, le giornate trascorse sulla piattaforma on-line, le telefonate ricevute per confronti, sebbene lontani e privati della bellezza di uno sguardo, per cercare soluzioni ed assumere decisioni per il bene dei ragazzi senza mai tradire la natura educativa della nostra Associazione e, soprattutto, senza restare silenti e nascondere la nostra identità, la nostra capacità di formulare pensieri e prendere posizioni nette con ricaduta nel tessuto sociale e politico. **L’Associazione**, solo chi ha una vista offuscata può negarlo, negli ultimi anni **è cambiata**, si è colorata di una immagine diversa laddove pronta e determinata nel “dire la sua” senza trincerarsi dietro la natura di “associazione educativa”. In questo, **seno di ringraziare** affettuosamente Capo Guida e Capo Scout, attuali e passati, i componenti del Comitato nazionale, gli Incaricati di Branche e di Settori, gli Assistenti ecclesiastici, i Responsabili regionali. Tutti che, in questo luogo, il massimo consesso di demo-

crazia associativa, sono fedeli testimoni del percorso costruito insieme, del protagonismo vissuto. Un percorso delineato a fatica, ma delineato pur sempre insieme, dove la condivisione e l'ascolto non sono mai mancati così da giungere a decisioni frutto del pensiero di ciascuno. L'Associazione ha parlato, si è assunta le proprie responsabilità: la convinzione di non potere tacere per essere FEDELI al mandato ricevuto ai vari livelli, **ha favorito il nostro andare** ed ha consentito di prenderci cura l'uno dell'altro, di custodire quanto a noi affidato, di esprimere in libertà, come è giusto che sia, il nostro pensiero. La speranza, allora, o se volete il mio augurio, è che l'Associazione continui a procedere con tanta chiarezza e partecipazione anche alla vita del nostro Paese, continui a custodire le tracce segnate e soprattutto continui a delinearne altre, senza mai dimenticare che l'AGESCI, la nostra Associazione, è un'associazione educativa **dove ciò che si fa, si pensa, si decide, si progetta e si programma non può che essere funzionale alla proposta educativa che ci caratterizza**. Solo così procedendo nella esternazione di pensieri, idee e di scelte, potremmo dire di **essere fedeli** alla Promessa ed al Patto associativo, giammai il contrario.

Una strada dove ho sperimentato la bellezza e la fatica della scoperta di ciò che non si conosce e l'umiltà di viverla affidandosi agli altri per ripartire con maggiore consapevolezza e responsabilità; dove ho toccato con mano cosa significhi agire non nel proprio interesse, ma nell'interesse di centinaia di altre persone, dove **al bene dell'IO** va sostituito il **bene del NOI** avendo chiaro l'orizzonte: accompagnare bambini, adolescenti e ragazzi nel percorso di crescita. Siamo qui per questo, mai dimenticarlo.

Una strada dove ho apprezzato il fidarsi e l'affidarsi reciprocamente, l'accettare, con sincera comprensione, il pensiero alternativo e diverso, la critica. L'altro ed il modo di essere dell'altro ha valore ed è arricchente se avverte la libertà di esprimersi e di mostrarsi per quello che è ovvero che pensa: atteggiamento questo che in consessi come il nostro è espressione di democrazia. Spero che in futuro questo incedere continui ad essere il biglietto da visita della Associazione. Averlo sperimentato per quattro anni, in ogni contesto, mi ha cambiato come uomo e come educatore.

Una strada dove ho vissuto il confronto tra le diverse strutture associative nella primigenita attuazione della Riforma Leonardo: abbiamo favorito un incontro tra Zone, Regioni e nazionale verificando quanto sia arricchente guardarsi negli occhi tra quadri di livello diverso, trovarsi dalla stessa parte, allungare lo sguardo oltre "le proprie competenze" avendo un unico obiettivo. Chiuersi in luoghi circoscritti rende sterili e non promuove percorsi generativi.

Un **grazie**, allora, sento ancora di rivolgerlo:

- alla **Comunità capi** del Gruppo Salerno 3, che con amorevole pazienza mi è stata accanto, accettando la mia limitata disponibilità, nutrendo nei miei confronti una fiducia incondizionata e senza tempo, consentendomi di svolgere come Presidente del Comitato nazionale, per un anno associativo, anche il ruolo di capo clan. Servizio educativo che ha colorato di avventura, di gioco, di strada con lo zaino in spalla, di spensieratezza il mio servizio di Presidente del Comitato nazionale. Grazie allora anche ai rover ed alle scelte del clan Challenge del gruppo Salerno 3;
- a tutto il **personale di Segreteria** coordinato dal nostro Direttore, sempre disponibile, pronto a sostenere le decisioni del Comitato. Un grazie affettuoso a **Le-tizia**, puntuale e, soprattutto, paziente nello scoprire i miei "lati deboli" così aiutandomi a non dimenticare nulla e nessuno, a **Tiziana** sempre attenta nel contribuire alla fedele divulgazione delle nostre decisioni in un momento storico di particolare delicatezza;
- alle **Presidenti** che con me hanno condiviso questo servizio: Barbara e Roberta. Con **Barbara**, ho apprezzato e vissuto la gioia dell'essere accolti, dell'essere guidati ed accompagnati; con **Roberta**, ho sperimentato e vissuto la gioia nell'accogliere e nel guidare. Con entrambe ho trovato conferma nella rilevanza della diarchia, nella ricchezza che nasce da un confronto tra diversi ma pari, nella necessità di sostenere, quando si è vogatori della medesima barca, le decisioni altrui anche se non del tutto condivise;
- all'Assistente generale **Padre Roberto**, che con amabilità ma fermezza nel ricordare il perché dell'"abitare" questi luoghi, con disponibilità, nonostante i suoi ulteriori e delicati impegni, con competenza, mi ha aiutato a sperimentare cosa vuole dire essere in cammino, sapere stare nel presente rielaborando il passato, vivere l'altro e gli eventi con lo spirito di un viandante alla ricerca continua della "verità". Grazie di cuore Roberto, sei stato e sei per me un maestro.

A questo punto, allora, non mi resta che condividere con voi tutti emozioni e sentimenti che in questo momento provo: **gioia** per il servizio svolto, con le mie fragilità, come Presidente del Comitato nazionale di un'associazione che mi ha accolto come lupetto del branco Lupi di Gubbio nel lontano 1979, **gratitudine** per avere ricevuto questa Grazia, per avere trovato nell'incontro con Dio la forza di rispondere "eccomi" e per averla condivisa con compagni di viaggio indimenticabili ed unici, **felicità** nel "tornare" a casa dove ad attendermi, senza mai essere invadente, c'è Emiliana, che con sacrificio, comprensione ed amore incondizionato, mi è stata accanto, **speranza** di continuare ad essere – come ognuno di voi – sentinella del mattino all'alba di un nuovo giorno.

Buona Strada.

Saluto di fine mandato di Fabrizio Coccetti



Ringraziamenti

Desidero iniziare ringraziando mia moglie Stefania: senza di lei non avrei fatto il Capo Scout d'Italia. La disponibilità si decide insieme, è una delle scelte che si fanno come coppia e poi bisogna dividersi i compiti - per anni - in famiglia, per navigare nella vita quotidiana.

Vorrei poi ringraziare tre donne. La prima, Donatella Mela, per me è stata una sorella con cui ho condiviso due anni straordinari. Abbiamo anche affrontato l'inizio della pandemia, che è stato un viaggio nell'ignoto molto difficile, ha richiesto saggezza e preghiera. La seconda è Raffaella Felicetti, della Segreteria nazionale, con cui in questi anni ho parlato più che con mia moglie. Assieme a lei ringrazio anche tutte le persone che lavorano in Segreteria e mi scuso per le pretese eccessive che ho sempre avuto e la pressione continua che ho messo: purtroppo si tratta della mia genetica. La terza donna che voglio ringraziare è Daniela Ferrara, che è una Capo Guida eccellente da cui ho imparato davvero molto. Quando ci parliamo al telefono, molto spesso prendo appunti di quello che mi dice; le sue frasi sono sempre piene di ricchissimi contenuti. Lei ora proseguirà il cammino con Fabrizio Marano, a cui

sono onorato di passare il testimone, con la certezza di lasciare il passo a una persona che saprà essere più capace di me e che aiuterò ovviamente con piacere, nei modi che lui deciderà. Naturalmente ringrazio tutto il Comitato nazionale e tutte le persone che mi hanno dato una mano. Ringrazio anche tutto il Consiglio generale perché - alla fine - mi sono sempre sentito aiutato; quando abbiamo vissuto momenti di difficoltà ho sempre visto un grande senso di responsabilità da parte di tutti i Consiglieri per riuscire a risolvere i problemi. Sono stati anni straordinari in cui ho imparato molto.

Due obiettivi e alcuni percorsi

Quando sono stato eletto, mi sono dato due obiettivi. Il primo era che - quando Zone, Gruppi, clan/fuoco mi avessero invitato a fare un intervento - avrei cercato di prepararmi al meglio, per cercare di dire le cose più utili possibili; ossia, mi sono ripromesso di **prendere gli inviti sul serio**. Il secondo obiettivo era di rendere un pochino **più elaborativo il Consiglio generale**. In questi anni, tutti noi insieme abbiamo fatto molto:

- Il percorso che va sotto il nome di **“Educare oggi”**, che ha impegnato tre anni di lavoro di

Consiglio generale, rileggendo le scelte del Patto associativo, per arrivare a mettere nuovamente al centro l'**educazione**.

- Il percorso e il processo di scelta delle **Strategie nazionali di intervento**, che sono iniziati prima della pandemia e si sono trasformati, attraversandola, per arrivare ad approvare delle linee che considero profetiche per tutti i livelli della nostra associazione.
- Il percorso su "**Educare alla vita cristiana**", che trova un passo concreto per tutta l'associazione nel convegno che sarà realizzato a inizio ottobre.
- Il cammino sulla "**Partecipazione**". Non siamo un'associazione chiusa che pensa solo a sé stessa e al suo bene. Il nuovo paradigma, che sarà molto utile per il nostro Paese, è "**capi e ragazzi insieme per trasformare i territori e per costruire comunità aperte**".
- Il percorso su "**Identità di genere e orientamento sessuale**" messo quest'anno all'Ordine del giorno. Ritengo che le votazioni di questo Consiglio generale abbiano fatto fare un grosso passo in avanti alla nostra associazione.
- Il percorso irto e tortuoso per adeguare Statuto e Regolamenti alla **Legge del Terzo settore** e per arrivare a far acquisire la personalità giuridica all'AGESCI.

Tre certezze

Seguendo tutti i percorsi di cui ho appena parlato, mi ha accompagnato **la certezza che lo scouting è una speranza per l'Italia**.

E anche la convinzione che **lo scouting ha in sé un che di tribale**. Infatti, noi scriviamo una marea di documenti che quasi nessuno legge e che però servono ad aiutarci a fare sintesi. Poi - come accade in tutte le tribù - i valori, i contenuti e tutto il resto si trasmettono: parlando, raccontando attorno al fuoco, confrontandosi lungo la strada. È stato di certo utile scrivere i documenti, però la parte che funziona davvero è quella che ci coinvolge come persone nelle relazioni: facciamo quindi attenzione a non concentrarci solo sugli scritti, piuttosto dobbiamo far sì che il sano **trapasso nozioni** funzioni nella nostra tribù.

Un altro fondamento che mi ha accompagnato in questi anni è l'opportunità di rileggere le situazioni che mi si sono presentate, alla luce della mia **esperienza di caposquadriglia** della squadriglia Bisonti, molti anni fa, con quella freschezza, quell'entusiasmo, quella genuinità nella responsabilità e anche quell'ingenuità che avevo. Perché ogni tanto essere un po' ingenui è sano, soprattutto nei ruoli in AGESCI.

Un messaggio fondamentale

A inizio mandato, ho scelto un messaggio fondamentale da dire a tutti e, ovunque mi hanno invitato, indipendentemente dal tema, l'ho sempre raccontato anche se non c'entrava nulla. Lo racconto anche qui a voi, ovviamente.

Chiediamoci: quando B.-P. ha scritto "Scouting for Boys" a chi si rivolgeva? Si rivolgeva direttamente ai ragazzi. E quando ha scritto "The Wolf Cub's Handbook"? L'ha scritto perché fosse letto direttamente dai lupetti. Ci sono anche i disegni; ad esempio, un lupetto può vedere lui stesso come si fa il grande urlo. **Per B.-P., l'autonomia inizia mettendo il metodo scout direttamente nelle mani dei ragazzi.**

In AGESCI, invece, a chi si rivolgono i manuali di Branca? Sono tutti rivolti ai capi. Sembra quasi che ci sia una sorta di inconsapevole supponenza, che il metodo scout sia qualcosa da consegnare nelle mani degli adulti perché poi lo calino ai giovani. Per B.-P. è l'esatto contrario, infatti ha iniziato scrivendo "Scoutismo per ragazzi" e non "Scoutismo per i capi che poi pedagogicamente lo fanno vivere ai ragazzi". Per i capi si è limitato a scrivere dei suggerimenti. Credo che una nuova formidabile sfida sia quella di riscrivere la nostra manualistica di branca, facendo come ci ha insegnato B.-P.: ri-scrivendola per le ragazze e i ragazzi, mettendo veramente in mano a loro il gioco.

Due assiomi

Tra i vari assiomi che regolano la mia vita, voglio dividerne due, che mi sono stati molto utili in questi anni. Il primo dice: "**se c'è un problema aggiungi olio**". Incredibile quanto si applichi in maniera ampia: vale sia quando cucini o sei in cambusa, o anche se hai problemi con le serrature, le porte, i cardini, qualcosa di arrugginito, eccetera, sia e soprattutto nelle **relazioni**.

Il secondo assioma riguarda il **Bostik**. È chiaro che la colla dell'uomo moderno è l'Attack: si applica e incolla istantaneamente. Mentre la colla dello scout (e del calzolaio!) è ovviamente il Bostik. Prima devi spalmarla accuratamente sulle due superfici da incollare e poi devi aspettare almeno 15 minuti prima di unirle. Quell'attesa è interminabile, quei minuti non passano mai. Ecco, quella è la **disciplina**. Disciplina che serve per decidere in modo saggio. Disciplina che serve anche per mantenere la direzione, perché se abbiamo potuto portare avanti cammini impegnativi e articolati è perché ci vuole chi sa mantenere la direzione. La disciplina, infatti, è stata uno degli aspetti fondamentali per riuscire a ottenere dei risultati attraverso i complessi percorsi intrapresi negli scorsi anni dalla nostra associazione.

Regali e pandemia

Come molti di quelli che concludono il proprio incarico, anch'io ho un regalo per tutti. Per il Consiglio generale del 2019 avevo pagato la riparazione della fontanella vicino alla casetta di vetro a Bracciano. Ho pensato: "Faccio il regalo in anticipo, così uso anch'io la fontanella per i prossimi quattro anni...". Naturalmente, tutte le migliori idee devono confrontarsi con la realtà: non potevo prevedere la pandemia. Pandemia che ha richiesto un lavoro davvero sfidante per contribuire - insieme a molte persone - **a tenere saldo il timone** di un'associazione così grande come la nostra. **Ne usciamo tutti trasformati**: come persone, come società, come associazione. Come Consiglio generale abbiamo sperimentato modalità di lavoro che fino all'anno prima erano assolutamente inimmaginabili. Ne usciamo molto cambiati, con delle modalità di lavoro molto diverse che dobbiamo ora imparare a gestire meglio. Vale lo stesso anche per tutti i nostri Gruppi, per capo, capi, ragazze e ragazzi. La cosa importante è che **non ci siamo fermati. Bravi perché è una cosa che abbiamo fatto tutti quanti insieme.**

Conclusioni e sfida finale

Ho la certezza che gli anni migliori per la nostra associazione saranno i prossimi. In bocca al lupo a chi resta e grazie ai nuovi eletti, Fabrizio Capo Scout e in Comitato nazionale: Francesco, Annalisa, Graziana e poi vorrei fare i nomi di tutti voi che siete qui in Consiglio generale, ma non basterebbe il tempo. Ringrazio tutte le persone che hanno vissuto i percorsi tracciati in questi anni.

Prima di raccontare un aneddoto, solo per le orecchie dei presenti, voglio concludere il mio saluto indicando quella che ritengo sia oggi **la sfida più importante per l'AGESCI: "preparare le giovani e i giovani a superarci e a essere ciò che noi non sapremo mai immaginare"**.

Grazie, è stato un onore.



Mandato ai Consiglieri generali a conclusione del 48° Consiglio generale



Carissimi,
Il Consiglio generale è stato molto ricco ed impegnativo. Grazie a tutte e a tutti per l'impegno, la passione e la responsabilità con cui avete condotto i lavori.

Abbiamo concluso dei percorsi che erano stati avviati negli anni precedenti, abbiamo affrontato nuove ed importanti tematiche valoriali ed educative su cui far camminare l'Associazione, abbiamo aperto piste nuove. Adesso a tutti e tutte noi il compito di fare da tramite perché possa esserci una ricaduta positiva e operativa nelle Zone e nelle Comunità capi.

Cosa ci portiamo a casa:

- i volti felici delle scolte e dei rover, perché realmente convocati e ascoltati: abbiamo sperimentato che la riflessione condivisa è una necessità irrinunciabile e una ricchezza per l'Associazione;
- le sfide che abbiamo raccolto e le piste che abbiamo scelto di intraprendere: l'importanza della figura dell'animatore spirituale di gruppo, la consapevolezza dell'urgenza di educare alla Pace nei suoi diversi aspetti; l'irrinunciabile necessità di sperimentare nuove forme di partecipazione; l'approfondire il tema dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere;
- la fatica del tanto lavoro, che avrà effetti benefici per tutta l'Associazione se sapremo essere lievito, sale e luce.

Come guide e come scout, ci sentiamo di ribadire l'importanza e la responsabilità del nostro impegno a contribuire alla vita del Paese, della Chiesa e dell'Associazione, in questo tempo complesso e pieno di tante sfide, per essere agenti di cambiamento nei territori che abitiamo.

Crediamo che sia necessario farlo:

- **aprendoci all'inedito**, al nuovo, partendo da noi stessi, lasciando sempre un po' di spazio vuoto nel nostro zaino;
- **uscendo dai nostri Gruppi**, per raggiungere l'umanità invisibile;
- **contribuendo alla costruzione del bene comune**, capi e ragazzi insieme;
- **partecipando alla costruzione di comunità dialoganti ed interconnesse**, per passare dalla dimensione dell'IO a quella del NOI;
- **preparando un futuro di pace**: sorridendo prima, senza aspettarsi di essere ricambiati; impegnandoci prima, senza che gli altri si impegnino; amando per primi, senza aspettarsi di essere amati.

È l'amore di Cristo, che ci ha amati per primo, che suscita in noi la passione, lo slancio, la forza straordinaria capace di trasformarci e trasformare il mondo.

Daniela Ferrara e Fabrizio Coccetti
La Capo Guida e il Capo Scout d'Italia



1 Contributo del Comitato nazionale

1.a

Da questo Consiglio generale ci portiamo a casa tanti mandati a vari livelli.

Siamo pronti a intraprendere nuovi percorsi.

Mentre ci prepariamo per questo cammino, scegliamo di mettere nello zaino ciò che abbiamo intuito stare a cuore alla nostra Associazione, stando attenti a lasciare dello spazio libero per contenere quello che insieme impareremo lungo la strada.

- Ci sta a cuore **essere artigiani della pace**, capaci di educare alla pace in tempo di guerra ed in tempo di pace, seguendo percorsi e progetti, attingendo alla nostra creatività e costruendo relazioni.
- Ci stanno a cuore le tracce segnate ed il percorso iniziato per la riflessione **sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale**, affinché l'Associazione possa essere al fianco di tutti e di tutte in una visione profetica in sinergia ed in sintonia con il cammino sinodale della Chiesa.

- Ci sta a cuore **essere costruttori di comunità aperte per costruire insieme il futuro**, per rendere la nostra Associazione una casa aperta, dove creiamo reti e siamo disposti ad incontrarci per contaminarci, per trasformare e trasformarci e siamo pronti a metterci in cammino con tutte le Comunità capi d'Italia.
- Ci sta a cuore **essere un'Associazione che mette al centro della proposta educativa i ragazzi**, costruendo e coltivando relazioni autentiche e incentrate all'ascolto attivo, in un dialogo vero, capace di cogliere le loro sensibilità e dare seguito alle loro intuizioni, *CON* loro e non solo *PER* loro.

Facciamo profondamente nostro l'augurio con cui ci ha salutato don Giuliano Savina di *essere cercatori dei segni della presenza di Gesù nell'altro* nel nostro servizio in AGESCI.

Buona Strada.

Deliberazioni

• 1.a Relazione del Comitato nazionale

MESSA AGLI ATTI

Pensiamo che la nostra Associazione debba essere sempre più in uscita e, dopo due anni di pandemia, accogliamo pienamente l'invito a occupare "spazi fra"¹ (riappropriandosi di alcuni luoghi pubblici come le piazze, le vie). Tali azioni sono in sintonia con le Strategie nazionali di intervento approvate durante l'ultimo Consiglio generale – che ci invitano a curare relazioni autentiche, lavorando sulla comunicazione e sulla capacità di accogliere l'altro.

Pensiamo che la strada da seguire sia quella della costruzione di dialogo vero che, come ha ricordato don Giuliano Savina, richiede innanzitutto un esercizio di ascolto attivo, empatico, che aiuti a mettersi nei panni dell'altro. I lavori della Commissione "CG-04 Identità di genere e orientamento sessuale" indicano la nostra capacità di leggere i segni del tempo e la nostra attenzione e sensibilità educativa e formativa per le tematiche attuali e le situazioni reali che viviamo noi capi ed i ragazzi e le ragazze che ci vengono affidati. Auspichiamo che questo dialogo possa costruirsi in tutti i livelli associativi, a partire dal Consiglio generale, dove gli attori coinvolti lavorino in modo sinergico per un grande obiettivo: quello di essere sempre più un'associazione in cammino, capace di mettersi in ascolto. Un'associazione che metta al centro il tema dell'educazione e che lo faccia con uno sguardo verso il futuro; ci auguriamo che coloro che saranno chiamati al servizio lo facciano avendo ben in mente e nel cuore questa idea di associazione.

Siamo fiduciosi che i lavori iniziati sulla Formazione capi possano essere portati a termine dopo un lungo percorso che ha visto coinvolte tante persone ed energie. Concludiamo auspicando che le riflessioni fatte sulle scelte del Patto associativo, i lavori fatti nel 2021 su Agenda2030 ed Ecologia Integrale possano trovare il loro compimento in un grande evento nazionale che raccolga il pensiero delle Comunità capi e che ci indichi i passi, le parole e le azioni dell'AGESCI dei prossimi anni.

Buon lavoro e buona strada a tutti!

I Consiglieri generali della Lombardia

¹ Maurizio Carta, Università degli Studi di Palermo

MESSA AGLI ATTI

Questa poche righe nascono una mattina di gennaio, a seguito della comunicazione via mail con la quale il Consiglio nazionale informava della decisione presa di rendere obbligatorio il possesso del "super green pass" per svolgere le attività scout.

Non voglio qui entrare nel merito del tema vaccini sì/no, né argomentare di capi che, contrari alla vaccinazione, ma guariti dal COVID-19, hanno continuato (potendolo fare) a svolgere il proprio servizio, mentre altri capi, coerenti con le proprie idee, hanno scelto di non proseguire, anche se in possesso del "super green pass" ottenuto post-guarigione.

Se l'obiettivo dell'obbligo del "super green pass" era la tutela dei ragazzi, perché non lo si è espresso in maniera esplicita nella lettera inviata a tutti i capi, dando così ragione della conseguente possibile esclusione di alcuni capi dal servizio educativo?

Si è valutato bene (o si è fatto discernimento) se l'introduzione di una misura così rigida, ma temporanea (...certo a gennaio la situazione pareva potesse precipitare), avrebbe potuto avere ripercussioni non temporanee (conflitti in Comunità capi, abbandoni di capi in un periodo già critico)? Credo che le ferite dell'anima e nel cuore non si rimarginino con la stessa rapidità dei tagli sulla pelle.

Mi chiedo se non sarebbe stato opportuno in quella lettera fare riferimento a *te, capo che per convinzioni diverse hai scelto di non vaccinarti e a cui chiediamo temporaneamente di sospendere l'attività con i ragazzi, consci del peso della richiesta che ti stiamo facendo per il loro bene?*

In un clima di veleno e di scontro (alimentato nella società, come sempre, da opposti estremismi) forse una parola verso quei capi che da lì in avanti si sarebbero sentiti esclusi dall'Associazione, in una visione manichea che anche il Patto associativo rifiuta se non in pochissimi casi, avrebbe potuto far sentire loro meno distante l'Associazione che stava compiendo una scelta difficile.

Forse sono pochi i capi come Valentina (che mi ha ispirato con la sua storia questa semplice riflessione), ma mi sarebbe piaciuto leggere un riferimento anche a loro all'interno della relazione appena esposta, per contribuire a svuotare il clima che la società ha generato in questi due lunghi anni di pandemia.

Francesco Udali

Consigliere generale della Zona Verona Monte Baldo

Mozione 74.2022

Approvazione relazione Comitato nazionale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la relazione, così come redatta nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

la presentazione durante i lavori del Consiglio generale 2022;

APPROVA

la Relazione del Comitato nazionale, nel testo pubblicato nei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022.

Raccomandazione 33.2022

Diffusione dei documenti di Consiglio generale

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

del ruolo del Consigliere generale come definito dalle "Linee guida sul ruolo e la figura del Consigliere generale", presente negli Atti del Consiglio generale 2019, pag. 47;

CONSIDERATO

- che il ruolo del Consigliere generale, come esplicitato nel documento sopracitato, prevede il compito di "curare i flussi in-formativi in andata, dalla Comunità capi al Consiglio generale, ed in ritorno, dal Consiglio generale ai capi attraverso la Zona, a cui trasmetterà i punti salienti del dibattito che hanno orientato quanto deliberato";
- quanto emerso durante i lavori della sotto-commissione "Fare Rete", facente parte della Commissione "CG-02: Educare oggi";
- nello specifico, la difficoltà di diffondere e portare ad effettiva conoscenza delle capo e dei capi di tutti i livelli la documentazione prodotta dal Consiglio generale;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout e ai Presidenti del Comitato nazionale, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, di supportare i Consiglieri generali nella restituzione a livello di Zona di quanto contenuto nei

documenti prodotti dal Consiglio generale, anche utilizzando modalità nuove rispetto a quelle già previste nel documento "Linee guida sul ruolo e la figura del Consigliere generale" sopra citato.

MESSA AGLI ATTI EX-RACC. 34

Aderendo al suggerimento dei Presidenti del Consiglio generale, si è deciso di trasformare il contenuto della racc. 34/2022 in messa agli atti, trattandosi di semplice richiesta di informazioni sulla quale appare superfluo un voto del Consiglio generale, oltre che un modo per un più congruo utilizzo del tempo assembleare.

Nell'aprile 2017 il Comitato nazionale presenta il documento "Il discernimento: un cammino di libertà" e il Consiglio generale di quell'anno, "esprimendo vivo apprezzamento" per quanto ivi contenuto, dà mandato "al Comitato nazionale e al Consiglio nazionale di sostenere il percorso di diffusione, lettura e comprensione del documento, supportando tutti i livelli associativi" (moz.44/2017) ed inoltre dà mandato "al Comitato nazionale e al Consiglio nazionale di riportare al Consiglio generale 2018 le prime riflessioni emerse all'interno dei Consigli di Zona e di stabilire le modalità, i tempi e i luoghi dell'iter di verifica di tale percorso, di cui si riferirà al Consiglio generale 2019" (moz.45/2017). Il Consiglio generale, nella sessione ordinaria 2019, approva due raccomandazioni relative al punto all'ordine del giorno 1.2.1 "Il discernimento: un cammino di libertà - verifica percorso". Con racc.31/2019 il Consiglio generale, "ritenuto che lo 'stile del discernimento' non debba essere un'esperienza definita nel tempo e ormai conclusa, ma sempre più elemento qualificante e vivo dell'azione educativa dei singoli capi e dell'Associazione tutta, che tuttavia perdurano significative differenze d'interpretazione del significato di "stile del discernimento", dovute ad un percorso ancora non maturo come patrimonio comune, che, allo scopo di rendere sempre più condiviso e comune questo significato, sia importante accompagnare le Regioni e soprattutto le Zone impegnate nei percorsi di discernimento, raccomanda al Consiglio nazionale di proseguire nell'azione di stimolo, sostegno e cura dei livelli associativi impegnati nei percorsi di discernimento, con particolare attenzione a che questo cammino avvenga in sintonia e collaborazione con la Chiesa, nei suoi livelli locali e diocesani". Con la racc.32/2019 il Consiglio generale, "considerato la riconosciuta significatività dei processi innescati dallo 'stile del discernimento' a livello personale e di Comunità capi e che ciò è stato possibile perché questi processi si sono innestati su un substrato metodologico che contiene elementi di affinità, in particolare nello stile dello scouting, raccomanda al Comitato nazionale di avviare una riflessione sulla possibilità di introdurre gli elementi del discernimento nei Regolamenti metodologici,

al fine di renderli strutturali”, invitando il Comitato nazionale a riferire alla sessione ordinaria 2020 su quanto disposto.

Il Comitato nazionale, nel corso della sessione ordinaria 2020, riferisce al Consiglio generale che “In risposta alla raccomandazione ricevuta – racc.31/2019 -, nel corso del Consiglio nazionale di ottobre 2019 il Comitato ha proposto il proseguimento del percorso sul discernimento offrendo strumenti, stimoli e sussidi di formazione. La realizzazione del materiale che sarebbe stato offerto nella seconda parte dell’anno è stata sospesa a causa dell’emergenza” e, relativamente alla racc.32/2019, che “Il Comitato ha avviato la riflessione, ma non ha ritenuto di procedere a nessun adeguamento, in attesa del completamento del percorso di approfondimento sul discernimento presentato al Consiglio nazionale”.

Successivamente, non risultano agli atti ulteriori informazioni circa i percorsi avviati e poi sospesi, come riferito dal Comitato nazionale al Consiglio generale 2020. Appare utile pertanto, considerato il carattere interlocutorio di quanto riportato al Consiglio generale 2020, invitare il Comitato nazionale a informare il Consiglio generale sullo stato dei mandati di cui alle racc. 31 e 32/2019, anche nell’ipotesi che tali piste di lavoro non siano più ritenute prioritarie e quindi vadano sospese o inserite e ricomprese in altri percorsi già attivi

• 1.b.1 Codice etico: informativa

Raccomandazione 23.2022

Codice etico

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

che il Codice etico, approvato dal Consiglio nazionale il 19 marzo 2022 e pubblicato sul sito AGESCI, è entrato in vigore il 21 marzo 2022;

APPREZZATO

il lavoro di analisi, elaborazione e redazione condotto in Consiglio nazionale;

INVITA

il Comitato nazionale a diffondere il documento “Codice etico” a tutti i livelli associativi, al fine di farlo diventare cultura comune e condivisa in Associazione, così come previsto al punto 5.1 del Codice stesso, in modo che sia conosciuto da tutti i soci e correttamente attuato in ogni situazione.



1.b

• 1.b.2 Dati statistici sulla Formazione capi

Raccomandazione 25.2022

Dati statistici sulla Formazione capi

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO
di quanto riportato nei **Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag. 15;**

UDITO
ed apprezzato quanto riferito dal Comitato nazionale;

RACCOMANDA

al Comitato nazionale di proseguire le azioni previste relative alla valutazione dei dati statistici sulla Formazione capi (**ex mozione 22/2020**), così come riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022.

• 1.c Bilancio sociale

Mozione 73.2022

Approvazione del Bilancio sociale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
l'art.53 c.2 dello Statuto;

CONSIDERATO
quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-01 di Consiglio generale;

APPROVA
il **Bilancio sociale** nel testo inviato ai Consiglieri generali con la convocazione della sessione.

Raccomandazione 31.2022

Bilancio sociale - Settore Competenze

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO
della moz.73/2022, con cui il Consiglio generale ha approvato il Bilancio Sociale;

CONSIDERATO
quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-01 di Consiglio generale;

RACCOMANDA
al Comitato nazionale di inserire nel Bilancio Sociale il paragrafo relativo al Settore Competenze in una sezione dedicata, al fine di evidenziare che il suddetto Settore è a servizio dell'intera Associazione e di tutte le Branche.

Raccomandazione 32.2022

Bilancio sociale - Settore Comunicazione

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
la moz.73/2022 con cui il Consiglio generale ha approvato il Bilancio sociale;

RACCOMANDA
al Comitato nazionale, anche attraverso il Settore Comunicazione, di mettere in campo azioni per divulgare il Bilancio sociale, in maniera sintetica e/o per punti, anche attraverso l'uso dei social, così da favorire una maggiore diffusione interna ed esterna all'Associazione.

• 1.d Aggiornamenti rapporti area internazionale

Raccomandazione 26.2022

Rapporti area internazionale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

UDITO
ed apprezzato quanto riferito dal Comitato nazionale relativamente agli aggiornamenti sui rapporti dell'area internazionale;

RACCOMANDA
al Comitato nazionale di proseguire le attività oggetto dell'informativa referendone annualmente al Consiglio generale, come previsto dalla **racc.24/2019**.



Educare, oggi

2

Deliberazioni

Mozione 65.2022

Educare, oggi: relazioni interpersonali

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- della [racc.21/2019](#) – Percorsi di ri-appropriazione dei valori del Patto associativo;
- della [moz.34/2021](#) - Approvazione Documento Educazione e sua diffusione;
- della [moz.35/2021](#) - Riflessione e percorsi di Formazione capi e Branche;
- della [moz.36/2022](#) - Prosecuzione della Riflessione;

ESAMINATO

quanto riportato nei [Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 16 a 18](#);

CONDIVISO

i documenti "La scelta di accogliere" 2019, "Chiamati ad annunciare" 2020, "Educare oggi" 2021, le [Strategie](#)

[nazionali d'intervento 2021-2025 "Cambiamo il mondo con l'educazione"](#);

INDIVIDUATO

come urgenze educative le tematiche:

- della testimonianza;
- della relazione fra pari;
- della relazione educativa;
- del protagonismo e della partecipazione dei ragazzi;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, anche attraverso la Formazione capi, di promuovere momenti formativi nei vari livelli associativi, allo scopo di approfondire e diffondere le competenze riguardo a relazioni interpersonali efficaci.

Il Comitato nazionale riferirà sulle azioni messe in atto nella sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale e aggiornerà sull'andamento dei lavori nella sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

Mozione 66.2022

Educare, oggi: Agenda 2030

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- della racc.21/2019 – Percorsi di ri-appropriazione dei valori del Patto associativo;
- della moz.34/2021 - Approvazione Documento Educazione e sua diffusione;
- della moz.35/2021 - Riflessione e percorsi di Formazione capi e Branche;
- della moz.36/2022 - Prosecuzione della Riflessione;

ESAMINATO

quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 16 a 18,

CONDIVISO

i documenti "La scelta di accogliere" 2019, "Chiamati ad annunciare" 2020, "Educare oggi" 2021, le Strategie nazionali d'intervento 2021-2025 "Cambiamo il mondo con l'educazione";

INDIVIDUATO

come urgenze educative le tematiche:

- della testimonianza;
- della relazione fra pari;
- della relazione educativa;
- del protagonismo e della partecipazione dei ragazzi;

CONSIDERATO

i percorsi attualmente in atto fra cui Emmaus - Educare alla vita cristiana, la partecipazione dei ragazzi e le rielaborazioni in corso nelle Branche

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale:

- di facilitare le alleanze educative, con particolare attenzione all'Agenda 2030, perché siano motore di cambiamento attraverso la ricaduta educativa diretta a livello locale;
- di stimolare le Branche e i Settori ad intraprendere azioni immediate e concrete volte alla salvaguardia dell'ambiente e del creato, come da stimolo condiviso con l'Agenda 2030.

Il Comitato nazionale riferirà su quanto disposto al Consiglio generale nel corso della sessione ordinaria 2024 e presenterà lo stato di avanzamento dei lavori nella sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

Raccomandazione 27.2022

Educare, oggi: Competenze relazionali

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- della racc.21/2019 – Percorsi di ri-appropriazione dei valori del Patto associativo;
- della moz.34/2021 - Approvazione Documento Educazione e sua diffusione;
- della moz.35/2021 - Riflessione e percorsi di Formazione capi e Branche;
- della moz.36/2022 - Prosecuzione della Riflessione;

ESAMINATO

quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 16 a 18;

CONDIVISO

i documenti "La scelta di accogliere" 2019, "Chiamati ad annunciare" 2020, "Educare oggi" 2021, le Strategie nazionali d'intervento 2021-2025 "Cambiamo il mondo con l'educazione";

INDIVIDUATO

come urgenze educative le tematiche:

- della testimonianza;
- della relazione fra pari;
- della relazione educativa;
- del protagonismo e della partecipazione dei ragazzi;

CONSIDERATO

i percorsi attualmente in atto fra cui Emmaus - Educare alla vita cristiana, la partecipazione dei ragazzi e le rielaborazioni in corso nelle Branche;

RACCOMANDA

al Comitato nazionale:

- di inserire un'attenzione alla lettura del contesto odierno per mappare le nuove competenze, incluse quelle relazionali, nei percorsi già in essere;
- di valorizzare gli elementi del metodo relativi alla competenza relazionale per saperli declinare ed attualizzare nella nuova quotidianità.

Il Comitato nazionale riferirà su quanto disposto al Consiglio generale nel corso della sessione ordinaria 2024, e presenterà lo stato di avanzamento dei lavori alla sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

Raccomandazione 28.2022

Educare, oggi: significato della Partenza

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- della **racc.21/2019** – Percorsi di ri-appropriazione dei valori del Patto associativo;
- della **moz.34/2021** - Approvazione Documento Educazione e sua diffusione;
- della **moz.35/2021** - Riflessione e percorsi di Formazione capi e Branche;
- della **moz.36/2022** - Prosecuzione della Riflessione;

ESAMINATO

quanto riportato nei **Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 16 a 18;**

CONDIVISO

i documenti "La scelta di accogliere" 2019, "Chiamati ad annunciare" 2020, "Educare oggi" 2021, le **Strategie nazionali di Intervento 2021-2025 "Cambiamo il mondo con l'educazione"**;

INDIVIDUATO

come urgenze educative le tematiche:

- della testimonianza;
- della relazione fra pari;
- della relazione educativa;
- del protagonismo e della partecipazione dei ragazzi;

CONSIDERATO

i percorsi attualmente in atto fra cui Emmaus - Educare alla vita cristiana, la partecipazione dei ragazzi e le rielaborazioni in corso nelle Branche;

RACCOMANDA

al Comitato nazionale, di condurre una riflessione trasversale sul significato della Partenza, alla luce del documento "Educare, oggi".

Il Comitato nazionale riferirà al Consiglio generale nei tempi previsti dalle **mozioni 65 e 66/2022.**

• 2.a.3 Partecipazione: insieme per cambiare il mondo e costruire la pace

Mozione 62.2022

Partecipazione R/S

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag.16 a pag.18 a firma della Capo Guida e del Capo Scout;

ACQUISITO

- quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-03;
- il contributo offerto dalle scolte e dai rover presenti che hanno partecipato ai lavori della Commissione;

CONSIDERATO

- che il lavoro della Commissione CG-03 ha condotto alla redazione di un documento finale dal titolo "Comunità aperte per costruire insieme il futuro" i cui contenuti emergono dal lavoro congiunto dei Consiglieri e dei rover e delle scolte presenti;
- che tale documento ha come obiettivo quello di indirizzare e aggiornare le scelte di impegno individuate nelle Strategie nazionali di intervento, nel punto "Crescere cittadini attivi" secondo queste linee:
 - *contribuire a ricostruire una nuova cultura dello stare insieme, attraverso la condivisione di principi e valori comuni, anche partecipando per e con i nostri ragazzi ai tavoli dove si decide il futuro;*
 - *recuperare il senso di appartenenza al territorio, avendone cura negli aspetti culturali, sociali e politici, interrogandoci sulla natura del nostro territorio e di chiunque lo viva con la propria storia, cultura e religione, per comprendere come meglio interagire nel rispetto di persone e ambiente;*

CONDIVISO

quanto riportato nel documento citato;

DELIBERA

- di approvare il documento dal titolo "Comunità aperte per costruire insieme il futuro" redatto dalla Commissione CG-03 nel testo presentato al Consiglio generale e ne dispone la pubblicazione integrale negli Atti della sessione;
- di considerare tale documento come parte integrativa ed esplicativa delle Strategie nazionali di intervento e quindi da utilizzarsi anche per la redazione dei progetti e delle Azioni prioritarie nei vari livelli;
- che la verifica del suo utilizzo e della sua ricaduta avvenga in contemporanea della verifica delle Strategie nazionali di intervento;

DISPONE

la messa agli atti dei contributi elaborati durante i lavori della Commissione CG-03;

Qui disponibili i documenti della Commissione.



RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout, al Comitato nazionale, anche attraverso il Consiglio nazionale, ognuno per le

proprie competenze, di promuovere la conoscenza del documento a tutti i livelli associativi, anche con il coinvolgimento dei rover e scote.

Comunità aperte

PER COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO

Come guide e scout siamo chiamati alla costruzione del bene comune.

Siamo giovani e adulti insieme: ragazze e ragazzi, capo e capi.

Insieme vogliamo prendere parte – partecipare – alla vita del Paese, della Chiesa e dell'Associazione.

Ci sentiamo chiamati a contribuire nelle comunità che abitiamo, con uno sguardo vigile verso i bisogni, con la responsabilità del prenderci cura, attraverso un impegno attivo e concreto.

In noi stessi e in chi ci sta accanto...

Osserviamo la necessità di **aprirci all'inedito**, al nuovo, all'ignoto.

Abbiamo bisogno di uscire di casa, di uscire dalle nostre abitudini e dalla "comfort zone".

Abbiamo la necessità di superare le nostre paure e ciò che ci blocca, di confrontarci col cambiamento in modo da non permettere che questo ci travolga ma accoglierlo e cavalcarlo.

È necessario lasciare vuoto un po' di spazio nel nostro zaino per poterlo riempire con il nuovo che potrà arrivare.

Osserviamo la necessità di passare **dalla dimensione dell'io a quella del noi**: superare il nostro bastare a noi stessi, metterci in ascolto per accogliere l'altro e abbattere le barriere che ci dividono.

Avvertiamo la necessità di dialogare e di **percorrere sentieri di pace**.

Abbiamo bisogno di partire da noi stessi: accettarci, perdonarci e ascoltarci, per riconoscere che l'altro è dono e ricchezza.

Avvertiamo la necessità di **valorizzare le differenze**, passando attraverso l'accoglienza e la conoscenza profonda, senza giudicare noi o gli altri.

Sentiamo il bisogno di essere riconosciuti come persone uniche, originali e irripetibili, per vivere appieno le relazioni camminando fianco a fianco.

Abbiamo bisogno di immaginare e **progettare insieme il futuro comune**, con cura e lungimiranza; per questo abbiamo necessità di sviluppare competenze facendo rete con chi le possiede.

Avvertiamo il bisogno di **costruire comunità dialoganti e interconnesse**, di sviluppare fiducia reciproca e nella politica buona, che ha a cuore questo futuro e che guarda lontano.

Nei nostri territori...

Avvertiamo la necessità di **luoghi condivisi di incontro**: spazi di relazioni autentiche, di dialogo, di aiuto reciproco, dove immaginare direzioni inedite da percorrere insieme.

Sentiamo il bisogno di diventare **"abitanti intenzionali"**: scegliere quali luoghi abitare, conoscerli e conoscere chi li abita con noi, riappropriarci di spazi comuni per renderli inclusivi e accoglienti, "essererci" con la consapevolezza che lasciamo sempre una traccia.

Vogliamo impegnarci in prima persona; vogliamo impegnarci con le nostre comunità; vogliamo chiedere all'Associazione tutta di impegnarsi.

Crediamo nel valore della democrazia

e ci sentiamo chiamati a vivere ogni esperienza di rappresentanza con uno stile di servizio.

Scegliamo di camminare insieme a tutti coloro che, nei nostri territori, vogliono contribuire al bene comune.

Ci impegniamo ad approfondire la conoscenza di noi stessi, anche per entrare in dialogo costruttivo con l'altro, ad acquisire strumenti e competenze per poterci accogliere a vicenda e valorizzare le reciproche diversità; a creare noi per primi occasioni di confronto.

Ci impegniamo a costruire rapporti di prossimità con le persone che abitano i nostri territori, condividendo spazi ed esperienze, con particolare attenzione a farci portavoce dei bisogni degli ultimi.

Ci impegniamo a collaborare con altri (comunità, associazioni, gruppi parrocchiali, consulte, scuole, università, istituzioni...), a creare reti di relazioni da curare e mantenere nel tempo e a essere parte sempre più attiva e propositiva delle reti sociali ed ecclesiali.

Ci impegniamo a costruire nei nostri territori comunità aperte, interconnesse, che lavorano insieme per un obiettivo comune, secondo le specifiche peculiarità di ciascuno.

Ci impegniamo a trovare nei nostri territori luoghi da poter sperimentare come spazi condivisi, dove incontrarsi, vivere esperienze di conoscenza reciproca e superare i pregiudizi. Ci impegniamo a promuovere la costruzione di questi spazi ove fossero insufficienti.

Ci impegniamo a camminare insieme con persone di diversa fede, per poter sperimentare reciproca conoscenza e accoglienza.

Ci impegniamo a metterci in gioco in eventi nazionali e internazionali, in occasioni di scambio e confronto tra le comunità scout e tra i singoli, per scoprire e vivere la fraternità scout.

Ci impegniamo a vivere lo scoutismo come una "casa aperta", senza pareti che possano ostacolare l'incontro con l'altro. Ci impegniamo a condividere spazi e iniziative con chi vuole camminare con noi, anche solo per un tratto.

Ci impegniamo nelle nostre comunità a sperimentare flessibilità nelle nostre azioni e abitudini, per poter affrontare i cambiamenti.

Ci impegniamo a realizzare spazi di confronto in cui ragazze e ragazzi, capo e capi possano costruire un pensiero comune.

Il Consiglio generale dell'AGESCI Sacrofano, 5 giugno 2022

Questo documento è stato approvato dal Consiglio generale e si pone in continuità col percorso "Educare oggi" e con le Strategie nazionali di intervento. "Comunità aperte" è ora un ulteriore documento di indirizzo dei percorsi dell'Associazione. È stato istruito da una Commissione formata da Consiglieri generali e da Scolte e Rover coinvolti nel progetto BenèPossibile e rappresentanti di tutte le regioni d'Italia. Ragazze e ragazzi, capo e capi hanno lavorato insieme per tracciare piste di partecipazione e contribuzione per il bene comune nella Chiesa e nel Paese.

Mozione 63.2022

Prosecuzione riflessione partecipazione e contribuzione dei ragazzi

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- l'art.12 della convenzione ONU per i diritti dei bambini e degli adolescenti;
- gli articoli 7 e 7bis del Regolamento metodologico di Branca R/S (art. 7 Educazione alla cittadinanza; art 7bis Percorsi di partecipazione e rappresentanza);

RICHIAMATO

il valore educativo della partecipazione dei ragazzi ai processi decisionali che li riguardano e l'opportunità di arricchimento del pensiero associativo che deriva da un maggior coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze;

PRESO ATTO

- dei percorsi che già oggi consentono di sperimentare e vivere occasioni di partecipazione per i rover e per le scolte;

- delle esperienze che gli organismi internazionali dello scoutismo mettono in atto (esempio: Youth Forum...)
- dell'approvazione del Documento "Comunità aperte per costruire insieme il futuro" con **moz. 62/2022**;
- di quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-03 del Consiglio generale;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout di costituire una commissione che prosegua la riflessione sulle tematiche della partecipazione e della contribuzione delle ragazze e dei ragazzi nei vari livelli associativi.

La commissione, considerando anche la verifica dei Consiglieri generali e dei rover e delle scolte relativa al processo sperimentato nei lavori della Commissione CG-03 Partecipazione, dovrà individuare i luoghi e i modi in cui può essere opportuno che i ragazzi e le ragazze facciano esperienza di partecipazione e contribuzione, con particolare attenzione a:

- sostenere la preparazione di ragazze e ragazzi a vivere dinamiche di partecipazione attiva;
- coniugare progettualità e continuità nell'esercizio della partecipazione;
- proporre modalità che valorizzino l'interazione e il confronto dei contributi di capi e ragazzi insieme;
- individuare gli ambiti adeguati in cui coinvolgere le ragazze e i ragazzi nella costruzione di pensiero e

nella cooperazione con altri settori della società e della Chiesa.

La commissione dovrà completare il mandato riferendo di quanto disposto nel corso della sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale, anche formulando proposte per possibili ulteriori sviluppi; la commissione riferirà sinteticamente sullo stato di avanzamento dei lavori nel corso della sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

RACCOMANDA

inoltre a Capo Guida e Capo Scout, nelle modalità ritenute più opportune, di raccogliere la verifica dei Consiglieri generali, dei rover e delle scolte, relativa al processo sperimentato nei lavori della Commissione GC-03 Partecipazione, perché costituisca materiale istruttorio per la riflessione avviata.

Mozione 64.2022

Benèpossibile

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- che nell'anno scout 2021-2022 è stato attivato il progetto "BenèPossibile";
- che a seguito di tale progetto sono stati attivati percorsi ed esperienze tuttora attivi nei diversi livelli associativi;
- che sono state operate e sono tuttora in corso numerose altre attività in tema di partecipazione che coinvolgono gli R/S;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, attraverso la Branca R/S, di raccogliere quelle prassi di partecipazione e rappresentanza che costituiscono esperienze di educazione alla buona politica e opportunità di arricchimento per l'Associazione.

Il Comitato nazionale riferirà di quanto disposto nella sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale.

• 2.b Identità di genere e orientamento sessuale: definizione percorsi

2.a.3

La nostra Associazione periodicamente si interroga sui **temi fondamentali legati all'educazione** e cerca di affrontare le sfide con sincerità e coraggio; e, come spesso è accaduto in passato, è riuscita ad essere profetica. Il **tema dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere**, messo all'ordine del giorno in questo Consiglio generale, è stato occasione per iniziare un nuovo confronto aperto, profondo e sincero che proseguirà nei prossimi anni. Come abbiamo scritto nei documenti preparatori, l'AGESCI ha già lavorato in momenti storici diversi su questi temi e oggi molte riflessioni stanno avvenendo in Gruppi, Zone e Regioni. Crediamo che prendere delle posizioni sia una responsabilità della nostra Associazione per essere interpreti autentici della nostra società. Con questo percorso, approvato in Consiglio generale, **ci stiamo mettendo in gioco per fare dei passi in avanti**, lasciare tracce e interrogarci su questioni profonde.

Daniela Ferrara e Fabrizio Coccetti
La Capo Guida e il Capo Scout

Mozione 55.2022

Identità di genere e orientamento sessuale

*Pietro allora prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto»
(At 10,34-35).*

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

del punto 2.b all'ordine del giorno del Consiglio generale 2022 "Identità di genere e orientamento sessuale: definizione percorsi" proposto da Capo Guida e Capo Scout con lo scopo di avviare un approfondimento della tematica per un percorso pluriennale, coinvolgendo i vari livelli dell'Associazione;

PREMESSO

- che ci riconosciamo come membra vive della Chiesa;
- che desideriamo accogliere l'invito e le raccomandazioni del magistero e partecipare al cammino della Chiesa;

- che, in sintonia con il documento finale del Sinodo dei giovani (2018), riconosciamo *la bellezza della visione cristiana della corporeità e della sessualità*;
- che riteniamo necessario aprire un dialogo con tutte le diocesi italiane, alle quali i nostri Gruppi/Zone appartengono, valorizzando le esperienze già esistenti di accompagnamento delle persone omosessuali e dei loro genitori e la pastorale con persone LGBT+ istituzionalizzata in/da alcune diocesi;

CONSIDERATO

- che come dice la Costituzione conciliare *Gaudium et Spes* (1965) “è dovere permanente della Chiesa scrutare i segni dei tempi ed interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni specifiche”¹;
- che come detto dalla Congregazione della Dottrina della fede nella Lettera ai vescovi della Chiesa cattolica sulla cura pastorale delle persone omosessuali (1986) “*Va deplorato con fermezza che le persone omosessuali siano state e siano ancora oggetto di espressioni malevole e di azioni violente. Simili comportamenti meritano la condanna dei pastori della Chiesa, ovunque si verificano*”;
- che, come dice l’Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*, dal 2016 come Chiesa siamo chiamati a conformare il nostro atteggiamento “*al Signore Gesù che in un amore senza confini si è offerto per ogni persona senza eccezioni*”²; che *ogni persona, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, va rispettata nella sua dignità e accolta con rispetto, con la cura di evitare «ogni marchio di ingiusta discriminazione»*² e che nei riguardi delle persone e delle famiglie con figli LGBT+ dobbiamo individuare gli strumenti idonei ad “*assicurare un rispettoso accompagnamento, affinché coloro che manifestano la tendenza omosessuale possano avere gli aiuti necessari per comprendere e realizzare pienamente la volontà di Dio nella loro vita*”²;
- che nell’Esortazione Apostolica *Christus Vivit* (2019) la Chiesa afferma che “*di fronte ai cambiamenti sociali e dei modi di vivere l’affettività e la molteplicità delle prospettive etiche, i giovani si mostrano sensibili al valore dell’autenticità e della dedizione, ma sono spesso disorientati. Essi esprimono più particolarmente un esplicito desiderio di confronto sulle questioni relative alla differenza tra identità maschile e femminile, alla reciprocità tra uomini e donne, all’omosessualità*”³;

CONSIDERATO

- che la capacità delle famiglie di integrare creativamente le diversità e le potenzialità di ciascun figlio in maniera originale e unica può essere di ispirazione al nostro agire educativo;
- che l’ascolto profondo di capi e ragazzi nelle loro situazioni di vita può esserci di aiuto a guardarli come li guarda Dio, in modo unico, per poter camminare insieme alla ricerca della propria pienezza di relazione con Lui;
- che molte Comunità capi e alcune Zone hanno vissuto momenti di ascolto e studio sul tema, sia per accompagnare ragazzi e ragazze delle proprie unità, sia per avviare processi di discernimento autentico e rispettoso davanti a capi e capi, sorelle e fratelli scout, che hanno fatto *coming out*, riconoscendo nella propria comunità quell’ambiente capace, affidabile e meritevole di accogliere tale apertura;

RICONOSCIUTO

che la nostra azione educativa è sempre rivolta ad aiutare “*ogni giovane, nessuno escluso, ad integrare sempre più la dimensione sessuale nella propria personalità, crescendo nella qualità delle relazioni e camminando verso il dono di sé*”⁴;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout di nominare una commissione composta da capi, assistenti ecclesiastici e Consiglieri generali, con esperienza nel campo educativo e pastorale con persone e realtà LGBT+, avvalendosi anche del contributo di esperti esterni, con l’intento di:

- avviare percorsi che creino spazi ed occasioni di ascolto nella nostra Associazione sia di persone LGBT+ (ragazzi e capi, presenti o usciti dall’Associazione) che delle Comunità capi, delle famiglie, delle Zone e delle Regioni, raccogliendo riflessioni e testimonianze del loro vissuto, con un’attenzione sia alle sofferenze e alle difficoltà, che alla bellezza ed autenticità del vissuto, per fare sintesi di queste esperienze in chiave di discernimento ed accompagnamento.
- Capo Guida e Capo Scout riferiranno sullo stato dei lavori alla sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale, istituendo una commissione di Consiglio generale. Capo Guida e Capo Scout presenteranno alla sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale una sintesi ragionata delle esperienze raccolte, affinché il Consiglio generale possa proporre strategie di approccio alla realtà, approfondimenti dell’azione educativa e approfondimenti culturali.

¹ *Gaudium et spes* n. 4

² *Amoris laetitia* n. 250

³ *Christus Vivit* n. 81

⁴ Documento finale del Sinodo dei Vescovi sui giovani, n. 150 - 2018

Inoltre,
CONSIDERATO

1. la necessità di affrontare i temi educativi relativi all'identità di genere, all'orientamento sessuale, all'affettività, alla qualità delle relazioni e la necessità di sostenere i capi nella loro azione educativa;
2. la necessità di fornire strumenti culturali ai quadri e formatori coinvolti nella gestione dei gruppi di adulti;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, coinvolgendo le Branche, di:

1. raccogliere documenti ed individuare strumenti culturali da mettere a disposizione di tutta l'Associazione;
2. promuovere a tutti i livelli associativi entro il 2024:
 - occasioni formative specifiche per i formatori, per rappresentare con competenza il dibattito associativo nei momenti del processo formativo;
 - occasioni formative per i quadri, per aumentare la consapevolezza del tema e fornire strumenti culturali, al fine di gestire le dinamiche tra adulti;
 - occasioni formative per i capi, per sensibilizzare al rispetto, all'ascolto e alla lettura dei bisogni dei ragazzi.

Il Comitato nazionale riferirà nella sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale sullo svolgimento delle iniziative realizzate ai vari livelli e anche nell'ambito dei lavori della Commissione di Consiglio generale, di nomina di Capo Guida e Capo Scout.

Intervento di p. Roberto dal Riccio s.j.

Mi sembra che sia stato provvidenziale che questo Consiglio generale abbia messo all'ordine del giorno quello di cui stiamo parlando.

Intendo provvidenziale in senso forte, cioè qualcosa ispirata dallo Spirito di Dio. Poteva essere fatto l'anno scorso, poteva essere fatto l'anno prossimo, ma viene fatto adesso alla fine del primo anno del cammino sinodale che la Chiesa ha attivato in Italia.

E ci sono altri due anni che la Chiesa, non solo noi, ma tutta la Chiesa utilizzerà per capire meglio tante cose.

Siamo quindi in perfetta sintonia, non potevamo scegliere un momento migliore per entrare nel merito di questa realtà. Adesso abbiamo un percorso da fare per ascoltare dentro la nostra Associazione, con grande rispetto, senza forzare alcuna decisione di nessun genere, tantomeno normativo, e poter quindi consegnare alla fine di questo percorso quanto di più ricco, bello e vero abbiamo.

• 2.c Educare oggi per costruire la pace

Mozione 55bis.2022

Approvazione documento "Artigiani di pace"

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- delle riflessioni svolte all'interno della Commissione CG-13 sulla tematica dell'educazione alla pace anche alla luce del drammatico momento storico che vede il moltiplicarsi di conflitti e di forme di violenza nel mondo;
- dei contenuti del documento "Artigiani di Pace", che esprime con forza l'urgenza di riaffermare i valori educativi propri dello scautismo e di riattivare virtuosi percorsi di collaborazione con tutte le realtà che vogliono porsi come costruttori di pace;

APPROVA

il documento dal titolo "Artigiani di Pace" e ne dispone la pubblicazione negli atti della sessione;

AFFIDA

- a Capo Guida e Capo Scout il compito di curare la massima diffusione del documento all'interno dell'Associazione, a tutti i capi, anche mediante la pubblicazione di un fascicolo da allegare alla stampa associativa;
- ai Presidenti del Comitato nazionale il compito di diffondere i contenuti del documento all'esterno dell'Associazione, curandone occasioni e modalità di presentazione nei diversi contesti e tavoli educativi, ecclesiali e civili.

Artigiani di Pace

La guerra è il demonio che opera tramite la meschina vanità degli uomini.

La Pace è Dio che opera tramite l'amore per tutti.

B.-P., luglio 1931

L'educazione, se è tale, non ha bisogno di altre specificazioni perché è, per sua stessa natura, liberante e contribuisce alla costruzione di una umanità piena e realizzata. Per noi, che abbiamo scelto di essere educatori per rispondere a una Chiamata, educare è portare a tutti l'amore e la tenerezza di Dio.

La nostra storia, il passato e il presente, il nostro metodo educativo, le esperienze che viviamo insieme alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi sono il più grande antidoto contro la violenza e sono tutte rivolte alla formazione di uomini e donne pacificati e, perciò, pacifici.

Questo lo abbiamo chiaro e vivo nel nostro cuore e nella nostra mente, anche se occorre ribadirlo perché non diminuisca la nostra consapevolezza. Il tempo drammatico che viviamo, oggi richiede un passo ulteriore per contrastare la cultura della menzogna, della violenza, con l'obiettivo profetico di cancellare la guerra dalla storia. Per questo occorre, prima di tutto, rifiutare la logica per cui si parla di Pace solo quando scoppia una nuova guerra.

Vogliamo formare donne e uomini nonviolenti, che abbiano fiducia in sé e negli altri; che sappiano intervenire in modo creativo e personale nella realtà che li circonda, per accrescerne l'umanità; che si impegnino a risolvere attivamente i conflitti senza violenza e prevaricazione, ma facendo leva sulle risorse costruttive già presenti e sviluppandone altre; che sappiano operare nel quotidiano per la ricerca della verità, senza darla per scontata né rivendicarne l'esclusivo possesso.

Assumendoci tutte le responsabilità che comporta la necessità della profezia, intendiamo ribadire che dalla guerra se ne esce investendo sulla Pace e non sulla guerra stessa. Il nostro rifiuto della violenza in ogni sua forma deve essere, oggi più che mai, radicale. Risuonano forti in noi le parole del Patto associativo: «Ci impegnamo a rifiutare decisamente [...] tutte le forme di violenza, palesi ed occulte, che hanno lo scopo di uccidere la libertà e di instaurare l'autoritarismo e il totalitarismo a tutti i livelli, di imporre il diritto del forte sul debole [...] Ci impegnamo a formare cittadini del mondo ed operatori di Pace, in spirito di evangelica nonviolenza, affinché il dialogo ed il confronto con ciò che è diverso da noi diventi forza promotrice di fratellanza universale».

Non vogliamo apparire ingenui: sappiamo bene che oltre un centinaio di conflitti nel mondo non possono cessare da un giorno all'altro. Tuttavia siamo certi che, come diceva don Tonino Bello, "la speranza è opera di muratori" e che dunque la costruzione della Pace universale diventa un preciso progetto politico, che può realizzarsi se c'è la consapevolezza che "siamo sulla stessa barca e dobbiamo remare tutti insieme" (Papa Francesco) come un'unica *comunità di destino* (E. Morin).

Ecco perché perseverare nella nostra opera educativa, volta a costruire una cultura di Pace, fatta di relazioni autentiche e profonde, di *scouting*, di ecologia integrale, di costruzione di nuovi stili di vita, di sobrietà, di consumo critico.

Al contempo vogliamo ribadire con tutta la forza possibile che non può esserci Pace senza giustizia, perdono e riconciliazione, uguaglianza sociale, lotta alla povertà e redistribuzione delle ricchezze, dialogo tra culture e fedi religiose, diritto alla salute, un lavoro dignitoso e l'istruzione per tutti.

Crediamo sia opportuno che l'AGESCI torni a far sentire la sua voce su tutte queste fondamentali questioni perché, come ricorda il nostro Patto associativo «La diversità di opinioni presenti nell'associazione è ricchezza e stimolo all'approfondimento delle nostre analisi; tuttavia non deve impedirci di prendere posizione in quelle scelte politiche che riteniamo irrinunciabili per la promozione umana».

Far sentire la nostra voce pubblicamente è fondamentale, oltre che per affermare la nostra volontà e disponibilità nel prenderci cura di ogni donna e uomo, anche per dire alle nostre ragazze e ragazzi che c'è continuità e congruenza tra ciò che viviamo e proponiamo nei nostri Gruppi e quello che testimoniamo nella società, con le nostre

scelte quotidiane. Testimoniare è mostrare uno stile di vita reale, concreto e quotidiano. È vivere nel mondo senza essere del mondo. È ribadire che un altro mondo non solo è possibile, ma è già incarnato. Per farlo crescere è necessario un grande impegno educativo e saper accogliere e far agire lo Spirito.

Con la speranza, la passione, la creatività, l'abilità e la pazienza dell'artigiano vogliamo:

- operare affinché le nostre Comunità capi diventino veri *laboratori di riconciliazione*, dove vivere la fratellanza e far divenire prassi quotidiana l'accoglienza dell'altro;
- formare i capi affinché acquisiscano una sensibilità specifica nella gestione nonviolenta dei conflitti;
- promuovere l'incontro, anche scomodo, con il volto dell'altro, attraverso esperienze autentiche e forti, consapevoli che i conflitti e tutte le guerre "trovano la loro radice nella dissolvenza dei volti" (don Tonino Bello);
- abitare i nostri territori uscendo dalle sedi per incontrare l'umanità invisibile, accogliere quel punto di vista *altro* che ci apre a possibili realtà di Pace e di giustizia;
- essere presenti ai tavoli della società civile al fianco di chi opera in prima linea per promuovere la Pace e difendere i diritti di tutte le donne e gli uomini, con la consapevolezza che non bastiamo a noi stessi e che, solo insieme, diamo concretezza ai sogni;
- guardare alla nostra storia non per alimentare la nostalgia, ma per essere *memoria operante* che affronta le sfide di oggi con rinnovato slancio; la valorizzazione delle esperienze vissute aumenta la consapevolezza e rafforza l'intenzionalità educativa.

Lo spirito che deve ispirare il nostro servizio è espresso con efficacia in uno splendido verso di Aldo Capitini, autentico artigiano della Pace, che sottolinea come la nonviolenza è un **COMINCIARE** senza aspettare che altri lo facciano. "Prima che tu sorridi, ti ho sorriso". In queste parole possiamo ritrovare tutta la forza rivoluzionaria e generativa della Buona Notizia che è l'amore di Cristo per l'uomo. Sorridere prima, senza aspettarsi di essere ricambiati. Impegnarsi prima, senza che gli altri si impegnino. Amare per primi, senza aspettarsi di essere amati. È l'amore di Cristo, che ci ha amati per primo, che suscita in noi la passione, lo slancio, la forza straordinaria capace di trasformarci e trasformare il mondo.

*Il Consiglio generale dell'AGESCI
Sacrofano, 4 giugno 2022*

Mozione 58.2022

Essere costruttori di pace

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

del documento "Artigiani di pace", approvato con moz.55/bis;

CONSIDERATO

- le riflessioni svolte all'interno della Commissione CG-13 in relazione alla necessità di richiamare l'attenzione di tutta l'Associazione sull'importanza di essere costruttori di pace, che è insita nei valori fondanti della nostra Associazione;
- che le Strategie nazionali di intervento prevedono tra gli ambiti prioritari di approfondimento il "Crescere cittadini attivi" attraverso il "contribuire a ricostruire una nuova cultura dello stare insieme, attraverso la condivisione di principi e valori comuni, anche partecipando per e con i nostri ragazzi ai tavoli dove si decide il futuro";

VALUTATO

- opportuno porre segni concreti di stimolo della realtà italiana sulla tematica educativa connessa all'attivazione di percorsi di pace;
- l'importanza di creare rete con altre associazioni e realtà che operano in prima linea per promuovere azioni di pace e tutela dei diritti umani;

DÀ MANDATO

Al Comitato nazionale, anche attraverso il Settore giustizia pace e nonviolenza, di avviare percorsi strategici sul territorio nazionale, in collaborazione con altre associazioni e realtà, da proporre su base ricorrente per:

- condividere e far circolare le esperienze e le buone prassi sull'essere operatori e educatori di pace;
- promuovere e far crescere la cultura associativa sulla pace e la nonviolenza.

Il Comitato nazionale riferirà su quanto disposto nella sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale.

Mozione 59.2022

Formazione alla pace

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

del documento “Artigiani di pace”, approvato con moz.55/bis;

CONSIDERATO

- le riflessioni svolte all’interno della Commissione CG-13 in relazione all’importanza, per i capi, di acquisire una formazione specifica sui temi della gestione dei conflitti, della nonviolenza e delle tematiche di perdono e riconciliazione nelle situazioni di conflitto;
- la necessità che questa formazione sia accompagnata anche da una riflessione sugli strumenti metodologici che la sostengono;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale:

- tramite gli Incaricati nazionali alla Formazione Capi di promuovere a livello nazionale e regionale occasioni di formazione per i capi che riguardino la gestione dei conflitti, la cultura della nonviolenza e lo stile di comunicazione nonviolenta, la competenza nella gestione di percorsi di perdono e riconciliazione;
- tramite gli Incaricati al Coordinamento metodologico, attraverso gli Incaricati nazionali alle Branche, di avviare percorsi di rilettura degli strumenti del metodo, per riappropriarci della loro intenzionalità educativa nel crescere donne e uomini di pace.

Il Comitato nazionale riferirà su quanto disposto nella sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale.

Mozione 60.2022

Collaborazione con associazioni scout

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

del documento “Artigiani di pace”, approvato con moz. 55/bis;

CONSIDERATO

- le riflessioni svolte all’interno della Commissione CG-13 in relazione alla necessità di riappropriarsi sempre più dello spirito di fratellanza che accomuna gli scout in tutto il mondo;
- la necessità di favorire la riflessione sul tema dell’educazione alla pace a partire dal confronto con le altre associazioni scout presenti nel nostro territorio;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale:

- di promuovere occasioni di confronto e avvio di percorsi di riflessione sul tema dell’educazione alla pace attraverso il metodo scout in ambito FIS e con le altre associazioni scout presenti in Italia;
- di promuovere iniziative/azioni comuni in ambito internazionale presso le organizzazioni mondiali del Guidismo e dello Scautismo per accrescere la cultura della pace e della fratellanza universale nelle nuove generazioni, attraverso la sensibilizzazione ai temi della giustizia ed equità sociale, del dialogo tra culture e fedi religiose.

Il Comitato nazionale riferirà su quanto disposto nella sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale.





3 Area metodologico educativa

Deliberazioni

• 3.a Educare alla vita cristiana

Raccomandazione 22.2022

Educare alla vita cristiana

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la messa agli atti dei lavori della Commissione “CG-05: Metodo 1”;

VALUTATO

positivamente quanto pubblicato nei **Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 19 a pag. 26;**

RACCOMANDA

al Comitato nazionale di farsi carico, nelle modalità ritenute più opportune, delle seguenti piste di lavoro, così come anche riportate nella messa agli atti:

- *stimolare esperienze di interscambio di vita cristiana all'interno della Comunità capi: "Imparare a narrare e narrarsi passa prima dalla comunità di educatori corresponsabili del nostro operato";*
- *il vivere la propria vocazione e narrarla non è prerogativa del mondo scout, ma è un percorso inserito in una comunità ecclesiale più ampia (parrocchia, diocesi, Chiesa universale). Nell'ottica di un cammino sinodale, siamo chiamati a vivere le nostre specificità come Chiesa;*
- *“Emmaus” non vorrebbe essere uno strumento di lavoro interno: nell'ottica del sinodo, il percorso va condiviso ed “elaborato” assieme alle altre realtà educative ed ecclesiali che seguono il nostro percorso.*

Il Comitato nazionale riferirà su quanto disposto al Consiglio generale nel corso della sessione ordinaria 2023, nell'ambito dei lavori di cui alla moz.4/2021

MESSA AGLI ATTI

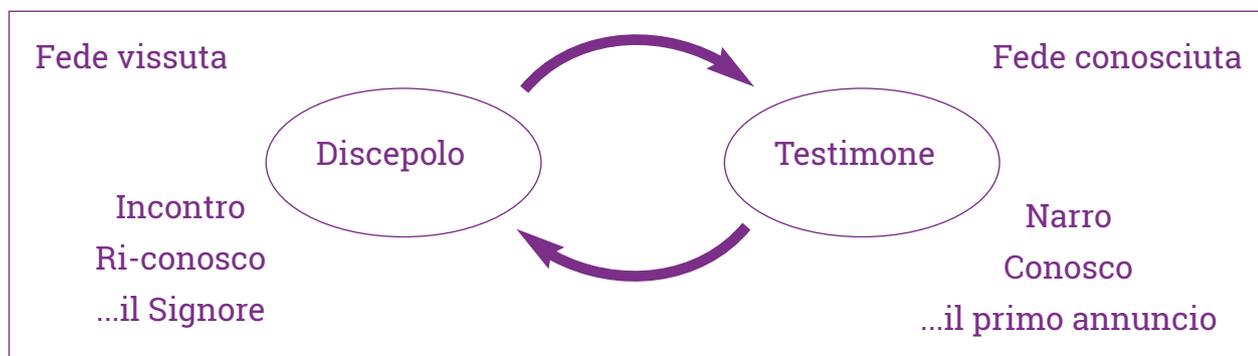
Educare “nella” vita cristiana: piste di lavoro

Il cammino dei discepoli di Emmaus è simile a quello di ognuno di noi: il Signore risorto entra nella nostra vita donandoci l’opportunità di riconoscere i suoi segni. Il documento “Emmaus” interroga tutti noi su come affinare le capacità di riconoscere e narrare Gesù risorto. Presupposto del percorso per vivere la propria vocazione di uomo e donna della Partenza è cogliere che dietro ogni strumento e competenza c’è l’incontro con Dio. Questo genera la consapevolezza che per essere Testimoni (che narrano e conoscono) siamo chiamati ad esser prima Discepoli (che incontrano e riconoscono). La fede vissuta è presupposto della fede conosciuta, accompagnata dalla ragione.

Una serie di piste di lavoro nell’affrontare il documento possono essere:

- stimolare esperienze di interscambio di vita cristiana all’interno della Comunità capi: imparare a narrare e narrarsi passa prima dalla comunità di educatori, corresponsabili del nostro operato;
- il vivere la propria vocazione e narrarla non è prerogativa del mondo scout: è un percorso inserito in una comunità ecclesiale più ampia (parrocchia, diocesi, Chiesa universale). Nell’ottica di un cammino sinodale, siamo chiamati a vivere le nostre specificità come Chiesa;
- “Emmaus” non vorrebbe essere uno strumento di lavoro interno: nell’ottica del Sinodo, il percorso va condiviso ed “elaborato” assieme alle altre realtà educative ed ecclesiali che seguono il nostro percorso.

La Commissione “CG-05: Metodo 1 Branche”



• 3.b Riflessione abuso sui minori

MESSA AGLI ATTI

Relazioni etiche, sane e di cura

Nei lavori della Commissione “CG-05: Metodo 1”, a seguito del confronto sul documento “Relazioni etiche, sane, di cura”, sono emerse delle ulteriori attenzioni e suggerimenti da offrire al fine di supportare ed arricchire il percorso già identificato dalla Commissione al Consiglio generale 2021 (mozioni 6/21, 7/21 ed 8/21):

- sottolineiamo l’importanza del passaggio da “approfondimento specifico sul tema dell’abuso” ad una più ampia proposta di lavoro sulla cura delle relazioni nelle nostre comunità;
- esortiamo fortemente alla diffusione del documento “Relazioni etiche, sane, di cura” il più capillarmente possibile, mediante i diversi mezzi di comunicazione dell’Associazione;
- riteniamo che il documento “Relazioni etiche, sane, di cura” rappresenti uno strumento prezioso al servizio di altre sfide che impegnano la nostra Associazione: “Educare alla Vita Cristiana”, “Educare oggi”,

“Identità di genere e orientamento sessuale” e la SNI “Curare Relazioni Autentiche”;

- rilanciamo l’importanza del percorso di *autoanalisi* (moz.7/2021), al fine di evitare che “Relazioni etiche, sane, di cura” rimanga teoria: tale percorso vuole spingere ogni Comunità capi a verificare la propria proposta educativa, alla luce degli obiettivi identificati dal documento. Riteniamo necessario arricchire tale percorso con momenti di confronto tra Gruppi nella dimensione di Zona, al fine di evitare l’autoreferenzialità;
- rilanciamo l’importanza del ruolo della formazione (moz.6/2021), per diffondere la cultura che propone il documento e per inserire moduli specifici negli eventi e nei campi per capi e quadri. Riteniamo anche importante che siano proposte piste di lavoro e esperienze di crescita nell’ambito degli eventi per bambini e ragazzi relativamente agli obiettivi evidenziati dal documento;
- qualora venisse approvata la proposta di una Route delle Comunità capi, riteniamo che l’orizzonte di lavoro del documento “Relazioni etiche, sane, di cura” potrebbe rappresentare una delle piste più significative da considerare.

La Commissione “CG-05: Metodo 1 Branche”

• 3.c Educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione nelle Branche

Mozione 48.2022

Partecipazione

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VALUTATO

positivamente i percorsi effettuati dalle Branche sui temi di cittadinanza attiva, rappresentanza e partecipazione, riportati nei **Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 ai punti 3c, 3d, da pag. 28 a pag. 30;**

PRESO ATTO

che nella Strategia nazionale di intervento “Crescere cittadini attivi” si afferma: *“La nostra azione educativa deve esprimere la forte volontà di scegliere sempre e comunque il bene comune”;*

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, per mezzo degli Incaricati al Coordinamento metodologico e degli Incaricati alle Branche:

- di diffondere a tutti i livelli associativi la riflessione svolta dalle Branche in merito all’educare alla cittadinanza attiva e alla partecipazione nelle Branche, in particolar modo in relazione all’uso intenzionale degli strumenti del metodo a disposizione per il raggiungimento dei fini di cui sopra;
- di proseguire la riflessione, al fine di individuare eventuali processi e strumenti atti ad incrementare la partecipazione e la rappresentanza di bambini/e e ragazzi/e.

Il Comitato nazionale riferirà di quanto disposto nel corso della sessione ordinaria 2025 del Consiglio generale.

MESSA AGLI ATTI

Partecipazione e rappresentanza

La Commissione “CG-05 Metodo 1 Branche” ha valutato in maniera positiva il documento presente nei Documenti preparatori come attuazione della **moz. 21/2020**, lo ha ritenuto esaustivo, ricco di spunti interessanti ed è parsa un’ottima sintesi di come il tema della partecipazione e dell’educazione alla cittadinanza non sia solo patrimonio della Brancha R/S, ma anzi coinvolga sempre di più tutte le Branche.

A seguito del confronto avvenuto, ci sembra opportuno sottolineare alcuni aspetti:

- 1) Riteniamo imprescindibile declinare la partecipazione e la rappresentanza come indissolubilmente legate all’idea di “contribuzione”. La pedagogia dell’esperienza che ci contraddistingue ci riporta senza equivoci a quanto sia importante che ogni riflessione, condotta in questo ambito, sia incardinata su azioni concrete volte a lasciare il mondo migliore di come l’abbiamo trovato; la testimonianza delle maniche arrotolate non è un’opzione, ma il nostro stile di partecipare, ossia quello di contribuire, fattivamente, a generare cambiamento positivo e quanto più concreto possibile.
- 2) La motivazione principale per cui “convochiamo” i bambini ed i ragazzi ad un impegno di cittadinanza attiva e diretta e su dei percorsi di partecipazione trova il suo fondamento nel fatto che riteniamo che questo sia un loro diritto primario ed inalienabile. Quindi, parallelamente alla riflessione educativa e metodologica collegata, potrebbe essere utile lavorare con i capi per raggiungere questo livello di consapevolezza.
- 3) “Ascolto” è la parola chiave della nostra metodologia. È pertanto importante identificare percorsi e spazi di ascolto delle istanze immaginate dai ragazzi, senza perdere di vista che il primo e più attento luogo di ascolto sono i branchi, i cerchi, i reparti e le comunità R/S. Più che creare strutture nuove o utilizzare in maniera a volte forzata quelle esistenti, ci sembra più urgente e più efficace valorizzare i processi per mezzo dei quali dare voce ai ragazzi. Ci sembra peraltro che il primo livello, in cui è più semplice individuare esigenze comuni e sperimentare progetti concreti condivisi, sia la Zona. Benèpossibile sembra stia confermando questa intuizione iniziale e gli Incaricati alla Brancha di Zona ricoprono un ruolo cruciale nello stimolare e coordinare questo tipo di processi
- 4) È bello immaginare che l’Associazione, in maniera creativa, possa pensare a nuovi strumenti e/o prassi che ci aiutino nel rendere la sfida di educare alla cittadinanza più efficace; parallelamente, abbiamo già molti strumenti a disposizione e potrebbe essere utile lavorare per valorizzarli pienamente in questa direzione.
- 5) Ci sembra importante sottolineare come le esperienze di partecipazione e rappresentanza possono offrire l’occasione di costruire alleanze, di relazionarsi a reti esistenti ed operanti nei territori, di contaminarsi nel dialogo e di sperimentare la dimensione del dono ad una comunità più ampia, di vivere il servizio in connessione con il Creato.
- 6) Ci sembra importante valorizzare la rappresentanza, che sembra ormai uno strumento diffuso con discreta consapevolezza. La rappresentanza si gioca sul doppio binario: da un lato, dell’essere scelti/eletti e quindi meritevoli di fiducia e, dall’altro, di meritarsi la fiducia ricevuta, sentendo la responsabilità di rappresentare qualcuno, le idee che non sono solo le proprie, ma sono anche di altri, di rappresentare i valori della Promessa,

scindibile un consapevole ancoraggio dei ragazzi alle motivazioni che li animano e che li connotano all'interno di una comunità associativa, senza che questo sia vissuto come limite, ma come elemento politico portatore di valore aggiunto

- 7) In alcune occasioni in cui gli R/S, durante le esperienze che vivono (vita di clan, vita di Zona, EPPPI etc.), si interfacciano con le istituzioni o prendono una posizione che prevede un'esposizione politica, si pone il problema di comprendere a nome di chi parlano quei ragazzi. Da una parte, si osserva a volte una fatica o un disorientamento dei capi rispetto a ciò e, dall'altra, un senso di frustrazione dei ragazzi, che non si sentono sufficientemente accompagnati dall'Associazione in questi percorsi, come fossero a volte "orfani" di un'identità associativa più grande. Tale tematica è certamente legata all'autoeducazione, al protagonismo e a quanto ci crediamo, fino in fondo, come educatori, perché, a fronte del potere di esprimersi che offriamo ai ragazzi e alla responsabilità che ne consegue, forse non abbiamo affinato abbastanza, come Associazione, degli efficaci strumenti a valle, in grado di valorizzare l'impegno dei ragazzi in ambito di cittadinanza.

La Commissione "CG-05: Metodo 1 Branche"

• 3.e Branca R/S e Settore Protezione civile

Mozione 56.2022

Presenza degli R/S in interventi di Protezione civile

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

della **moz.11/2021** – "R/S negli interventi di Protezione civile" e delle azioni prioritarie inserite nel programma nazionale per l'anno 2021/22, per arricchire la cultura associativa della partecipazione e della contribuzione;

VALUTATO

positivamente il percorso di confronto iniziato tra Branca R/S e Settore Protezione civile;

ACQUISITO

quanto elaborato nella Commissione "CG-06: Metodo 2 - settori" e riassunto nel documento **"Sintesi dei lavori di Commissione CG-06: Metodo 2 ~ settori"**, messo agli atti;

RITENUTO

- importante ed utile chiarire la distinzione tra un servizio e l'attività di Protezione civile in emergenza

(il servizio è un'attività pianificata, mentre l'emergenza ha un carattere improvviso e repentino);

- che i volontari di Protezione civile in AGESCI necessitano di una formazione specifica (tra cui D.Lgs 81/08 per volontari di Protezione civile), che consenta loro di valutare i rischi e i pericoli legati alla loro attività;
- opportuno tutelare l'aspetto educativo delle esperienze per quanto riguarda il servizio in ambito di emergenza e di Protezione civile;
- necessario proseguire un dialogo tra la branca R/S e Settore Protezione civile;

CONSIDERATO

- che nell'"allegato E" – **Protocollo Operativo per attività di Protezione civile del Regolamento (rinominato con moz.19/2022 in "allegato B")**, al punto 2.f - Branca R/S - viene esplicitato che le modalità di intervento della Branca R/S vanno concordate e definite dall'Incaricato/a al Settore Protezione civile con gli Incaricati R/S del livello associativo competente;
- quanto emerso durante i lavori della Commissione "CG-06: Metodo 2 ~ settori", che ha rilevato la necessità di maggior sinergia tra Settore protezione civile e Branca R/S rispetto al coinvolgimento dei rover e scolte in attività di Protezione civile, al fine di migliorare il livello di consapevolezza rispetto a questo elemento spesso non chiaro;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, attraverso gli Incaricati al Coordinamento metodologico, con il coinvolgimento della Branca R/S e del Settore Protezione civile, di avviare una riflessione al fine di:

- a) promuovere, valorizzare e diffondere su scala nazionale le occasioni di formazione alla Protezione civile dedicate ai ragazzi della Branca R/S (EPPPI e corsi di formazione specifici al di fuori della formazione specifica per volontari di Protezione civile con D.Lgs 81/08) con i seguenti obiettivi:
 - essere pronti in caso di emergenza;
 - saper valutare il rischio nelle attività e nella vita quotidiana;
 - saper mettere in campo le azioni necessarie per ridurre tali rischi;
 - coinvolgere le proprie unità;
- b) valutare l'opportunità di esperienze di servizio annuale degli R/S "formati" all'interno delle pattuglie di Protezione civile di Zona, ove esistenti, o su progetti promossi dai vari livelli associativi, per una partecipazione reale alla vita in "tempo di pace" e non solo nelle emergenze.

Il Comitato nazionale riferirà di quanto disposto nella sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale.

• 3.f Competenza e brevetti in Branca E/G

Mozione 49.2022

Competenze e brevetti in Branca E/G

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 al punto 3 f 1 a pag. 32-33;
- di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 al punto 3 f 2 “Modifica normativa ai brevetti di branca E/G;

CONSIDERATO

quanto emerso nei lavori della Commissione CG-05 di Consiglio generale e valutato positivamente il percorso ivi illustrato;

APPROVA

- la modifica all'allegato 4 del Regolamento metodologico di branca E/G “Brevetti di competenza”, come riportato nel testo dei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pagg. 33-34;
- le modifiche all'articolo 36 del Regolamento metodologico di branca E/G “Tappa della competenza”, come riportato nel testo dei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pagg. 34-35;
- le modifiche all'allegato 5 del Regolamento metodologico di branca E/G “Eventi di approfondimento della competenza – campi di specialità e campi di competenza”, come riportato nel testo dei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.36.

• 3.h Settore internazionale

Mozione 57.2022

Internazionale

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

delle mozioni 21/2019, 39/2019, 13/2021, 14/2021 e 15/2021;

LETTO ED ESAMINATO

l'allegato, pubblicato on line, ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 relativamente al punto 5.b.3.;

ACQUISITO

quanto elaborato nella Commissione “CG-06: Metodo 2 ~ settori” e riassunto nel documento “Sintesi dei lavori di Commissione CG-06 Metodo 2 Settori”, messo agli atti;

CONSIDERATO

- che si ritiene importante valorizzare l'azione educativa e pedagogica relativa alla dimensione internazionale;
- l'esigenza di rafforzare l'aspetto formativo dell'educazione alla dimensione internazionale;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, attraverso gli Incaricati al Coordinamento metodologico e alle Branche, nelle modalità ritenute più opportune, di individuare strumenti e modalità efficaci per supportare l'azione educativa, pedagogica e formativa del Settore internazionale e rispondere alle esigenze dei territori.

Il Comitato riferirà su quanto disposto nella sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale.

Aggiornamenti della Commissione Ruolo degli Incaricati nazionali al Settore internazionale

La commissione istruttoria si è riunita e confrontata sullo stato dei lavori in corso qui riportati che e così relazionati al Consiglio generale:

- Report di overview relativo alla figura del commissario internazionale nelle maggiori associazioni scout europee (documento previsto per fine 2022 grazie al contributo degli Incaricati nazionali al Settore e della segreteria),
- Stato di sviluppo del Settore nelle varie Regioni, in termini di attività e contenuti educativi sviluppati, creazione di una pattuglia regionale, interazione col livello nazionale del settore (attività da concludersi entro febbraio 2023).

*Anna Risso e Ivano De Biasio
Coordinatori della Commissione istruttoria Ruolo degli Incaricati nazionali al Settore internazionale*

• 3.i Settore giustizia, pace e nonviolenza

Mozione 50.2022

Modifiche di Regolamento Settore Giustizia Pace Nonviolenza

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- di quanto riportato nei **Documenti preparatori del**

Consiglio generale 2022 nelle pagg. 38-41;

- delle modifiche apportate al Regolamento con **moz.19/2022;**
- che è necessario armonizzazione l'ex art. 43 del precedente Regolamento con l'art. 66 della nuova versione;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione "CG-06: Metodo 2" di Consiglio generale;

APPROVA

la modifica all'art 66 del Regolamento nel testo allegato.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO	REVISIONE SINOTTICA
<p>Art. 66 – Settore Giustizia, pace e nonviolenza</p> <p>1. Il Settore Giustizia, pace e nonviolenza promuove nell'Associazione la cultura della pace che si realizza soprattutto attraverso la promozione della giustizia sociale nel paese e tra i popoli con particolare attenzione ai temi della nonviolenza, del consumo critico, della legalità, dei principi costituzionali, dell'impegno politico e della cura dell'ambiente e della terra "casa comune dell'uomo".</p> <p>2. Gli Incaricati al Settore Giustizia, pace e nonviolenza, oltre a quanto previsto dall'art. 58, hanno il compito, nell'ambito del rispettivo livello territoriale, di:</p> <p>a. informare e orientare gli associati verso tali scelte privilegiando lo stile della testimonianza e incoraggiare quelle scelte, personali e comunitarie, capaci di esprimere la forza profetica dei "costruttori di pace" e generatrici di cambiamenti nei territori;</p> <p>b. curare, su mandato</p>	<p>Art. 43 – Giustizia, pace e nonviolenza</p> <p>1. È compito primario del Settore giustizia, pace e nonviolenza promuovere in Associazione la cultura della pace, in sintonia con il Magistero della Chiesa e con le indicazioni pastorali sui temi specifici. Esso si realizza attraverso:</p> <p>a. la promozione dei temi della pace attraverso la cultura della cura, della giustizia sociale nel Paese e tra i popoli, con particolare attenzione ai temi della legalità, della nonviolenza, della sostenibilità (ambientale, consumo critico, sociale, economica), della cittadinanza attiva e della custodia dei principi costituzionali;</p> <p>b. l'attenzione costante sui temi propri del settore e del contesto sociale, al fine di offrire all'Associazione un punto di osservazione dei cambiamenti e dell'evoluzione della società;</p> <p>c. la promozione, per gli ambiti di competenza, di relazioni con enti, istituzioni ed altre realtà territoriali, al fine di favorire sinergie ed alleanze educative.</p> <p>2. Gli Incaricati al Settore giustizia, pace e nonviolenza:</p> <p>a. promuovono la riflessione sui temi specifici del Settore e l'elaborazione di indicazioni utili per la maturazione di stili e condotte personali e comunitarie, coerenti con le finalità proprie, capaci di esprimere la forza profetica dei "costruttori di pace", generatori di cambiamento nella logica del Regno, da offrire agli associati;</p> <p>b. curano, su mandato dei Presidenti del Comitato nazionale, i rapporti con enti,</p>	<p>Art. 66 – Settore Giustizia, pace e nonviolenza</p> <p>1. Il Settore Giustizia, pace e nonviolenza promuove nell'Associazione la cultura della pace, in sintonia con il Magistero della Chiesa e con le indicazioni pastorali sui temi specifici; ciò si realizza attraverso:</p> <p>a. la promozione dei temi della pace attraverso la cultura della cura, della giustizia sociale nel paese e tra i popoli, con particolare attenzione ai temi della legalità, della nonviolenza, della sostenibilità (ambientale, consumo critico, sociale, economica), della cittadinanza attiva e della custodia dei principi costituzionali;</p> <p>b. l'attenzione costante sul contesto sociale e sui temi di cui sopra, al fine di offrire all'Associazione un punto di osservazione dei cambiamenti e dell'evoluzione della società;</p> <p>c. la promozione, per gli ambiti di competenza, di relazioni con enti, istituzioni ed altre realtà territoriali, al fine di favorire sinergie ed alleanze educative.</p> <p>2. Gli Incaricati al Settore Giustizia, pace e nonviolenza, oltre a quanto previsto dall'art. 58, hanno il compito, nell'ambito del rispettivo livello territoriale, di:</p> <p>a. promuovere la riflessione sui temi specifici del Settore e</p>

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO	REVISIONE SINOTTICA
<p>dei Responsabili del relativo livello territoriale, le relazioni con le realtà, istituzionali e non, che, nella società e nella Chiesa, promuovono gli stessi valori per rendere più efficace il contributo dell'Associazione nella costruzione della pace e per favorire il salutare contagio di riflessioni e buone pratiche che può scaturire da queste relazioni.</p>	<p>istituzioni e altre realtà che operano a livello nazionale su temi specifici o affini al settore, anche promuovendo specifiche attività comuni e sinergie;</p> <p>c. aggiornano, su mandato del Comitato nazionale, il Consiglio nazionale circa le attività previste dal programma nazionale ad essi affidate e, su mandato dei Presidenti del Comitato nazionale, sullo stato dei rapporti intrattenuti con altri enti, istituzioni e realtà a livello nazionale.</p> <p>d. segnalano agli Incaricati nazionali al Coordinamento metodologico i capi degli eventi per soci giovani, per la relativa nomina da parte del Comitato nazionale;</p> <p>e. segnalano agli Incaricati nazionali alla Formazione capi i capi degli eventi per i soci adulti, per la relativa nomina da parte del Comitato nazionale.</p> <p>3. Gli Incaricati nazionali al Settore si incontrano con gli omologhi regionali o, qualora non presenti, con capi in servizio di Quadro, indicati dal Comitato regionale, almeno due volte all'anno, per coordinare le attività dei due livelli, promuovere la conoscenza delle attività e delle esperienze specifiche, contribuire alla lettura dei bisogni educativi e formativi.</p> <p>4. Gli Incaricati nazionali al Settore giustizia, pace e nonviolenza possono eventualmente avvalersi di una Pattuglia nazionale per lo svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Art. 43 bis - Incaricati regionali al Settore Giustizia, pace e nonviolenza</p> <p>1. L'Incaricata e/o l'Incaricato regionale al Settore Giustizia, pace e nonviolenza, oltre all'attuazione dei mandati ricevuti dal Comitato per la realizzazione del programma, ha/hanno il compito di:</p> <p>a. promuovere e diffondere i temi propri del settore, in sintonia con gli incaricati nazionali e in coerenza con i mandati ricevuti dal comitato;</p> <p>b. favorire il coinvolgimento e la formazione degli associati a livello territoriale;</p> <p>c. curare, su mandato dei Responsabili regionali, i rapporti con enti, istituzioni e altre realtà territoriali che operano su temi specifici o affini al settore;</p> <p>d. offrire contributi nei percorsi di approfondimento sulle tematiche del settore,</p>	<p>l'elaborazione di indicazioni utili per la maturazione di stili e condotte personali e comunitarie, coerenti con le finalità proprie, capaci di esprimere la forza profetica dei "costruttori di pace", generatori di cambiamento nella logica del Regno, da offrire agli associati;</p> <p>b. curare, su mandato dei Responsabili del relativo livello territoriale, i rapporti con organizzazioni, istituzioni e altre realtà che operano su temi propri del Settore, anche promuovendo specifiche attività comuni e sinergie;</p> <p>3. Oltre a quanto previsto dal comma 2, gli Incaricati regionali al Settore Giustizia, pace e nonviolenza hanno il compito di curare, su mandato del Comitato regionale, i contatti con le Zone della propria Regione, al fine di raggiungere gli obiettivi del proprio mandato, favorendo l'individuazione degli eventuali Incaricati di Zona, qualora il relativo Programma di Zona preveda attività specifiche attinenti al Settore.</p> <p>4. Oltre a quanto previsto dai commi 1 e 3, gli Incaricati nazionali al Settore Giustizia, pace e nonviolenza hanno il compito di aggiornare, su mandato del Comitato nazionale, il Consiglio nazionale circa le attività previste dal Programma nazionale ad essi affidate e sullo stato dei rapporti intrattenuti con altri enti, istituzioni e realtà a livello nazionale.</p>

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO	REVISIONE SINOTTICA
	<p>anche eventualmente su aspetti metodologici, partecipando ai lavori delle pattuglie regionali di Branca, quando necessario;</p> <p>e. offrire contributi per l'individuazione dei bisogni formativi dei capi della regione.</p> <p>2. Gli Incaricati regionali, su mandato del Comitato, curano i rapporti con i Comitati di Zona, finalizzati alla realizzazione dei loro mandati. Essi possono favorire l'individuazione da parte del Comitato di Zona di eventuali incaricati di Zona, qualora il programma di quel livello preveda attività specifiche attinenti al settore o il Comitato di Zona lo ritenga utile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali del livello.</p>	

Raccomandazione 24.2022

Diffusione temi Settore GPN

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la [moz.16/2021](#);

LETTO ED ESAMINATO

il documento 5.b.3. [“Definizione di area metodologica e di settore”](#), pubblicato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 alle pag. 66-67;

PRESO ATTO

della modifica all'art. 43 del Regolamento AGESCI con [moz.50/2022](#);

ACQUISITO

quanto elaborato nella Commissione “CG-06: Metodo 2 ~ settori” e riassunto nel documento “Sintesi dei lavori di Commissione CG-06 Metodo 2 ~ settori” messo agli atti;

CONSIDERATO

- l'esigenza di una significativa presenza nei territori, che sono il fulcro della nostra testimonianza come Associazione e luogo dove si svolge l'azione educativa;
- che il Settore non è solo rappresentanza e sentinella, ma è un importante protagonista nel processo educativo;
- che i valori promossi sono comuni a tutta l'Associazione e devono germogliare in tutti i contesti associativi in quanto essenza del nostro agire educativo;

RACCOMANDA

al Comitato nazionale, anche attraverso il Consiglio nazionale:

- di valorizzare le iniziative territoriali, a volte non conosciute, che invece potrebbero divenire patrimonio dell'Associazione e gemmare anche in altri territori come occasione di formazione per i capi ed interventi educativi per i ragazzi;
- di porre attenzione nei territori a tematiche “invisibili”, in particolare di giustizia sociale e per i migranti;
- di promuovere una collaborazione attiva e sinergica tra gli Incaricati nazionali e regionali con i rispettivi Incaricati alle Branche sui temi di Giustizia, Pace e Nonviolenza;
- di offrire opportunità di diffusione e sensibilizzazione nei luoghi associativi come comitati, consigli, assemblee, al fine di dare voce ai temi proposti dal Settore;
- di porre un'attenzione particolare alle Regioni ed alle Zone, affinché promuovano iniziative rivolte a bambini, ragazzi e giovani in collaborazione con realtà esterne afferenti ai temi in capo al Settore giustizia pace e nonviolenza.



4 Area Formazione capi

Deliberazioni

- **4.a Nuovo modello formativo: presentazione stato dell'arte, quadro di riferimento generale elaborato**

Mozione 71.2022

Indicazioni sulla modalità di lavoro della fase 3 della Commissione integrata

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- del confronto effettuato attraverso le Formazioni capi regionali con i vari livelli associativi, come richiesto nella [moz.17/2021](#);
- che la mozione 20bis del Consiglio generale 2021 definisce il cronoprogramma e le responsabilità della commissione integrata;

CONSIDERATO

- che attraverso il confronto avuto in questo Consiglio generale sullo stato dell'arte presentato dalla

commissione integrata si sono generati preziosi contributi da parte dei consiglieri che potranno essere da riferimento per le scelte di fondo sulle quali procedere nella riflessione e traduzione regolamentare del nuovo modello formativo;

- che le sfide contenute nel documento [Formazione capi 2.0 del 2019](#), le indicazioni riportate nella [moz.23/2020](#), e che quanto contenuto nel documento ["I Binari"](#), risultato dei lavori della Commissione CG-08/2020, sono ricchezze associative da continuare a valorizzare e da tenere come riferimento anche nei lavori futuri;
- che il documento discusso nella CG-07/2022 ["Proposta di un nuovo modello formativo"](#), basato sui contributi raccolti nei territori dagli Incaricati di formazione capi regionali, può essere ulteriormente integrato e migliorato per dare la completezza necessaria che sostenga l'elaborazione della bozza del nuovo modello formativo, compresi i criteri di verifica e le relative disposizioni regolamentari;

- quanto emerso e raccolto dai gruppi di lavoro e confronto tra i Consiglieri generali nel corso della seduta 2022 sulla proposta di modello in termini di punti di forza da custodire, di punti di debolezza da rivedere e pensieri nuovi da introdurre;
- le indicazioni raccolte dai Consiglieri rispetto ad alcune questioni ancora aperte;

VALUTATO

- che la sfida che occorre affrontare per offrire risposte nell’ambito della Formazione capi, con riferimento alle mozioni che le hanno generate, è grande ed impegnativa e tocca innumerevoli aspetti della proposta operata agli adulti, ma anche dei mandati e dell’operato stesso dei vari livelli associativi coinvolti;
- che a seguito delle modifiche normative sarà necessario operare su numerosi altri documenti e processi della vita associativa (modelli unitari, modalità attuative, profilo del capo, Progetto del capo, criteri per il sistema autorizzativo, ...) e che dovrà pertanto essere attività che coinvolge tutti gli attori che di questi processi hanno maturato competenza e sono chiamati a prendersene cura nel corso del loro servizio;

RITENUTO

inoltre, importante salvaguardare l’organicità ed il giusto livello di approfondimento e dettaglio della nuova proposta di modello formativo, frutto di tutti i percorsi fatti finora e del patrimonio formativo associativo;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout, tramite la commissione integrata prevista dalla **moz.17/2021**, d’accordo con il Comitato nazionale, di istruire i lavori della fase 3 pre-

visti nella suddetta mozione concordandoli insieme con gli Incaricati nazionali alla Formazione capi, attraverso la condivisione del documento “Proposta di un nuovo modello formativo” e della sintesi dei lavori svolti durante il confronto avuto nel corso del Consiglio generale 2022.

Questo stile collaborativo tra commissione e Formazione capi nazionale è volto alla stesura – con le modalità ritenute più opportune, ma preferibilmente con il coinvolgimento delle Formazioni capi regionali – di un elaborato che sviluppi e dettagli a livello operativo il nuovo modello formativo, al fine di permettere la stesura dei relativi criteri di verifica e le necessarie modifiche regolamentari.

Sarà compito della commissione curare il rispetto dei tempi previsti dalla moz.17/2021, garantendo un adeguato aggiornamento dei Consiglieri generali e del Consiglio nazionale sullo stato dei lavori e i relativi contenuti.

MESSA AGLI ATTI

SINTESI GRUPPI DI LAVORO DEL 3 GIUGNO – CG-07 FORMAZIONE CAPI

Per raccogliere contributi sui due testi elaborati dalla Commissione Integrata, chiamati “Proposta modello formativo” e “Proposta criteri di verifica”, durante il Consiglio generale si sono costituiti 16 gruppi di lavoro, dove ogni partecipante poteva evidenziare due punti di forza e due criticità dei due documenti proposti. Di seguito, viene riportata la raccolta di tutti i contributi emersi dai gruppi di lavoro, senza tenere conto dalla ricorsività.

Paragrafi Proposta modello formativo	Punti di forza	Criticità	Suggerimenti/ integrazioni
1. Perché fare formazione	NULLA DA SEGNALARE	NULLA DA SEGNALARE	NULLA DA SEGNALARE
2. Il senso della formazione in Associazione Ridirsi il	senso del nostro fare formazione.	NULLA DA SEGNALARE	NULLA DA SEGNALARE
3. Scopo e finalità della formazione	NULLA DA SEGNALARE	Esplicitare chiaramente e completamente il profilo funzionale del capo.	NULLA DA SEGNALARE
4. Progetto del capo	Esplicitare ulteriormente l’utilità dello strumento collegato al Progetto educativo, evidenziare il fatto che serva per lavorare sui bisogni dei capi. Utile come momento iniziale della formazione e come orientamento al percorso formativo.	Curarne l’omogeneità di utilizzo, migliorare la declinazione. Attenzione a chiarire il legame con il Progetto di Zona. Rivedere lo strumento per renderlo fruibile alla luce delle nuove indicazioni.	NULLA DA SEGNALARE

Paragrafi Proposta modello formativo	Punti di forza	Criticità	Suggerimenti/ integrazioni
5. Le modalità di apprendimento	Importanza della condivisione esperienziale.	Evitare una formazione solo nozionistica. Equilibrare la dimensione del saper fare e del saper essere.	Recuperare l'esperienza del servizio educativo come occasione di rilettura formativa. Saper riconoscere le competenze educative e non, già in possesso del singolo capo, fruibili nel servizio.
6. Quali stili caratterizzano la formazione	Attenzione alla personalizzazione dei percorsi rispetto ai bisogni individuati dal singolo capo.	Evidenziare i contenuti e le motivazioni del percorso formativo.	La dimensione esperienziale è maggiormente valorizzata con momenti formativi di lunga durata.
7. I luoghi, i protagonisti e i modi della formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della Comunità capi come luogo di formazione più prossimo ai capi. All'interno della Comunità capi, il capo Gruppo assume il compito di attivare e facilitare. • Importanza di un Incaricato alla formazione capi in zona • Utile l'interazione di prossimità tra Comunità capi e Zona, con l'eventuale intervento di sussidiarietà della Regione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione del capo Gruppo, in funzione dei mandati che emergono dalla proposta formativa. • Difficoltà da parte delle Zone di trovare forze adeguate per attuare il sistema modulare. • Dare maggior rilievo alla sussidiarietà tra i livelli, chiarendo i rapporti tra Zona e Regione, per rendere sostenibile la proposta utilizzando al meglio la Rete formatori. • Definire meglio chi si fa carico della formazione degli Incaricati alla Branca di Zona e di chi ha la delega alla Formazione capi in Zona • Chiarire meglio come il livello nazionale riesca a garantire l'omogeneità della proposta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarire meglio come riconoscere e valorizzare le proposte formative extra-Associazione. • Valutare la possibilità di collaborazione tra le zone limitrofe. • Inserire modalità di verifica dell'attuazione dei moduli da parte della Zona.
8. Gli strumenti a disposizione della formazione	NULLA DA SEGNALARE	NULLA DA SEGNALARE	NULLA DA SEGNALARE
9. Formazione erogata dalla Formazione capi	La proposta così strutturata favorisce l'ingresso di adulti "extra-associativi".	NULLA DA SEGNALARE	Ragionare sulla possibilità di riconoscere anche proposte formative non riconducibili al modello presentato e sul come integrarle nello stesso.
9.1 Tirocinio	<ul style="list-style-type: none"> • Utile la nuova proposta in mano alle Zone. • Utile anticipare la parte metodologica. • Possibile utilizzo del Campo di formazione tirocinanti come momento di verifica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'opportunità di mantenere un evento simil-Campo di formazione tirocinanti comune. • Attenzione ad inserire riflessioni interbranca, senza entrare nella parte degli strumenti del metodo. • Attenzione a garantire l'uniformità della proposta di tirocinio. 	NULLA DA SEGNALARE

Paragrafi Proposta modello formativo	Punti di forza	Criticità	Suggerimenti/ integrazioni
9.2 Formazione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • Utile l'introduzione della proposta di formazione metodologica a fine settimana, con spazio di rielaborazione tra le due occasioni. • La proposta di formazione metodologica "classica" valorizza la parte esperienziale e relazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzioni per il campo di formazione a fine settimana: risponde alle esigenze del capo? Chi decide chi parteciperà (la Comunità capi o la Zona)? La modalità a fine settimana non diventi la norma se deve essere l'eccezione. • Attenzione ad una eccessiva riduzione dei tempi della formazione. • Definire i contenuti degli eventi di formazione metodologica. • Chiarire meglio il concetto di lavoro a distanza (la formazione a fine settimana non è online). • Ripensare a modalità di espressione dei contenuti nel Campo di formazione a fine settimana (non può essere un evento metodologico lungo, semplicemente diviso in due parti). 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'evento di formazione metodologica a fine settimana, valutare l'interazione con gli Incaricati alla Branca di Zona nella parte svolta a casa. • Valutare la realizzazione di campi a fine settimana di area. • Valutare la fattibilità di campi "spezzati", da vivere non nei fine settimana.
9.3 Formazione associativa	NULLA DA SEGNALARE	<ul style="list-style-type: none"> • Ragionare sulla tempistica di partecipazione all'evento associativo, alla luce della nuova proposta di formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire le modalità di richiesta della nomina a capo. • Come riconoscere la formazione continua prima e dopo la nomina a capo? • Valutare la proposta di formazione associativa a fine settimana.
10. La formazione per moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutano a responsabilizzare il capo ed a valorizzarlo, così come favoriscono la personalizzazione del processo formativo. • La verifica è vissuta in due fasi: una fase a carico della Zona, che valuta l'attuazione della proposta modulare, un'altra fase personale del capo, che si verifica in Comunità capi dopo aver vissuto l'evento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utile integrare il documento con ulteriori indicazioni operative, per favorirne la comprensione e l'attuazione. • Dare indicazioni su come riconoscere quello che già viene fatto e che può essere un modulo. • Dare indicazioni per mantenere una proposta unitaria. • Dare indicazioni su come verificare il singolo modulo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utile coinvolgere la Rete formatori per la realizzazione.
11. Formazione e reclutamento quadri	Buona l'introduzione di una parte del Progetto del capo dedicata ai quadri.	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarire meglio come attuare la formazione dei quadri. • Valutare per capi Gruppo e Incaricati alla Branca di Zona una formazione obbligatoria. • Valutare la possibilità di formazione per i quadri di Zona, fatta dalla Zona stessa. • Formazione specifica per il Responsabile di Zona (al ruolo). 	NULLA DA SEGNALARE

Paragrafi Proposta modello formativo	Punti di forza	Criticità	Suggerimenti/ integrazioni
12. Formazione e reclutamento formatori	In un unico documento si parla di formazione quadri e formatori.	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarire la formazione formatori per capi e quadri. • Sottolineare la disponibilità dei formatori anche in Zona. • Chiarire le modalità di reclutamento. 	NULLA DA SEGNALARE
13. Formazione degli Assistenti ecclesiastici	Positivo dare strumenti formativi agli Assistenti ecclesiastici.	NULLA DA SEGNALARE	NULLA DA SEGNALARE
14. La valutazione	Buona la valorizzazione dell'autovalutazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Chi verifica il percorso di formazione? • Come i moduli rientrano nella valutazione del percorso di formazione del capo? • Valutare di aggiungere un ulteriore parere accanto all'autovalutazione. 	Integrare con indicatori per favorire la verifica/autovalutazione.
15. Sistema autorizzativo	Positiva la valutazione sullo staff.	Non perdere di vista il percorso di formazione del singolo capo all'interno dello staff.	NULLA DA SEGNALARE
16. Tabella dei tempi	Buono il percorso sufficientemente lungo.	Percorso troppo breve.	NULLA DA SEGNALARE

4.a

Riportiamo infine alcune osservazioni emerse dopo il lavoro di confronto:

- Non tutti i Consiglieri generali erano riusciti a leggere i due documenti.
- Nello sviluppo della prossima fase di lavoro della Commissione integrata può essere utile recuperare le esperienze formative svolte durante la pan-

demia e valutare se c'è qualche idea recuperabile.

- Rimane comunque importante cercare di predisporre una proposta che, anche se non perfetta, consenta comunque di partire con l'attenzione di rileggere, strada facendo, cosa accade e di apportare così gli opportuni aggiustamenti al modello.
- Rispetto ai criteri di verifica non è emersa nessuna osservazione.





Area istituzionale

5

5.a Riforma Leonardo

La mozione 72/2022 nasce dal lavoro della Commissione di Consiglio generale, preceduto dal lavoro istruttorio di una Commissione più ristretta nominata da Capo Guida e Capo Scout nel gennaio 2022.

La Commissione di Consiglio generale si è riunita quattro volte, due online e due in presenza a Sacrofano.

Le due riunioni online, precedute dallo studio dei diversi documenti che l'Associazione in ambiti differenti ha prodotto dal 2020 in poi sul tema, hanno avuto l'obiettivo di identificare criticità, punti di forza e buone prassi, e di leggere la riforma nel livello nazionale.

Il confronto in presenza ha avuto l'obiettivo di scendere nel concreto e ha prodotto il documento di sintesi, base del lavoro della Commissione che verrà istituita.

*Daniela Dallari e Daniela Sandrini,
Coordinatrici della Commissione CG-08 Monitoraggio Riforma Leonardo*

Deliberazioni

Mozione 72.2022

Riforma Leonardo

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- delle mozioni 16/2016, 2/2020, 3/2020, 4/2020, 5/2020, 25/2021;

- di quanto riportato negli Atti del Consiglio generale 2020 a pag. 17 e negli Atti del Consiglio generale 2021 a pag. 28;

VALUTATO

positivamente quanto pubblicato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 50 a 54 e da pag. 68 a pag. 69;

CONSIDERATO

quanto emerso dai lavori della Commissione CG-08 di

Consiglio generale, riassunto nel documento “Monitoraggio della Riforma Leonardo 2022”, di cui si chiede la messa agli atti, ed in particolare che nel lavoro di commissione sono stati individuati mandati specifici su alcuni ambiti identificati come prioritari, che vengono affidati alla Commissione istruttoria e dei quali la Commissione propone una sintesi:

Il ruolo della Regione

- avviare una riflessione all'interno dei Consigli regionali sul ruolo dei Responsabili di Zona e dei Consiglieri generali nella dinamica dei Consigli stessi;
- avviare una riflessione all'interno dei Consigli regionali sulla possibilità di diversi criteri di distribuzione della quota di Consiglieri generali affidati alla Regione, oltre a quella attribuita ad ogni Zona;
- confrontare quanto previsto da Statuto e Regolamento rispetto al vissuto regionale - in particolare in merito al suo essere luogo di supporto alle Zone anche nell'ambito della formazione quadri, sintesi della riflessione educativa e metodologica fatta in Zona - e verificare eventuali dissonanze. Sarebbe auspicabile che la commissione affrontasse questo lavoro di revisione anche valutando la dimensione della Zona, in particolare relativamente ai compiti delle rispettive Assemblee, al fine di evitare inopportune sovrapposizioni.

Azioni Prioritarie regionali

- raccogliere le prassi delle Regioni in relazione alla stesura e all'uso delle Azioni prioritarie regionali;
- recuperare i contributi già elaborati in altri percorsi associativi sulle Azioni prioritarie regionali;
- definire la collocazione delle Azioni prioritarie regionali nel flusso di comunicazioni tra livelli;
- operare una sintesi per arrivare ad una proposta di modifica di Statuto e Regolamento in merito alle Azioni prioritarie regionali, nell'ottica della semplificazione dei processi progettuali - programmatori.

Consiglio generale

Avviare una riflessione, in Consiglio generale ed in Consiglio nazionale, sulla modalità di lavoro in Consiglio generale, per migliorare la sostenibilità della partecipazione.

Area metodo

Aprire una riflessione sui luoghi che gli Incaricati alle Branche a tutti i livelli sono chiamati ad abitare, in particolare sulla modalità di coinvolgimento diretto nei Comitati. Per il livello regionale e nazionale, la riflessione si allarga all'Area metodo come luogo dell'unitarietà della riflessione educativa.

Nel lavoro della Commissione non è stato possibile affrontare il punto relativo al profilo del **Responsabile di Zona**, che pertanto si affida alla Commissione istruttoria.

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout, nell'ambito dei mandati ricevuti con la **moz.2/2020**, che prevede un ulteriore momento di verifica della Riforma Leonardo durante la sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale, di istituire una Commissione (che possibilmente comprenda Consiglieri generali, membri di Comitato nazionale e di Consiglio nazionale) che, partendo dal documento messo agli atti, ed in particolare degli specifici ambiti richiamati in premessa, prosegua la riflessione avviata sull'attuazione della riforma Leonardo, con la possibilità di proporre modifiche operative, normative e possibili sperimentazioni da presentare alla verifica prevista per la sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale.

Raccomandazione 30.2022

Incaricato alla Branca di Zona

Il Consiglio generale, riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

dell'approvazione della **moz.52/2022** e della **moz.72/2022**, che prevedono l'istituzione di commissioni che proseguano e approfondiscano percorsi già avviati;

VISTO

i documenti di riferimento della Commissione “CG-06: Metodo 2 ~ settori” “Sintesi dei lavori di Commissione CG-06: Metodo 2 ~ settori” e della Commissione “CG-08: Riforma Leonardo” “Monitoraggio della Riforma Leonardo 2022” messi agli atti;

CONSIDERATO

che alcuni aspetti riguardanti l'area metodo, e in particolare la figura dell'Incaricato alla Branca di Zona, afferiscono ad entrambe le commissioni, arricchiti da prospettive diverse;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout di valutare l'opportunità di prevedere la presenza di alcuni componenti in entrambe le commissioni, affinché possano garantire sinergia e cooperazione, al fine di giungere ad una proposta unitaria.

MESSA AGLI ATTI

Monitoraggio della Riforma Leonardo 2022

Il presente documento viene consegnato alla Commissione che sarà istituita da Capo Guida e Capo Scout come da mozione 72/2022, quale base di partenza per il proseguimento dei lavori.

Il Consiglio generale 2022 ha lavorato nella direzione indicata dai Documenti preparatori a pag. 50, al monitoraggio della applicazione della Riforma Leonardo, identificando tre aree di intervento a diversa priorità.

UN'AREA DI SICUREZZA, che comprende quanto della Riforma è ampiamente a regime e funziona, tanto da poterlo considerare acquisito.

UN'AREA DI MANUTENZIONE, che comprende quanto necessita di un'ulteriore osservazione o possibili aggiustamenti, ma non tali da modificare la Riforma. Sono aspetti che richiedono un'attenzione e che potrebbero essere pensati e vissuti in modalità diverse.

UN'AREA DI COSTRUZIONE, che comprende quanto deve essere ripensato in modo sostanziale, per permettere alla Riforma di essere pienamente attuata.

La difficoltà nella lettura e nella conseguente ricerca di piste operative nasce non solo dalla complessità che la struttura associativa ha raggiunto, in termini di dimensioni e di processi, ma anche dalla difficoltà di sostituire un quadro di riferimento organico, quale quello del sistema dei progetti, con quello sotteso alla Riforma, così come approvata.

Ogni area consta di processi e di luoghi che sono interconnessi tra di loro e anche con i processi e i luoghi delle altre aree. I flussi che attraversano i luoghi e danno luogo ai processi, inoltre, si muovono in verticale ed in orizzontale, rendendo a volte estremamente complicato identificare con sufficiente chiarezza i movimenti necessari per sciogliere i nodi identificati.

AREA DI SICUREZZA

Si collocano in quest'area:

- L'elezione in Zona del Consigliere generale
- La centralità della Zona
- Le Strategie nazionali d'intervento

Il Consigliere generale eletto in Zona.

Svolgendo il suo ruolo di ponte, il Consigliere generale riporta la Zona al centro, garantisce che i capi possano venire in contatto più linearmente con i temi del Consiglio generale, porta nella loro quotidianità il pensiero associativo. I Gruppi/Zone si sentono più vicini ai processi associativi, perché il Consigliere generale è una persona che conoscono. È compito del Consigliere generale creare un legame "dinamico tra i livelli, al di là del collegamento: assorbe vita e temi della Zona e li porta negli altri luoghi".

Proprio per questo legame con il territorio, i Consiglieri eletti in Zona sono un forte stimolo nel contesto del Consiglio regionale.

Il Consigliere generale stimola le Zone ad affrontare "temi alti", di ampiezza nazionale e quindi fuori dal proprio orticello e dall'urgenza organizzativa, ma spinge anche il livello nazionale a non dimenticarsi della praticità del servizio educativo di ogni giorno.

Possiamo pensare al Consigliere generale come un cardine tra livelli per la trasmissione delle necessità educative.

Si è raggiunta una maggiore rappresentanza: l'elezione dei Consiglieri generali in assemblea di Zona ed il loro aumento di numero hanno favorito una trasmissione più diretta del pensiero e delle istanze della base in Consiglio generale.

La centralità della Zona.

La Zona, attraverso l'elezione del Consigliere generale al suo interno, è divenuto luogo di maggiore consapevolezza rispetto alle riflessioni associative. I processi di comunicazione tra livelli sono incrementati (tranne che per i temi relativi alle Branche).

Vi è una maggiore consapevolezza della centralità della Zona, e quindi delle Comunità capi, nella costruzione di pensiero associativo.

Il Progetto di Zona diventa il raccoglitore delle istanze del basso, centrale nel processo di condivisione di obiettivi comuni e primo luogo di confronto e crescita nell'ambito del pensiero associativo. La Zona, in questo suo ruolo centrale, ha ora maggiore bisogno di sostegno e di cura: serve fare attenzione al compito dei Consiglieri generali in esso, in particolare all'interno del Comitato (e quindi nella vita operativa della Zona).

Le Strategie nazionali d'intervento.

Il percorso della costruzione delle Strategie nazionali d'intervento è stato una delle carte vincenti per dare centralità alla Zona: sta favorendo i legami tra livelli associativi, sta facilitando la circolazione di idee e proposte, sia nella fase di ascolto e raccolta delle istanze, che di restituzione dei temi discussi dal Consiglio generale. Rispetto al vecchio Progetto nazionale, le Strategie nazionali d'intervento sono un passo avanti in termini di pensiero condiviso.

Funziona sia la modalità di costruzione, a partire dalle idee raccolte in Zona, che quella di ritorno, poiché diventano spunti di riflessione e occasione per allargare lo sguardo.

Ora sono più sentite/note/utilizzate; poco capite all'inizio, si è cercato di farle diventare materiale per la Zona. È necessario richiamare continuamente lo strumento Strategie nazionali d'intervento nei consessi di Zona (Consiglio, Branche), per stimolare i capi a comprendere e sfruttare lo strumento perché abbiano delle ricadute educative.

AREA DI MANUTENZIONE

Si collocano in questa area:

- La relazione tra i Responsabili di Zona e il Consigliere generale
- La rappresentanza al Consiglio generale
- Il funzionamento dei Consigli regionali

Relazione tra i Responsabili di Zona e il Consigliere generale.

Nella Commissione non è emersa una posizione unanime in merito alla possibilità di sovrapposizione tra la figura del Consigliere generale e del Responsabile di Zona.

I due ruoli, pur abitando gli stessi luoghi, risultano avere compiti diversi e richiedere diverse competenze e la presenza della distinzione permette, dove c'è una bella collaborazione, di rendere più viva, ricca e vicina ai percorsi associativi la vita di Zona. Il Consigliere generale infatti sembra aver ritagliato il suo servizio per la Zona come quello di una sentinella, che supporta e sostiene i Responsabili di Zona sui percorsi e sui temi dell'Associazione. Rendere la figura unica, inoltre, porterebbe ad un problema di troppe incombenze, con la necessità di snellire le strutture, se non si vuole soccombere.

Dove c'è una bella collaborazione, inoltre, si riesce a vivere una dinamica arricchente e una Zona più prossima ai Gruppi e vicina alle loro esigenze.

Alcune volte questa relazione e questa consapevolezza della reciproca ricchezza dei ruoli può venire meno. Si suggerisce di perseguire la strada di un maggior coinvolgimento, partecipe e responsabile, dei Consiglieri generali nei Comitati di Zona, rendendoli membri effettivi del Comitato di Zona e non solo dei partecipanti con solo diritto di parola, come previsto attualmente dallo Statuto.

Allo stato attuale, infine, si ritiene opportuno mantenere la possibilità di scelta.

La rappresentanza al Consiglio generale.

Nelle regioni con Consiglieri generali in più, da ridistribuire nelle Zone, sarebbe possibile immaginare diverse possibilità di rappresentanza?

Crediamo ci sia bisogno di approfondire la scelta per la quale il ruolo di Consigliere generale non prevede la diarchia. Pensiamo, altresì, che sia importante monitorare con continuità l'andamento della rappresentanza maschile e femminile nel Consiglio generale.

AREA DI COSTRUZIONE

Si collocano in quest'area:

- Il ruolo delle Regioni
- Le Azioni prioritarie regionali
- Il ruolo del Consiglio nazionale
- Il rapporto tra Consiglio generale, Consiglio nazionale e Comitato nazionale
- L'Area metodo

Il ruolo delle Regioni.

Il tentativo della Riforma Leonardo è stato quello di restituire al livello regionale, attraverso la semplificazione dei processi, il suo ruolo di sintesi, confronto, coordinamento e supporto alle Zone della semplificazione dei processi.

Nell'applicazione della riforma, sono emerse delle criticità: in alcuni vi è la percezione di voler limitare un livello che ha un suo ruolo, in altri il livello regionale continua a funzionare come se nulla fosse successo.

La Regione è il livello associativo in cui si registra la maggiore eterogeneità, perché fortemente influenzato dalle dimensioni.

Come già era stato evidenziato nel documento di verifica della Riforma Leonardo del Consiglio generale del 2020, si continua ad osservare una difficoltà, per le Regioni grandi, di gestire Consigli regionali numerosi.

Inoltre, non è completamente chiarito il ruolo dei Responsabili di Zona e del Consigliere generale all'interno del Consiglio regionale. Crediamo sia importante diffondere ulteriormente il documento "Linee guida sul ruolo e la figura del Consigliere generale" (Atti del Consiglio generale 2019).

Essere tanti è una grande ricchezza, ma allo stesso tempo rende faticosa la sintesi e il lavoro.

Molte Regioni prevedono, ormai in maniera ordinaria, incontri di soli Consiglieri generali.

L'integrazione Consiglio-Comitato resta un nodo da sciogliere. Una strada da percorrere potrebbe essere un uso più concreto e collaborativo degli strumenti di verifica.

Mentre ha trovato spazio un confronto a livello regionale tra Consiglieri generali, sembra non ancora viva la consapevolezza di come il Consiglio regionale possa fare una sintesi delle riflessioni delle Zone.

Le Azioni prioritarie regionali.

Le Azioni prioritarie regionali sono correttamente percepite come un'utile semplificazione, ma c'è ancora poca chiarezza su cosa siano e su come si costruiscano.

Un nodo importante è che le Branche paiono non integrate nel processo di costruzione. Dove questo si verifica, viene a mancare il collegamento con i temi educativi.

E dove si colloca l'Area metodo nell'ideazione delle Strategie nazionali d'intervento e delle Azioni prioritarie regionali? Forse il luogo giusto per costruire e verificarle non è l'Assemblea, ma il Consiglio regionale.

Il ruolo del Consiglio nazionale.

Il Consiglio nazionale è il luogo della sintesi di quanto vissuto nelle Regioni e dei rilanci di quanto elaborato dal Comitato. In questo momento appare necessario dare più spazio all'ascolto e alla comunicazione bidirezionale Comitato e Consiglio e al confronto, anch'esso bidirezionale, su quanto accade nelle varie pattuglie nazionali.

Il trasferimento di alcune funzioni dal Consiglio generale al Consiglio nazionale, mediante i criteri di delegabilità previsti dall'articolo 44 dello Statuto, dovrebbe facilitare e snellire lo svolgimento dei lavori in Consiglio generale e non generare invece un clima di sfiducia e mancanza di corresponsabilità. Aiuterebbe forse investire maggiormente sulla condivisione e comunicazione periodica e puntuale di come procedono i lavori pre-Consiglio generale.

Anche a questo livello rimane il nodo dei rapporti Consiglio-Comitato.

Il rapporto tra Consiglio generale, Consiglio nazionale e Comitato nazionale.

A livello nazionale è evidente la difficoltà nel recepire la portata del cambiamento: tutto sembra essere rimasto come era pre-Riforma, soprattutto nel nodo "Consiglio nazionale"; ne deriva uno scollamento tra Consiglio generale e Comitato nazionale.

I documenti di verifica, come ad esempio la relazione e il bilancio sociale, potrebbero, recuperando una maggiore dimensione di concretezza, essere strumenti efficaci per migliorare la collaborazione e il reciproco sostegno.

Le Branche si vedono investite dalle richieste del Consiglio generale, che le spinge a volte verso direzioni diverse da quelle che stavano percorrendo.

Le Pattuglie nazionali lavorano spesso in modo asincrono rispetto al Consiglio.

Il livello nazionale non ha ancora recepito il cambiamento introdotto dalla Riforma Leonardo e in particolare i meccanismi di raccolta del pensiero della base.

Il Consiglio nazionale non dovrebbe essere ridotto a luogo in cui il Comitato dà comunicazioni; dovrebbe invece essere il luogo che fa sintesi delle istanze dei altri livelli e le traduce in azioni.

In Consiglio generale, la visione rischia di essere troppo ampia e questo sembra costringere l'Associazione a tenere aperti tanti - forse troppi - fronti e si fa fatica a seguire tutto: avere troppe Commissioni e tematiche aperte, su tempi molto lunghi e sul territorio, rende inevitabile che poi alcuni temi si perdano.

Uno strumento utile potrebbe essere quello di offrire una lettura in tempo reale dei mandati già in essere e che man mano andiamo a definire durante il Consiglio generale.

I temi importanti andrebbero seguiti con maggiore tempo e confronto.

Ciò che si fa in Consiglio generale è straordinario (incontri, ospiti eccezionali, riflessioni e documenti importanti), ma sembra che il pensiero sia quello che nasce e che si genera lì.

Non c'è un uso efficace dello strumento verifica: a volte sembra di fare e rifare in continuazione la tela, come Penelope. Se le Commissioni lavorano bene, però, in Consiglio generale, le proposte e le mozioni potrebbero venire discusse ed accolte, anche andando contro la prassi usuale.

Manca forse uno spazio in cui i Consiglieri generali, durante l'anno, possano tenersi in contatto, scambiare esperienze, opinioni, buone prassi, avviare pensiero condiviso.

Il pensiero che si costruisce al Consiglio generale è nuovo perché ognuno parte dal pensiero della sua Zona, ma è capace di metterlo insieme agli altri, per costruire qualcosa di più prezioso in quanto espressione del pensiero di tutti:

- capace di orientare, perché indica direzioni da seguire, ed efficace, proprio perché tutti hanno contribuito;
- fonte di responsabilità sia nell'esprimere il pensiero della Zona, che nel riportare quanto deliberato in Consiglio generale, ovvero nel far circolare il pensiero a tutti i livelli.

In Consiglio generale si avverte la mancanza di uno spazio adeguato per la riflessione sul metodo.

Ancora da sistemare il ruolo delle Branche, su cui bisognerebbe avviare una riflessione, soprattutto per quanto riguarda:

- la loro collocazione rispetto ai Comitati
- il poco protagonismo che viene dato al metodo al Consiglio generale.

Se le Branche sono in difficoltà ancora di più lo sono i Settori.

Si rileva quindi, pur con sensibilità diverse, la necessità di mettere mano all'Area metodo, di cui si riconosce da un lato l'importanza, in quanto luogo in cui mettere al centro i bisogni educativi e l'elaborazione metodologica, dall'altro la criticità, in quanto luogo troppo spesso "isolato" dalle dinamiche sia di Comitato che di Consiglio. È forse il tempo, alla luce della Riforma Leonardo, di ridare senso alle cose e farle funzionare meglio.

Area metodo.

Emerge la criticità di come venga riconosciuta e trovi spazio l'Area metodo nel percorso di costruzione di pensiero.

In particolare, non si sono ancora create connessioni efficaci con gli altri attori.

È forse il tempo di ripensare alla presenza delle Branche in Comitato? In tal caso, come ridisegnare il ruolo degli Incaricati al Coordinamento metodologico, considerandoli essenziali per mantenere l'unitarietà della riflessione educativa?

La Commissione "CG-08: Leonardo"

• 5.b - 5.c Aggiornamenti normativi

MESSA AGLI ATTI

La Commissione "CG-09: Regolamenti" è stata composta da Consiglieri generali eletti nelle Zone, Consiglieri generali di diritto (Responsabili regionali e membri del Comitato nazionale) e da membri della Commissione economica nazionale (organo di controllo ad interim); inoltre hanno contribuito nel corso dei lavori consulenti tecnici ed esperti, a cui si sono aggiunti anche i membri del Comitato mozioni.

La Commissione ha istruito i seguenti punti all'ordine del giorno del Consiglio generale 2022:

- 5.b.1 Revisioni normative formali (moz. 17/2016 e segg.; moz. 25/2021; racc. 4/2021):
 - a. Revisione formale complessiva del Regolamento
 - b. Modifiche formali statutarie
 - c. Armonizzazione tra gli artt. 19 e 22 del Regolamento (racc. 2/2018)
- 5.b.2 Albo sostenitori: modifiche normative (racc. 23/2019 e moz. 25/2021)
- 5.b.5 Modalità di lavoro del Consiglio generale e Regolamento del Consiglio generale:
 - a. Gli strumenti deliberativi mozione e raccomandazione: riflessione (moz. 15/2020)
 - b. Relazione del Comitato nazionale: sua discussione in Consiglio generale (racc. 9ter/2016 e 19/2019)
 - c. Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche (moz. 13/2020)
 - d. Modalità di lavoro del Consiglio generale introdotte nel 2020 e 2021: riflessione
- 5.b.6 Variazioni al bilancio di previsione (moz. 41/2021): riflessione
- 5.b.7 Derghe autorizzative in assenza di diarchia, Assistente ecclesiastico e di formazione (moz. 25/2021)
- 5.b.8 Ripartizione dei Consiglieri generali eletti nelle Zone: valutazione situazioni particolari (moz. 25/2021)

- 5.b.9 Incarichi associativi (moz. 25/2021):
 - a. Incompatibilità degli incarichi
 - b. Scadenza degli incarichi per Capo Guida e Capo Scout
 - c. Revoca e dimissione degli incarichi
- 5.c.2 Eventuali adeguamenti normativi al codice del Terzo settore
- 5.e Attribuzione del Consigliere generale eletto in Zone con meno di 6 Gruppi: proposta di modifica normativa (Consiglio regionale Friuli-Venezia Giulia)
- 5.g Deroga alle autorizzazioni al censimento per l'anno scout 2022/2023.

La Commissione istruttoria di Consiglio generale ha analizzato i numerosi Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 predisposti dalla Commissione istruttoria di nomina di Capo Guida e Capo Scout "Regolamento" (5.b.1, 5.b.2, 5.b.5, 5.b.6, 5.b.7, 5.b.8, 5.b.9, 5.c.2), dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia (5.e) e da Capo Guida e Capo Scout (5.g).

Alcuni documenti sono stati riportati direttamente nella versione a stampa dei Documenti preparatori, altri sono stati pubblicati come allegati consultabili on-line e costituiscono parte integrante dei Documenti preparatori. I lavori della Commissione CG-09 sono stati caratterizzati dalla numerosità e varietà delle tematiche da affrontare, dall'ampiezza e dalla molteplicità dei contenuti dei contributi elaborati negli anni e dalla complessità dei temi, alcuni dei quali interconnessi ed in parte condivisi con altre commissioni e gruppi di lavoro.

Vengono riportati nella presente relazione, suddivisi per i punti dell'ordine del giorno, le sintesi delle principali riflessioni emerse, che sono state tradotte nelle mozioni e nelle raccomandazioni proposte ed approvate dal Consiglio generale riportate nella seguente tabella che segue:

PUNTO ALL'ODG	DELIBERAZIONI APPROVATE
5.b.1	moz.: 6, 8, 18, 19, da 22 a 24, 26, 27; racc.: 4, 5, da 7 a 11; mozione d'ordine 1
5.b.2	moz.: 9, 10, 11; racc.: 1
5.b.5	moz.: 22, 36, 37, 37bis, da 39 a 45; racc.: da 14 a 20
5.b.6	moz. 12
5.b.7	racc. 21
5.b.8	moz. 46 e 47
5.b.9	moz. 14, 15 e 16; racc. 2
5.c.2	moz.: 6, 6bis, 7, 8, 18, 19, 22, 25, da 28 a 35; racc.: 6, 12, 13; mozione d'ordine 1
5.e	moz. 17
5.g	moz. 38

In relazione al punto 5.b.1 e 5.c.2 dell'ordine del giorno (affrontati insieme), ovvero le revisioni normative formali e quelle legate agli adeguamenti normativi richiesti dal Codice del Terzo settore, la Commissione ha effettuato le opportune revisioni ed emendamenti al testo (moz. 6, 7, 8/2022) e validato la versione definitiva della bozza del nuovo Statuto e del nuovo Regolamento dell'AGESCI, proponendoli entrambi al Consiglio generale per l'approvazione (moz. 18 e 19/2022).

Considerata la numerosità delle deliberazioni correlate a quelle di modifica dei documenti normativi dell'Associazione ed essendo molte di esse di carattere tecnico, ovvero legate alla normativa degli Enti del Terzo settore (ETS), la Commissione ha richiesto al Consiglio generale di autorizzare i Presidenti del Consiglio generale a proporre deliberazioni con cui approvare più mozioni e/o raccomandazioni (mozione d'ordine 1/2022) rientranti nei punti e sotto-punti 5.b e 5.c dell'ordine del giorno (moz. 22/2022), ad esclusione di quelle che avrebbero previsto modifiche allo Statuto e al Regolamento associativo. Questo anche considerando che l'analisi dettagliata ed il voto di ognuna di esse in sede assembleare deliberativa avrebbe comportato un notevole allungamento dei tempi, con possibile pregiudizio di altri punti all'ordine del giorno. Va sottolineato che tutte le deliberazioni rientranti in questo gruppo ed approvate con moz. 22 sono state oggetto di analisi dettagliata nel corso dei lavori della Commissione, che ha espresso una unanime valutazione positiva per ognuna di esse.

Nel dettaglio, all'interno dei punti all'OdG 5.b.1 e 5.c.2, la Commissione ha proposto al Consiglio generale, che ne ha disposto l'approvazione, diverse mozioni e raccomandazioni inerenti:

- la sistemazione della disciplina relativa al Collegio giudicante nazionale e ai provvedimenti disciplinari nei confronti di soci adulti e l'allocazione delle norme nello Statuto e nel Regolamento (moz. 23/2022);
- la revisione formale dell'allegato B al Regolamento "Protocollo operativo per attività di Protezione civile" (moz. 24/2022);
- la redazione delle opportune proposte di modifica del Regolamento, inerenti il 5 per mille (moz. 25/2022 e racc. 6/2022);
- una possibile definizione generale di diarchia, che riassume gli aspetti valoriali da cui poi far discendere l'applicazione dell'istituto nei vari ambiti in modo coerente, e una riflessione sull'opportunità di applicare la diarchia nei diversi incarichi e ruoli associativi (moz. 26/2022);
- una rivalutazione sulla disposizione relativa all'approvazione della quota aggiuntiva del censimento per il livello di Zona e/o regionale, deliberata rispetti-

- vamente dall'Assemblea di Zona e/o regionale con la maggioranza dei 2/3 dei presenti, verificandone la coerenza con le attuali disposizioni generali relative ai quorum deliberativi e, qualora ritenuto utile, la proposta di una modifica normativa (moz. 27/2022);
- l'attivazione di un costante monitoraggio delle varie disposizioni relative agli Enti Terzo settore che verranno emanate nel tempo (moz. 28/2022);
 - un approfondimento delle questioni relative alle incompatibilità negli incarichi della Commissione economica nazionale e del Collegio nazionale di controllo (moz. 29/2022);
 - un approfondimento circa le questioni relative alla copertura assicurativa dell'attività svolta dai capi volontari nell'ambito degli organi di controllo associativi, valutando anche le possibili soluzioni statutarie (moz. 30/2022);
 - l'approvazione e l'aggiornamento del modello di Regolamento per l'Assemblea del livello di Gruppo, Zona e regionale (moz. 31/2022) e la predisposizione del modello di Regolamento dell'Assemblea regionale in forma delegata (moz. 32/2022);
 - un'attività consequenziale di revisione dei Regolamenti assembleari attualmente vigenti, al fine di valutarne la coerenza con i modelli approvati (racc. 12/2022);
 - un approfondimento relativo alla definizione dei requisiti per l'ammissione di nuovi associati, ove presenti, e la relativa procedura, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta, al fine di definire linee comuni per la sua applicazione, nonché le procedure, l'eventuale modulistica da utilizzare e l'identificazione di modalità omogenee di predisposizione del sito web di ciascun livello territoriale, in cui inserire i requisiti per l'ammissione di nuovi associati (moz. 33/2022);
 - un approfondimento della problematica relativa all'acquisizione della qualifica di socio e del conseguente diritto a partecipare alle Assemblee dei nuovi associati, al fine di definire una modalità di comportamento omogenea sul territorio nazionale (moz. 34/2022);
 - l'assunzione delle interpretazioni su bilanci, organo di controllo e revisore legale, presenti nell'allegato 5.c.2bis pubblicato on line come documento integrativo dei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 (moz. 35/2022);
 - la redazione di un possibile indice analitico, o comunque di un albero di navigazione, dello Statuto e del Regolamento e l'opportunità di redigere un commentario analitico delle due raccolte normative (racc. 4/2022);
 - la revisione formale complessiva dell'intero Capo E del Regolamento nell'ambito del lavoro della Commissione di Formazione capi, in concomitanza con le eventuali modifiche normative proposte al Consiglio generale in tale area (racc. 5/2022);
 - una riflessione sull'uso dei termini "scoutismo" e "scoutismo e guidismo" negli attuali documenti associativi (racc. 8/2022);
 - l'opportunità di omettere l'articolo 106 del Regolamento inerente la "Salute e forza fisica" (racc. 9/2022);
 - l'opportunità di precisare o mantenere la differenziazione presente nelle attuali norme del censimento tra aiuto capo unità e maestro dei novizi e di operare una riflessione sulla possibilità di prevedere la figura del capo in formazione momentaneamente non in servizio (racc. 10/2022);
 - una revisione del Regolamento metodologico, al fine di verificare la coerenza tra quanto ivi riportato e i nuovi testi normativi di Statuto e Regolamento a seguito delle modifiche introdotte (racc. 11/2022);
 - le attività volte a garantire una ampia informazione ad ogni livello delle nuove norme introdotte e promuovere ulteriori azioni di sostegno nei vari livelli, nonché di accompagnamento, soprattutto del livello di Gruppo, nell'attuazione delle nuove procedure e nella loro comprensione (racc. 13/2022);
 - la traslazione dall'elenco delle APS al RUNTS, il deposito dello Statuto modificato nel corso di questa sessione ordinaria del Consiglio generale presso l'ufficio competente e l'istanza per ottenere la personalità giuridica dell'AGESCI (moz. 6bis/2022);
 - la valutazione dell'opportunità, in Statuto e Regolamento, di fare maggiore riferimento ai contenuti delle Strategie nazionali di intervento nel processo di predisposizione ed elaborazione degli strumenti progettuali e/o programmatici dei vari livelli e di valutare l'opportunità di prevedere esplicitamente a livello di Zona il Comitato allargato, in sinossi con il livello nazionale e regionale (racc. 7/2022).
- Per quanto riguarda il punto 5.b.2 (Albo sostenitori), la Commissione ha ritenuto condivisibile l'analisi del percorso associativo sul tema dei sostenitori e pertanto le motivazioni a sostegno dell'introduzione dell'Albo sostenitori. Durante i lavori di Commissione sono stati effettuati i necessari emendamenti al testo finale dello Statuto (moz. 9/2022) e del Regolamento (moz. 10/2022) per l'istituzione dell'Albo Sostenitori. La Commissione ritiene importante monitorare costantemente e inserire nei prossimi anni un momento di verifica rispetto a quanto approvato (moz. 11/2022).
- Nella disamina del punto 5.b.5 (Modalità di lavoro del Consiglio generale e Regolamento del Consiglio generale), estremamente articolato, la Commissione ha ritenuto condivisibile quanto riportato in tutti i Documenti preparatori dedicati al punto 5.b.5, sia quelli

pubblicati nella versione stampata, sia in quelli integrativi pubblicati online, comprensivi anche degli allegati a questi ultimi. La Commissione, in considerazione di ciò, ha proposto al Consiglio generale diverse mozioni e raccomandazioni inerenti:

- una riflessione complessiva sugli strumenti deliberativi e sulle modalità di voto del Consiglio generale (moz. 36/2022);
- una riflessione complessiva sul tema della relazione del Comitato nazionale al Consiglio generale e, più in generale, sugli strumenti di comunicazione e relazione tra l'organo di indirizzo politico e quello esecutivo (moz. 37/2022 e racc. 18/2022);
- i percorsi necessari per arrivare a soddisfare le esigenze di documentazione ed informazione evidenziate dai Consiglieri generali (moz. 40/2022);
- l'attività e la conoscenza del Centro studi e ricerche nazionale (moz. 41/2022);
- una riflessione complessiva sui temi della formazione dell'ordine del giorno, sulle tempistiche per la formulazione delle richieste di inserimento di punti in esso, della pubblicazione dei Documenti preparatori ed integrativi degli stessi e della calendarizzazione della sessione ordinaria del Consiglio generale (moz. 42/2022 e racc. 15/2022);
- alcune indicazioni specifiche sulle deliberazioni, sulla coerente scelta dello strumento raccomandazione/mozione, sull'uso restrittivo della prassi dell'assunzione delle raccomandazioni da parte del destinatario, sulla redazione delle proposte di deliberazione coerente con quanto riportato nell'appendice al Regolamento di Consiglio generale e sullo strumento della richiesta di "messa agli atti" (racc. 14/2022);
- i documenti del Consiglio nazionale, soprattutto quelli che possono influire sui lavori della sessione del Consiglio generale o comunque essere attinenti alle tematiche poste all'ordine del giorno (racc. 16/2022);
- la predisposizione di adeguati strumenti informatici e di supporto all'attività dei Coordinatori delle Commissioni, dei membri del Comitato Mozioni e della Segreteria del Consiglio generale (racc. 17/2022);
- la formazione delle Commissioni istruttorie e quelle di Consiglio generale, l'avvio e le modalità dei lavori delle stesse (racc. 19 e 20/2022);
- l'analisi relativa alle modalità di lavoro del Consiglio generale introdotte nel 2020 e 2021 (moz. 45/2022).

La Commissione rispetto sempre al punto 5.b.5 ha portato in approvazione alcune proposte di modifica del Regolamento del Consiglio generale, relativamente:

- alla disponibilità dei testi delle deliberazioni prima della fase deliberativa (moz. 37bis/2022);
- all'archivio storico delle deliberazioni (moz. 39/2022);
- alle Commissioni istruttorie di Consiglio generale (moz. 43/2022);

→ ad alcune modifiche formali al Regolamento di Consiglio generale, per renderlo coerente con le modifiche normative introdotte (moz. 44/2022).

In relazione al punto 5.b.6 (Variazione al bilancio di previsione), la Commissione ha analizzato quanto prodotto all'interno dei Documenti preparatori. Esaminando le possibili soluzioni proposte, è emerso un orientamento per l'attuazione della seconda ipotesi formulata. La Commissione ha pertanto proposto l'approvazione dell'analisi e delle considerazioni contenute nei Documenti preparatori, affinché possano essere utilizzate come linee interpretative per la corretta gestione delle fattispecie esaminate, proponendo inoltre la modifica del Regolamento associativo coerente con esse (moz. 12/2022).

Nella disamina del punto 5.b.7 (Deroghe autorizzative in assenza di diarchia, Assistente ecclesiastico e di formazione), la Commissione ha condiviso quanto prodotto nei Documenti preparatori e ha proposto al Consiglio generale di assumere gli elementi di analisi riportati. Ha inoltre ritenuto di dover raccomandare a Capo Guida e Capo Scout di dare forma strutturata e concreta alle indicazioni contenute nella moz. 24/2021, impegnando in questo percorso anche i gruppi di lavoro dell'area Formazione capi e quello che si occupa del supporto al cammino di fede dei Gruppi, affinché si giunga in modo condiviso e all'interno di un quadro complessivo (nei tempi e nei contenuti) a una revisione dei documenti associativi, con l'obiettivo di superare il sistema delle deroghe o, quantomeno, di gestirlo in modo congruo (racc. 21/2022).

Per quanto riguarda il punto 5.b.8 (Ripartizione dei Consiglieri generali eletti nelle Zone: valutazione situazioni particolari), la Commissione ha ritenuto opportuno che il Consiglio generale facesse propria l'interpretazione riportata nei Documenti preparatori (moz. 46 e 47/2022) per affidare alla Commissione Leonardo, nell'ambito dei mandati già previsti, un approfondimento sulla rappresentanza nel Consiglio generale, con particolare attenzione circa la "rappresentanza del sesso minoritario" (moz. 47/2022).

Nella disamina del punto 5.b.9 (Incarichi associativi), la Commissione ha ritenuto condivisibili le proposte di modifica dello Statuto, relativamente all'assunzione di più ruoli di responsabile di livello territoriale (Documenti preparatori al Consiglio generale 2022, pag. 81-82) e alla durata degli incarichi (moz. 15/2022), e del Regolamento, relativamente alla revoca, alla dimissione degli incarichi (moz. 16/2022) e alla scadenza degli incarichi della Capo Guida e del Capo Scout (moz. 14/2022). La Commissione ha proposto al Consiglio

generale l'approvazione di tali proposte di modifica normativa. Soltanto la proposta di modifica dello Statuto relativa all'eventuale incompatibilità di più ruoli di responsabile di livello territoriale non ha raggiunto i due terzi necessari per la modifica dello Statuto, e pertanto non è stata approvata. Infine, la Commissione ha ritenuto importante suggerire una riflessione circa i tempi dell'elezione ai vari incarichi associativi e quelli di effettivo inizio del mandato e un approfondimento sul tema specifico; per questo ha proposto una raccomandazione ad hoc ([racc. 2/2022](#)) approvata dal Consiglio generale.

Rispetto al punto 5.e (Attribuzione del Consigliere generale eletto in Zone con meno di 6 Gruppi), la Commissione ha ritenuto condivisibili le motivazioni riportate a sostegno della proposta di modifica normativa riportata nei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022, alle pagg. 92-94, e ha pertanto proposto l'approvazione della relativa modifica normativa, rimodulata nel corso dei lavori di Commissione ([moz. 17/2022](#)).

Nella disamina dell'ultimo punto affrontato da questa Commissione, ovvero il 5.g (Deroga alle autorizzazioni al censimento per l'anno scout 2022/2023), è scaturito un interessante confronto tra i Consiglieri generali. In sintesi, la Commissione ha condiviso che il processo autorizzativo temporaneo, deliberato con la [moz. 23/2021](#), sembra aver funzionato adeguatamente, dando un ruolo centrale alla collaborazione tra le Comunità capi e i Comitati di Zona di appartenenza e ritiene inoltre che tale processo abbia aiutato le Comunità capi nel presentare la situazione effettiva in cui esse operano, evitando artificiose

dichiarazioni. Considerato quanto emerso nel corso dei lavori, la Commissione "CG-09: Regolamenti" ha proposto di proseguire anche per l'anno scout 2022/2023 la modalità di richiesta di autorizzazione di Gruppi e unità utilizzata negli ultimi anni (ad eccezione per i capi nel loro primo anno di censimento come socio adulto), specificando il ruolo della Comunità capi nella presentazione del progetto di superamento della situazione e il ruolo del Comitato di Zona ([moz. 38/2022](#)).

Le attività della Commissione, svolte in parte con incontri on-line ed in parte in presenza a Sacrofano, sono state caratterizzate da un clima costruttivo e collaborativo, pur non rinunciando ai momenti di confronto anche acceso in cui ognuno ha trovato spazio per illustrare le proprie visioni ed interpretazioni, di cui si è cercato di fare sintesi. Inoltre le bozze di deliberazione sono state messe a disposizione dei commissari con sufficiente anticipo rispetto all'incontro assembleare per consentire ad essi e, attraverso essi, a tutti i Consiglieri generali, di formulare osservazioni, indicazioni ed ipotesi di modifica oltre che di esprimere una condivisione.

Alla fine di questo percorso che ha coinvolto molti capi in differenti livelli territoriali e ha richiesto numerose energie nel corso di più di due anni, desideriamo ringraziare la Capo Guida e il Capo Scout per la fiducia e il costante immancabile sostegno e tutti i compagni di questo lungo viaggio per la strada fatta insieme, per il bene della nostra Associazione.

Camilla Fontana e Simone Marzeddu
Coordinatori della Commissione CG-09 Regolamenti



Mozione d'ordine 1.2022

Votazioni complessive

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

l'art.20 c.1 del Regolamento di Consiglio generale;

PRESO ATTO

della numerosità delle deliberazioni presentate al punto 5.b e 5.c dell'ordine del giorno;

CONSIDERATO

- che molte di esse hanno carattere tecnico o attono a mandati su temi specifici legati a interpretazioni e traduzioni della normativa degli ETS;
- che l'analisi dettagliata ed il voto di ognuna di esse in sede assembleare deliberativa comporterebbe un notevole allungamento dei tempi, con possibile pregiudizio di altri punti all'ordine del giorno;
- che i testi delle deliberazioni sono stati oggetto di analisi durante i lavori della Commissione CG-09;
- che i testi delle deliberazioni sono stati resi disponibili ai Consiglieri generali sull'area riservata, non appena licenziati dalla Commissione CG-09 di Consiglio generale;

DELIBERA

di autorizzare i Presidenti del Consiglio generale a proporre deliberazioni cumulative di più mozioni e/o raccomandazioni rientranti nei punti e sotto-punti 5.b e 5.c dell'ordine del giorno, ad esclusione di quelle che prevedono modifiche allo Statuto e al Regolamento associativo.

Tali deliberazioni debbono contenere nel dispositivo il numero identificativo delle mozioni/raccomandazioni in deliberazione, in modo tale che i Consiglieri generali possano chiedere per ognuna di esse la votazione separata, con le stesse modalità previste per la votazione delle deliberazioni per punti, previste dall'art.12 c.6 del Regolamento di Consiglio generale.

Mozione 22.2022

Approvazione multipla

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la mozione d'ordine n.1/2022;

APPROVA

le seguenti mozioni rientranti nel punto 5.b e 5.c:

- mozioni: dalla n. 23 alla n. 47 (esclusa la n. 38);
- raccomandazioni: dalla n. 1 alla n. 2 e dalla n. 4 alla n. 21.

Mozione 6.2022

Approvazione emendamenti Statuto per adeguamenti CTS

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la **moz.17/2016** e seguenti;
- a **moz.25/2021**;

PRESO ATTO

- di quanto riportato nei **Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 57 a pag. 62** e nei documenti integrativi ai Documenti preparatori pubblicati sul sito associativo;

CONSIDERATO

- quanto emerso nei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;
- che appare opportuno, alla luce di quanto riportato nel **documento allegato 5.c.2 bis, pubblicato nel sito associativo nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale**, procedere ad alcuni emendamenti al testo dello Statuto pubblicato nell'**allegato 5.b.1.b – 5.c.2 nel sito associativo**;

APPROVA

gli emendamenti al testo dello Statuto di cui all'allegato 5.b.1.b – 5.c.2 pubblicato nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, come sotto specificato:

- art. 14 c.8bis: il testo riportato nell'allegato 5.c.2bis viene inserito dopo il c.8;
- art. 21 c.3, art.53 c.1, art.54 c.1 e 2: il testo viene sostituito con quello riportato nell'allegato 5.c.2bis.

5.b-5.c

Mozione 8.2022**Approvazione emendamenti Regolamento per adeguamento CTS**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la **moz.17/2016** e seguenti;
- la **moz.25/2021**;

PRESO ATTO

- di quanto riportato nei **Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 57 a pag. 62** e nei **documenti integrativi ai Documenti preparatori pubblicati on line nel sito associativo**;

CONSIDERATO

- quanto emerso nei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;
- che appare opportuno, alla luce di quanto riportato nel documento **allegato 5.c.2bis pubblicato nel sito associativo nei documenti integrativi ai Documenti preparatori al Consiglio generale**, procedere ad alcuni emendamenti al testo del Regolamento pubblicato on line nell'allegato 5.b.1.a, 5.b.1.c, 5.c.2;

APPROVA

gli emendamenti al testo del Regolamento di cui all'allegato 5.b.1.a, 5.b.1.c, 5.c.2 pubblicato nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 come sotto specificato:

- art.41 c.1, art.55 c.1 e art.103: il testo viene sostituito con quello riportato nell'allegato 5.c.2bis.

Mozione 18.2022**Approvazione finale Statuto**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la **moz.17/2016** e seguenti;
- la **moz.25/2021**;

PRESO ATTO

- di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 57 a pag. 62 e nei documenti integrativi ai Documenti preparatori pubblicati nel sito associativo;
- delle mozioni con cui sono stati approvati emendamenti allo Statuto nel corso di questa sessione del Consiglio generale;

CONSIDERATO

quanto emerso nei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

APPROVA

lo Statuto associativo nel testo riportato nell'allegato 5.b.1 – 5.c.2 pubblicato nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, come emendato con **moz. 1, 6, 6 bis, 7, 9, 11, 15**.

Mozione 19.2022**Approvazione finale Regolamento**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la **moz.17/2016** e seguenti;
- la **moz.25/2021**;

PRESO ATTO

- di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 57 a pag. 62 e nei documenti integrativi ai Documenti preparatori pubblicati sul sito associativo;
- delle mozioni con cui sono stati approvati emendamenti al Regolamento nel corso di questa sessione del Consiglio generale;

CONSIDERATO

quanto emerso nei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

APPROVA

il Regolamento associativo nel testo riportato nell'allegato 5.b.1.a, 5.b.1.c, 5.c.2, pubblicato nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, come emendato con mozioni n. 2, 8, 10, 12, 14, 16, 17/2022.

Mozione 23.2022**Sistemazione normativa provvedimenti disciplinari**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- le **moz.18 e 19/2022** con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;
- la **moz.17/2019** con cui il Consiglio generale dà mandato a Capo Guida e Capo Scout *“di promuovere un’ul-*

teriore valutazione, proponendo per la sessione ordinaria 2020 l'approvazione di eventuali correttivi della disciplina relativa al Collegio giudicante nazionale ed ai provvedimenti disciplinari nei confronti di soci adulti e di allocazione delle norme nello Statuto e nel Regolamento”;

PRESO ATTO

di quanto riportato nei **Documenti preparatori del Consiglio generale 2020 a pag.60**, dove il gruppo di lavoro istituito da Capo Guida e Capo Scout suggerisce di “rinviare alla prossima sessione ordinaria del Consiglio generale le eventuali modifiche statutarie interessanti il Collegio giudicante nazionale ed i provvedimenti disciplinari dei capi”;

ACQUISITO

la relazione del Collegio giudicante nazionale al Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

- che, proprio per la presenza di questa attività, la commissione istruttoria Regolamento, su indicazione di Capo Guida e Capo Scout, non ha provveduto a esaminare il capo relativo ai provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci adulti nello Statuto e nel Regolamento, e quindi a valutare la corretta allocazione di quanto disposto nelle due raccolte normative, né alla sistemazione formale dei relativi capi;
- che il mandato di cui la moz.17/2019 appare pertanto ancora non attuato;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout:

- di riavviare i lavori previsti dalla **moz.17/2019**;
- di procedere alla necessaria verifica degli aspetti formali di cui alla **moz.17/2016** e seguenti dei capi del Regolamento e dello Statuto relativi ai provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci adulti.

I lavori di cui alla moz.17/2019 e quanto qui disposto dovranno completarsi per la sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

Mozione 24.2022

Sistemazione normativa Protezione Civile

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- le moz.18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;
- la **moz.9/2020** che impegna Capo Guida e Capo

Scout a mantenere, nel processo di revisione del Regolamento AGESCI, il “Protocollo operativo per attività di Protezione civile” all'interno del Regolamento come allegato, da sottoporre all'approvazione del Consiglio generale 2022”;

PRESO ATTO

che, su indicazione di Capo Guida e Capo Scout, la Commissione istruttoria Regolamento non ha proceduto alla revisione dell'allegato “Protocollo operativo per attività di Protezione civile”;

CONSIDERATO

che appare utile completare il lavoro di revisione normativa anche nelle parti non esaminate, per motivi di omogeneità e coerenza;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout di procedere, per la sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale e con le modalità ritenute più opportune, anche con il coinvolgimento degli incaricati al Settore, alla revisione formale dell'allegato “Protocollo operativo per attività di Protezione civile” e, pur mantenendo l'intera normativa all'interno del Regolamento come disposto dalla moz.9/2020, di valutare eventualmente l'opportunità di armonizzare la parte puramente tecnico-organizzativa, da lasciare nell'allegato, comunque con forza regolamentare, con le altre che potrebbero trovare, qualora ritenuto opportuno, una allocazione all'interno del Regolamento.

Mozione 25.2022

5 per mille mandato modifica Regolamento

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- il Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, d'ora in poi denominato Codice del Terzo settore (CTS);
- il DPCM del 23 luglio 2020 recante “Disciplina delle modalità e dei termini per l'accesso al riparto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche degli enti destinatari del contributo, nonché delle modalità e dei termini per la formazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dell'elenco permanente degli enti iscritti e per la pubblicazione degli elenchi annuali degli enti ammessi”, attuativo del Decreto Legislativo n. 111 del 3 Luglio 2017 recante “Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106.”;

- il Decreto direttoriale n. 488 del 22 settembre 2021 di adozione, ai sensi dell'art. 16, comma 1 del DPCM 23 luglio 2020, dei modelli di rendiconto relativi all'utilizzo del contributo del cinque per mille;
- la **moz.04/2009** con cui il Consiglio generale ha deliberato i criteri di distribuzione delle risorse derivanti dal 5 per mille;

CONSIDERATO

- che con la pubblicazione del DPCM 23 luglio 2020 si è completata la riforma dell'istituto del 5 per mille, inserita all'interno del più ampio processo di riforma del Terzo settore;
- che è stata messa a disposizione, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la nuova modulistica da utilizzare per la rendicontazione del contributo a partire dall'anno finanziario 2020, accompagnata dalle relative linee guida;
- che la precedente modulistica e le relative linee guida restano valide per la rendicontazione del contributo fino all'anno finanziario 2019;
- che gli attuali criteri di ripartizione del 5 per mille sono stati deliberati nel 2009 e non sono stati tradotti in norme all'interno del Regolamento associativo;
- che le disposizioni vigenti (art. 16, c.4 del DPCM 23 luglio 2020) non consentono di utilizzare il contributo derivante dal 5 per mille per finanziare, in tutto o in parte, le spese di pubblicità sostenute per realizzare campagne e attività di sensibilizzazione sulla destinazione della quota del 5 per mille;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, d'intesa con Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune, di redigere una proposta di modifica del Regolamento che disciplini i seguenti aspetti:

- le modalità di distribuzione alle Regioni dell'importo derivante dalla raccolta del 5 per mille, partendo dai criteri deliberati dalla **moz.4/2009**, ad esclusione del 3% da destinare ad apposita campagna pubblicitaria;
- le modalità di redazione – da parte dei Comitati regionali – del rendiconto relativo all'impiego delle somme percepite, seguendo uno specifico schema predisposto dal Comitato nazionale;
- le modalità di redazione – da parte del Comitato nazionale – del rendiconto complessivo e la relazione di sintesi delle Regioni, utilizzando la relativa modulistica predisposta dall'amministrazione competente e quella per la trasmissione al Comitato nazionale;
- le modalità di trasmissione, da parte del Comitato nazionale, della documentazione di cui sopra all'amministrazione competente all'erogazione delle

somme, così da consentirne il controllo, entro i termini previsti dalla normativa vigente;

- le modalità di pubblicazione sul sito web dell'AGESCI degli importi percepiti e del rendiconto con la relazione illustrativa e la relativa comunicazione all'amministrazione erogatrice, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il Comitato nazionale presenterà quanto disposto alla sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

Mozione 26.2022

Definizione di diarchia

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

le moz. 18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO

- di quanto riportato nei **Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 a pag.61**;
- delle numerose riflessioni prodotte dall'Associazione nel corso della sua storia sul tema della diarchia sotto vari aspetti;

CONSIDERATO

- che allo stato attuale la diarchia non trova una definizione statutaria ed è citata come tale nello Statuto all'art.18 e fa riferimento in via principale agli organi collegiali;
- che per numerosi incarichi associativi con diverse caratteristiche è prevista la presenza di un capo ed una capo;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune, di:

- valutare l'opportunità di inserire nello Statuto, al capo "principi fondamentali", una definizione generale di diarchia, che riassume gli aspetti valoriali da cui poi far discendere l'applicazione dell'istituto nei vari ambiti in modo coerente;
- procedere di conseguenza ad una riflessione sull'opportunità di applicare la diarchia nei diversi incarichi e ruoli associativi.

Capo Guida e Capo Scout concluderanno i lavori per la sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale e riferiranno brevemente nel corso della sessione ordinaria 2023 sullo stato di avanzamento dei lavori.

Mozione 27.2022

Quota aggiuntiva Zona e Regione

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

le moz. 18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO

di quanto riportato nei documenti preparatori al Consiglio generale 2022 a pag. 61 e 86;

VISTO

- l'art. 21 c. 6 dello Statuto;
- l'art. 101 c. 3 lettera a) del Regolamento, che prevede che il contributo aggiuntivo alla quota del censimento di cui all'art. 52 c. 1 lettera b) dello Statuto debba essere deliberato dall'Assemblea regionale e di Zona con la maggioranza dei 2/3 dei presenti;

CONSIDERATO

- che di regola le Assemblee regionali e di Zona deliberano a maggioranza dei presenti;
- che quorum deliberativi così elevati sono riservati alle modifiche statutarie e del Patto associativo di pertinenza del Consiglio generale;
- che per la quota aggiuntiva ai livelli di Zona e Regione sono presenti già diverse disposizioni restrittive (il contributo deve essere finalizzato a finanziare progetti chiaramente definiti, con durata massima di tre anni e per importi che non superino il 20% della quota di censimento);

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune, di rivalutare la disposizione di cui all'art. 101 c. 3 lettera a), verificando la coerenza della previsione di un quorum dei 2/3 dei presenti per l'approvazione della quota aggiuntiva con le attuali disposizioni generali relative ai quorum deliberativi e, qualora ritenuto utile, proporre una modifica normativa del citato articolo.

Capo Guida e Capo Scout concluderanno i lavori ivi previsti per la sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

Mozione 28.2022

Monitoraggio Enti terzo settore e altri mandati

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

le moz. 18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO

di quanto riferito dal Comitato nazionale in relazione all'adeguamento dell'Associazione al Codice del Terzo settore (CTS) a pag. 84 dei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONDIVISO

- quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag. 86 relativamente all'aggiornamento normativo al CTS e ai vari documenti interpretativi ed applicativi che ad esso sono seguiti;
- quanto riportato nei Documenti preparatori ai punti 5.c.1 e 5.c.2 e negli allegati ai Documenti preparatori 5.c.2 e 5.c.2bis;

CONSIDERATO

quanto emerso nei lavori delle Commissioni di Consiglio generale CG-09 Regolamento, CG-11 Bilancio e CG-12 Sistema;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, in accordo con Capo Guida e Capo Scout, di procedere ad un costante monitoraggio delle varie disposizioni relative al Terzo settore che vengono emanate, al fine di verificare l'allineamento e l'adeguamento delle norme associative a quelle civilistiche, offrendo al Consiglio generale con tempestività eventuali proposte di modifica normativa o documenti interpretativi e altri ausili utili ai vari livelli, avvalendosi, se l'urgenza e la necessità lo suggeriscono, di tutti gli strumenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento.

Il Comitato nazionale riferirà annualmente al Consiglio generale, in apposito punto all'ordine del giorno della sessione ordinaria, e informerà periodicamente il Consiglio nazionale sullo stato di avanzamento dei mandati relativi all'adeguamento dell'Associazione al CTS, all'attività di monitoraggio qui affidata e all'implementazione degli strumenti per il sostegno dei vari livelli;

DÀ MANDATO

inoltre, nello specifico al Comitato nazionale, nell'ambito di quanto su disposto, in accordo con Capo Guida e Capo Scout, di procedere ad un approfondimento dei seguenti temi per la sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale, anche proponendo eventuali ipotesi di modifica normativa:

- verificare la coerenza delle norme regolamentari o statutarie delle attività svolte dai Gruppi (es. possibilità di gestire basi all'interno delle attività principali) con le norme civilistiche;
- definire nello Statuto la modalità di identificazione

- della rappresentanza AGESCI nel Consiglio nazionale del Terzo settore (cfr. artt. 58, 59 e 60 del CTS);
- valutare l'opportunità di prevedere statutariamente la presenza del Collegio nazionale di controllo alle riunioni del Consiglio nazionale, al fine di integrare i propri compiti.

Mozione 29.2022

Incompatibilità Commissione economica nazionale e Collegio nazionale di controllo

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

che Capo Guida e Capo Scout, nell'ambito degli approfondimenti in corso relativi agli adeguamenti statutari alla normativa del Terzo settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 CTS), hanno invitato la Commissione istruttoria Regolamenti a sviluppare delle considerazioni in merito alle modalità di applicazione delle norme di cui agli articoli 45 e 46 dello Statuto, in relazione alle incompatibilità ivi previste per l'elezione negli organi del livello nazionale "Commissione economica nazionale" e "Collegio nazionale di controllo", con specifico riferimento al primo anno di applicazione delle norme medesime;

CONDIVISO

quanto riportato **nell'allegato 5.c.2** pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

quanto emerso nei lavori della Commissione di Consiglio generale CG-09 Regolamento;

DELIBERA

di assumere come proprie le conclusioni riportate nell'allegato citato in premessa a pag.2 e, in particolare che le norme di incompatibilità sancite dagli articoli 45 c. 3 e 46 c. 5 dello Statuto debbano essere intese come norme "a regime" e non possano essere applicate tout court in sede di prima formazione degli organi nazionali cui si riferiscono (Commissione economica nazionale e Collegio nazionale di controllo), ma prospetticamente e, dunque, successivamente a questa sessione ordinaria del Consiglio generale, nel corso della quale verranno eletti i nuovi organi.

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune, di procedere ad un approfondimento delle questioni relative alle incompatibilità di Commis-

sione economica nazionale e Collegio nazionale di controllo previste dagli artt.45 e 46 dello Statuto, anche considerando una rimodulazione di quanto ivi disposto, valutando in particolare:

- la possibile differenziazione della lunghezza del periodo di incompatibilità da osservare prima e/o dopo l'assunzione dell'incarico nel Collegio nazionale di controllo;
- la possibile differenziazione delle incompatibilità tra ruoli ricoperti prima e/o dopo l'assunzione dell'incarico nel Collegio nazionale di controllo a livello nazionale e regionale, prima dell'assunzione di un incarico nel Collegio nazionale di controllo.

Capo Guida e Capo Scout riferiranno di quanto disposto nella sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale, dove potranno essere proposte eventuali modifiche normative.

Mozione 30.2022

Copertura assicurativa Collegio nazionale di controllo

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la moz.6/2022, con cui il Consiglio generale ha approvato emendamenti allo Statuto proposti nel punto 5.c.2bis;
- la moz.18/2022, con cui il Consiglio generale ha approvato lo Statuto nel testo proposto ed emendato con moz.6/2022;

PRESO ATTO

- di quanto riportato nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, pubblicati sul sito associativo, in relazione alle possibili modalità di formazione dell'Organo di controllo (elettivo vs nominato);
- di quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto, secondo cui "Per il livello nazionale le funzioni dell'Organo di controllo sono esercitate dal Collegio nazionale di controllo di cui all'art. 46", prevedendo pertanto esclusivamente l'organo elettivo composto da volontari;

CONSIDERATO

- quanto previsto dalla normativa degli Enti del Terzo Settore (ETS) in relazione ai profili di responsabilità associati all'organo di controllo che rispondono, ai sensi dell'art. 28 Codice Terzo settore (CTS) "nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, del fondatore, degli associati e dei terzi, ai sensi degli articoli 2392,

2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 del Codice civile”;

- che tali previsioni ampliano in modo significativo i profili di responsabilità in carico ai componenti degli organi di controllo e che lo stesso CTS all’articolo 18 prevedere l’assicurazione obbligatoria per gli ETS che si avvalgono di volontari per la responsabilità civile verso i terzi;
- che la stessa assicurazione di responsabilità civile, per l’incarico di controllo, non è attivabile in assenza di un compenso da corrispondere ai componenti per le attività svolte nell’ambito dell’organo di controllo;
- che alla luce di quanto esposto la configurazione elettiva del Collegio nazionale di controllo, nonché le attribuzioni di responsabilità di legge previste per tale organo, è da considerarsi del tutto peculiare nell’ambito degli incarichi associativi;
- che appare opportuno, alla luce di quanto indicato, valutare ciò che l’assetto statutario richiamato comporta in capo ai volontari coinvolti nell’organo di controllo elettivo senza la indispensabile copertura assicurativa;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, d’intesa con Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune, di procedere ad un approfondimento circa le questioni relative alla copertura assicurativa dell’attività svolta dai capi volontari nell’ambito degli organi di controllo associativi, valutando anche le possibili soluzioni statutarie. L’esito di quanto disposto sarà presentato durante la sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale, anche proponendo eventuali modifiche normative.

Mozione 31.2022

Approvazione modelli regolamenti assembleari

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- le moz.18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;
- in particolare l’art.21 c.5 che prevede che “L’Assemblea per il suo funzionamento si dota di un proprio Regolamento, il cui modello è deliberato dal Consiglio generale”;

PRESO ATTO

di quanto riportato nel **paragrafo 4 dell’allegato 5.c.2bis** pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONDIVISO

quanto riportato nel documento citato;

CONSIDERATO

che appare urgente deliberare il modello di Regolamento assembleare previsto dall’art. 21 c. 5 dello Statuto, soprattutto nella parte relativa al modello semplificato per l’assemblea di Gruppo;

APPROVA

- il **modello di Regolamento assembleare** riportato nell’allegato al paragrafo 4 dell’allegato 5.c.2bis, parte I;
- il **modello di Regolamento assembleare semplificato per l’Assemblea di Gruppo**, riportato nell’allegato al paragrafo 4 dell’allegato 5.c.2bis, parte II;
- **le note interpretative riportate nell’allegato al paragrafo 4 dell’allegato 5.c.2bis, parte III;**

Dispone la pubblicazione integrale dell’allegato al paragrafo 4 dell’allegato 5.c.2bis come documento allegato agli Atti della presente sessione del Consiglio generale.

Mozione 32.2022

Modello Regolamento Assemblea regionale delegata

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la moz.31/2022;
- l’art.21 c.5 dello Statuto che prevede che “L’Assemblea per il suo funzionamento si dota di un proprio Regolamento, il cui modello è deliberato dal Consiglio generale”;
- l’art.36 c.2 lettera g dello Statuto che prevede che tra i compiti dell’Assemblea regionale ci sia anche quello di “deliberare l’eventuale adozione della forma dell’Assemblea delegata; in tal caso, le modalità di partecipazione dei soci adulti, di cui al comma 1, sono indicate nel modello di Regolamento, deliberato dal Consiglio generale”;

CONDIVISO

quanto riportato nell’allegato al paragrafo 4 dell’allegato 5.c.2bis pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune:

- di predisporre il modello di regolamento (con relativo commentario) dell’Assemblea regionale in forma delegata;

- di predisporre eventuali aggiornamenti ai modelli di Regolamento assembleare approvati in questa sessione, qualora gli approfondimenti richiesti con altre deliberazioni e l'evoluzione delle norme e della loro interpretazione lo rendessero necessario.

Capo Guida e Capo Scout presenteranno l'esito di quanto disposto alla sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

Mozione 33.2022

Requisiti di accesso dei soci

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- l'art.7 dello Statuto, al c.3, che prevede che *"I soci si censiscono annualmente, secondo le modalità previste dal Regolamento, mediante il pagamento della quota che rappresenta l'appartenenza associativa"*;
- quanto disposto nella sezione A del capo I del Regolamento circa la disciplina del *"censimento degli associati"*;
- l'art.21 c.1 del CTS che prevede che siano definiti *"i requisiti per l'ammissione di nuovi associati, ove presenti, e la relativa procedura, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta"*;
- l'art.7 c.4 dello Statuto, che recepisce quanto disposto dal CTS, stabilendo che *"Ogni livello territoriale, di cui all'art. 14, definisce i requisiti all'ammissione di nuovi associati per il proprio livello e la relativa procedura, secondo criteri non discriminatori coerenti con le finalità educative proprie dell'Associazione"*;

CONDIVISO

quanto riportato nell'allegato al paragrafo 4 dell'allegato 5.c.2bis pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, nella parte III, al paragrafo 1) che qui si intende richiamato;

CONSIDERATO

- che allo stato attuale non vi sono altre disposizioni normative né elementi interpretativi ed esplicativi inerenti ai *requisiti per l'ammissione di nuovi associati e la relativa procedura*;
- che, pur nell'autonomia propria di ogni livello, appare utile offrire dei criteri che guidino l'identificazione dei *requisiti per l'ammissione di nuovi associati*, che possano garantire una certa uniformità all'interno dell'Associazione;
- che è necessario predisporre procedure e strumenti per ottemperare a quanto disposto e su richiamato;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, d'intesa con Capo Guida e Capo Scout, di procedere ad un approfondimento della problematica relativa a quanto disposto dall'art.7 c.4 dello Statuto, relativo alla definizione dei *"requisiti per l'ammissione di nuovi associati, ove presenti, e la relativa procedura, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta"*, al fine di definire linee comuni per la sua applicazione, nonché le procedure, l'eventuale modulistica da utilizzare e l'identificazione di modalità omogenee di predisposizione del sito web di ciascun livello territoriale, dove inserire *"i requisiti per l'ammissione di nuovi associati"*.

Il Comitato nazionale riferirà di quanto disposto nella sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale, anche producendo eventuali documenti e/o modifiche normative da sottoporre alla valutazione del Consiglio generale.

Mozione 34.2022

Acquisizione del titolo di socio e del diritto di partecipazione all'Assemblea

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- che l'art.24 c.1 del CTS stabilisce che *"Nell'assemblea delle associazioni, riconosciute o non riconosciute, del Terzo settore hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, salvo che l'atto costitutivo o lo statuto non dispongano diversamente"*.
- che lo Statuto prevede che gli associati partecipino all'assemblea e non identifica specifici intervalli temporali tra il momento dell'iscrizione all'Associazione e quello in cui si acquisisce il diritto a partecipare all'assemblea;
- che l'art.25 c.2 del Regolamento associativo prevede che *"I Comitati ad ogni livello territoriale, o la Comunità capi per il livello di Gruppo, curano, ai sensi del Codice del Terzo settore e nelle forme ritenute più opportune, la tenuta: a. del libro degli associati del rispettivo livello territoriale, in base alle evidenze prodotte nell'ambito delle operazioni di censimento di cui all'art. 1"*;

CONDIVISO

quanto riportato nell'allegato al paragrafo 4 dell'allegato 5.c.2bis, pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, nella parte III al paragrafo 1) che qui si intende richiamato;

CONSIDERATO

tuttavia che la materia si presta ad interpretazioni molteplici in carenza di indicazioni derivanti da norme associative specifiche;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, in accordo con Capo Guida e Capo Scout, di procedere ad un approfondimento della problematica relativa all'acquisizione della qualifica di socio e del conseguente diritto a partecipare alle assemblee dei nuovi associati, nell'ambito delle attività della mozione 33, al fine di definire una modalità di comportamento omogenea sul territorio nazionale.

Nello stesso ambito, il Comitato nazionale procederà a una coerente implementazione dei supporti e delle procedure informatiche per la tenuta dei libri sociali ed in particolare di quello dei soci.

Il Comitato nazionale riferirà al Consiglio generale con analoga tempistica prevista dalla moz.33/2022.

Mozione 35.2022**Assunzione interpretazioni su bilanci, organo di controllo e revisore legale**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

CONDIVISO

quanto riportato nell'allegato 5.c.2bis, pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

quanto emerso dai lavori della Commissione di Consiglio generale CG-09 "Regolamento";

DELIBERA

di assumere come propri gli elementi interpretativi presenti nell'allegato 5.c.2bis e nel relativo allegato al paragrafo 4; ne dispone la pubblicazione negli allegati agli Atti del Consiglio generale 2022.

Raccomandazione 4.2022**Indice analitico a Statuto e Regolamento**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

le moz. 18 e 19/2022, con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO

di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.61;

CONSIDERATO

- opportuno favorire una consultazione agevole delle raccolte normative dell'Associazione;
- offrire agli associati delle utili spiegazioni ed eventuali interpretazioni di quanto ivi disposto;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout:

- di dotare lo Statuto e il Regolamento di un indice analitico o comunque di un albero di navigazione;
- di valutare l'opportunità di redigere un commentario analitico delle due raccolte normative;
- di procedere, anche in attuazione dell'art.28 c.4 del Regolamento di Consiglio generale, alla necessaria revisione formale delle raccolte normative, alla luce delle numerose modifiche approvate dal Consiglio generale e derivanti da più gruppi di lavoro, giungendo al testo finale da pubblicare sul sito associativo.

Raccomandazione 5.2022**Sistemazione Capo E del Regolamento**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

le moz. 18 e 19/2022, con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO

- di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.61;
- delle attività in corso nell'ambito della Formazione capi di cui al punto 4 dell'ordine del giorno;

CONSIDERATO

- che la Commissione istruttoria Regolamenti, su indicazione di Capo Guida e Capo Scout, non ha proceduto alla revisione formale organica del Capo E del Regolamento;
- che è in corso un ampio lavoro attinente alla Formazione capi e che da esso potrebbero prodursi delle modifiche regolamentari anche rilevanti del Capo E del Regolamento;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout di procedere alla revisione formale complessiva dell'intero Capo E del Regolamento nell'ambito del lavoro della Commissione di Formazione capi, in concomitanza con le eventuali mo-

5.b-5.c

difiche normative proposte al Consiglio generale in tale area, avendo cura di prestare la necessaria attenzione agli aspetti formali richiamati nella [moz.17/2016](#) e seguenti.

Raccomandazione 7.2022

Temi per la Commissione Leonardo

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

le moz.18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO

di quanto riportato nei [Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.61](#);

RACCOMANDA

alla Commissione Leonardo, nell'ambito dei lavori già previsti:

- di valutare l'opportunità di una miglior specificazione nello Statuto e nel Regolamento della possibilità di fare riferimento ai contenuti delle Strategie nazionali di intervento nel processo di predisposizione ed elaborazione degli strumenti progettuali e/o programmatici dei vari livelli;
- di valutare l'opportunità di prevedere esplicitamente a livello di Zona il Comitato allargato, in sinossi con il livello nazionale e regionale.

Raccomandazione 8.2022

Termini scoutismo e guidismo

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

le moz.18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO

di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.61;

RICHIAMATO

l'intervento di Giovannella Baggio, negli [Atti del Consiglio generale 2020, pagg. 124-126](#);

CONSIDERATO

- gli elementi di contenuto anche testimoniale che i termini "scoutismo" e "guidismo" richiamano;
- che tali termini spesso vengono usati in modo incoerente o come sinonimi uno dell'altro;

INVITA

Capo Guida e Capo Scout ad una riflessione sull'uso dei termini "scoutismo" e "scoutismo e guidismo" negli attuali documenti associativi, al fine di giungere ad un utilizzo condiviso e rispettoso della tradizione propria dell'AGESCI.

Raccomandazione 9.2022

Salute e forza fisica

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- le moz.18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;
- il testo dell'attuale art.106 del Regolamento "Salute e forza fisica";

PRESO ATTO

di quanto riportato nei [Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.61](#);

CONSIDERATO

che il contenuto dell'articolo citato non appare completamente coerente con una raccolta normativa come il Regolamento e lo Statuto;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout di valutare l'opportunità di proporre al Consiglio generale una modifica normativa con cui omettere l'art.106 del Regolamento dal Regolamento stesso, collocandolo eventualmente in altri documenti associativi.

Raccomandazione 10.2022

Capo temporaneamente non in servizio

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- le moz.18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;
- la [racc.15/2019](#);

PRESO ATTO
di quanto riportato nei **Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 a pag.61;**

CONSIDERATO
l'opportunità di procedere ad alcune valutazioni su elementi particolari specifici identificati nel corso dei lavori istruttori;

RACCOMANDA

al Comitato nazionale:

- di valutare l'opportunità di precisare o mantenere la differenziazione presente nelle attuali norme del censimento tra aiuto capo unità e maestro dei novizi;
- di proseguire la riflessione sulla possibilità di prevedere la figura del capo in formazione momentaneamente non in servizio, come suggerito dalla **racc.15/2019**, in relazione anche al percorso avviato dalla Formazione capi e dal contributo pubblicato negli Atti del Consiglio generale 2020, riferendone al Consiglio generale.

Raccomandazione 11.2022

Regolamento metodologico: eventuale adeguamento

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
le moz.18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO
di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.61;

CONSIDERATO

- necessario verificare la presenza di eventuali elementi di incoerenza nelle attuali raccolte normative dell'AGESCI non sottoposte al lavoro di revisione;
- opportuno prevenire l'introduzione di elementi di incoerenza e garantire un linguaggio formale proprio degli atti normativi;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout di procedere ad una revisione del Regolamento metodologico, al fine di verificare la coerenza tra quanto ivi riportato e le modifiche statutarie e regolamentari introdotte con le moz.18 e 19/2022.

Raccomandazione 12.2022

Revisione regolamenti assembleari

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

le moz.18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO
della moz.31/2022;

CONSIDERATO
opportuno verificare eventuali incongruità nei Regolamenti assembleari attualmente vigenti, rispetto al nuovo modello di Regolamento assembleare;

RACCOMANDA

ai Presidenti del Comitato nazionale, attraverso il Consiglio nazionale, di promuovere ai vari livelli un'attività di revisione dei Regolamenti assembleari attualmente vigenti, al fine di valutarne la coerenza con i modelli approvati dal Consiglio generale.

Raccomandazione 13.2022

Diffusione informazione modifiche e sostegno ai livelli

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

le mozioni 18 e 19/2022 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO
di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 e nei documenti integrativi allegati ad essi, ai punti **5.b.1, 5.c.2 e 5.c.2bis;**

APPREZZATO
l'attività del Comitato nazionale, come risulta dalla **nota pubblicata nei Documenti preparatori del Consiglio generale al punto 5.c.1** ed illustrata dagli Incaricati nazionali all'Organizzazione nel corso delle riunioni della Commissioni di Consiglio generale;

CONSIDERATO

- le numerose modifiche innovative introdotte per l'adeguamento dell'Associazione al Codice del Terzo settore;

- che il rispetto delle nuove norme è elemento essenziale per la vita della rete associativa;
- che tali modifiche vanno bene interpretate e coniugate anche con la tradizione dell'Associazione;
- che è opportuno proseguire ed implementare l'informazione e il sostegno dei vari livelli sul tema specifico;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout, al Comitato nazionale, anche attraverso il Consiglio nazionale, ognuno per le specifiche competenze e con gli strumenti che gli sono propri, coordinando tra loro i vari interventi, di proseguire le attività per garantire una ampia informazione ad ogni livello delle nuove norme e promuovere ulteriori azioni di sostegno nei vari livelli, nonché di accompagnamento, soprattutto del livello di Gruppo, nell'attuazione delle nuove procedure e nella loro comprensione.

• 5.b.2 Albo sostenitori

Mozione 9.2022

Approvazione modifica Statuto per Albo sostenitori

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
la racc.23/2019;

CONSIDERATO

- quanto è emerso dall'analisi del percorso associativo sul tema dei sostenitori, come riassunto nell'allegato "5.b.2-Albo sostenitori: ricognizione storica" pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;
- che le motivazioni a sostegno dell'introduzione dell'Albo sostenitori riportate nei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 a pag.63-65 sono condivisibili;
- quanto è emerso nei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

APPROVA

le modifiche all'art.52 dello Statuto associativo nel testo riportato a pag. 65 dei Documenti preparatori del Consiglio generale, emendato come segue:

- aggiungere alla fine del c.2 il seguente periodo: "Gli iscritti all'Albo dei sostenitori non possono essere temporaneamente membri dell'Associazione".

Mozione 10.2022

Approvazione modifica Regolamento Albo sostenitori

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la racc.23/2019;
- la moz.9/2022;

PRESO ATTO

di quanto riportato nei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 alle pagg. 63-65;

CONSIDERATO

quanto emerso nei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

APPROVA

il nuovo articolo del Regolamento nel testo riportato a pag. 65 dei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 e denominato "87bis", e ne dispone l'inserimento dopo l'art.87.

Mozione 11.2022

Mandati al Comitato nazionale per Albo sostenitori

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

delle moz.9 e 10/2022;

CONDIVISO

quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 alle pagg. 63-65;

CONSIDERATO

- quanto emerso nei lavori della Commissione istruttoria Regolamenti, ed in parte riportato nella nota allegata alla presente deliberazione;
- quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale di:

- verificare l'eventuale necessità di definire procedure in applicazione dell'art.87bis del Regolamento e operare in tal senso affinché sia possibile attivare l'Albo dei sostenitori fin dall'anno sociale 2022-2023;

- procedere ad un monitoraggio, fintanto che l'Albo dei sostenitori non possa considerarsi avviato a regime, riferendone periodicamente al Consiglio nazionale;
- approfondire alcuni elementi di analisi emersi nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale, che vengono riassunti nella nota allegata, circa ipotesi diverse di articolazione e distribuzione delle liberalità dei sostenitori e di iscrizione degli stessi nei vari livelli associativi;
- procedere ad un momento di verifica, nel corso della sessione ordinaria 2026 del Consiglio generale, con un passaggio intermedio nel corso della sessione ordinaria 2024, in cui offrire al Consiglio generale anche gli approfondimenti previsti dal punto precedente.

NOTA ALLEGATA ALLA MOZ.11/2022

Nel corso dei lavori della Commissione istruttoria Regolamenti sono emersi alcuni elementi che sono qui raccolti:

- 1) apprezzamento complessivo dell'elaborato sul tema specifico;
- 2) opportunità di approfondire la riflessione sull'estensione della promozione di forme di sostegno dell'Associazione da parte delle persone giuridiche;
- 3) opportunità di approfondire la riflessione su forme di sostegno dell'Associazione legate a liberalità sotto forma di cessione di beni o servizi;
- 4) opportunità di approfondire la riflessione sull'opportunità di valorizzare il legame tra il sostenitore ed il livello con cui ha maggiori relazioni (soprattutto il Gruppo), anche nell'ottica di una possibile distribuzione della liberalità in parte o in toto, secondo le indicazioni del sostenitore;
- 5) necessità di un'adeguata informazione, soprattutto a livello di Gruppo, circa il nuovo strumento a disposizione.

Raccomandazione 1.2022

Informazione Albo sostenitori

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO
delle moz. 9 e 10/2022;

CONDIVISO
quanto riportato nei documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.63-65;

CONSIDERATO
quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout, al Comitato nazionale, anche attraverso il Consiglio nazionale, per le specifiche competenze e con le modalità ritenute più opportune, di operare per favorire l'informazione e la conoscenza dell'Albo dei sostenitori e della nuova opportunità di sostegno dell'Associazione.

• 5.b.3 Definizione di area metodologica e di settore

Mozione 51bis.2022

Definizione di Settore - Nuova versione

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la moz.21/2019;
- la moz.25/2021;
- la moz.52/2022;

ESAMINATO

quanto pubblicato on line tra i documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 come allegato 5.b.3;

VALUTATO

positivamente quanto in esso scritto a pagina 5, relativamente alla possibile proposta di modifica dello Statuto;

ACQUISITO

quanto elaborato nella Commissione "CG-06: Metodo 2 ~ settori" e riassunto nel documento "Sintesi dei lavori di Commissione CG-06: Metodo 2 ~ settori" messo agli atti;

RITENUTO

necessaria la prosecuzione della riflessione

- sulla definizione di Settore;
- sulle caratteristiche specifiche dei singoli Settori;
- sui rapporti dei Settori con il comitato del proprio livello e con le Branche;
- sulle specificità relative agli Incaricati ai singoli Settori;
- sulle "questioni aperte" indicate nell'allegato citato in premessa;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout di istituire una Commissione composta da Consiglieri generali, membri del

Comitato nazionale, Incaricati nazionali alle Branche e ai Settori che, partendo dal Documento di sintesi dei lavori della Commissione “CG-06: Metodo 2 ~ settori” messo agli atti, elabori una definizione statutaria di Settore e le conseguenti modifiche normative per la sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale.

Capo Guida e Capo Scout potranno valutare l'opportunità di affidare quanto qui disposto alla medesima Commissione di cui alla moz.52/2022.

Capo Guida e Capo Scout relazioneranno nella sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale sullo stato di avanzamento dei lavori.

Mozione 52.2022

Definizione area metodo prosecuzione lavori

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la moz.21/2019;
- la moz.25/2021;

PRESO ATTO

- che l'Associazione ha avviato un percorso sulla definizione di Area Metodo;
- di quanto pubblicato on line tra i documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 come allegato al punto 5.b.3;

ACQUISITO

quanto elaborato nella Commissione “CG-06: Metodo 2 ~ settori” e riassunto nel documento “Sintesi dei lavori di Commissione CG-06: Metodo 2 ~ settori”, messo agli atti;

CONSIDERATO

che tali argomenti coinvolgono strutture, ruoli e funzioni su più livelli;

RITENUTO

- necessario ampliare la riflessione, raccogliendo sensibilità, bisogni e aspettative provenienti dai diversi ambiti associativi;
- utile armonizzare le disposizioni regolamentari, affinché rispecchino le buone prassi esistenti nei livelli nazionale e regionali;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout di istituire una commissione, composta da Consiglieri generali, membri del Comitato nazionale, Incaricati alle Branche ed ai Settori, al fine di proseguire un percorso di riflessione e approfondimento che porti alla definizione di Area Metodo e a eventuali proposte di modifica normativa. Capo Guida e Capo Scout riferiranno di quanto disposto nel corso della sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.



MESSA AGLI ATTI

Sintesi dei lavori di Commissione: “CG-06: Metodo 2 - settori”

I Mandati

- **Mozione 11.2021** – R/S negli interventi di Protezione Civile
- **Mozione 13.2021** – Internazionale 1
- **Mozione 14.2021** – Internazionale 2
- **Mozione 15.2021** – Internazionale 3
- Messa agli atti 2021 pag. 57
- **Mozione 16.2021** – Giustizia, pace e non violenza
- **Mozione 38.2019** – Armonizzazione delle proposte e formulazione di prassi e modalità operative nell’educazione all’accoglienza
- **Mozione 21.2019** – Definizione Settori nello Statuto e coerenza con il Regolamento
- **Mozione 25.2021** – relazione dei lavori Commissione CG-08/2021

Premessa

I Coordinatori della Commissione ritengono utile offrire al Consiglio generale la sintesi dei lavori fino ora svolti, nella consapevolezza della complessità delle materie e delle questioni che si interconnettono, come contributo necessario a corredo delle deliberazioni, ma anche come spunto di riflessione per le piste che l’Associazione dovrà effettuare in futuro, per convergere in modifiche statutarie e regolamentari che rispondano ai bisogni di tutti.

Punto 1. SETTORI

La definizione di Settore di seguito proposta è, da una parte, inclusiva e in grado di sottolineare la condivisione con tutte le altre realtà associative, dall’altra parte, invece, sembra mancare riguardo all’aspetto “promozionale” del lavoro dei Settori, limitandolo al compito di “tutelare e conservare”, senza spingere sulla parte “progressiva”.

Nei lavori di Commissione è emersa una sostanziale condivisione riguardo al testo della definizione di Settori, perché pone l’accento sul compito educativo verso i ragazzi e formativo verso i capi. Questo aspetto andrebbe esplicitato maggiormente per i settori ritenuti “dubbi” (con le definizioni in Statuto e Regolamento attuali): Protezione civile, rapporti internazionali, giustizia pace nonviolenza.

Un altro aspetto da approfondire è la diarchia negli incarichi.

1.1 Proposta di definizione

A fronte delle riflessioni condivise, nel corso dei lavori di Commissione, si è avuto modo di confrontarsi su una possibile definizione, che si vuole consegnare al fine di un efficace e proficuo prosieguo dei lavori:

Art. ... - Settori

1. I Settori sono ambiti associativi caratterizzati da competenze specifiche e distintive in cui l’Associazione custodisce il patrimonio dei valori, delle tecniche, della cultura e della tradizione in relazione alla propria vocazione educativa.
2. I Settori hanno funzione di “osservatori permanenti” dello stato di diffusione e applicazione del metodo, quanto agli aspetti che sono oggetto della cura dei Settori medesimi.
3. I Settori diffondono e valorizzano questo patrimonio e, operando sotto la responsabilità del Comitato del relativo livello, nell’ambito dei compiti previsti dal Regolamento, realizzano:
 - a. proposte educative destinate ai soci giovani, progettate e realizzate in stretta collaborazione con le Branche;
 - b. proposte formative offerte ai soci adulti, progettate e realizzate in stretta collaborazione con la Formazione capi;
 - c. eventuali proposte e iniziative rivolte all’esterno dell’Associazione e ad altri enti e/o associazioni.

1.2 Riflessioni “settoriali”

Per alcuni argomenti presenti nell’allegato 5.b.3 non c’è stata una convergenza di pensiero o la possibilità di essere affrontati, pertanto, la Commissione ritiene utile che venga approfondita la riflessione ulteriormente.

Punto 2. AREA METODO

A partire dai Documenti preparatori del Consiglio Generale 2022 e, nello specifico, dagli elaborati presenti all’interno **dell’Allegato 5.b.3**, sintesi del gruppo di lavoro sulla definizione di Area metodo e Settori, riteniamo utile la riflessione della Commissione CG-06 inerente alla definizione di Area metodo e il suo ruolo in seno all’Associazione.

Dalla lettura delle criticità e punti di forza di questo strumento, è chiaro come l’Area metodo sia un luogo di raccordo e di condivisione tra Incaricati alle Branche ed ai Settori, dove si riporta la lettura della realtà dei territori. Qui si condividono le riflessioni sulle istanze e le esigenze educative e si individuano e coordinano, in funzione educativa e metodologica, le proposte di Branche e Settori destinate ai ragazzi. L’Area metodo, costituita a livello nazionale dal Comitato nazionale e a livello regionale, salvo diverse valutazioni, dal Comitato regionale, viene individuata essere il luogo dove Settori e Branche si incontrano e, soprattutto, dialogano, e dove le esigenze formative vengono captate e condivise. Qui gli stimoli vengono raccolti, con connessioni reciproche tra chi vi partecipa. Ci si è interrogati su chi debba convocare

la riunione a livello regionale e se possa essere un luogo di confronto anche con gli Incaricati di Zona, senza, però, “complicare le cose che sono semplici”. Piuttosto che essere “luogo di pensiero”, si pensa all’Area metodo come un luogo di sintesi pedagogico-educativa.

La definizione di Area metodo, intesa come ambiente condiviso da tutte le figure associative, dovrebbe comprendere anche la condivisione con la Formazione capi, essendo essa un “momento” in cui, dal confronto fra Branche e Settori, si può individuare anche l’esigenza di fare una formazione specifica per i capi. Infine, si è sottolineato che definizioni stringenti potrebbero avere un effetto negativo ed essere percepite come obbligo e non come opportunità, tenendo conto soprattutto delle ricchezze presenti nelle diverse realtà regionali.

Una delle riflessioni fatte riguarda inoltre gli Incaricati al Coordinamento metodologico, in relazione ai compiti di cui all’art. 54 e ai mandati loro affidati: in sinergia con i rispettivi Comitati, all’interno dell’Area metodo, essi raccolgono sfide e proposte educative ricevute dal Comitato del relativo livello territoriale e derivanti dalla lettura della realtà vissute, incanalandole negli strumenti del metodo scout; curano la collaborazione reciproca tra le Branche, tra Branche e Settori e tra i Settori, al fine di consolidare buone pratiche e di attivare un dialogo trasversale, declinandolo in azioni specifiche destinate agli eventi per i ragazzi.

2.1 Proposta di definizione

A fronte delle considerazioni scaturite nel corso dei lavori di Commissione, si è avuto modo di confrontarsi su una possibile proposta di definizione, come sotto

descritto, senza arrivare ad una convergenza di pensiero, essendo un argomento che coinvolge strutture, ruoli e funzioni su più livelli.

La Commissione, pertanto, ritiene necessario proseguire un percorso di riflessione e approfondimento, attraverso l’istituzione di una nuova Commissione, raccogliendo sensibilità, bisogni e aspettative provenienti dai diversi ambiti associativi, per aumentarne il grado di condivisione che possa poi portare alla definizione di Area metodo ed a eventuali proposte di modifica normativa.

Art. ... – Area metodo

1. L’Area metodo, spazio di riflessione metodologica ed educativa dell’Associazione, è luogo privilegiato:
 - a. di raccordo e coordinamento tra le Branche, tra i Settori e tra Branche e Settori, in cui con un lavoro di rete si riporta la lettura della realtà dei territori, attraverso il punto di osservazione degli Incaricati alle Branche e Settori;
 - b. di condivisione delle riflessioni sulle esigenze e le istanze educative, oltre che di individuazione e coordinamento, in funzione educativa e metodologica, delle proposte di Branche e Settori destinate ai soci giovani;
 - c. di approfondimento e sintesi pedagogica ed educativa, in cui individuare momenti di approfondimento e confronto di carattere metodologico;
2. L’Area metodo è costituita a livello nazionale dal Comitato nazionale e, a livello regionale, salvo diverse valutazioni, dal Comitato regionale;
3. L’Area metodo si relaziona altresì con la Formazione capi per individuare tempi e modi della proposta nazionale o regionale.



2.2 Effetto domino

La definizione di Area metodo genera un impatto sui compiti di altre strutture associative, come ad esempio il Comitato (da cui l'Area metodo dipende). Si ritiene quindi importante una rilettura dei compiti delle varie strutture al fine di evitare sovrapposizioni e armonizzare ruoli e mandati.

La Commissione CG-06 Metodo 2 Settori ha esaminato il documento della Commissione istruttoria, l'allegato 5.b.3, valutandolo positivamente ed apportando lievi modifiche/integrazioni con le seguenti elaborazioni.

Art. 42 – Comitato regionale: dettaglio dei compiti

1. Oltre a quanto esplicitato dallo Statuto è compito del Comitato regionale:
 - a. costituire, qualora ritenuto opportuno, l'Area metodo regionale, per gli scopi previsti dal Regolamento;
 - b. nominare, su proposta degli Incaricati regionali alle Branche e/o ai Settori, i capi campo degli eventi regionali di loro pertinenza, per soci giovani e adulti.
2. Il Comitato regionale si riunisce in forma allargata con Branche e Settori, con le modalità indicate dallo Statuto, per:
 - a. valutare le eventuali riflessioni e proposte elaborate dall'Area metodo;
 - b. individuare gli ambiti educativi e metodologici prevalenti su cui intervenire, in supporto con eventuali riflessioni e proposte elaborate dall'Area metodo.

Art. 44 - Comitato nazionale: dettaglio dei compiti

1. Nell'ambito dei compiti assegnati dallo Statuto, il Comitato nazionale:
 - a. costituisce l'Area metodo nazionale, per gli scopi previsti dal Regolamento;
 - b. nomina, su proposta degli Incaricati nazionali alle Branche e/o ai Settori, i capi campo degli eventi nazionali di loro pertinenza, per soci giovani e adulti;
2. Il Comitato nazionale si riunisce in forma allargata, con le modalità indicate dallo Statuto, per:
 - a. valutare le eventuali riflessioni e proposte elaborate dall'Area metodo;
 - b. individuare gli ambiti educativi e metodologici prevalenti su cui intervenire in supporto con eventuali riflessioni e proposte elaborate dall'Area metodo.

Analogamente a quanto indicato per il Comitato si ritiene opportuno ridefinire il ruolo degli incaricati al Coordinamento metodologico.

Art. ... – Incaricati al coordinamento metodologico

1. Gli Incaricati al Coordinamento metodologico, in relazione ai compiti di cui all'art. 54 e ai mandati loro

affidati, in sinergia con i rispettivi Comitati, si riuniscono periodicamente con gli Incaricati e Assistenti ecclesiastici alle Branche e ai Settori del relativo livello territoriale per:

- a. raccogliere sfide e proposte educative ricevute dal Comitato del relativo livello territoriale e derivanti dalla lettura della realtà che vivono i gruppi (o del relativo livello), incanalandole negli strumenti del metodo scout;
- b. sviluppare il pensiero associativo nell'ambito metodologico in armonia con le sollecitazioni fornite dagli strumenti progettuali e dalle esigenze emergenti dai rispettivi livelli territoriali;
- c. curare la collaborazione reciproca tra le Branche, tra Branche e Settori e tra i Settori al fine di attivare un dialogo trasversale, declinandolo in azioni specifiche destinate agli eventi per i soci giovani e consolidare buone pratiche;
- d. collaborare con gli Incaricati alla Formazione capi per tradurre le proposte e le sfide educative, di cui alla lettera a, in occasioni formative per i soci adulti;
- e. armonizzare i contenuti degli eventi rivolti ai soci giovani in base alle specifiche esigenze del rispettivo livello territoriale.

Punto 3. PISTE DI LAVORO

La Commissione, analizzando l'allegato 5.b.3. "Definizione di Area metodo e di Settore - sintesi gruppo di lavoro" e considerati i contributi emersi durante le discussioni, ritiene utile affidare all'Associazione ulteriori "Piste di lavoro", da sviluppare nel corso dei prossimi anni.

3.1 Incaricati alle Branche di Zona

Partendo da quanto contenuto nell'allegato 5.b.3, in Commissione ci si è interrogati sommariamente sulla figura degli Incaricati alla Branca di Zona, alla luce soprattutto della centralità della Zona e del ruolo cruciale che rivestono questi incaricati.

Alcune regioni hanno avviato una riflessione su di essi e il loro ruolo, compreso il fatto se sia più corretto che essi siano eletti o nominati e se debbano essere parte integrante dei Comitati di Zona, permettendo, quindi, un concreto ragionamento su dove si cammina. In atto



non vi è univocità: una riflessione più approfondita deve essere portata avanti su questo tema di sempre maggiore importanza.

Si ritiene importante avviare un percorso di riflessione da cui si possa recuperare il senso della nomina rispetto all'elezione.

Si riportano alcune considerazioni emerse:

- valutare la necessità di uniformità tra i livelli regionale e nazionale;

- valutare la possibilità di portare all'interno dei Consigli di ciascun livello la riflessione pedagogica maturata nelle Branche (considerando strumenti quali Strategie nazionali d'intervento e Azioni prioritarie regionali);
- rendere maggiormente efficaci i percorsi di sviluppo, "accorciando la filiera".

*Laura Abbate e Paolo Carboni
Coordinatori Commissione CG-06: Metodo 2 - settori*



• 5.b.5 Modalità di lavoro del Consiglio generale e Regolamento del Consiglio generale

Mozione 44.2022

Modifiche al Regolamento di Consiglio generale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

delle modifiche normative approvate al punto 5.b;

CONSIDERATO

la necessità di apportare alcune modifiche formali al Regolamento di Consiglio generale, per renderlo coerente con le modifiche normative introdotte;

APPROVA

le seguenti modifiche al Regolamento di Consiglio generale;

- art.28 c.1 introdurre dopo le parole “*e degli atti della sessione del Consiglio generale*” le parole “*da essi presieduta*”;
- art.16 c.1 omettere le parole “*Presidente del*”;
- art.22 c.5 omettere alla fine le parole “*, purché capi nominati dell’Associazione*”.

Mozione 36.2022

Approfondimento strumenti deliberativi

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la **moz.15/2020**, in cui il Consiglio generale impegna la Capo Guida ed il Capo Scout “*ad avviare una riflessione rispetto alla modifica dell’art. 18 del Regolamento del Consiglio generale, con inserimento della data di scadenza nelle raccomandazioni ed eventuale rivalutazione/revisione degli strumenti della mozione e della raccomandazione*”;

PRESO ATTO

che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l’avvio della riflessione di cui alla citata moz.15/2020;

CONDIVISO

quanto riportato nell’**allegato 5.b.5.a** pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori al Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune, di procedere ad una riflessione complessiva sugli strumenti deliberativi e sulle modalità di voto del Consiglio generale, anche utilizzando quanto riportato nell’allegato 5.b.5.a citato in premessa e negli altri allegati del punto 5.b.5 e alla luce delle esperienze dei Consigli generali che si sono succeduti dal 2020 ad oggi. L’esito del mandato e le eventuali proposte di modifica normativa verranno presentati alla sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale. Capo Guida e Capo Scout riferiranno sinteticamente nella sessione ordinaria 2023 sullo stato di avanzamento dei lavori.

Raccomandazione 14.2022

Indicazioni specifiche sulle deliberazioni

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la moz.36/2022;

CONDIVISO

quanto riportato nell’allegato 5.b.5.a pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori al Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout, nelle more del lavoro previsto dalla moz.36/2022 richiamata in premessa, di:

- vigilare sull’applicazione dell’art.19 c.3 e 4 del Regolamento di Consiglio generale, ovvero su una coerente scelta dello strumento raccomandazione vs mozione, in relazione ai dispositivi delle proposte di deliberazione;
- escludere la possibilità che la raccomandazione preveda una data di conclusione dei lavori, ammettendo solo eventualmente una data in cui il destinatario possa riferire circa lo stato di attuazione di quanto raccomandato;

- promuovere un uso restrittivo della prassi dell'asunzione delle raccomandazioni da parte del destinatario, limitandolo a quei casi in cui il dispositivo non modifichi in senso sostanziale percorsi in atto o attivi percorsi nuovi, seppur senza alcun vincolo di tempo, come proprio della raccomandazione;
- promuovere una redazione delle proposte di deliberazione coerente con quanto riportato nell'appendice al Regolamento di Consiglio generale, anche evitando premesse eccessivamente lunghe ed articolate e suggerendo, in questo caso, di redigere eventuali note da allegare alla proposta di deliberazione;
- promuovere lo strumento della richiesta di "messa agli atti", prevista dall'art.9 c.2 del Regolamento di Consiglio generale, anche per favorire la conservazione e l'eventuale utilizzo successivo dei contributi dei Consiglieri generali.

Mozione 37.2022

Contenuti relazione Comitato nazionale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la **racc.9ter/2016** che invita Capo Guida e Capo Scout "a delineare più precisamente i compiti della Commissione relazione Comitato nazionale e che si predispongano possibili modalità di valorizzazione e di restituzione dei contributi della stessa Commissione";
- la **racc.16/2019** che raccomanda a Capo Guida e Capo Scout di "fornire un'interpretazione esplicativa dell'articolo 13 del Regolamento di Consiglio generale nella parte: "Sulla relazione del Comitato nazionale i Consiglieri generali possono porre domande di chiarimento, offrire pareri o contributi e proporre deliberazioni", con particolare attenzione alle modalità di proposta dei contributi, ai contenuti e ai tempi degli interventi".

PRESO ATTO

che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'avvio della riflessione di cui alle citate racc.9ter/2016 e 16/2019;

RICHIAMATO

quanto emerso nel lavoro di ricognizione storica sul tema specifico e riassunto nel **paragrafo "richiamo storico e considerazioni generali"** dell'allegato 5.b.5.b pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONDIVISO

quanto riportato nel paragrafo del citato allegato "con-

siderazioni specifiche ed aree di intervento" che qui si intende integralmente richiamato;

CONSIDERATO

- quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;
- la complessità del tema in esame, che attiene più in generale agli strumenti comunicativi per una efficace relazione tra l'organo di indirizzo politico e quello esecutivo;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune, di procedere ad una riflessione complessiva sul tema della relazione del Comitato nazionale al Consiglio generale, e più in generale sugli strumenti di comunicazione e relazione tra l'organo di indirizzo politico e quello esecutivo, anche utilizzando quanto riportato **nell'allegato 5.b.5.b citato in premessa**, negli **altri allegati del punto 5.b.5** e alla luce dell'esperienza dei Consigli generali che si sono succeduti dal 2020 ad oggi e dell'ampia contribuzione presente sull'argomento nella storia associativa.

L'esito del mandato e le eventuali proposte di modifica normativa verranno presentati alla sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale. Capo Guida e Capo Scout riferiranno sinteticamente nella sessione ordinaria 2023 dello stato di avanzamento dei lavori.

Raccomandazione 18.2022

Relazione Comitato nazionale, indicazioni specifiche

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la **moz.37/2022**;

CONDIVISO

quanto riportato **nell'allegato 5.b.5.b pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, soprattutto al paragrafo "considerazioni specifiche ed aree di intervento"**;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout, nelle more del lavoro previsto dalla **moz.37/2022** richiamata in premessa, di:

- valorizzare il contenuto del Bilancio sociale, anche alla luce dei chiarimenti e delle modifiche normative

relative a questo strumento, favorendone una sua presentazione al Consiglio generale ed una adeguata discussione nell'ambito della Commissione di Consiglio generale "Relazione del Comitato nazionale";

- operare affinché il testo della relazione del Comitato nazionale al Consiglio generale giunga quanto prima possibile ai Consiglieri generali, in modo che il suo contenuto possa essere esaminato e condiviso ai vari livelli in un tempo congruo;
- favorire l'instaurarsi di una prassi secondo cui i Consiglieri generali, i Consigli di Zona e regionali possano far giungere le proprie osservazioni, richieste di chiarimento, contribuzioni, ecc. al Comitato nazionale prima della data prevista per la sessione ordinaria, così che il Comitato abbia modo di esaminare quanto giunto con sufficiente anticipo e, eventualmente, fornire i chiarimenti, accogliere osservazioni o replicare ad essi e così via, instaurando una relazione dialettica dinamica anche all'interno della Commissione di Consiglio generale, nelle riunioni che precedono la sessione;
- valutare la possibilità che la replica prevista dal Regolamento di Consiglio generale possa essere anche un momento di sintesi integrativa, nell'ottica di quella dinamica descritta al punto precedente.

Raccomandazione 16.2022

Documenti del Consiglio nazionale - invito a Presidenti Comitato nazionale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la **moz.13/2020** in cui si dà mandato a Capo Guida e Capo Scout "di avviare una riflessione, finalizzata ad un'eventuale revisione del Regolamento del Consiglio generale, che consideri l'invio dei Documenti e degli allegati, seppur in bozza, riguardanti i lavori del Consiglio nazionale ai Consiglieri generali (art. 7 del Regolamento di Consiglio nazionale), prima della loro approvazione e caricamento nell'area riservata";

PRESO ATTO

che Capo Guida ed Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'avvio della riflessione di cui alla citata moz.13/2020;

CONDIVISO

quanto riportato nell'allegato 5.b.5.c "Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – al punto 1", pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

RACCOMANDA

ai Presidenti del Comitato nazionale di:

- proporre una modifica all'art.7 del Regolamento del Consiglio nazionale che possa prevedere l'invio dei documenti e degli allegati, seppur in bozza, riguardanti i lavori del Consiglio nazionale anche ai Consiglieri generali, prima della loro approvazione e caricamento nell'area riservata; tale procedura potrebbe essere prevista limitatamente a quelli riguardanti temi di interesse del Consiglio generale;
- promuovere una scrupolosa attuazione dell'art. 7 del Regolamento di Consiglio nazionale circa la tempestività (valutando anche una possibile revisione dell'attuale articolo a tal proposito) delle procedure previste per la redazione del verbale delle sedute e il suo invio ai Consiglieri generali prima dell'approvazione formale prevista dal c.4, interpretando quanto riportato dal c.5 - "... copia del verbale e dei documenti approvati... sono inviati ai Consiglieri generali..." - alla luce di quanto riportato dal c.3 ovvero che "qualora non sia pervenuta alla Segreteria nazionale alcuna ulteriore proposta di modifica nei 10 giorni successivi all'invio del verbale, questo si intende approvato", e senza attendere la ratifica prevista dal c.4;

RACCOMANDA

inoltre a Capo Guida e Capo Scout che, qualora il processo su esposto non fosse completato per la sessione ordinaria del Consiglio generale, si adoperino per mettere a disposizione dei Consiglieri generali, in apposita cartella da essi predisposta, i documenti del Consiglio nazionale che a loro giudizio possono influire sui lavori della sessione del Consiglio generale o comunque essere attinenti alle tematiche poste all'ordine del giorno.

Mozione 37bis.2022

Disponibilità testi deliberazioni prima della fase deliberativa: modifica Regolamento di Consiglio generale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la moz.13/2020 in cui si dà mandato a Capo Guida e Capo Scout per "l'istituzione di un'area dedicata su SharePoint, dove le proposte di deliberazione siano rese disponibili per la lettura e la condivisione, prima della fase deliberativa, durante i lavori di Consiglio generale";

PRESO ATTO

che Capo Guida ed Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'avvio della riflessione di cui alla citata [moz.13/2020](#);

CONDIVISO

quanto riportato nell'allegato 5.b.5.c "Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – al punto 2", pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

APPROVA

le seguenti modifiche al Regolamento del Consiglio generale:

- nell'art.12 – *Comitato mozioni: modalità di lavoro e formazione delle proposte di deliberazione* inserire dopo il c.2 un nuovo comma con il seguente testo: *2bis. Il Comitato mozioni, scaduto il termine di presentazione di cui al c.1 ed espletate le procedure di cui al c.2, rende disponibili ai membri del Consiglio generale i testi delle deliberazioni a mezzo di supporto informatico, predisposto e curato dalla Segreteria del Consiglio generale.*
- nell'art.18 al c.2 dopo le parole "e per la relativa preparazione di proposte di deliberazione" inserire il seguente periodo:
, il testo definitivo delle quali viene reso disponibile ai membri del Consiglio generale a mezzo di supporto informatico predisposto e curato dalla Segreteria del Consiglio generale.

Raccomandazione 17.2022**Visibilità testi in deliberazione**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la [moz. 37bis/2022](#);

CONDIVISO

quanto riportato nell'allegato 5.b.5.c "Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – al punto 2", pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

- quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

- che mettere a disposizione dei Consiglieri generali i testi delle deliberazioni in largo anticipo rispetto la seduta deliberativa consentirebbe ad essi un maggior tempo per studiarne il contenuto, proporre eventuali emendamenti e per acquisire una miglior consapevolezza di quanto chiamati a votare;
- che è necessario dotarsi dei necessari ausili tecnici affinché la condivisione delle proposte di deliberazione sia tempestiva;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout di operare affinché gli art.12 c2bis e 18 c.2 del Regolamento di Consiglio generale trovino piena attuazione, favorendo la predisposizione di adeguati strumenti informatici e di supporto all'attività dei Coordinatori delle Commissioni, dei membri del Comitato Mozioni e della Segreteria del Consiglio generale.

Mozione 39.2022**Archivio storico deliberazioni: modifica Regolamento di Consiglio generale**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la [moz.13/2020](#) in cui si dà mandato a Capo Guida e Capo Scout di "Istituire un archivio storico e delle deliberazioni in corso, organizzato per tematiche, così da poterle ricercare, tracciare e seguirne l'attuazione rispetto ai percorsi associativi";

PRESO ATTO

che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'avvio della riflessione di cui alla citata [moz.13/2020](#);

CONDIVISO

quanto riportato nell'allegato 5.b.5.c "Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – al punto 3", pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

APPROVA

le seguenti modifiche al Regolamento di Consiglio generale:

- inserire al c.2 dell'art.28 il seguente periodo dopo le parole "sono costituiti dal resoconto integrale di cui all'art. 9": "Essi devono contenere inoltre, per ogni

punto-sottopunto all'ordine del giorno, una breve sintesi di quanto emerso nel corso dei lavori del Consiglio generale”;

- inserire nell'art.28 un nuovo comma dopo il c.6 come c.6bis con il seguente testo: “6.bis - La Capo Guida e il Capo Scout curano un archivio storico dei Documenti preparatori, degli Atti, dei documenti integrativi e di eventuale altro materiale di pertinenza del Consiglio generale, organizzati per argomenti, al fine di consentirne agevolmente la ricerca, la visualizzazione e la ricostruzione di percorsi tematici associativi.”

Mozione 40.2022

Valorizzazione percorsi Consiglio generale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la [moz.13/2020](#) in cui si dà mandato a Capo Guida e Capo Scout di “Istituire un archivio storico e delle deliberazioni in corso, organizzato per tematiche, così da poterle ricercare, tracciare e seguirne l’attuazione rispetto ai percorsi associativi”.

PRESO ATTO

- che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l’avvio della riflessione di cui alla citata [moz.13/2020](#);
- della [moz.39/2022](#);

CONDIVISO

quanto riportato nell'allegato [5.b.5.c](#) “Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – al punto 3”, pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

- quanto emerso dallo studio del percorso associativo più recente sul tema oggetto della presente deliberazione, come riportato nel citato [allegato 5.b.5.c al punto 3 nel paragrafo “richiamo storico”](#);
- che già la [moz. 38/2005](#) “dà mandato alla Capo Guida ed al Capo Scout ed al Comitato centrale, ciascuno per le attività di propria competenza, di proseguire ed implementare il percorso intrapreso di recupero e valorizzazione dell’attività deliberativa storica del Consiglio generale e dei suoi documenti facilitandone l’accesso e la consultazione”;
- che, nonostante le numerose azioni attivate, anche in attuazione di successivi mandati del Consiglio generale dagli anni 2000 a oggi, il Consiglio generale ha riproposto l’esigenza di poter disporre di stru-

menti agili e completi per una miglior conoscenza dei percorsi associativi;

- che quanto disposto dalla [racc.6/2016](#)¹, che si riporta in nota, è stata solo in parte attuato;
- quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout:

- di attivare tutti i percorsi necessari per arrivare a soddisfare le esigenze di documentazione ed informazione evidenziate dai Consiglieri generali;
- di verificare la possibilità di mettere a disposizione anche i testi delle deliberazioni del Consiglio generale presentate ma non approvate;
- di offrire ordinariamente, per alcune tematiche rilevanti poste all’ordine del giorno del Consiglio generale, delle ricognizioni storiche mirate, in modo propedeutico ai lavori istruttori, che consentano il recupero dei percorsi associativi e la loro eventuale valorizzazione, anche dando attuazione alla [racc.6/2016](#) che qui si intende integralmente richiamata, il cui dispositivo è il seguente: “*invita Capo Guida e Capo Scout, anche eventualmente in forma sperimentale e avvalendosi del Centro studi e ricerche nazionale, a produrre per i temi/punti di particolare rilievo all’ordine del giorno del Consiglio generale una nota che sintetizzi l’evoluzione del pensiero associativo e le deliberazioni del Consiglio generale e/o del Consiglio nazionale sull’argomento e che contenga anche le indicazioni per il reperimento della documentazione pregressa*”.

Capo Guida e Capo Scout riferiranno alla sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale sull’esito del presente mandato.

¹ [Racc.6/2016](#): il Consiglio generale riunito a Bracciano in sessione ordinaria 2016 preso atto delle modifiche normative con cui è istituito il Centro studi e ricerche nazionale e considerato necessario, per alcuni temi all’ordine del giorno del Consiglio generale, favorire la preparazione dei Consiglieri generali anche attraverso una adeguata conoscenza del percorso storico dell’Associazione sia nel pensiero che nelle deliberazioni specifiche, INVITA Capo Guida e Capo Scout, anche eventualmente in forma sperimentale e avvalendosi del Centro studi e ricerche nazionale, a produrre per i temi/punti di particolare rilievo all’ordine del giorno del Consiglio generale una nota che sintetizzi l’evoluzione del pensiero associativo e le deliberazioni del Consiglio generale e/o del Consiglio nazionale sull’argomento e che contenga anche le indicazioni per il reperimento della documentazione pregressa.

Mozione 41.2022**Valorizzazione percorsi storici e Centro nazionale studi e ricerche**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la **moz.13/2020** in cui si dà mandato a Capo Guida e Capo Scout di *“Istituire un archivio storico e delle deliberazioni in corso, organizzato per tematiche, così da poterle ricercare, tracciare e seguirne l’attuazione rispetto ai percorsi associativi”*;

PRESO ATTO

- che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l’avvio della riflessione di cui alla citata moz.13/2020;
- della moz.40/2022;

CONDIVISO

quanto riportato nell’allegato 5.b.5.c *“Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – punto 3”*, pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

- quanto emerso dallo studio del percorso associativo più recente sul tema oggetto della presente deliberazione, come riportato nell’allegato 5.b.5.c al punto 3 nel paragrafo *“richiamo storico”*;
- che il Consiglio generale nella sessione ordinaria 2016 ha istituito il Centro studi e ricerche nazionale dell’AGESCI;
- che appaiono ancora attuali le considerazioni contenute nella premessa della racc.7/2016 che qui vengono riportate:
 - *“che la conoscenza delle attività e delle possibilità di accesso a tale Centro studi e ricerche nazionale rivestono un ruolo importante nell’offrire ai soci ulteriori possibilità per la loro formazione e l’approfondimento delle conoscenze;*
 - *che l’attività di approfondimento propria del Centro studi e ricerche nazionale può fornire interessanti contributi ai quadri, ma soprattutto ai Consiglieri generali, soprattutto quando chiamati a “leggere a livello nazionale lo stato dell’associazione e la realtà giovanile” (art.45 II° comma lettera a dello Statuto);*
 - *che l’attività del Centro studi e ricerche nazionale più in generale può fornire importanti contributi di approfondimento pedagogico a tutti coloro che ne fossero interessati”;*

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, con gli strumenti ritenuti più idonei, di attuare quanto disposto nella racc.7/2016 ovvero:

- promuovere e sostenere l’attività e la conoscenza del Centro studi e ricerche nazionale, fornendo anche informazioni sulla possibilità di accesso a esso ed informando periodicamente i soci dei progetti di studio e ricerca e del loro esito;
- riferire annualmente in modo sintetico al Consiglio generale, anche a margine della propria relazione, sui progetti di maggior significato e sui loro esiti o stati di avanzamento, soprattutto quando la conoscenza di essi può offrire un contributo alle analisi di cui in premessa e all’attività di preparazione propria dei Consiglieri generali sui temi di particolare rilevanza associativa.

Il Comitato nazionale, oltre alla nota di cui al secondo punto del dispositivo che dovrà rientrare nell’attività ordinaria annuale, riferirà alla sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale di quanto disposto.

Mozione 42.2022**Tempistiche Consiglio generale**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la moz.13/2020 con cui si dà mandato a Capo Guida e Capo Scout di:

- *“rivedere le tempistiche annuali di chiusura dell’ordine del giorno del Consiglio generale, alla luce del nuovo profilo del Consigliere generale eletto in Zona, secondo la Riforma Leonardo;*
- *valutare conseguentemente le tempistiche di caricamento dei Documenti preparatori sul sito e della loro diffusione;*
- *valutare una calendarizzazione differente da quella consueta dei lavori del Consiglio generale”;*

PRESO ATTO

che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l’avvio della riflessione di cui alla citata moz.13/2020;

CONDIVISO

quanto riportato nell’allegato 5.b.5.c *“Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – punto 4”*, pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

- che i tre mandati attengono di fatto all’ordine del giorno nelle sue varie fasi: formazione, gestione e

istruzione, anche attraverso i Documenti preparatori, e collocazione temporale della sessione ordinaria annuale del Consiglio generale, dove discutere e deliberare sugli argomenti da esso previsti;

- che su questi temi sono state fatte diverse sperimentazioni e offerti numerosi contributi nel corso della storia associativa, come emerge dal paragrafo “richiamo storico”, presente nel già citato allegato 5.b.5.c al punto 4 e nell’allegato all’allegato 5.b.5.c “*Modalità di lavoro del Consiglio generale*”, pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;
- che non si ritiene che vi siano allo stato attuale elementi sufficientemente condivisi e tali da consentire la formulazione di proposte di modifica al Regolamento di Consiglio generale che riformino in modo complessivo ed organico le procedure di formazione dell’ordine del giorno e le altre aree oggetto della deliberazione;
- che appare quindi utile un ulteriore ed adeguato approfondimento inserito nella più ampia area delle “modalità di lavoro del Consiglio generale”;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune, di procedere ad una riflessione complessiva sui temi della formazione dell’ordine del giorno, sulle tempistiche per la formulazione delle richieste di inserimento di punti in esso, della pubblicazione dei Documenti preparatori ed integrativi degli stessi e della calendarizzazione della sessione ordinaria del Consiglio generale, tenendo anche conto di quanto riportato nell’allegato 5.b.5.c già richiamato.

L’esito del mandato e le eventuali proposte di modifica normativa verranno presentati alla sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale. Capo Guida e Capo Scout riferiranno sinteticamente nella sessione ordinaria 2023 sullo stato di avanzamento dei lavori.

Raccomandazione 15.2022

Tempistiche Consiglio generale, indicazioni specifiche

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la moz. 42/2022;

CONDIVISO

quanto riportato nell’allegato 5.b.5.c “*Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – punto 4*”, pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout, nelle more del lavoro previsto dalla moz. 42/2022 richiamata in premessa, di:

- considerare l’opportunità di una chiusura anticipata dei termini per la presentazione di argomenti da porre all’ordine del giorno, se non *de iure* quanto meno come tendenza, così da consentire una formulazione altrettanto anticipata almeno di una bozza indicativa dell’ordine del giorno;
- proseguire nello sforzo di anticipare, per quanto possibile, l’invio del materiale istruttorio, anche eventualmente in bozza avanzata, per consentire un maggior tempo a disposizione per la condivisione;
- prevedere, nella formulazione dei mandati, soprattutto su temi ampi e complessi, l’identificazione di mandati pluriennali, con eventuali tappe intermedie di condivisione-informazione, e di commissioni ovvero altri destinatari dei mandati che istruiscono i lavori coerentemente con i tempi previsti e possibilmente non a ridosso del Consiglio generale, favorendo in tal modo un maggior coinvolgimento dei capi nella formazione del pensiero associativo;
- mettere a disposizione dei membri del Consiglio generale uno schema aggiornato periodicamente con tutti i mandati affidati dal Consiglio generale, i destinatari e le scadenze (oltre che i mandati senza scadenza definita), al fine di fornire ai Consiglieri generali una visione pluriennale delle tematiche che si susseguono nel corso degli anni e di quelle eventualmente giunte a scadenza o per qualche motivo abbandonate o posposte;
- pur nel rispetto dell’esclusiva potestà di Capo Guida e Capo Scout, nella definizione della data della sessione ordinaria del Consiglio generale, considerare la prima decade del mese di giugno come quella che consente ad oggi una miglior preparazione dei lavori, almeno da un punto di vista cronologico.

Mozione 43.2022

Commissioni istruttorie: modifica Regolamento di Consiglio generale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la moz.13/2020 in cui si dà mandato a Capo Guida e Capo Scout di prevedere “*la possibilità di svolgimento dei lavori delle Commissioni di Consiglio generale anche in modalità telematica, precedentemente alla data di convocazione del Consiglio generale stesso*”;

PRESO ATTO
che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'avvio della riflessione di cui alla citata [moz.13/2020](#);

CONDIVISO
quanto riportato nell'allegato 5.b.5.c "[Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – punto 5](#)", pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

- che l'art.5 del Regolamento di Consiglio generale prevede la possibilità di nominare commissioni istruttorie che si riuniscono al di fuori delle sedute del Consiglio generale, finalizzate all'istruzione di argomenti inseriti all'ordine del giorno;
- che per tali commissioni non è esplicitamente prevista la possibilità di riunirsi per via telematica, anche se ciò appare oramai prassi consolidata;

APPROVA
la seguente modifica all'art.5 c.1 del Regolamento di Consiglio generale; dopo le parole "*al di fuori del Consiglio generale,*" le parole "**anche per via telematica,**".

Raccomandazione 19.2022

Commissioni: indicazioni specifiche

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
la [moz.13/2020](#) in cui si dà mandato a Capo Guida e Capo Scout di prevedere "*la possibilità di svolgimento dei lavori delle Commissioni di Consiglio generale anche in modalità telematica, precedentemente alla data di convocazione del Consiglio generale stesso*";

PRESO ATTO
che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'avvio della riflessione di cui alla citata [moz.13/2020](#);

CONDIVISO
quanto riportato nell'allegato 5.b.5.c "[Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – punto 5](#)", pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

- che l'art.18 del Regolamento di Consiglio generale

prevede che le Commissioni di Consiglio generale istituite da Capo Guida e Capo Scout "*per l'approfondimento preliminare della materia e per la relativa preparazione di proposte di deliberazione*" già prevede che esse possano riunirsi nel corso dei lavori del Consiglio generale, o precedentemente ad esso, e che tale attività possa avvenire anche per via telematica;

- che un'interpretazione estensiva dell'art.18 potrebbe già contenere l'indicazione richiesta dalla [moz.13/2020](#);

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout di favorire la formazione delle commissioni di Consiglio generale quanto più precocemente possibile rispetto alla data prevista della sessione, al fine di consentire l'avvio dei lavori anche con modalità telematica, garantendo ampio tempo per svolgere quell'attività di "*approfondimento preliminare della materia e la relativa preparazione di proposte di deliberazione*" previsti dall'art.18 del Regolamento di Consiglio generale.

Raccomandazione 20.2022

Commissioni di Consiglio generale: approfondimento

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
la [moz.13/2020](#) in cui si dà mandato a Capo Guida e Capo Scout di prevedere "*la possibilità di svolgimento dei lavori delle Commissioni di Consiglio generale anche in modalità telematica, precedentemente alla data di convocazione del Consiglio generale stesso*";

PRESO ATTO
che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamento l'avvio della riflessione di cui alla citata [moz.13/2020](#);

CONDIVISO
quanto riportato nell'allegato 5.b.5.c "[Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche – punto 5](#)", pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

CONSIDERATO

- la complessità del tema relativo alle Commissioni istruttorie e di Consiglio generale di cui agli art.5 e 18 del Regolamento di Consiglio generale;
- quanto è emerso nello studio del percorso storico

dell'Associazione e che è stato riassunto nell'allegato all'allegato 5.b.5.c "Modalità di lavoro del Consiglio generale" pubblicato on line come documento integrativo ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 e in altre parti di questo punto dell'ordine del giorno;

- l'esperienza di questi ultimi anni che ha modificato in modo rilevante le consuetudini di lavoro delle commissioni, sia istruttorie che di Consiglio generale;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout di procedere ad un approfondimento del tema "Commissioni ex-art.5 e 18 del Regolamento di Consiglio generale e loro modalità di lavoro" nell'ambito dell'attività già oggetto di altre deliberazioni approvate in questa sessione, attinenti più in generale alle modalità di lavoro del Consiglio generale, riferendone nei tempi ivi previsti.

Mozione 45.2022

Analisi relativa alle "Modalità di lavoro del Consiglio generale introdotte nel 2020/2021"

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti un'analisi delle modalità di lavoro utilizzate in questi anni in cui il Consiglio generale si è svolto in modo particolare per la nota pandemia, al fine di identificare quelle che potrebbero essere utili normare e/o conservare come prassi e quelle che si possono abbandonare e considerare legate all'evento specifico;

CONDIVISO

quanto riportato nell'allegato 5.b.5.d pubblicato on line nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, soprattutto circa l'opportunità che "L'esperienza di questi due anni pertanto andrebbe analizzata dai vari punti di vista (pedagogico, metodologico, organizzativo, comunicativo, della formazione, ecc.) per trarre utili indicazioni, come è tipico dell'approccio scoutistico, una volta superata definitivamente questa fase";

CONSIDERATO

- che la fase legata alla pandemia da SARS-CoV-2 non può dirsi ancora pienamente terminata;
- che tuttavia già alcune considerazioni relative alle modalità di lavoro del Consiglio generale possono essere operate almeno come linee di approfondimento;
- che già altre deliberazioni del punto 5.b.5 danno

mandati di approfondimento su temi attinenti alle modalità di lavoro del Consiglio generale e al Regolamento di Consiglio generale;

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune, di proseguire e completare l'analisi relativa alle "Modalità di lavoro del Consiglio generale introdotte nel 2020 e 2021", partendo da quanto riportato nel citato allegato 5.b.5.d, soprattutto al paragrafo "Analisi e considerazioni".

Analogamente alle altre mozioni con mandato su temi affini, il lavoro si concluderà per la sessione 2024 del Consiglio generale, dove verranno presentate eventuali proposte di modifica normativa.

Capo Guida e Capo Scout riferiranno sinteticamente al Consiglio generale nella sessione ordinaria 2023 sullo stato di avanzamento dei lavori.

• 5.b.6 Variazioni al bilancio di previsione

Mozione 12.2022

Esito mozione 41/2021

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la moz.41/2021;
- la nota messa agli atti della sessione ordinaria 2021 a firma di Capo Guida e Capo Scout;

PRESO ATTO

che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria "Regolamenti" l'istruzione del mandato di cui alla moz.41/2021;

CONDIVISO

quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.72-75;

CONSIDERATO

- che nel corso dei lavori la Commissione GC-09 di Consiglio generale ha esaminato le "Possibili ipotesi in relazione al dispositivo della mozione 41/2021" formulate dalla Commissione istruttoria Regolamenti e riportate a pag. 74-75 dei Documenti preparatori;
- che è emerso un orientamento per l'attuazione della seconda ipotesi formulata;

APPROVA

- l'analisi e le conclusioni riportate nei Documenti preparatori al punto 5.b.6 e dispone che vengano utilizzate come linee interpretative per la corretta gestione delle fattispecie esaminate, adottando tra le due ipotesi suggerite alle pagg. 74-75 dei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 quella riportata al punto 2 ("ipotesi 2");
- la modifica dell'art.85 del Regolamento, nel testo riportato a pag. 75 dei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022.

• 5.b.7 Deroghe autorizzative in assenza di diarchia, AE e di formazione

Raccomandazione 21.2022

Deroghe autorizzative in assenza di diarchia, AE e di formazione (moz.25/2021)

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la **mozione 55/2019** "Percorso di elaborazione di strategie tra iter formativo e sistema autorizzativo";
- la **mozione 31/2020** "Linee guida per il superamento della richiesta di autorizzazione in deroga per l'assenza di diarchia";
- la riflessione di Capo Guida e Capo Scout contenuta nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2021: 6.1.1 "Deroga alle autorizzazioni al censimento per l'anno scout 2021/2022";
- la **mozione 24/2021** "Schema progetto deroga autorizzazioni";
- la **mozione 25/2021** che affida a Capo Guida e Capo Scout la relazione della Commissione di Consiglio generale in cui si ritiene "necessario fare un pensiero più ampio rispetto alle autorizzazioni, in quanto l'utilizzo della deroga 2020/2021 ha permesso dei processi positivi sia nelle Comunità capi che nelle Zone, seppur rimangono necessarie alcune attenzioni come sopra riportato";

PRESO ATTO

che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'istruzione di quanto previsto con moz.25/2021, ed in particolare la parte relativa alle deroghe autorizzative in assenza di diarchia, di Assistente ecclesiastico e di formazione;

PRESO ATTO

- di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.95-96;

- di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.88-91;
- di quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 a pag.76-78;

ACQUISITO

la nota "per andare oltre il sistema delle deroghe", pubblicato on line tra i documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 come allegato 5.b.7 "Deroghe autorizzative", il cui contenuto si intende qui richiamato;

CONSIDERATO

quanto emerso dai lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

ASSUME

gli elementi di analisi riportati nei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 a pag.76-78 "Deroghe autorizzative in assenza di diarchia, di Assistente ecclesiastico e di formazione";

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout di dare forma strutturata e concreta alle indicazioni contenute nella moz.24/2021, impegnando in questo percorso anche i gruppi di lavoro dell'area Formazione capi e quello che si occupa del supporto al cammino di fede dei Gruppi, affinché si arrivi in modo condiviso e all'interno di un quadro complessivo (nei tempi e nei contenuti) a una revisione normativa, con l'obiettivo di superare il sistema delle deroghe o, quantomeno, di gestirlo in modo congruo, tenendo in considerazione tra gli altri anche i seguenti suggerimenti:

- considerare il livello complessivo di formazione dell'intero staff, oltre che di quello dei soli capi unità su cui è attualmente basato il sistema delle autorizzazioni;
- considerare la presenza di capi di entrambi i sessi negli staff delle unità miste, al di là del loro livello di formazione, a garanzia del principio fondante della diarchia e di quanto previsto nel Patto associativo al punto "La coeducazione";
- valorizzare il ruolo della Zona come supporto effettivo al superamento della condizione oggetto di deroga, individuando i criteri che definiscano il perimetro delle situazioni che possono essere oggetto di autorizzazione;
- valorizzare l'importanza e promuovere la presenza dei capi Gruppo di entrambi i sessi quali testimoni credibili dei valori della diarchia e della formazione permanente;
- sostenere l'impegno dell'intera Comunità capi nello stimolare e promuovere i percorsi formativi dei singoli capi, fino al compimento dei progetti presentati per superare le condizioni oggetto di deroga negli

anni precedenti, anche eventualmente considerando attività formative extra-associative ed i curricula dei singoli capi;

- proseguire la riflessione, in stretto dialogo con l'Assistente ecclesiastico di Zona e in collegamento con la Chiesa locale, al fine di:
 - individuare, qualora non presente, l'Assistente ecclesiastico di Gruppo, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto;
 - individuare, dove non sia presente un presbitero, figure formate e riconosciute che si occupino di seguire i percorsi di fede dei Gruppi.

Capo Guida e Capo Scout riferiranno al Consiglio generale l'esito di quanto disposto nel corso delle sessioni ordinarie relativamente allo stato di avanzamento dei lavori, anche in relazione alle attività dei vari gruppi di lavoro coinvolti.

• 5.b.8 Ripartizione dei Consiglieri generali eletti nelle Zone

Mozione 46.2022

Consiglieri generali attribuiti alla Zona: situazioni particolari

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la **moz.25/2021** che affida a Capo Guida e Capo Scout quanto riportato nella relazione della Commissione CG-08/2021;

PRESO ATTO

che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'approfondimento di alcune situazioni specifiche, ed in particolare la *“Riflessione sul funzionamento attuale nella ripartizione dei Consiglieri generali eletti nelle Zone e coinvolgimento dei Consigli regionali (attuale art. 23 Regolamento): come ci si comporta in caso di apertura/chiusura del sesto Gruppo in Zona e del conseguente superamento della soglia di sbarramento per il Consigliere generale eletto in Zona (Racc. 7/2019)”*;

CONSIDERATO

che la fattispecie presa in esame rientra nelle previsioni di cui all'art.23 del Regolamento e nella sua interpretazione applicativa;

CONDIVISO

quanto riportato nei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 a pag.79-80;

DELIBERA

di fare propria l'interpretazione riportata nei **Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 alle pag.79-80** e ne dispone l'adozione.

Mozione 47.2022

Vigilanza sull'equilibrio tra i sessi in Consiglio generale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la **moz.25/2021** che affida a Capo Guida e Capo Scout quanto riportato nella relazione della Commissione CG-08/2021;

PRESO ATTO

che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'approfondimento di alcune situazioni specifiche, ed in particolare la *“Riflessione sul funzionamento attuale nella ripartizione dei Consiglieri generali eletti nelle Zone e coinvolgimento dei Consigli regionali (attuale art. 23 Regolamento): come si può “vigilare” sull'equilibrio uomini/donne all'interno del Consiglio regionale”*;

CONDIVISO

quanto riportato nei **Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 alle pagg.80-81**;

CONSIDERATO

- che appare condivisibile l'attenzione ad un corretto rapporto tra i due sessi nella rappresentanza in Consiglio generale;
- che allo stato attuale questa attenzione è affidata alla previsione dell'art.23 c.6 del Regolamento, il cui spirito va ricercato nell'ambito della Riforma Leonardo;
- che è necessario verificare se effettivamente ad oggi esistono squilibri tra i sessi nella rappresentanza in Consiglio generale;
- che comunque la problematica appare ampia e complessa e potrebbe essere affrontata in modo più organico nell'ambito dei lavori della Commissione Leonardo;
- che tuttavia è utile promuovere buone prassi nell'attuazione di quanto previsto dall'art.23 c.6 del Regolamento;

DELIBERA

- di fare proprio quanto riportato nei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 alle pagg.80-81 e ne dispone l'adozione;
- di affidare alla Commissione Leonardo, nell'ambito dei mandati già previsti, un approfondimento sulla rappresentanza nel Consiglio generale, con particolare attenzione circa la "rappresentanza del sesso minoritario", al fine di verificare l'esistenza di eventuali squilibri, anche attraverso uno studio sulla composizione del Consiglio generale in serie storica e differenziato per Regione e, qualora essi fossero presenti, formulare ipotesi per il loro superamento.

La Commissione Leonardo riferirà al Consiglio generale di quanto disposto nell'ambito delle scadenze già previste per la sua attività istruttoria.

• 5.b.9 Incarichi associativi

Mozione 14.2022

Modifiche all'art.24 del Regolamento assunzione del mandato

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
la **moz.25/2021**;

PRESO ATTO
che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'istruzione di quanto previsto con **moz.25/2021**;

CONDIVISO
quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, pagg. 82-83, al paragrafo 2) Assunzione del mandato di Capo Guida e Capo Scout – (art. 24 del Regolamento);

CONSIDERATO
quanto emerso nei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

APPROVA

le modifiche dell'art.24 del Regolamento, nel testo riportato a pag. 83 dei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022.

Mozione 15.2022

Modifica Statuto durata degli incarichi

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
la **moz.25/2021**;

PRESO ATTO
che Capo Guida e Capo Scout hanno affidato alla Commissione istruttoria Regolamenti l'istruzione di quanto previsto con **moz.25/2021**;

CONDIVISO
quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, pagg. 83-84, al paragrafo 3) Revoca e dimissione degli incarichi – chiarimenti sulla durata complessiva degli incarichi elettivi e di nomina (art. 17 dello Statuto);

CONSIDERATO
quanto emerso nei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

APPROVA

le modifiche all'art.17 dello Statuto, nel testo riportato a pag. 83 dei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022.

Mozione 16.2022

Modifica Regolamento durata degli incarichi

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
la **moz.25/2021**;

CONDIVISO
quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, pagg. 83-84, al paragrafo 3) Revoca e dimissione degli incarichi – chiarimenti sulla durata complessiva degli incarichi elettivi e di nomina (art. 17 dello Statuto);

CONSIDERATO
quanto emerso nei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale;

APPROVA

le modifiche all'art. 27 del Regolamento, nel testo ri-

portato a pag. 84 dei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022.

Raccomandazione 2.2022

Intervallo tra elezione e inizio mandato: approfondimento

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la moz. 25/2021;

CONDIVISO

quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 da pag. 82-83 al paragrafo 2) Assunzione del mandato di Capo Guida e Capo Scout – (art. 24 del Regolamento);

CONSIDERATO

- che nel corso dei lavori della Commissione CG-09 di Consiglio generale è emerso che vi sono diverse interpretazioni e prassi nei livelli associativi e nelle realtà locali relative alla sequenza elezione – inizio del mandato;
- che sono emersi elementi di analisi difformi circa la necessità di un accompagnamento del nuovo eletto in un periodo che va dall'elezione all'inizio dell'incarico, inteso come momento di formazione all'incarico e di trapasso di nozioni;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout, con le modalità ritenute più opportune, di:

- procedere ad una riflessione sulle esperienze presenti nelle Regioni e nelle Zone circa i tempi dell'elezione ai vari incarichi associativi e quelli di effettivo inizio del mandato;
- produrre, anche in base ai dati di cui sopra, un approfondimento sul tema specifico;
- offrire elementi interpretativi e, se ritenuto opportuno, eventuali ipotesi di modifica normativa relative alla possibilità di differenziare il momento dell'elezione da quello di inizio mandato.

Capo Guida e Capo Scout riferiranno su quanto emerso nella sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale.

• 5.c Adeguamento dell'Associazione al codice Terzo settore

Mozione 81.2022

Nomina revisore

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- la previsione dell'articolo 31 del D.Lgs 117 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore);
- che l'Associazione supera i parametri previsti per la nomina obbligatoria del Revisore Legale;
- la moz.30/2021 (Affidamento funzioni di revisione contabile) con cui l'AGESCI ha deliberato di affidare ad un esterno lo svolgimento dell'attività di revisione legale;

PRESO ATTO

- della proposta pervenuta dal Dott. Fabrizio Calvitti (protocollo 60/INO del 18/2/2022), già precedentemente nominato revisore contabile dell'Associazione da parte del Comitato nazionale;
- del parere positivo della Commissione economica, nelle sue funzioni di Organo di controllo, ai sensi dell'art 30 del CTS e dell'art. 54 dello Statuto AGESCI circa l'affidamento dell'incarico al soggetto sopra indicato;

DELIBERA

di conferire mandato per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dell'AGESCI al Dott. Fabrizio Calvitti per il triennio 2022-2024, stabilendo il compenso in euro 15.000,00 annui, oltre agli oneri fiscali Iva e CPA.

Mozione 6bis.2022

Personalità giuridica mandato

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

l'art. 1 c.6 dello Statuto in cui l'Associazione assume la qualifica di Rete associativa nazionale, ai sensi dell'art. 41 del Codice del Terzo settore (CTS);

PRESO ATTO

- che l'AGESCI risulta essere presente nell'elenco

degli iscritti ai registri che possono operare in via transitoria come Rete associativa;

- che ai sensi dell'art.54 CTS è prevista la trasmigrazione delle APS al RUNTS, che avverrà presso l'ufficio competente di Roma, come previsto dall'art.47 c1 del CTS;
- che dalla visura del RUNTS effettuata il 1° giugno non risulta ancora in trasmigrazione;
- che la personalità giuridica può essere richiesta dall'ente durante il periodo di trasmigrazione o successivamente all'iscrizione al RUNTS;
- che la richiesta di personalità giuridica viene effettuata al di fuori del sistema RUNTS, come previsto dall'art. 22 del CTS;
- che dopo la trasmigrazione inizierà il procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS;
- che tale procedimento, come previsto dalla circolare nr. 9 del 21/4/22 del Ministero del Lavoro relativa alla trasmigrazione e al procedimento di verifica dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS delle ODV/APS, al punto 5, è avviato d'ufficio, e dura 180 giorni con facoltà di interlocuzione tra l'Ufficio RUNTS e l'Ente (art.31/33 DM/2020 – attivazione del RUNTS) tramite comunicazione PEC;
- che potrebbe essere necessario produrre una relazione giurata sulla consistenza del patrimonio sulla quale si baserà l'attestazione effettuata dal notaio, qualora l'Associazione intenda ottenere la personalità giuridica;

DÀ MANDATO

ai legali rappresentanti di cui all'art.24 dello Statuto di:

- verificare che la trasmigrazione dall'elenco delle APS al RUNTS sia iniziata sulla base dello Statuto aggiornato al 2021 e depositato nel registro delle APS;
- depositare lo Statuto modificato nel corso di questa sessione ordinaria del Consiglio generale presso l'ufficio competente;
- presentare istanza per ottenere la personalità giuridica dell'AGESCI, con ampia facoltà di compiere quanto necessario e richiesto dalla legge.

Mozione 7.2022

Personalità giuridica

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la moz.6bis/2022;

ACQUISITO

il parere della dott.ssa Anna Bianchini - Notaio;

CONSIDERATO

- che dallo Statuto devono risultare, secondo la circolare n. 9 del 21/4/22 del Ministero del Lavoro relativa alla trasmigrazione e al procedimento di verifica dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS delle ODV/APS, *“le modalità di costituzione, i compiti e il funzionamento degli organi sociali, i requisiti di accesso, le caratteristiche di democraticità, di uguaglianza tra gli associati, l'elettività delle cariche sociali, i diritti e i doveri degli associati, le garanzie nei confronti di questi ultimi, la corretta individuazione statutaria delle attività di interesse generale che l'ente potrà svolgere, la determinatezza dell'oggetto sociale”*, e che la circolare stessa precisa che *“Tali aspetti sono particolarmente rilevanti in quanto differenziano un ETS da un qualunque ente del libro I del Codice civile”*;
- che appare necessario per tale motivo apportare alcune modifiche allo Statuto associativo;

VISTO

l'art. 58 comma 1 dello Statuto che prevede che gli articoli 1, 4, 55, 58 e 59 devono venire modificati a maggioranza dei quattro quinti degli aventi diritto;

APPROVA

il seguente emendamento: all'art. 1 aggiungere, dopo il comma 5, il seguente comma: *“l'Associazione ha durata illimitata”*.

VISTO

l'art. 58 comma 1 dello Statuto che prevede che, ad eccezione degli articoli 1, 4, 55, 58 e 59, lo stesso venga modificato a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto;

APPROVA

il seguente emendamento all'art. 2 che dispone di aggiungere dopo il comma 4 il seguente comma: *“In qualità di rete associativa nazionale l'Associazione svolge, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali, come previsto dall'art.41 comma 1 lettera b del CTS”*.

Raccomandazione 6.2022

5 per mille

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

della **moz.25/2022**, la cui premessa qui si intende richiamata integralmente;

INVITA

il Comitato nazionale, nell'ambito di quanto previsto dalla moz.25/2022, nella proposta di modifica del Regolamento atta a disciplinare la materia relativa al 5 per mille, a tener conto dei suggerimenti contenuti nella nota allegata alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.

NOTA ALLEGATA ALLA RACCOMANDAZIONE 6

Si suggerisce di tener conto, nella redazione della modifica regolamentare inerente il 5 per mille, senza alcuna pretesa di esaustività, dei seguenti compiti e delle relative modalità di attuazione:

1. Il Comitato nazionale distribuisce alle Regioni una somma pari all'importo riscosso dalla raccolta del 5 per mille – ai sensi del D.Lgs. 111/2017 e del DPCM del 23 luglio 2020 e successive modificazioni – secondo i seguenti criteri:
 - a. Regioni fino a 1500 associati: euro 1500 quota fissa;
 - b. Regioni da 1501 a 5500 associati: euro 1000 quota fissa;

- c. La rimanenza viene attribuita a tutte le Regioni, calcolata proporzionalmente al numero degli associati risultante alla chiusura dell'anno scout;
2. il Comitato regionale redige e trasmette al livello nazionale un apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa, seguendo lo schema predisposto dal Comitato nazionale. All'interno della relazione illustrativa deve risultare in modo chiaro, trasparente e dettagliato, la destinazione e l'impiego delle somme percepite;
 3. il Comitato nazionale redige – entro dodici mesi dalla ricezione delle somme – il rendiconto complessivo e la relazione di sintesi delle Regioni, utilizzando la relativa modulistica predisposta dall'amministrazione competente;
 4. il Comitato nazionale, ai sensi del DR n. 488 del 22 settembre 2021, ha altresì il compito di:
 - a. trasmettere la documentazione di cui al punto 3 – entro i successivi 30 giorni dalla data ultima prevista per la compilazione del rendiconto – all'amministrazione competente all'erogazione delle somme, per consentirne il controllo;
 - b. pubblicare sul sito web dell'AGESCI, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'invio del rendiconto, gli importi percepiti e il rendiconto con la relazione illustrativa, dandone comunicazione all'amministrazione erogatrice entro i successivi 7 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Si suggerisce inoltre di integrare, tra i compiti del Comitato nazionale, dettagliati nel Regolamento associativo:

- predisporre lo schema del rendiconto e della relazione illustrativa relativa alla destinazione e all'impiego delle somme percepite dalla raccolta del 5 per mille del livello regionale.



• 5.d Supporto al cammino di fede dei Gruppi

MESSA AGLI ATTI

Il percorso

Nel gennaio 2021 è stata istituita una Commissione istruttoria, il cui mandato rispondeva alla **mozione 11/2020** nella quale era chiesto, tra l'altro, di «elaborare una proposta per permettere ai Gruppi di avere un supporto che garantisca una presenza concreta, assidua e costante e un accompagnamento al cammino di fede dei Gruppi, nonché all'educazione alla vita cristiana dei ragazzi».

La richiesta nasceva da un'esigenza concreta manifestata da Gruppi privi di AE o con AE impossibilitati a garantire una presenza continuativa, significativa ed efficace. In particolare, il Consiglio generale aveva recepito l'esigenza espressa nel documento elaborato dalla Regione Piemonte nel 2019 (*In forza dei carismi diversi, ma in nome dell'unico Signore*; vedi **Atti CG 2019**, pp. 59-61). Il documento richiamava l'attenzione su un tema affrontato più volte nel corso degli anni dall'Associazione, con diverse sfumature anche a seconda della realtà contingente, reso ancora più attuale dal rinnovato impegno dell'AGESCI rispetto ai cambiamenti di prospettiva intervenuti negli ultimi anni nell'ambito dell'educazione alla vita cristiana. Il lavoro della Commissione istruttoria – partito da

un'analisi dei dati a disposizione e da una ricognizione delle diverse situazioni concrete e delle soluzioni individuate nelle diverse Zone/Regioni – si è sviluppato in un'articolata riflessione che è stata illustrata e documentata nella relazione *Fare di necessità un'occasione*, pubblicata nei **Documenti preparatori del Consiglio generale 2022** (pp. 88-91). Questo processo si è concluso con la proposta di individuare una nuova figura di socio adulto a supporto del cammino di fede dei Gruppi.

Quanto elaborato dalla Commissione istruttoria è stato poi consegnato a una Commissione del Consiglio generale 2022, nella quale i Consiglieri di tutte le Regioni hanno vagliato le proposte e si sono confrontati su vari aspetti, arrivando a delineare i contorni di una figura sulla quale il Consiglio si è trovato in accordo deliberando la mozione che segue. Contestualmente, nell'ambito della mozione n. 70, il Consiglio generale ha dato mandato al Comitato nazionale di «definire percorsi e momenti formativi» per chi assumerà il ruolo di Animatore spirituale e di «monitorare l'evoluzione del processo avviato».

*Francesca Jurman e Don Andrea Turchini
Coordinatori Commissione “
CG-10: Supporto al cammino di fede”*



Approvazione documento Animatore spirituale di gruppo

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

di quanto riportato nel documento “Fare di necessità...”

un’occasione”, riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 alle pagg. 88-91;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-10 di Consiglio generale;

APPROVA

il documento “L’animatore spirituale di Gruppo” sotto riportato e ne dispone la pubblicazione negli Atti della sessione ordinaria 2022 del Consiglio generale.

L’animatore spirituale di Gruppo

L’Associazione, provocata dall’ascolto della realtà in continua evoluzione, non ha mai smesso di interrogarsi circa il ruolo dell’assistente ecclesiastico e la sua presenza all’interno dei Gruppi. Negli ultimi tempi l’assenza o la difficoltà di una partecipazione costante dell’assistente ecclesiastico nella vita di alcuni Gruppi stimolano una riflessione che va oltre l’urgenza e la necessità del momento, diventando occasione per un percorso in grado di favorire una maggiore presa di coscienza da parte delle capo e dei capi rispetto al proprio cammino di fede, all’appartenenza alla Chiesa e alla testimonianza che sono chiamati a dare nei confronti delle ragazze e dei ragazzi loro affidati. Si tratta, insomma, di conquistare una più matura consapevolezza circa una precisa scelta del Patto associativo, la scelta cristiana: un impegno che viene prima e va ben oltre l’urgenza emersa nell’Associazione rispetto alla presenza degli assistenti ecclesiastici.

Negli ultimi anni si sono moltiplicati i casi nei quali le capo e i capi hanno manifestato forti debolezze sia nel proprio cammino di fede, sia riguardo la conoscenza dei fondamentali contenuti del messaggio evangelico e dell’insegnamento del Magistero della Chiesa. Risulta quindi importante porre particolare attenzione alla loro formazione.

Nel processo di cambiamento di prospettiva promosso dall’Associazione nell’ambito dell’educare alla vita cristiana e considerando la difficoltà di garantire a ogni Gruppo la presenza costante di un assistente ecclesiastico, si propone di individuare una nuova figura che svolga il suo servizio all’interno dei Gruppi, a sostegno del cammino di fede.

È stato scelto di dare a questa figura il nome di “animatore spirituale”, evidenziando il suo compito di coinvolgere e stimolare i capi in un cammino di fede condiviso.

Non si tratta di trovare “sostituti” laici degli assistenti ecclesiastici, i quali, in quanto ministri ordinati, figure essenziali e imprescindibili nominati dal vescovo, hanno caratteristiche tali da non ammettere surrogati di alcun tipo (Statuto, art. 11). L’occasione che viene offerta è di ripartire, come Associazione di laici, in un percorso di accompagnamento nella sequela di Cristo, che veda come protagonisti anzitutto le capo e i capi, tale da innescare un circolo virtuoso che coinvolga anche le ragazze e i ragazzi delle unità.

L’animatore spirituale è un socio adulto a sostegno del cammino di fede nei Gruppi; è possibile che egli sia una figura esterna che stabilisce con l’Associazione un rapporto di collaborazione, condividendone le finalità e i principi, senza essere necessariamente censito.

L’animatore spirituale:

- accompagna, cura e sostiene nel percorso di crescita cristiana e di discernimento individuale e comunitario;
- può essere individuato dalle Comunità capi, in accordo con l’assistente ecclesiastico, il parroco o l’Assistente ecclesiastico di Zona, tra laici, religiosi e religiose, diaconi. Occorre ricercare «uomini e donne – come li definisce papa Francesco nel *motu proprio* “Antiquum ministerium” (n. 8) – di profonda fede e maturità umana, che abbiano un’attiva partecipazione alla vita della comunità cristiana, che siano capaci di accoglienza, generosità e vita di comunione fraterna», con un’adeguata «formazione biblica, teologica, pastorale e pedagogica»;

- coniuga conoscenze indispensabili della Sacra Scrittura, dei “fondamentali” della fede e dell’insegnamento del Magistero, con la capacità di aiutare adulti e ragazzi a leggere la presenza di Dio nella loro vita, con lo stile del discernimento (percorso “Educare alla vita cristiana”);
- partecipa insieme ai capi della Comunità capi alla vita della comunità cristiana ed è inserito nella Chiesa locale;
- condivide corresponsabilmente con i capi e con l’assistente ecclesiastico la missione e l’azione educativa rivolta ai ragazzi;
- partecipa a occasioni ed eventi formativi e di coordinamento, a partire da quelli degli assistenti ecclesiastici in Zona.

Può essere considerata una “grazia” il fatto che non sia più possibile delegare questo tipo di accompagnamento esclusivamente (o quasi) agli assistenti ecclesiastici e che sia finalmente giunto per tutti i capi e le capo il momento di maturare come laici, testimoni di Cristo, secondo quanto già auspicato dal Concilio Vaticano II.

L’animatore spirituale è quindi la figura che ha come compito principale quello di porsi al servizio di questa maturazione nella fede di tutti i capi, per sostenerli nel loro educare alla vita cristiana i ragazzi.

L’Assistente ecclesiastico di Zona è garante del servizio degli animatori spirituali che operano all’interno dei Gruppi, curandone e accompagnandone il cammino.

L’Associazione cura la formazione dell’animatore spirituale prevedendone tempi, modi, contenuti e forme, perché egli possa essere adeguato al ruolo.

Il Consiglio generale dell’AGESCI Sacrofano, 5 giugno 2022

5.d

Mozione 69.2022

Modifica Regolamento animatore spirituale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

di quanto riportato nel documento “L’animatore spirituale di Gruppo” approvato con moz.68/2022;

CONSIDERATO

necessario procedere a modifiche normative in attuazione di quanto ivi previsto;

APPROVA

la seguente modifica del Regolamento:

- inserire all’art. 5 comma 1 lettera a, dopo il numero VI. Assistente ecclesiastico di Gruppo, il numero VII “animatore spirituale di Gruppo”.

Mozione 70.2022

Animatore spirituale: attuazione delle modifiche normative

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- di quanto riportato nel documento “L’animatore spirituale di Gruppo” approvato con moz.68/2022;
- delle modifiche del Regolamento approvate con moz.69/2022;

CONSIDERATO

- quanto emerso dai lavori della Commissione CG-10 di Consiglio generale;
- che è opportuno dare attuazione a quanto previsto nel documento succitato;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale:

- di procedere ad aggiornare le procedure di BuonaStrada affinché dall’anno 2022-2023 possa essere previsto il censimento dell’animatore spirituale di Gruppo;
- di definire, con le modalità ritenute più opportune, percorsi e momenti formativi in attuazione di quanto riportato nel documento citato in premessa;
- di prevedere una copertura assicurativa annuale per gli animatori spirituali di Gruppo non censiti;
- di procedere con le modalità ritenute più opportune al monitoraggio dell’evoluzione del processo avviato.

Il Comitato nazionale riferirà di quanto disposto nella sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale.

Raccomandazione 29.2022

Informazione animatore spirituale

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- dell'approvazione del documento con moz.68/2022 "L'animatore spirituale di Gruppo";
- delle mozioni 69/2022 e 70/2022;

CONSIDERATO

opportuno promuovere una conoscenza diffusa della nuova figura introdotta di animatore spirituale di Gruppo e delle sue caratteristiche e potenzialità;

RACCOMANDA

- a Capo Guida e Capo Scout e al Comitato nazionale, anche attraverso il Consiglio nazionale, ognuno per la propria competenza, di promuovere una informazione capillare in ambito associativo di quanto riportato nel documento "L'animatore spirituale di gruppo";
- al Comitato nazionale, con le modalità più opportune, di informare la CEI e le diocesi di quanto deliberato nelle mozioni richiamate in premessa e del contenuto del documento "L'animatore spirituale di Gruppo".

• 5.e Attribuzione del Consigliere generale eletto in Zone con meno di 6 Gruppi

Mozione 17.2022

Modifiche art. 23 Regolamento Consiglieri in Zone con meno di 6 gruppi

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

l'art. 23 del Regolamento;

PRESO ATTO

di quanto riportato nei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 alle pagg. 92-94;

CONSIDERATO

- condivisibili le motivazioni ivi riportate a sostegno della proposta di modifica normativa;
- che tuttavia appare opportuna una rimodulazione del testo;

APPROVA

le modifiche dell'art.23 del Regolamento nel testo sotto riportato, aggiungendo dopo il comma 3 il seguente comma: "Capo Guida e Capo Scout possono attribuire un Consigliere generale a Zone composte da un numero inferiore a sei Gruppi, su richiesta motivata del Consiglio regionale, sentito il Consiglio nazionale. Tale richiesta va inviata entro il 30 giugno di ogni anno. L'autorizzazione ha validità quadriennale. Qualora si verificano situazioni che modifichino le motivazioni alla base della richiesta, Capo Guida e Capo Scout, di loro iniziativa o su indicazione del Consiglio regionale, possono ritirare l'autorizzazione, con validità dall'anno scout successivo. I Consiglieri generali, attribuiti con la procedura qui prevista, sono da considerarsi eccedenti al numero di duecento previsto dal comma 1.

• 5.f Route delle Comunità capi

Mozione 61.2022

Approvazione Route nazionale Comunità capi

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la **mozione 46/2021**;

PREMESSO

che la strada è il nostro strumento principale

- per incontrarci e creare cambiamento, ricercando occasioni e opportunità di dialogo e discernimento tra le Comunità capi;
- per rileggere la nostra identità di educatori nel presente sempre in cambiamento;
- per regalarci tempo di qualità, nuove energie, nuove parole, nuovi contenuti per i bambini e i ragazzi;
- per confrontarci anche sotto l'aspetto delle loro richieste e delle emergenze educative;

ACQUISITO

il lavoro svolto dal Consiglio nazionale;

CONSIDERATO

che dal dibattito svolto nella Commissione CG-01 del Consiglio generale è emerso che un evento quale una route nazionale può essere uno strumento a servizio delle esigenze dei capi al fine di:

- rispondere all'urgenza di domanda: "Perché vale la pena fare i capi oggi ed impegnarsi nell'educazione con il metodo scout?";
- affrontare i temi che ci chiamano e ci interrogano,

che ci chiameranno e ci interrogheranno sempre più nei prossimi anni, quali ad esempio l'Agenda 2030, la Pace, l'essere custodi del Creato, la Giustizia e la Legalità;

- celebrare i 50 anni di nascita dell'AGESCI, riscoprendo la ricchezza che la tradizione ci ha consegnato e rilanciare il protagonismo dell'Associazione per costruire il futuro;
- valorizzare il patrimonio che è oggi essere Comunità capi;
- valorizzare i documenti prodotti dal Consiglio generale e i ragionamenti di questi anni, quali ad esempio quelli legati al Patto associativo;
- valorizzare ed incarnare i percorsi avviati relativi all'Educare alla Vita Cristiana, ai temi contenuti nel Documento "Un futuro educativo e sostenibile" e i percorsi di riappropriazione dei valori del Patto associativo;

RITENUTO

- che sia necessario fin da subito predisporre un percorso di avvicinamento e preparazione che coinvolga le Comunità capi, per costruire insieme i contenuti dell'evento e per rispettare la sostenibilità dei capi e del loro servizio;
- che sia utile predisporre un percorso di valorizzazione dei contenuti che l'evento produrrà;
- che sia importante il coinvolgimento dei ragazzi, in un'ottica di partecipazione;

DELIBERA

la realizzazione della Route nazionale delle Comunità capi, da tenersi nell'anno 2024 o nell'anno 2025, in base ai contenuti, alle modalità scelte e alle valutazioni legate alla concomitanza/sovrapposizione con eventi nazionali di altre realtà associative ed ecclesiastiche;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, con le modalità ritenute più opportune, anche eventualmente avvalendosi di uno specifico gruppo di lavoro, di predisporre tutte le azioni necessarie per la piena realizzazione degli obiettivi indicati anche attraverso:

- un forte coinvolgimento di tutti i livelli associativi;
- la predisposizione di un apposito percorso per le Comunità capi, che accompagni tutta la preparazione della route stessa;

DEMANDA

a specifica deliberazione l'approvazione di un piano economico di sostenibilità relativo alle spese.

Il Comitato nazionale aggiornerà costantemente il Consiglio nazionale e riferirà alla sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale rispetto a quanto disposto; nello specifico: sul percorso, sulla previsione dei par-

tecipanti, sulla valutazione delle spese, su eventuali entrate straordinarie e su quant'altro ritenuto utile alla realizzazione dell'evento.

• 5.g Deroga alle autorizzazioni al censimento per l'anno scout 2022/2023

Mozione 38.2022

Deroga autorizzazioni

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- della **mozione 23/2021**, nella quale il Consiglio generale ha approvato una nuova modalità di richiesta autorizzativa per il censimento 2021/2022 di Gruppi e unità;
- anche del perdurare degli effetti della pandemia;

CONSIDERATO

- che tale processo autorizzativo temporaneo, richiamato in premessa, risulta aver funzionato adeguatamente, dando un ruolo centrale alla collaborazione tra le Comunità capi e i Comitati di Zona di appartenenza;
- che tale processo ha aiutato le Comunità capi nel dichiarare la situazione effettiva in cui esse operano;
- quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione "CG-09: Regolamento";

DELIBERA

di proseguire anche per l'anno scout 2022/2023 le modalità di richiesta di autorizzazione dei Gruppi richiamate in premessa, escludendo la possibilità che la conduzione dell'unità possa essere attribuita ad un capo nel suo primo anno di censimento come socio adulto.

La Comunità capi che si trovi temporaneamente in condizione autorizzativa non regolare presenterà il progetto di superamento della situazione, secondo lo schema approvato dalla **mozione 24 del Consiglio generale 2021**.

Il Comitato di Zona, analizzato il progetto e verificate le richieste relative alle conduzioni del Gruppo e delle unità, potrà procedere in autonomia alla fase autorizzativa, superando i limiti attualmente presenti, anche eventualmente sentendo il parere del Consiglio di Zona.



Area organizzazione

6

6.a Bilancio nazionale: presentazione, discussioni e deliberazioni

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICA E ORGANIZZATIVA A CORREDO DEI BILANCI CONSUNTIVO 2020-2021, PRECONSUNTIVO 2021-2022 E PREVENTIVO 2022-2023

La presente relazione del Comitato nazionale contiene:

- la nota integrativa al Bilancio consuntivo 2020-2021;
- le variazioni al preventivo 2021-2022;
- il preventivo 2022-2023;
- lo stato patrimoniale 2020-21

- la relazione di missione 2020-2021

All'interno della relazione è messo in evidenza lo stato dell'arte delle mozioni e delle raccomandazioni in ambito organizzativo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020-2021, VARIAZIONI AL PREVENTIVO 2021-2022, PREVENTIVO 2022-2023

STATO PATRIMONIALE

Rappresenta la situazione del patrimonio dell'Associazione al 30 settembre (termine dell'anno associativo) e consiste nella valutazione finanziaria delle "attività" di cui l'Associazione può disporre alla data di chiusura dell'esercizio e la consistenza delle "passività" e del "patrimonio netto" (Fondo di dotazione). Il prospetto si presenta diviso in due colonne per consentire il confronto con l'anno precedente.

Di seguito saranno commentate le voci più significative e quelle che raggruppano più attività per permettere una migliore comprensione dei contenuti.

Attività

Immobilizzazioni:

- immobilizzazioni immateriali, non ci sono state variazioni nell'anno.

Rimanenze:

- le rimanenze consistono nei materiali in giacenza non ancora destinati ai campi: quaderni, fazzolettoni, gadget degli eventi e Gilwell.

Attività finanziarie:

Nelle attività finanziarie si evidenziano:

- la partecipazione in Banca Popolare Etica di **euro 5.125,00**;
- il valore della partecipazione di AGESCI nel capitale della Fiordaliso Srl SB aggiornato allo stato delle conoscenze nel momento di redazione della presente relazione si è azzerato, in quanto Fiordaliso al 30/09/2021 ha approvato un bilancio di esercizio con un patrimonio netto negativo di **euro 19.593**.

Crediti a lungo termine:

- i finanziamenti modali di Ente Nazionale Mario di Carpegna (ENMC) sono crediti di AGESCI nei confronti di ENMC per i finanziamenti concessi a fronte di acquisti o ristrutturazioni di immobili. È denominato finanziamento modale poiché, a fronte dello stesso, ENMC è tenuto all'utilizzo dell'immobile al quale si riferisce il finanziamento concesso nel rispetto di precisi vincoli risultanti dal relativo contratto.

Crediti a breve termine:

- i crediti che non sono dettagliati sono quelli nati a cavallo dell'anno sociale e che si chiuderanno con l'anno in corso;
- il credito verso Allianz per polizza collettiva è aggiornato a **euro 830.339**; trattasi della polizza contratta dall'Associazione per ottenere un rendimento in cambio del versamento delle somme a copertura del TFR dei dipendenti. In questo esercizio sono stati effettuati adempimenti nei confronti di Allianz per allineare le posizioni dei TFR di tutti i dipendenti della Segreteria nazionale, mentre nel corso dell'esercizio 2021-2022 procederemo ai riscatti parziali e agli allineamenti definitivi che porteranno il valore di tale credito in linea con il valore del fondo TFR, con conseguente vantaggio per l'Associazione in termini di redditività dei fondi accantonati;
- i crediti diversi per **euro 6.204** sono identificati in: crediti verso Poste Italiane per residuo spese di spedizione utilizzate per l'invio delle riviste tramite libretto postale per **euro 4.356**, affrancatrice postale per **euro 1.681** e crediti vari per **euro 167**.

Ratei e risconti attivi diversi:

- pari a **euro 20.248** sono il risultato di costi sostenuti nell'anno ma di competenza dell'esercizio futuro.

Disponibilità liquide:

- le disponibilità liquide sono i saldi risultanti alla chiusura dell'anno sociale dei conti correnti dell'Associazione presso gli istituti di credito e sono pari a **euro 2.161.951**.

Passività

- Il Fondo di dotazione pari a **euro 7.599.378** definisce il patrimonio dell'Associazione, rilevato contabilmente come differenza tra valori dell'attivo e del passivo. È stato incrementato dall'accantonamento nell'anno di **euro 100.000**, così come approvato nella previsione 2020-2021 dello scorso Consiglio generale;

- il Fondo TFR di **euro 892.481** è l'accantonamento relativo alle spettanze dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto. Si è incrementato per la quota di competenza dell'anno al netto di quanto utilizzato per il personale non più impegnato e anticipi TFR richiesti nell'anno;
- il Fondo imprevisti per **euro 162.877**: si tratta della consistenza del 2% dell'entrata da censimenti prescritta dall'art. 3 dell'allegato F del Regolamento AGESCI, con un ulteriore fabbisogno per rischi specifici;
- il Fondo manutenzioni patrimoniali è destinato agli immobili di ENMC dati in uso all'Associazione e presenta un saldo di **euro 257.174** con un utilizzo per **euro 42.904**. Tra le più importanti operazioni di manutenzione straordinaria, finalizzate alla preservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Associazione, hanno particolarmente impegnato l'area organizzazione:
 - gli interventi per il recupero dello stato di legittimità dei fabbricati, per la messa in sicurezza e per la razionalizzazione d'uso delle strutture della base di Bracciano e il ripristino degli spazi verdi e degli alberi;
 - gli interventi di manutenzione degli impianti del Roma Scout Center che hanno permesso di migliorare ulteriormente l'offerta ma soprattutto di mettere in sicurezza la struttura e a norma impianti e ambienti.
- il Fondo sostegno immobili e terreni da campo da Regolamento deve essere incrementato di euro 1,05 a censito per i censiti dell'anno, ma in base alla delibera del Comitato, per accettazione delle domande di erogazione ricevute, è stato incrementato di **euro 154.884**; l'utilizzo nell'anno è stato pari a **euro 179.480** ed è stato smobilizzato per **euro 34.387**, riconducibili a valori residui di progetti terminati. Il valore residuo del Fondo, così determinato, a chiusura dell'esercizio risulta pari a **euro 428.144**;
- il Fondo Zone disagiate nell'anno è stato utilizzato per contributi pari a **euro 8.048**, pertanto si è reso necessario un accantonamento di pari valore per la sua sostituzione.

Fondi vincolati a progetti:

- il Fondo altri incarichi in Associazione e organismi internazionali contribuisce al sostegno dei volontari che sono impegnati in rappresentanza internazionale per conto dell'Associazione;
- il Fondo Legalità sostiene i progetti sui beni confiscati alle mafie; nell'anno non è stato utilizzato;
- il Fondo Pubblicazioni è utilizzato per la contribuzione al costo "prezzo politico" dei Manuali di Branca e di eventuali specifiche pubblicazioni che non ricadono all'interno di un centro di costo; quest'anno non è stato utilizzato e risponde all'esigenza strategica di favorire la pubblicazione e diffusione del metodo scout, tramite la Fiordaliso Srl SB;
- il Fondo "un euro per una sede", progetto nato per il sostegno dei Gruppi operanti nelle zone terremotate del centro Italia, è giunto al termine della sua progettualità, e la sua disponibilità residuale di **euro 15.692**;

- il Fondo Progetto Centro documentazione sostiene le attività di archiviazione e relativi progetti di fruibilità e promozione della documentazione storica dell'Associazione. Quest'anno i progetti sono continuati ad avanzare su diversi fronti senza soluzione di continuità, per questo è stato utilizzato per un importo di **euro 15.155**, e considerando poi l'accantonamento di **euro 20.000** il fondo ha un valore pari a **euro 77.475**;
- il Fondo Fiordaliso Srl SB pari a **euro 69.380** è stato utilizzato per la copertura delle perdite risultanti dal bilancio di Fiordaliso al 30/09/21; nello specifico abbiamo utilizzato il fondo per **euro 300.000**, pari alle riserve di capitale in Fiordaliso, e per **euro 62.020** per azzerare il valore della partecipazione nel capitale di Fiordaliso che, come ricordato nel paragrafo delle attività finanziarie, ha approvato un bilancio con patrimonio netto negativo;
- il Fondo Manutenzione barche nautici è stato costituito per dare specifica evidenza delle somme raccolte in occasione dell'utilizzo della base nautica nazionale, finalizzate alla manutenzione delle attrezzature nautiche;
- il Fondo implementazioni e sviluppo software fa riferimento agli accantonamenti per gli sviluppi dei programmi e dei progetti già avviati o di nuova costituzione sulla base delle indicazioni annualmente ricevute dal Consiglio generale, delle necessità periodicamente raccolte dagli Incaricati, dalle segreterie o dai suggerimenti ricevuti direttamente dai soci. L'utilizzo dell'anno per la realizzazione dei numerosi progetti realizzati (per il dettaglio si rimanda alla rappresentazione riportata nella parte di relazione dedicata al Rendiconto gestionale) è di **euro 68.897**, e il valore residuo del Fondo è pari a **euro 134.242**;
- il Fondo sperimentazione modifiche uniformi è destinato a finanziare la sperimentazione dei nuovi modelli dell'uniforme;
- il Fondo NTT è il fondo dove confluiscono gli accantonamenti annuali dell'incontro di Formazione capi che ricorre ogni 3 anni, e quello svolto quest'anno presenta un avanzo di **euro 9.395**, mentre per quello in programma nel 2023 si è proceduto all'accantonamento annuale di **euro 10.000**;
- il Fondo contributo COVID-19 di **euro 136.691**, la **mozione 42 Consiglio generale 2021** prevedeva che tale fondo venisse versato alle Regioni entro il 31/12/2021, il contributo è poi stato effettivamente erogato entro tale data (successiva alla chiusura dell'esercizio sociale);
- il Fondo Padre Salucci è la raccolta di donazioni da soci per la sistemazione della sua tomba e altre opere di carità in suo nome;
- il Fondo Indaba è l'accantonamento annuale per l'incontro del Settore competenze che ricorre ogni 3 anni, realizzato questo anno associativo, di cui si rimanda al conto economico per la definizione;
- il Fondo Sicurezza è l'accantonamento per il progetto Sicurezza basi avviato con la **mozione 49/2017**, la somma ad oggi disponibile è di **euro 152.237**. Si è proceduto alla pubblicazione del bando e reperimento delle domande inerenti ai progetti riguardanti le prestazioni professionali e d'opera inerenti alla valutazione dei rischi e all'incremento dei livelli di sicurezza delle basi CBA. Approvato il regolamento attuativo, si sta procedendo alla definizione dei contributi da erogare;
- il Fondo Terzo settore di **euro 67.190** è un accantonamento a supporto delle esigenze per il sostegno al completamento del percorso di entrata dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e per le esigenze di studio e approfondimento, anche mediante l'utilizzo di professionisti specializzati nella nostra particolare realtà associativa, ma soprattutto per la messa a disposizione di metodologie e strumenti a favore di tutti i livelli associativi. Il lento processo di entrata in vigore del Registro Unico Nazionale per gli Enti del Terzo settore ha reso difficile procedere nella formazione e informazione a supporto dei livelli, ma sono state nel frattempo poste le basi per dotare la piattaforma informatica di strumenti informativi (come ad esempio la scheda Terzo settore con i dati dell'iscrizione APS) e di ausilio e armonizzazione (come le schede bilancio compilabili o gli eventuali verbali). Nel frattempo i modelli di rendicontazione economica semplificati sono stati predisposti e sono in fase di verifica con le Regioni, i fac-simile di verbali predisposti sono stati inseriti in una nuova area dedicata in BuonaStrada, al cui interno sono anche stati predisposti alcuni modelli di esempio, per cominciare a sperimentare strumenti a supporto dell'attività economica dei livelli (**Moz. 27-62/2019 e Moz. 25/2020**). Il fondo servirà a sviluppare i tanti processi istituzionali che ricadranno sui vari livelli associativi che il nazionale provvederà a sostenere e supportare in modo costante e puntuale.
- il Fondo Rischi Contenzioso, istituito per accantonare somme destinate a specifici rischi inerenti gli immobili di ENMC in uso ai vari livelli associativi, è pari a **euro 121.456**;
- il Fondo Più Belle di Prima è nato per aiutare i Gruppi a ricostruire le proprie sedi risultate vandalizzate e poter così facilitare il loro ritorno a vivere lo scoutismo all'interno del proprio territorio;
- Il Fondo Sistema AGESCI pari a **euro 100.000**, è stato istituito con la **mozione 43 del Consiglio generale 2021** ed è finalizzato a supportare le Cooperative territoriali appartenenti al Sistema AGESCI che dovessero attuare processi di aggregazione; il fondo è erogato ai Comitati regionali, soci di riferimento delle cooperative territoriali aderenti ai suddetti processi di aggregazione, ed è teso a mitigare i costi delle cooperative stesse derivanti dai processi di aggregazione;
- i Fondi per eventi internazionali raccolgono le quote annuali di accantonamento e la gestione di entrate e uscite dell'evento specifico;
- il Fondo sostegno eventi internazionali è nato dalla necessità di sostenere i capi che parteciperanno agli eventi internazionali, equiparando la loro quota di partecipazione a quella richiesta ai ragazzi.

I debiti sono importi da pagare che a cavallo dell'anno sociale risultano ancora aperti; si evidenzia la nascita di un nuovo debito nei confronti di Fiordaliso Srl SB per **euro 300.000**, come da decisione del Consiglio nazionale di Marzo 2021, per la corresponsione di un apporto a fondo perduto. Il debito modale verso l'AGESCI Regione Lazio rappresenta il finanziamento concesso dall'AGESCI Regione Lazio ad AGESCI nazionale per finanziare l'acquisto, tramite ENMC, dell'immobile di Largo dello Scouting a Roma.

Nei ratei e risconti passivi troviamo i costi di competenza dell'anno ma che avranno evidenza nell'esercizio successivo. Si evidenzia l'importo più significativo costituito dal rateo ferie per **euro 61.109**.

I conti d'ordine sono le garanzie prestate (valore doppio rispetto all'affidamento bancario) come fidejussione per le due linee di credito richieste per il processo di rientro e la ricostituzione dell'equilibrio finanziario dell'Associazione.

RENDICONTO GESTIONALE

È il documento che raccoglie tutte le informazioni economiche dell'esercizio, rappresenta il modo in cui le somme a disposizione vengono utilizzate nel corso dell'anno scout (1 ottobre/30 settembre) e la tipologia di entrate ricevute.

Si prendono in considerazione tre annualità: quella conclusa al 30 settembre 2021 con i dati a consuntivo, quella in corso con le variazioni proposte rispetto a quanto approvato al Consiglio generale 2021 e quella futura, relativa al periodo 1 ottobre 2022/ 30 settembre 2023, con gli importi che si prevedono di utilizzare.

Si riportano di seguito le analisi di dettaglio dei principali fatti economici relativi alle entrate e alle uscite degli anni 2020-2021 (consuntivo), 2021-2022 (preconsuntivo) e 2022-2023 (preventivo).

Vengono evidenziate solo alcune delle principali voci di bilancio per le quali sono utili maggiori dettagli, per i prospetti completi si rinvia al bilancio integrale pubblicato.

CONSUNTIVO ANNO SCOUT 2020-2021

Il numero dei soci, a chiusura dell'anno associativo, è stato pari a un totale di **175.036** con un calo rispetto all'anno precedente legato alla crisi sanitaria del COVID-19.

Si rileva un risultato di gestione finale positivo di **euro 825.608** e si propone lo smobilizzo dei seguenti fondi, giunti alla naturale scadenza della loro progettualità:

- Fondo Jamboree 2019 di **euro 191.528**
- Fondo Progetto «Un euro per una sede» di **euro 15.692**
- Fondo NTT 2020 di **euro 9.395**
- Fondo Padre Salucci di **euro 1.340**

giungendo così a un risultato gestionale positivo di **euro 1.043.562**, che il Comitato nazionale, in risposta alla raccomandazione 5/2021 in cui si ricordava il rappresentare l'avanzo in sede di relazione al bilancio, propone di destinare come segue:

- costituzione di un nuovo Fondo denominato **“Jamboree Bag”**, con la finalità di supportare le famiglie che non potrebbero mai permettersi di far partecipare il proprio figlio/a all'evento sostenendo l'intero costo, ma che hanno ragazzi meritevoli e per cui questa occasione sia adatta a loro, con un accantonamento di **euro 50.000**;
- **accantonamento straordinario Roverway**, con lo scopo di contribuire a tutti l'accesso all'evento, come similitudine alla Jamboree bag, di **euro 10.000**;
- **accantonamento straordinario World Scout Moot**, medesimo scopo degli altri fondi istituiti per una maggiore fruibilità accessibile a tutti, di **euro 5.000**;
- costituzione di un nuovo Fondo denominato **“Buona Caccia International”**, con la finalità di finanziare lo sviluppo di un software apposito di gestione iscrizioni agli eventi internazionali con un accantonamento di **euro 20.000**;
- costituzione di un nuovo Fondo denominato **“Fondo rischi mancata partecipazione Eventi Internazionali”**, con la finalità di supportare eventuali rinunce a eventi per gravi motivi o motivi di salute, con un accantonamento di **euro 20.000**;
- costituzione di un nuovo Fondo denominato **“Fondo rischi a copertura partecipazione Eventi per capi e ragazzi”**, con la finalità di supportare coloro che si sono iscritti all'evento e non sono più partiti per annullamento dello stesso, con un accantonamento di **euro 80.000**;
- costituzione di un nuovo Fondo denominato **“Fondo Food House”**, per sostenere la stessa già dalla preparazione al Jamboree 2023 ed eventuali ammanchi necessari a gestire una buona qualità della casa cucina Italia, con un accantonamento di **euro 30.000**;
- costituzione di un nuovo Fondo denominato **“Fondo CFA per aumento contributo campi”**, con la finalità di copertura dell'aumento del fondo erogato dal nazionale per l'organizzazione dei CFA nell'anno 2021-2022 visto il perdurare della pandemia e dell'aumento dei costi fissi di gestione, con un accantonamento di **euro 22.500**;
- costituzione di un nuovo Fondo denominato **“Fondo Azioni da Programma”**, con la finalità di coprire il contributo aggiuntivo destinato alle azioni da programma per l'anno 2022-2023, stimato troppo poco cospicuo negli ultimi anni, ma che necessita di un aumento considerevole per investire sulla nostra azione prioritaria, l'educazione, con un accantonamento di **euro 100.000**;
- accantonamento a **Fondo COVID-19**, per **euro 1,00** a censito, considerando i censiti al 30/09/21, di **euro 175.036**. Lo stesso potrà essere utilizzato per l'acqui-



sto delle tende o altro materiale che subirà il rincaro legato alla situazione sociale odierna;

- **accantonamento a Fondo Imprevisti**, per rischio specifico imputabile a conseguenze legali legate ai ritardi dei voli del Jamboree 2019, di **euro 15.000**;
- **accantonamento a Fondo Fiordaliso Srl SB** di **euro 88.783**, necessario a garantire equilibrio tra le poste dell'attivo, per un'esposizione totale di **euro 158.162**:
 - Finanziamento residuo di **euro 86.480**;
 - Valore della partecipazione nel capitale di Fiordaliso, che è stata ricostituita dopo la chiusura dell'esercizio ma al momento della stesura della relazione è stata versata e ammonta a **euro 71.682**; e il valore del fondo, che al 30/09/21 risulta di **euro 69.380**, per una differenza di **euro 88.783**, che appunto si propone come accantonamento;
- costituzione di un nuovo Fondo denominato **"Fondo Incentivi AGESCI"**, con la finalità di verificare eventuali esuberi di personale e incentivare al pensionamento senza generare danno alla persona stessa, con un accantonamento di **euro 200.000**;
- **accantonamento a Fondo Terzo settore**, con la finalità di contribuire alla redazione dei bilanci e relativo deposito a cura dell'AGESCI nazionale, di **euro 32.810**;
- costituzione di un nuovo Fondo denominato **"Fondo Fusione ENMC"**, con la finalità di coprire le spese relative al mandato della mozione 31/2021 con cui si chiedeva di incorporare o fondere Ente Mario di Carpegna con AGESCI e restituire i relativi immobili ai livelli regionali o zionali o di Gruppo, in base alle richieste, senza dover gravare sui costi per le procedure, con un accantonamento di **euro 100.000**;
- accantonamento ulteriore a **fondo dotazione** per i residui **euro 94.433**.

Accettando questa proposta di destinazione dell'avanzo risulterebbero accantonamenti a:

- **Fondi a sostegno dell'attività dei capi e dei ragazzi** per **euro 527.536** pari al **51%** dell'avanzo;
- **Fondi per rischi e oneri a tutela del patrimonio**

dell'Associazione per **euro 516.026** pari al **49%** dell'avanzo.

Oltre all'impegno ad accantonare annualmente un importo non inferiore a euro 100.000 a Fondo di dotazione al fine di perseguire un progressivo rientro del debito (**Moz. 75/2016**), siamo al quinto anno dalla rinegoziazione delle linee di credito con Banca Etica con la quale sono stati contrattualizzati due fidi da un milione di euro con scadenza decennale dei quali uno è stato negoziato a "decurtazione" annuale per un importo di euro 100.000 al fine di dimezzare l'esposizione in massimo 10 anni (pertanto il fido diventerà ad aprile 2022 pari a euro 500.000).

In generale, il percorso di attenta gestione, razionalizzazione dei costi, revisione dei contratti, ha permesso negli anni di ristabilire un buon equilibrio economico; infatti, è stato possibile accantonare al Fondo dotazione euro 1.420.582 senza penalizzare le attività tipiche e le azioni di programma e senza agire sull'importo del censimento. Inoltre, cercare di accantonare maggiori importi, in base agli avanzi di gestione, darà la possibilità di valutare nei prossimi anni la chiusura della linea di credito in anticipo e gestire la liquidità finanziaria associativa con più autonomia, meno costi e meno rischi.

Nella tabella sottostante si riepiloga il percorso degli ultimi otto anni:

Annualità	Accantonamenti
2013-2014	108.816
2014-2015	459.633
2015-2016	166.161
2016-2017	241.020
2017-2018	121.303
2018-2019	100.059
2019-2020	123.590
2020-2021	100.000
Totale	1.420.582

A cui potrebbero aggiungersi i 94.443 euro proposti come ulteriore accantonamento che porterebbero a un totale di **euro 1.515.025**.

Proventi e Ricavi

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
PROVENTI E RICAVI	6.145.866 €	6.574.817 €	428.951 €
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	5.733.000 €	6.126.260 €	393.260 €
Censimenti	5.733.000 €	6.126.260 €	393.260 €
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	- €	- €	- €
PROVENTI E RICAVI ATTIVITÀ ACCESSORIE	336.940 €	338.377 €	1.438 €
Liberalità Sponsorizzazioni ecc.	35.000 €	38.850 €	3.850 €
Contributi 5‰	294.940 €	294.940 €	- €
Abbonamenti riviste	3.000 €	525 €	- 2.475 €
Altre entrate	4.000 €	4.063 €	63 €
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	10.000 €	- €	- 10.000 €
Rendimento Allianz polizza TFR	10.000 €	- €	- 10.000 €
PROVENTI STRAORDINARI	65.926 €	110.179 €	44.254 €
Sopravvenienze attive	- €	68.370 €	68.370 €
Smobilizzo fondi	65.926 €	41.809 €	- 24.116 €
<i>Smobilizzo Fondo Immobili</i>	- €	34.387 €	34.387 €
<i>Smobilizzo Fondo Eurojam 2020</i>	- €	4.818 €	4.818 €
<i>Smobilizzo Fondo Sostegno Attività Tipiche</i>	53.007 €	- €	- 53.007 €
<i>Smobilizzo Fondo Imprevisti</i>	12.919 €	2.605 €	- 10.314 €

I proventi da attività tipiche provengono dalle quote dei soci per un totale di **euro 6.126.260**, non ci sono state attività aggiuntive di raccolta fondi. I proventi e ricavi di attività accessorie raccolgono il contributo 5‰ per **euro 294.940**, i contributi di sponsorizzazione ricevuti da Marsh per **euro 35.000** e la quota di IVA recuperata sulla stessa per **euro 3.850**, entrate per abbonamenti riviste per **euro 525** e altre entrate per **euro 4.063**.

Non ci sono statati proventi finanziari e patrimoniali.

Le sopravvenienze attive sono pari ad **euro 68.370**, gli

importi più significativi si riferiscono alla corretta imputazione delle imposte sulle proprietà immobiliari per gli immobili di ENMC in uso all'Associazione per **euro 35.157** e al conguaglio sulla polizza Marsh Multirischi/RC 2019-2020 per **euro 12.997**, altre somme minori sono recuperi vari, rettifiche e rimborsi non di competenza dell'anno in corso.

I proventi straordinari fanno riferimento ai rilasci Fondi: quello del Fondo immobili è dovuto ai risparmi generati su progetti conclusi; il Fondo EuroJam 2020, dopo aver soddisfatto i rimborsi pattuiti, è stato chiuso; il Fondo Imprevisti è stato rilasciato per allinearli al valore previsto dal Regolamento.

Oneri

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
Metodo	370.100 €	230.105 €	139.995 €
Branche	79.100 €	14.951 €	64.149 €
<i>Branca Lupetti/Coccinelle</i>	22.500 €	4.159 €	18.341 €
<i>Branca Esploratori/Guide</i>	18.100 €	3.885 €	14.215 €
<i>Branca Rover/Scolte</i>	38.500 €	6.906 €	31.594 €
Coordinamento metodologico	41.500 €	4.015 €	37.485 €
Settori	83.500 €	39.231 €	44.269 €
Eventi internazionali	46.000 €	47.000 €	- 1.000 €
Metodo personale dedicato	120.000 €	124.908 €	- 4.908 €

Negli oneri da attività tipiche sono racchiuse tutte le spese riferite alle attività specifiche della missione associativa.

Nel prosieguo in generale le spese sono state attribuite in base a questi criteri:

- le spese di Organizzazione sostengono l'attività ordinaria per gli incontri di staff, di pattuglia e di incontri

Incaricati annuali;

- le spese di Azioni di Programma sono riferite all'annualità in corso e sono azioni per la realizzazione del programma nazionale;
- le spese di Attività ordinaria sono le spese dedicate a sostegno di campi/eventi che annualmente si ripetono e sono state consolidate.

Il valore dei vari campi è inserito al netto delle entrate ed uscite, a seguire il dettaglio che ne evidenzia il risultato:

- i Cantieri R/S sono stati **2** con la partecipazione di **35** ragazzi e **9** capi in staff; il costo totale degli eventi è stato di **euro 3.600**, le entrate sono state di **euro 3.015**, il costo netto imputato in bilancio è pari a **euro 585**;
- i campi all'estero causa l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 non sono stati svolti e si è provveduto solamente al rimborso spese, il costo netto a carico all'Associazione è di **euro 741**;
- i campi nautici svolti per ragazzi sono stati **2**, con la partecipazione di **35** ragazzi e **13** capi in staff; il costo totale degli eventi è stato di **euro 2.825**, le entrate

sono state di **euro 1.945**, il costo netto imputato in bilancio è pari a **euro 880**;

- i campi di competenza svolti per ragazzi sono stati **55**, con la partecipazione di **1218** ragazzi e **300** capi in staff; il costo totale degli eventi è stato di **euro 101.714**, le entrate sono state di **euro 90.807** il costo netto imputato in bilancio è pari a **euro 10.907**;
- i laboratori per capi invece sono stati **10**, con **103** partecipanti e **51** capi coinvolti nello staff; il costo della gestione è stato di **euro 6.199**, le entrate sono state per **euro 4.545**, il costo per l'Associazione è di **euro 1.654**.

Gli eventi internazionali hanno l'accantonamento annuale con quote modulate in base all'anno di ricaduta.

Formazione capi:

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
Formazione capi	228.500 €	168.863 €	59.637 €
Formazione capi	48.500 €	15.581 €	32.919 €
Campi CFA	90.000 €	66.797 €	23.203 €
Formazione capi personale dedicato	90.000 €	86.486 €	3.514 €

I campi CFA sono stati complessivamente 32, con la partecipazione di 660 capi e il coinvolgimento di 199 capi in staff. Il costo della gestione è stato pari a **euro 146.657**,

con un'entrata di **euro 79.860** ed un costo netto per l'Associazione di **euro 66.797**.

Organizzazione:

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
Organizzazione	57.200 €	49.446 €	7.754 €
Organizzazione Spese Organizzazione	7.200 €	4.068 €	3.132 €
Organizzazione segreterie	4.000 €	184 €	3.816 €
Organizzazione personale dedicato	46.000 €	45.195 €	805 €

Democrazia associativa:

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
Democrazia associativa	708.760 €	624.984 €	83.776 €
Capo Guida - Capo Scout	42.200 €	32.962 €	9.238 €
Consiglio generale	107.000 €	114.609 €	- 7.609 €
Commissioni di Consiglio generale	3.000 €	92 €	2.908 €
Collegio Giudicante nazionale	3.000 €	- €	3.000 €
Commissione economica spese di organizzazione	4.500 €	123 €	4.377 €
Organo di vigilanza (Odv) spese di organizzazione	2.500 €	- €	2.500 €
Consiglio nazionale	30.000 €	14.009 €	15.991 €
Comitato nazionale	511.560 €	463.013 €	48.548 €
Accantonamento altri incarichi in associazioni ed organismi internazionali	5.000 €	177 €	4.823 €

Nella democrazia associativa sono compresi tutti gli organismi e le attività dei propri rappresentanti.

Oneri da attività accessorie:

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	294.940 €	294.940 €	- €
Spese 5‰	294.940 €	294.940 €	- €

Oneri finanziari:

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	25.000 €	15.272 €	9.728 €
Su rapporti bancari	25.000 €	15.272 €	9.728 €
Spese bancarie	15.000 €	15.272 €	- 272 €
Interessi passivi	10.000 €	- €	10.000 €

Negli oneri finanziari troviamo gli interessi passivi e le spese bancarie per un totale relativo a queste ultime di **euro 15.272**, le cui voci principali sono riconducibili al

costo per la concessione dei fidi presso Banca Etica per **euro 7.190** e al costo per gli incassi dei Mav relativi alle quote dei censimenti per **euro 5.112**.

Oneri straordinari:

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
ONERI STRAORDINARI	100.000 €	103.723 €	- 3.723 €
Sopravvenienze passive	- €	3.723 €	- 3.723 €
Accantonamento fondo dotazione	100.000 €	100.000 €	- €

6.a

Negli oneri straordinari evidenziamo:

- le sopravvenienze passive, pari a **euro 3.723**;
- l'accantonamento del Fondo dotazione per **euro 100.000** come previsto dal bilancio preventivo 2020-2021 approvato al Consiglio generale 2021.

Oneri di supporto generale:

Gli oneri di supporto generale sono stati suddivisi:

- in Servizi ai Soci comprendenti le spese assicurative, le riviste, i Fondi di supporto ai Gruppi;
 - Si è concluso il percorso di approfondimento avviato con il broker. Dando seguito alla richiesta della **rac-**

comandazione 1/2019, che dava mandato di verificare la possibilità di ottenere un'adeguata copertura assicurativa per le Comunità capi e per i membri dei Comitati a tutti i livelli, il Comitato ha ottenuto l'estensione della copertura per tutti i capi. L'informativa è stata inserita nel documento Guida Assicurazioni per capi Gruppo e capi unità.

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
Servizi ai soci	1.443.000 €	1.307.859 €	135.141 €
Assicurazioni	990.000 €	952.742 €	37.258 €
Stampa periodica associativa	382.500 €	303.604 €	78.896 €
Stampa periodica R/S Servire	40.500 €	43.465 €	- 2.965 €
Accantonamento fondo legalità	10.000 €	- €	10.000 €
Accantonamento fondo Gruppi disagiati	20.000 €	8.048 €	11.952 €

Si evidenzia che l'accantonamento al Fondo Gruppi disagiati rappresenta anche l'effettivo utilizzo dell'anno.

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
Servizi alle strutture	1.466.366 €	1.583.493 €	- 117.128 €
Ristorno a Comitati regionali	1.208.376 €	1.340.361 €	- 131.985 €
Accantonamento fondo immobili	171.990 €	154.884 €	17.106 €
Servizi ai soci personale dedicato	86.000 €	88.249 €	- 2.249 €
<i>Servizi ai soci personale dedicato assicurazioni</i>	40.000 €	41.385 €	- 1.385 €
<i>Servizi ai soci personale dedicato censimenti</i>	46.000 €	46.863 €	- 863 €

- in Servizi alle Strutture per i ristorni ai livelli e gli accantonamenti dei Fondi dedicati. Il Fondo immobili è l'accantonamento dedicato alle sedi e alle basi dei livelli associativi, e si rimanda a quanto descritto nello Stato Patrimoniale a proposito dell'accantonamento del fondo e dei suoi utilizzi.

Organizzazione e logistica:

Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Differenza
Organizzazione e logistica	1.452.000 €	1.370.523 €	81.477 €
Personale dipendente (Direzione, Amministrazione, Personale, Logistica e Centro Documentazione)	664.000 €	651.751 €	12.249 €
<i>Personale dipendente (Direzione, Amministrazione, Personale)</i>	410.000 €	400.927 €	9.073 €
<i>Personale dipendente (Logistica)</i>	190.000 €	186.266 €	3.734 €
<i>Personale dipendente (Centro Documentazione)</i>	64.000 €	64.558 €	- 558 €
Trattamento di fine rapporto	75.000 €	87.011 €	- 12.011 €
Costi accessori dipendenti	6.500 €	6.463 €	37 €
Sede nazionale	210.500 €	152.163 €	58.337 €
Centro Documentazione	24.500 €	20.272 €	4.228 €
Magazzino (Gadget-quaderni campi-Gilwell)	5.000 €	3.985 €	1.015 €
Terreni e impianti	37.000 €	20.142 €	16.858 €
Consulenze	110.000 €	97.025 €	12.975 €
Informatica	222.500 €	149.259 €	73.241 €
<i>Manutenzione e assistenza HW e SW</i>	140.000 €	69.101 €	70.899 €
<i>Licenze</i>	32.000 €	32.981 €	- 981 €
<i>Canoni e noleggi attrezzature</i>	4.000 €	- €	4.000 €
<i>Canoni internet</i>	20.000 €	17.820 €	2.180 €
<i>Sviluppo e aggiornamenti</i>	20.000 €	20.796 €	- 796 €
<i>Attrezzatura ufficio</i>	5.000 €	8.240 €	- 3.240 €
<i>Attrezzatura Quadri associativi</i>	1.500 €	321 €	1.179 €
Spese generali	97.000 €	82.451 €	14.549 €
Accantonamento fondo sistema AGESCI	- €	100.000 €	- 100.000 €

Il saldo dell'informatica è di **euro 149.259**, rispetto alla variazione 2020-2021 approvata si evidenzia pertanto un risparmio di **euro 73.241**.

Di seguito si propone un report riepilogativo sull'anda-

mento del centro di costo relativo alla sola Manutenzione e Assistenza HW e SW negli ultimi cinque esercizi, che evidenzia i risparmi conseguiti in questi anni di attenta riorganizzazione e gestione.

Manutenzione e assistenza HW e SW	Valore	Risparmio rispetto anno precedente
2016-2017	327.064 €	- €
2017-2018	217.291 €	109.773 €
2018-2019	214.560 €	2.731 €
2019-2020	100.686 €	113.874 €
2020-2021	69.101 €	31.585 €
Totale	859.601 €	257.963 €

Relazione informatica 2021 (raccomandazione 7/2021)
Fondo Implementazione e Sviluppo Software: vengono accantonati importi per le evoluzioni dei software che serviranno a soddisfare le migliori e le nuove richieste

sempre finalizzate a fornire il migliore servizio ai soci e ai vari livelli associativi. Nell'anno meritano particolare attenzione le seguenti attività:

- completate tutte le richieste di manutenzioni evolutive

- di BuonaStrada ricevute e pianificate nel corso dell'anno, ponendo massima attenzione alle priorità raccolte dagli Incaricati e dalle Segreterie regionali e nazionale, oltre che naturalmente al budget disponibile;
- completata la realizzazione di elementi di maggiore integrazione (Moz. 66-67/2019) tra BuonaStrada, BuonaCaccia e AppAGESCI;
 - il programma BuonaStrada in particolare è stato adeguato introducendo regole semplificate e agevolate a seguito della problematica COVID-19. Si è trattato di introdurre uno specifico work-flow di deroghe sulle autorizzazioni per i capi, visto che nell'emergenza pandemia molti non hanno potuto fruire dei campi di formazione inizialmente previsti ma in larga parte annullati (Moz. 30 e 31/2020 e Racc. 2 e 3/2020);
 - completata e lanciata, proprio nel periodo di redazione della presente relazione, la nuova AppAGESCI che, oltre a rinnovare e migliorare la grafica e l'interazione con i portali e i social associativi, introduce tra le altre cose la possibilità di inviare notifiche a tutti i soci adulti (anche su eventi formativi come richiesto dalla mozione 66 del Consiglio generale 2019) e giovani censiti che abbiano scaricato l'App. Ciascun livello potrà decidere autonomamente a chi inviarle partendo dalle anagrafiche di BuonaStrada. La nuova App potrà essere utilizzata anche per lanciare eventi che prevedano votazioni, sia con il tradizionale sistema del voto palese, sia con la possibilità di voto segreto nel caso di elezione di candidati;
 - anche BuonaCaccia, resa parzialmente responsive per l'utilizzo da smartphone e tablet, sarà richiamabile direttamente dall'App dove i soci riceveranno informazioni sui nuovi campi in fase di pubblicazione;
 - proseguita la bonifica e il completamento dei dati patrimonio dell'Associazione nonché la realizzazione di nuovi strumenti di analisi dati a supporto di tutti i livelli

- e degli studi che l'Associazione svolge alla ricerca del continuo miglioramento della propria offerta educativa;
- completato anche il percorso di miglioramento e standardizzazione del servizio offerto per i siti regionali e dei vari livelli, con la riorganizzazione e l'efficientamento delle macchine che li ospitano, l'ampliamento degli spazi e il potenziamento delle risorse dedicate;
 - completato anche il progetto per la realizzazione della nuova infrastruttura tecnologica, oggi di proprietà dell'Associazione e installata direttamente presso il NAMEX. L'operazione, nata dalla disdetta ricevuta dal CINECA, ci ha dato l'opportunità di rivedere l'insieme dei contratti in essere in termini di hosting, housing, manutenzione SW e HW, assistenza specialistica sulle varie tecnologie e ha permesso all'Associazione di conseguire una razionalizzazione dei vari servizi informatici, conseguendo un risparmio per almeno cinque anni, così come ampiamente documentato dal punto di vista economico in altra sezione della presente relazione.

VARIAZIONE PREVENTIVO ANNO SCOUT 2021-2022

La variazione al preventivo per l'anno in corso è prevista, rispetto a quanto approvato nello scorso Consiglio generale, per permettere di tenere conto dell'andamento della gestione ed essere più aderenti alle possibili entrate e spese.

Al momento della redazione della relazione al bilancio, i soci censiti hanno superato la soglia dei 170.000 e presentano un trend crescente, portando il Comitato nazionale a prevedere realisticamente una prudenziale previsione al rialzo dei censiti rispetto al numero totale di 172.900, inserito in previsione, pari all' 1%, per un numero soci stimato pari a 174.720.

Centro di costo	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022
Metodo	308.050 €	372.440 €
Branche	44.500 €	72.800 €
<i>Branca Lupetti/Coccinelle</i>	9.500 €	18.100 €
<i>Branca Esploratori/Guide</i>	9.500 €	25.600 €
<i>Branca Rover/Scolte</i>	25.500 €	29.100 €
Coordinamento metodologico	9.500 €	39.600 €
Settori	88.050 €	96.040 €
Eventi internazionali	46.000 €	44.000 €
<i>Jamboree</i>	41.000 €	41.000 €
<i>Accantonamento annuale</i>	35.000 €	35.000 €
<i>Accantonamento straordinario</i>	6.000 €	6.000 €
<i>Roverway</i>	3.000 €	3.000 €
<i>World Scout Moot</i>	2.000 €	- €
Metodo personale dedicato	120.000 €	120.000 €

Le variazioni principali sono la distribuzione dei costi delle attività di programma a seconda dei progetti che ogni area sottopone al Consiglio nazionale, il costo totale

è inserito nel preventivo in un unico conto "Comitato nazionale Programma nazionale" pari a **euro 100.000**.

Centro di costo	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022
Formazione capi	228.500 €	277.200 €
Formazione capi	48.500 €	74.700 €
Campi CFA	90.000 €	112.500 €
Formazione capi personale dedicato	90.000 €	90.000 €

Il valore dei Campi CFA è aumentato in variazione come manifestazione della decisione di aumentare il contributo del nazionale per l'organizzazione di ogni campo nella misura di **euro 500**, che moltiplicato per i 45 campi previsti nel 2021-2022 porta il valore a **euro 22.500** e quindi il budget stanziato a **euro 112.500**.

Centro di costo	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022
Organizzazione	57.600 €	57.680 €
Organizzazione spese organizzazione	7.600 €	7.680 €
Organizzazione segreterie	4.000 €	4.000 €
Organizzazione personale dedicato	46.000 €	46.000 €

Centro di costo	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022
Democrazia associativa	843.960 €	858.700 €
Capo Guida - Capo Scout	42.600 €	42.680 €
Consiglio generale	107.000 €	115.000 €
Commissioni di Consiglio generale	3.000 €	20.000 €
Collegio Giudicante nazionale	3.000 €	3.000 €
Commissione economica spese di organizzazione	4.500 €	4.500 €
Organo di vigilanza (Odv) spese di organizzazione	2.500 €	2.500 €
Consiglio nazionale	42.750 €	43.200 €
Comitato nazionale	633.610 €	622.820 €
<i>Comitato nazionale spese organizzazione</i>	61.750 €	62.400 €
<i>Comitato nazionale Commissioni</i>	5.000 €	5.000 €
<i>Comitato nazionale azioni da programma</i>	- €	22.000 €
<i>Comitato nazionale altre spese</i>	29.610 €	30.610 €
<i>Comitato nazionale affiliazioni internazionali</i>	227.050 €	222.050 €
<i>Comitato nazionale partecipazioni e sostegno iniziative</i>	19.500 €	21.000 €
<i>Comitato nazionale Centro Studi e Ricerche (patt. e com .scient.)</i>	5.700 €	5.760 €
<i>Comitato nazionale personale dedicato</i> 185.000 € 254.000 €		
<i>Comitato nazionale accantonamento programma nazionale (Preventivo anno successivo)</i>	100.000 €	- €
Accantonamento altri incarichi in associazioni ed organismi internazionali	5.000 €	5.000 €

È stato aggiornato in aumento il costo del personale per via di nuove assunzioni di risorse della Segreteria nazionale dedicate ad attività riconducibili alla Democrazia Associativa.

Centro di costo	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022
ONERI PROMOZIONALE E RACCOLTA FONDI	- €	- €
ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	230.000 €	230.000 €
Spese 5%	230.000 €	230.000 €
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	25.000 €	25.000 €
Su rapporti bancari	25.000 €	25.000 €
Spese bancarie	15.000 €	15.000 €
Interessi passivi	10.000 €	10.000 €
ONERI STRAORDINARI	117.217 €	100.000 €
Sopravvenienze passive	- €	- €
Accantonamento fondo dotazione	117.217 €	100.000 €

Si segnala che l'accantonamento al Fondo dotazione è stato ridotto a **euro 100.000**, ovvero si è previsto di effettuare l'accantonamento per una corretta rappresenta-

zione dell'avanzo di gestione come previsto dalla **Raccomandazione 5 del Consiglio generale 2021**.

Centro di costo	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022
Servizi ai soci	1.521.500 €	1.538.160 €
Assicurazioni	1.045.000 €	1.056.000 €
Stampa periodica associativa	403.750 €	408.960 €
Stampa periodica R/S Servire	42.750 €	43.200 €
Accantonamento fondo legalità	10.000 €	10.000 €
Accantonamento fondo Gruppi disagiati	20.000 €	20.000 €
Servizi alle Strutture	1.543.053 €	1.557.764 €
Ristorno a Comitati regionali	1.275.508 €	1.288.308 €
Accantonamento fondo immobili	181.545 €	183.456 €
Servizi ai soci personale dedicato	86.000 €	86.000 €
<i>Servizi ai soci personale dedicato assicurazioni</i>	40.000 €	40.000 €
<i>Servizi ai soci personale dedicato censimenti</i>	46.000 €	46.000 €

Centro di costo	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022
Organizzazione e logistica	1.458.620 €	1.390.800 €
Personale dipendente (Direzione, Amministrazione, Personale, Logistica e Centro Documentazione)	664.000 €	639.000 €
Trattamento di fine rapporto	75.000 €	85.000 €
Costi accessori dipendenti	6.500 €	6.500 €
Sede nazionale	210.500 €	172.500 €
Centro Documentazione	24.750 €	24.800 €
Magazzino (gadget-quaderni campi-Gilwell)	5.000 €	5.000 €
Terreni e impianti	37.000 €	37.000 €
Consulenze	110.000 €	106.000 €
Informatica	222.500 €	220.500 €
<i>Manutenzione e assistenza HW E SW</i>	140.000 €	80.000 €
<i>Licenze</i>	32.000 €	35.000 €
<i>Canoni e noleggi attrezzature</i>	4.000 €	4.000 €
<i>Canoni internet</i>	20.000 €	20.000 €
<i>Sviluppo e aggiornamenti</i>	20.000 €	25.000 €
<i>Attrezzatura ufficio</i>	5.000 €	15.000 €
<i>Attrezzatura Quadri associativi</i>	1.500 €	1.500 €
<i>Informatica personale dedicato</i>	- €	40.000 €
Spese generali	97.000 €	94.500 €
Accantonamento fondo imprevisti	6.370 €	- €

Il valore relativo ai costi annuali di gestione dei sistemi informatici dell'Associazione è stato aggiornato in base alle specifiche esigenze e si segnala che i risparmi e la

riorganizzazione hanno permesso l'assunzione di una risorsa dedicata senza l'aumento dei costi.

Centro di costo	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022
PROVENTI E RICAVI	6.333.500 €	6.419.921 €
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	6.051.500 €	6.115.200 €
Censimenti	6.051.500 €	6.115.200 €
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	- €	- €
PROVENTI E RICAVI ATTIVITÀ ACCESSORIE	272.000 €	272.000 €
Liberalità Sponsorizzazioni ecc.	35.000 €	35.000 €
Contributi 5%	230.000 €	230.000 €
Abbonamenti riviste	3.000 €	3.000 €
Altre entrate	4.000 €	4.000 €
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	10.000 €	10.000 €
Rendimento Allianz polizza TFR	10.000 €	10.000 €
PROVENTI STRAORDINARI	- €	22.721 €
Smobilizzo Fondi	- €	22.721 €
Smobilizzo Fondo Imprevisti	- €	221 €
Smobilizzo Fondo CFA per aumento contributo ai campi	- €	22.500 €

La variazione al preventivo 2021-2022 evidenzia un risultato di gestione positivo di **euro 12.177** che il Comitato nazionale propone di destinare come accantonamento aggiuntivo al Fondo Dotazione.

PREVENTIVO ANNO SCOUT E QUOTA ASSOCIATIVA 2022-2023

Il Preventivo 2022-2023 è stato predisposto ipotizzando una quota associativa invariata e una previsione dei censiti in linea con l'anno scout 2021-2022 pari a 174.720 soci. In questo scenario, i proventi e gli oneri sono in linea con l'anno precedente, e in ragione di un accantonamento al Fondo Dotazione di **euro 100.000** si evidenzia un risultato gestionale positivo di **euro 461**, che il Comitato nazionale propone di destinare come accantonamento al Fondo stesso. I dettagli di tutte le voci sono reperibili nel bilancio allegato.

Vogliamo richiamare al termine di questa relazione la **raccomandazione 7/2020** che impegnava il Comitato nazionale ad avviare una riflessione sulla complessità dell'impegno richiesto per il ruolo di Incaricato nazionale all'Organizzazione. Siamo consci che il ruolo sia impe-

gnativo da svolgere come volontario, vista la gestione economica, informatica, del personale della segreteria, gestione degli eventi a livello logistico, collegamenti continui con banche, assicurazioni, a cui si è chiamati quotidianamente a rispondere. L'incarico sarebbe insostenibile senza il prezioso contributo del personale della Segreteria nazionale, a cui va il nostro più sentito ringraziamento. Chiediamo però di riprendere in mano questa raccomandazione, integrandola con il lavoro della Commissione Sistema AGESCI e della Commissione Regolamento. Ringraziamo inoltre la Commissione economica per il continuo apporto nelle diverse fasi e scadenze dell'anno e sottolineiamo l'importanza del loro operato che sarà ancora più importante con la nuova definizione regolamentare della stessa.

*Documento redatto dal Comitato nazionale
Roma, 18/03/2022*

Al seguente indirizzo è possibile leggere e scaricare la **Relazione di Missione 2020-2021**
https://www.agesci.it/wp-content/uploads/2022/09/Relazione_di_Missione_2021.pdf



STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

AREA ORGANIZZAZIONE

6.a

	2020/2021	2019/2020
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali:		
Brevetti e licenze	67.927	67.927
Software	475.664	475.664
Marchio	44	44
Testata Scout	20.230	20.230
Fondo ammortamento	- 563.865	- 563.865
Totale Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali:		
Immobilizzazioni materiali	463.042	463.042
Fondo ammortamento	-463.042	-463.042
Totale Immobilizzazioni materiali	-	-
RIMANENZE	25.517	45.019
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Partecipazione Banca Etica	5.125	5.125
Partecipazione Fiordaliso Srl SB	-	62.020
Totale attività finanziarie	5.125	67.144
CREDITI A LUNGO TERMINE		
Finanziamento modale ENMC - Roma Largo dello Scouting	7.859.646	7.859.646
Finanziamento modale ENMC - Roma Corso Vittorio	1.367.200	1.367.200
Finanziamento modale ENMC - Bracciano Base lago	205.000	205.000
Finanziamento modale ENMC - Sassari civici 9 e 10	184.200	184.200
Totale crediti a lungo termine	9.616.046	9.616.046
CREDITI A BREVE TERMINE		
Crediti vs soci per anticipo fondo campi (CFA e Competenze)	4.060	15.256
Crediti censimenti	630	-
Crediti verso dipendenti per anticipi f.di spese	90	252
Crediti verso segreterie affiliate	16.759	16.392
Crediti verso segreterie regionali finanziamenti	18.830	25.080
Crediti verso segreterie regionali	45.942	-
Crediti verso Allianz per polizza collettiva	830.339	456.916
Crediti vs Marsh per sponsorizzazione	35.000	-
Crediti vs clienti	56	-
Crediti diversi	6.204	4.830
Crediti vs DPC	13.031	12.858
Crediti tributari	1.335	3.539
Crediti vs Fiordaliso Srl SB finanziamento	86.480	86.480
Totale crediti a breve termine	1.056.755	621.603
DISPONIBILITÀ		
Cassa + assegni	1.010	2.026
PayPal pos virtuale	21.703	10.862
C/C Postale	23.628	22.400
Banca Etica	39.650	480.333
Banca Popolare di Sondrio	2.075.961	1.850.934
Totale disponibilità	2.161.951	2.366.554
DEPOSITI CAUZIONALI (Telecom, Poste Italiane, Acea)	7.212	7.212
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Diversi	20.248	13.806
Totale ratei e risconti attivi	20.248	13.806
TOTALE ATTIVITÀ	12.894.854	12.737.384
CONTI D'ORDINE FIDEIUSSIONI PRESTATE DA TERZI	4.000.000	4.000.000
CONTI D'ORDINE FIDEIUSSIONI PRESTATE A TERZI	-	400.000
TOTALE GENERALE	16.894.854	17.137.384

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

	2020/2021	2019/2020
FONDO DI DOTAZIONE		
Esistenza all'inizio del periodo	7.499.378	7.375.788
Destinazione da avanzo gestione	100.000	125.590
Totale fondo di dotazione	7.599.378	7.499.378
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Esistenza all'inizio del periodo	821.411	788.383
Incrementi dell'anno	87.011	69.252
Utilizzi dell'anno	-15.941	-36.224
Totale fondo di trattamento fine rapporto	892.481	821.411
FONDO IMPREVISTI		
Esistenza all'inizio del periodo	177.579	128.747
Incrementi dell'anno	-	48.831
Smobilizzi nell'anno	- 2.605	-
Utilizzi dell'anno	- 12.096	-
Totale fondo imprevisi	162.877	177.579
FONDO MANUTENZIONI PATRIMONIALI		
Esistenza all'inizio del periodo	300.000	510.718
Incrementi dell'anno	-	100.000
Decrementi dell'anno	- 42.904	- 310.640
Totale fondo manutenzioni patrimoniali	257.174	300.078
FONDO IMMOBILI		
Esistenza all'inizio del periodo	487.126	530.859
Incrementi dell'anno	154.884	191.368
Smobilizzi nell'anno	- 34.387	- 8.415
Utilizzi dell'anno	- 179.480	- 226.686
Totale fondo sost. Immobili e terreni da campo	428.144	487.126
FONDO ZONE DISAGIATE		
Esistenza all'inizio del periodo	20.000	20.000
Incrementi anno in corso	8.048	-
Utilizzi dell'anno	- 8.048	-
Totale fondo Zone disagiate	20.000	20.000
FONDI VINCOLATI A PROGETTI		
Fondo altri incarichi in associazioni e organismi internazionali	5.000	5.000
Fondo legalità	10.000	10.000
Fondo pubblicazioni	8.815	8.815
Fondo progetto "Un euro per una sede"	15.692	15.692
Fondo progetto Centro Documentazione	77.475	72.630
Fondo Fiordaliso Srl. SB	69.380	431.399
Fondo manutenzione barche Nautici	4.633	4.455
Fondo implementazioni e sviluppo software	134.242	203.138
Fondo sperimentazione modifiche uniformi	18.430	18.430
Fondo NTT 2020	9.395	36.400
Fondo NTT 2023	10.000	-
Fondo contributo COVID-19 moz. 37/2020	136.691	318.942
Fondo Padre Salucci	1.340	1.340
Fondo Indaba 2020	-	4.800
Fondo sicurezza AGESCI	152.237	152.237
Fondo Terzo settore	67.190	67.190
Fondo rischi contenzioso	121.456	121.456
Fondo «Più belle di prima»	36.926	75.882
Fondo sistema AGESCI	100.000	-
Totale fondi vincolati a progetti	978.900	1.547.806
FONDI EVENTI INTERNAZIONALI		
Fondo Jamboree 2019	191.528	163.439
Fondo Eurojam 2020	-	144.448
Fondo Jamboree 2023	81.981	41.000
Fondo World Scout Moot 2021	12.000	9.000
Fondo Roverway 2024	9.000	6.000
Fondo sostegno eventi internazionali	30.000	30.000
Totale fondi eventi internazionali	324.509	393.887

	2020/2021	2019/2020
DEBITI		
Debiti vs fornitori e fatture da ricevere	303.925	356.890
Debiti tributari	38.656	39.169
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.472	29.528
Debiti diversi	1.615	2.897
Debiti vs Allianz per polizza collettiva	-	-
Debiti vs segreterie regionali	-	298.366
Debiti verso soci per note spese da rimborsare	29.546	4.960
Debiti vs Dipartimento della Protezione Civile	-	-
Debiti vs ENMC per anticipazioni	135.766	210.908
Debito vs Fiordaliso Srl SB per riserve di capitale	300.000	-
Debito modale vs Regione AGESCI Lazio	478.054	478.054
Totale Debiti	1.319.035	1.420.772
DEPOSITI CAUZIONALI	50	50
RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
Ratei ferie	29.590	21.942
	61.109	47.350
Totale Ratei e Riscointi passivi	86.699	69.298
Risultato finale	825.608	-
TOTALE PASSIVITÀ	12.894.854	12.737.384
CONTI D'ORDINE FIDEIUSSIONI PRESTATE DA TERZI	4.000.000	4.000.000
CONTI D'ORDINE FIDEIUSSIONI PRESTATE A TERZI	-	400.000
TOTALE GENERALE	16.894.854	17.137.384

CONTO ECONOMICO

Livello Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022	Preventivo 2022-2023
Numero soci	163.800	175.036	172.900	174.720	174.720
0 ONERI	6.145.866 €	5.749.209 €	6.333.500 €	6.407.744 €	6.496.739 €
1 ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	1.364.560 €	1.073.399 €	1.438.110 €	566.020 €	1.657.340 €
2 Metodo	370.100 €	230.105 €	308.050 €	372.440 €	307.260 €
3 <i>Branche</i>	79.100 €	14.951 €	44.500 €	72.800 €	44.800 €
3 <i>Coordinamento metodologico</i>	41.500 €	4.015 €	9.500 €	39.600 €	9.600 €
3 <i>Settori</i>	83.500 €	39.231 €	88.050 €	96.040 €	88.860 €
3 <i>Eventi internazionali</i>	46.000 €	47.000 €	46.000 €	44.000 €	44.000 €
3 <i>Metodo personale dedicato</i>	120.000 €	124.908 €	120.000 €	120.000 €	120.000 €
2 Formazione capi	228.500 €	168.863 €	228.500 €	277.200 €	251.200 €
3 <i>Formazione capi</i>	48.500 €	15.581 €	48.500 €	74.700 €	48.700 €
3 <i>Campi CFA</i>	90.000 €	66.797 €	90.000 €	112.500 €	112.500 €
3 <i>Formazione capi personale dedicato</i>	90.000 €	86.486 €	90.000 €	90.000 €	90.000 €
2 Organizzazione	57.200 €	49.446 €	57.600 €	57.680 €	57.680 €
3 <i>Organizzazione spese organizzazione</i>	7.200 €	4.068 €	7.600 €	7.680 €	7.680 €
3 <i>Organizzazione azioni da programma</i>	- €	- €	- €	- €	- €
3 <i>Organizzazione segreterie</i>	4.000 €	184 €	4.000 €	4.000 €	4.000 €
3 <i>Organizzazione Comunità Basi AGESCI</i>	- €	- €	- €	- €	- €
3 <i>Organizzazione personale dedicato</i>	46.000 €	45.195 €	46.000 €	46.000 €	46.000 €
2 Democrazia Associativa	708.760 €	624.984 €	843.960 €	858.700 €	1.041.200 €
3 <i>Capo Guida - Capo Scout</i>	42.200 €	32.962 €	42.600 €	42.680 €	42.680 €
3 <i>Consiglio generale</i>	107.000 €	114.609 €	107.000 €	115.000 €	115.000 €

Livello Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022	Preventivo 2022-2023
3 Commissioni di Consiglio generale	3.000 €	92 €	3.000 €	20.000 €	20.000 €
3 Collegio Giudicante nazionale	3.000 €	- €	3.000 €	3.000 €	3.000 €
3 Commissione economica spese di organizzazione	4.500 €	123 €	4.500 €	4.500 €	4.500 €
3 Organo di Vigilanza (Odv) spese di organizzazione	2.500 €	- €	2.500 €	2.500 €	2.500 €
3 Consiglio nazionale	30.000 €	14.009 €	42.750 €	43.200 €	43.200 €
3 Comitato nazionale	511.560 €	463.013 €	633.610 €	622.820 €	805.320 €
3 Accantonamento altri incarichi in associazioni ed organismi internazionali	5.000 €	177 €	5.000 €	5.000 €	5.000 €
3 Accantonamento fondo sostegno attività tipiche	- €	- €	- €	- €	- €
1 ONERI PROMOZIONALE E RACCOLTA FONDI	- €	- €	- €	- €	- €
1 ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	294.940 €	294.940 €	230.000 €	230.000 €	230.000 €
2 Spese 5%	294.940 €	294.940 €	230.000 €	230.000 €	230.000 €
1 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	25.000 €	15.272 €	25.000 €	25.000 €	25.000 €
2 Su rapporti bancari	25.000 €	15.272 €	25.000 €	25.000 €	25.000 €
3 Spese bancarie	15.000 €	15.272 €	15.000 €	15.000 €	15.000 €
3 Interessi passivi	10.000 €	- €	10.000 €	10.000 €	10.000 €
1 ONERI STRAORDINARI	100.000 €	103.723 €	117.217 €	100.000 €	100.000 €
2 Sopravvenienze passive	- €	3.723 €	- €	- €	- €
2 Accantonamento fondo dotazione	100.000 €	100.000 €	117.217 €	100.000 €	100.000 €
1 ONERI DI SUPPORTO GENERALE	4.361.366 €	4.261.876 €	4.523.173 €	4.486.724 €	4.484.399 €
2 Servizi ai soci	1.443.000 €	1.307.859 €	1.521.500 €	1.538.160 €	1.538.160 €
3 Assicurazioni	990.000 €	952.742 €	1.045.000 €	1.056.000 €	1.056.000 €
3 Stampa periodica associativa	382.500 €	303.604 €	403.750 €	408.960 €	408.960 €
3 Stampa periodica R/S Servire	40.500 €	43.465 €	42.750 €	43.200 €	43.200 €
3 Accantonamento fondo legalità	10.000 €	- €	10.000 €	10.000 €	10.000 €
3 Accantonamento fondo Gruppi disagiati	20.000 €	8.048 €	20.000 €	20.000 €	20.000 €
3 Accantonamento fondo Sperimentazione modifiche uniformi	- €	- €	- €	- €	- €
2 Servizi alle strutture	1.466.366 €	1.583.493 €	1.543.053 €	1.557.764 €	1.555.439 €
3 Ristorno a Comitati regionali	1.208.376 €	1.340.361 €	1.275.508 €	1.288.308 €	1.285.983 €
3 Accantonamento fondo immobili	171.990 €	154.884 €	181.545 €	183.456 €	183.456 €
3 Accantonamento fondo sicurezza AGESCI	- €	- €	- €	- €	- €
3 Accantonamento fondo contributo COVID 19 moz. 37/2020	- €	- €	- €	- €	- €
3 Servizi ai soci personale dedicato	86.000 €	88.249 €	86.000 €	86.000 €	86.000 €
2 Organizzazione e logistica	1.452.000 €	1.370.523 €	1.458.620 €	1.390.800 €	1.390.800 €
3 Personale dipendente (Direzione, Amministrazione, Personale, Logistica e Centro Documentazione)	664.000 €	651.751 €	664.000 €	639.000 €	639.000 €
3 Trattamento di fine rapporto	75.000 €	87.011 €	75.000 €	85.000 €	85.000 €
3 Costi accessori dipendenti	6.500 €	6.463 €	6.500 €	6.500 €	6.500 €
3 Sede nazionale	210.500 €	152.163 €	210.500 €	172.500 €	172.500 €
3 Centro documentazione	24.500 €	20.272 €	24.750 €	24.800 €	24.800 €
3 Accantonamento fondo pubblicazioni	- €	- €	- €	- €	- €
3 Magazzino (gadget-quaderni campi-Gilwell)	5.000 €	3.985 €	5.000 €	5.000 €	5.000 €
3 Terreni e impianti	37.000 €	20.142 €	37.000 €	37.000 €	37.000 €

Livello Centro di costo	Variazione 2020-2021	Consuntivo 2020-2021	Preventivo 2021-2022	Variazione preventivo 2021-2022	Preventivo 2022-2023
3 Consulenze	110.000 €	97.025 €	110.000 €	106.000 €	106.000 €
3 Informatica	222.500 €	149.259 €	222.500 €	220.500 €	220.500 €
3 Spese generali	97.000 €	82.451 €	97.000 €	94.500 €	94.500 €
3 Accantonamento fondo manutenzioni patrimoniali	- €	- €	- €	- €	- €
3 Accantonamento fondo imprevisti	- €	- €	6.370 €	- €	- €
3 Accantonamento fondo Terzo Settore	- €	- €	- €	- €	- €
3 Accantonamento fondo Fiordaliso Srl SB	- €	- €	- €	- €	- €
3 Accantonamento fondo rischi contenzioso	- €	- €	- €	- €	- €
3 Accantonamento fondo sistema AGESCI	- €	100.000 €	- €	- €	- €
0 PROVENTI E RICAVI	6.145.866 €	6.574.817 €	6333.500 €	6.419.921 €	6.497.200 €
1 PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	5.733.000 €	6.126.260 €	6.051.500 €	6.115.200 €	6.115.200 €
2 Censimenti	5.733.000 €	6.126.260 €	6.051.500 €	6.115.200 €	6.115.200 €
1 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	- €	- €	- €	- €	- €
1 PROVENTI E RICAVI ATTIVITÀ ACCESSORIE	336.940 €	338.377 €	272.000 €	272.000 €	272.000 €
2 Distacchi sistema AGESCI	- €	- €	- €	- €	- €
2 Liberalità sponsorizzazioni ecc.	35.000 €	38.850 €	35.000 €	35.000 €	35.000 €
2 Contributi 5%	294.940 €	294.940 €	230.000 €	230.000 €	230.000 €
2 Abbonamenti riviste	3.000 €	525 €	3.000 €	3.000 €	3.000 €
2 Altre entrate	4.000 €	4.063 €	4.000 €	4.000 €	4.000 €
1 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	10.000 €	- €	10.000 €	10.000 €	10.000 €
2 Interessi attivi	- €	- €	- €	- €	- €
2 Rendimento Allianz polizza TFR	10.000 €	- €	10.000 €	10.000 €	10.000 €
2 Plusvalenze cessioni Box	- €	- €	- €	- €	- €
1 PROVENTI STRAORDINARI	65.926 €	110.179 €	- €	22.721 €	100.000 €
2 Sopravvenienze attive	- €	68.370 €	- €	- €	- €
2 Smobilizzo fondi	65.926 €	41.809 €	- €	22.721 €	100.000 €
3 Smobilizzo fondo immobili	- €	34.387 €	- €	- €	- €
3 Smobilizzo fondo Roverway 2018	- €	- €	- €	- €	- €
3 Smobilizzo fondo Eurojam 2020	- €	4.818 €	- €	- €	- €
3 Smobilizzo fondo World Scout Moot anni precedenti	- €	- €	- €	- €	- €
3 Smobilizzo fondo donazione BuonaCaccia	- €	- €	- €	- €	- €
3 Smobilizzo fondo Indaba 2018	- €	- €	- €	- €	- €
3 Smobilizzo fondo sostegno attività tipiche	53.007 €	- €	- €	- €	- €
3 Smobilizzo fondo imprevisti	12.919 €	2.605 €	- €	221 €	- €
3 Smobilizzo fondo Jamboree 2019	- €	- €	- €	- €	- €
3 Smobilizzo fondo UnEuroPerUnaSede	- €	- €	- €	- €	- €
3 Smobilizzo fondo azioni da programma	- €	- €	- €	- €	100.000 €
3 Smobilizzo fondo CFA per aumento contributo ai campi - € - €	- €	- €	22.500 €	- €	- €
Risultato gestionale negativo	- €	- €	- €	- €	- €
Risultato gestionale positivo	- €	825.608 €	- €	12.177 €	461 €

DESTINAZIONE UTILE 2021

Proposte smobilizzo fondi & destinazione avanzo di gestione 2020-2021

Avanzo di gestione	825.608	
Proposte smobilizzo fondi	217.954	
· Smobilizzo fondo Jamboree 2019	191.528	
· Smobilizzo fondo UnEuroPerUnaSede	1 5.692	
· Smobilizzo fondo NTT 2020	9.395	
· Smobilizzo fondo Padre Salucci	1 .340	
Totale avanzo da destinare	1.043.562	
Accantonamento fondi	- 1.043.562	
<i>Accantonamento fondi per sostegno attività scout</i>	<i>- 667.542</i>	<i>64%</i>
· Accantonamento Jamboree Bag	- 50.000	
· Accantonamento straordinario Roverway	- 10.000	
· Accantonamento straordinario World Scout Moot	- 5.000	
· Accantonamento BuonaCaccia international	- 20.000	
· Accantonamento fondo rischi mancata partecipazione eventi internazionali	- 20.000	
· Accantonamento fondo a copertura partecipazione eventi per capi e ragazzi	- 80.000	
· Accantonamento fondo Food House	- 30.000	
· Accantonamento fondo CFA per aumento contributo ai campi	- 22.500	
· Accantonamento fondo azioni da programma	- 100.000	
· Accantonamento fondo imprevisti per rischio specifico "chiusura azioni ritardo Heatrow"	- 15.000	
· Accantonamento fondo per sostegno segreterie regionali	- 45.000	
· Accantonamento fondo informatico	- 60.000	
· Accantonamento fondo Route Comunità capi	- 3 5.006	
<i>Proposte accantonamento fondi per copertura rischi e oneri dell'Associazione</i>	<i>- 376.020</i>	<i>36%</i>
· Accantonamento fondo Fiordaliso Srl SB	- 40.000	
· Accantonamento fondo incentivi AGESCI	- 180.000	
· Accantonamento fondo Terzo Settore	- 32.810	
· Accantonamento fondo fusione ENMC	- 123.210	
Avanzo di gestione post destinazioni	-	

Proposte accantonamento fondi per sostegno attività scout € 667.542

7%	Accantonamento Jamboree Bag
1%	Accantonamento straordinario Roverway
1%	Accantonamento straordinario World Scout Moot
3%	Accantonamento BuonaCaccia International
3%	Accantonamento sondo rischi mancata partecipazione eventi internazionali
12%	Accantonamento fondo a copertura cartecipazione eventi per capi e ragazzi
4%	Accantonamento fondo Food House
3%	Accantonamento fondo CFA per aumento contributo ai campi
15%	Accantonamento fondo azioni da programma
26%	Accantonamento fondo COVID-19
2%	Accantonamento fondo Imprevisti per rischio specifico "chiusura azioni ritardo Heatrow"
7%	Accantonamento fondo per sostegno segreterie regionali
9%	Accantonamento fondo informatico
5%	Accantonamento fondo Route Comunità capi

11%	Accantonamento fondo Fiordaliso Srl SB
48%	Accantonamento fondo incentivi AGESCI
9%	Accantonamento fondo Terzo Settore
33%	Accantonamento fondo fusione ENMC
	Proposte accantonamento fondi per copertura rischi e oneri dell'Associazione
	€ 376.020

Deliberazioni

• 6.a Bilancio nazionale: presentazione, discussione e deliberazioni

Mozione 75.2022

5 per mille - Bilancio

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- il Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, d'ora in poi denominato Codice del Terzo settore (CTS);
- il DPCM del 23 luglio 2020 recante "Disciplina delle modalità e dei termini per l'accesso al riparto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche degli enti destinatari del contributo, nonché delle modalità e dei termini per la formazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dell'elenco permanente degli enti iscritti e per la pubblicazione degli elenchi annuali degli enti ammessi", attuativo del Decreto Legislativo n. 111 del 3 Luglio 2017 recante "Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106.";
- il Decreto direttoriale n. 488 del 22 settembre 2021 di adozione, ai sensi dell'art. 16, comma 1 del DPCM 23 luglio 2020, dei modelli di rendiconto relativi all'utilizzo del contributo cinque per mille;
- la [moz.4/2009](#) con cui il Consiglio generale ha deliberato i criteri di distribuzione delle risorse derivanti dal 5x1000;
- le moz.18 e 19 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;
- l'art.19 c.8 del Regolamento di Consiglio generale;

CONSIDERATO

- che con la pubblicazione del DPCM 23 luglio 2020 si è completata la riforma dell'istituto del 5 per mille, inserita all'interno del più ampio processo di riforma del Terzo settore;
- che è stata messa a disposizione, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la nuova modulistica da utilizzare per la rendicontazione del contributo a partire dall'anno finanziario 2020, accompagnata dalle relative linee guida;
- che la precedente modulistica e le relative linee guida restano valide per la rendicontazione del contributo fino all'anno finanziario 2019;
- che gli attuali criteri di ripartizione del 5 per mille sono

stati deliberati nel 2009 e appare opportuna la loro inclusione all'interno del Regolamento associativo;

- che le disposizioni vigenti (art. 16, c.4 del DPCM 23 luglio 2020) non consentono di utilizzare il contributo derivante dal cinque per mille per coprire, in tutto o in parte, le spese di pubblicità sostenute per realizzare campagne e attività di sensibilizzazione sulla destinazione della quota del 5 per mille;

DELIBERA

di disattivare le seguenti mozioni:

- 17/2008 - 5 x mille ¹;
- 03/2009 - Criteri per la destinazione del 5 x 1000²;
- 04/2009 - Criteri per la destinazione del 5 x 1000³;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, attraverso gli Incaricati nazionali all'Organizzazione, di:

- redigere – entro un anno dalla ricezione delle somme raccolte attraverso il 5 per mille – il rendiconto complessivo e la relazione di impiego delle sole somme utilizzate dalle Regioni nell'anno scout 2021/2022, utilizzando la relativa modulistica predisposta dall'amministrazione competente;
- trasmettere – entro i successivi 30 giorni dalla data ultima prevista per la compilazione del rendiconto 2022 – la documentazione di cui sopra all'amministrazione competente all'erogazione delle somme, così da consentirne il controllo;
- pubblicare sul sito web dell'AGESCI, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'invio del rendiconto 2022, gli importi percepiti e il rendiconto con la relazione illustrativa, dandone comunicazione all'amministrazione erogatrice entro i successivi 7 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Il Comitato nazionale riferirà al Consiglio nazionale nel corso della seduta di dicembre 2022 di quanto disposto.

PRESO ATTO

che nel bilancio è già presente la voce relativa alle spese della campagna pubblicitaria del 5 per mille pari al 3% dell'importo ricevuto che viene ogni anno detratto dal ristorno alle Regioni proporzionalmente al numero degli associati risultante alla chiusura dell'anno scout;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, attraverso gli Incaricati nazio-

nali all'Organizzazione, di distribuire alle Regioni, durante l'anno scout 2022/2023 una somma pari all'importo riscosso dalla raccolta 2022/2023 del 5 per mille – ai sensi del D.Lgs. 111/2017 e del DPCM del 23 luglio 2020 e successive modificazioni – secondo i seguenti criteri:

- Regioni fino a 1500 associati: euro 1500 quota fissa;
- Regioni da 1501 a 5500 associati: euro 1000 quota fissa;
- la rimanenza viene attribuita a tutte le Regioni, calcolata proporzionalmente al numero degli associati risultante alla chiusura dell'anno scout.

Il Comitato nazionale riferirà al Consiglio nazionale nel corso della seduta di dicembre 2022 di quanto disposto, e al Consiglio generale nel corso della sessione ordinaria 2023.

¹ Atti Consiglio generale 2008, pag. 39.

² Atti Consiglio generale 2009, pag. 14-15.

³ Atti Consiglio generale 2009, pag. 15.

Mozione 76.2022

Terzo settore: sostegno ai livelli

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- il Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, d'ora in poi denominato Codice del Terzo settore (CTS);
- la **moz.23/2019**, dove il Consiglio generale ha deliberato di "aderire al sistema del Terzo settore con la qualifica di APS e, successivamente, assumere la qualifica di Rete Associativa nazionale, ai sensi dell'Art. 41 del sopracitato decreto";
- le moz.18 e 19 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;
- l'art. 2, comma 4 dello Statuto: "In qualità di rete associativa nazionale, l'Associazione svolge attività di monitoraggio e controllo dell'attività dei propri livelli territoriali, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica";
- l'art. 39, comma 1 dello Statuto: "Il livello nazionale è composto da tutti gli associati e ne assicura il riferimento unitario di appartenenza";
- l'art. 25, comma 1 del Regolamento: "La Capo Guida e Capo Scout, il Comitato nazionale e gli Incaricati eletti e nominati del livello nazionale si avvalgono della Segreteria nazionale, in cui opera personale dipendente sotto la responsabilità di un Direttore, per l'assolvimento dei compiti ad essi assegnati e per la realizzazione dei servizi necessari al funzionamento di tutti i livelli territoriali dell'Associazione, nonché

per la cura degli adempimenti e degli obblighi richiesti dal Codice del Terzo settore per l'intera rete associativa nazionale";

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, per il tramite della Segreteria nazionale, di assolvere ai compiti per la realizzazione dei servizi necessari al funzionamento di tutti i livelli territoriali dell'Associazione, relativamente agli adempimenti e agli obblighi richiesti dal Codice del Terzo settore per l'intera rete associativa nazionale, tra cui, per ciascun livello territoriale:

- l'attivazione, aggiornamento e gestione annuale della posta elettronica certificata;
- il deposito dei bilanci d'esercizio presso il RUNTS ogni anno, nei termini previsti dal CTS.

RACCOMANDA

inoltre al Comitato nazionale di istituire un fondo dedicato, a partire dall'esercizio di bilancio 2021/2022, a copertura delle spese relative all'espletamento degli adempimenti da ottemperare in seguito alla riforma degli ETS.

Il Comitato nazionale riferirà di quanto disposto nel corso della sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

Mozione 77.2022

Helpdesk

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- il Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, d'ora in poi denominato Codice del Terzo settore (CTS);
- la **moz.23/2019**, dove il Consiglio generale ha deliberato di "aderire al sistema del Terzo settore con la qualifica di APS e, successivamente, assumere la qualifica di Rete Associativa nazionale, ai sensi dell'Art. 41 del sopracitato decreto";
- le moz.18 e 19 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO

- delle **moz.27/2019** e **25/2020**, con cui il Consiglio generale ha ritenuto necessario anche:
 - l'informazione diffusa, mediante gli strumenti a disposizione sui contenuti fondamentali della riforma;
 - la predisposizione di modelli unitari e di facile consultazione ai diversi livelli (es. modelli di convocazione assemblee, istanza di accesso agli atti, modello unitario di bilancio, modelli di verbali as-

sembrare, revisione vademecum del capo Gruppo e di responsabili dei livelli);

- la predisposizione di canali telematici di consultazione e sostegno per eventuali quesiti formulati dai responsabili dei livelli;
- la predisposizione di momenti di formazione sul tema specifico, cogliendo le occasioni che l'Associazione ha già in essere o eventualmente istituendone di nuove;
- ogni altra azione volta a sostenere l'implementazione delle procedure derivanti dalle modifiche normative apportate;
- di quanto riferito dal Comitato nazionale al punto 5.c.1 in Documenti preparatori del Consiglio generale 2022;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, d'intesa con Capo Guida e Capo Scout, ciascuno per gli ambiti di propria pertinenza e con le modalità ritenute più opportune di procedere:

- alla dismissione dell'attuale "Vademecum del capo Gruppo";
- all'aggiornamento dell'Helpdesk AGESCI, al fine di:
 - integrarne il contenuto con le modifiche allo Statuto e al Regolamento approvate dal Consiglio generale 2022;
 - integrarne il contenuto anche con i pareri dati da Capo Guida e Capo Scout nel tempo, suddividendoli per opportune categorie;
 - renderlo maggiormente raggiungibile dall'APP, attraverso delle opportune implementazioni ad hoc da apportare, e dal sito web dell'AGESCI (ad esempio le FAQ);
 - facilitare la consultazione delle FAQ da parte di tutti i soci adulti dell'Associazione, attraverso la revisione formale delle attuali domande e risposte inserite, evitando la formulazione di risposte estremamente tecniche e poco chiare;
 - rendere visibile all'accesso dell'Helpdesk AGESCI tutti gli aggiornamenti pubblicati, così da monitorare i recenti quesiti formulati dai responsabili di tutti i livelli territoriali, ciascuno per le proprie competenze.

Il Comitato nazionale riferirà di quanto disposto nel corso della sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

Mozione 79.2022

Aggiornamento implementazioni BuonaStrada

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- il Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, d'ora in poi denominato Codice del Terzo settore (CTS);

- la **moz.23/2019**, dove il Consiglio generale ha deliberato di "aderire al sistema del Terzo settore con la qualifica di APS e, successivamente, assumere la qualifica di Rete Associativa nazionale, ai sensi dell'Art. 41 del sopracitato decreto";
- le moz.18 e 19 con cui sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento;

PRESO ATTO

del supporto informatico predisposto dal Comitato nazionale ("BuonaStrada") e delle sue potenzialità non completamente utilizzate;

RITENUTO

necessario un maggior accantonamento per la manutenzione evolutiva di "BuonaStrada" nel fondo informatica di 60.000 Euro;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, attraverso gli Incaricati nazionali all'Organizzazione, entro l'avvio delle operazioni di censimento dell'anno scout 2022/2023, di effettuare le dovute modifiche a BuonaStrada al fine di rendere conforme l'applicativo con il nuovo Statuto e Regolamento associativo, in particolare prevedendo anche le seguenti implementazioni:

- il caricamento (upload), da parte dei singoli livelli territoriali, nella sezione del Terzo settore, del certificato aggiornato di attribuzione del codice fiscale e del relativo documento di identità del legale rappresentante;
- l'eliminazione del protocollo specifico "Autorizzazione secondaria" e "Autorizzazione Capi", richiamandoli in un unico protocollo "Autorizzazione", così da permettere al Comitato di Zona di visualizzare tutte le variazioni degli incarichi di servizio di Gruppi e unità;
- l'inserimento di un blocco, nel caso in cui non vi sia la corrispondenza tra il rappresentante legale dichiarato nella scheda gruppi in BuonaStrada e sul certificato aggiornato di attribuzione del codice fiscale caricato in BuonaStrada, al momento dell'invio delle autorizzazioni dei Gruppi e delle unità dei livelli territoriali di Gruppo e Zona;
- l'inserimento dei dati sensibili e di recapito di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale per i soci minorenni, nella scheda di ciascun membro dell'Associazione;
- l'esportazione del libro sociale per ciascun livello territoriale, nel quale venga evidenziata anche la data aggiornata di associazione di ciascun membro dell'AGESCI;
- l'inserimento di un blocco, nel caso in cui non sia stato caricato su BuonaStrada (nell'apposita sezione sopracitata) il Bilancio d'esercizio, ai sensi del nuovo art. 53 dello Statuto, e il relativo verbale di approvazione, preliminarmente al momento dell'invio del censimento base dei livelli territoriali di Gruppo e Zona;

DÀ MANDATO

inoltre al Comitato nazionale, attraverso gli Incaricati nazionali all'Organizzazione, entro l'avvio delle operazioni di censimento dell'anno scout 2022/2023, di predisporre la modulistica necessaria per la raccolta e la gestione dei dati sensibili di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale per i soci minorenni dell'AGESCI.

Il Comitato nazionale riferirà di quanto disposto nel corso della sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale.

Raccomandazione 37.2022**Bilancio: fruibilità testi**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la grande quantità di testi scritti che sono disponibili nella nostra Associazione e che possono essere estremamente utili per il servizio dei capi quali Patto associativo, Regolamenti, Statuto, manuali;

RITENUTO

che sia importante investire nella fruibilità dei suddetti testi anche da parte di capi con disabilità o disturbi della lettura;

RACCOMANDA

al Comitato nazionale:

- di valutare le possibili azioni e l'impegno economico necessario al miglioramento della fruibilità dei testi di cui sopra;
- pianificare e mettere in atto tutte le azioni per il miglioramento della fruibilità che abbiano impatto economico trascurabile;
- valutare l'impatto economico di soluzioni più onerose e aggiornare il Consiglio nazionale sulla fattibilità delle stesse, entro la sessione di dicembre 2022.

Mozione 78.2022**Piano informatico**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

CONSIDERATO

che il lavoro svolto dalle segreterie regionali è un fondamentale supporto ai livelli territoriali per lo svolgimento di tutta la vita associativa, e che talora non vi è

condizione sistematica e puntuale di buone prassi tra i vari livelli amministrativi;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, per tramite degli Incaricati nazionali all'Organizzazione, di prevedere annualmente almeno due incontri formativi sui temi relativi all'amministrazione, all'informatica, alla comunicazione, che siano anche occasione di confronto sulle buone pratiche. Il Comitato nazionale inserirà le date nel calendario nazionale in occasione della sua redazione.

CONSIDERATO

che gli strumenti informatici sono sempre più rilevanti per lo svolgimento dell'attività associativa a tutti i livelli e che le necessità di sviluppo e aggiornamento degli stessi sono molteplici ed urgenti;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, per tramite degli Incaricati nazionali all'Organizzazione, di redigere un Piano di sviluppo informatico contenente uno specifico elenco di interventi previsti con relative priorità, budget e tempistiche di esecuzione. Il suddetto Piano di sviluppo informatico dovrà essere presentato ed approvato da parte del Consiglio nazionale entro dicembre 2022.

L'utilizzo dei fondi per l'informatica stanziati per il bilancio è vincolato all'approvazione del Piano di sviluppo informatico di cui sopra, recante uno specifico elenco degli interventi.

Mozione 83.2022**Contributo minimo sostenitori anno 2022-23**

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

l'art.87 bis c.1 del Regolamento con moz.10/2022;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori della Commissione CG-11 di Consiglio generale;

DELIBERA

- che l'importo minimo per l'iscrizione all'Albo dei sostenitori per l'anno 2022-2023 sia di 50,00 €;
- di rinviare alla sessione ordinaria 2023 del Consiglio generale, in sede di variazione del bilancio preventivo dell'anno 2022-2023, la definizione delle modalità di utilizzo di quanto raccolto con l'iscrizione all'Albo dei sostenitori.

Mozione 82.2022

Quota associativa

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

l'art.52 c.2 lettera a dello Statuto;

PRESO ATTO

della proposta di bilancio preventivo 2022/2023 nel testo inviato ai Consiglieri generali;

UDITO

l'illustrazione della citata relazione da parte degli Incaricati nazionali all'Organizzazione;

CONSIDERATO

- che, della relazione sulla gestione economica e organizzativa a corredo del bilancio associativo del livello nazionale predisposta dal Comitato nazionale, non si evidenzia proposte di variazioni della quota associativa;
- quanto emerso dai lavori della Commissione CG-11 di Consiglio generale;

DELIBERA

che l'importo della quota associativa per l'anno 2022/2023 sia di € 35,00.

Mozione 84.2022

Approvazione bilancio

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

l'art.53 c.1 e l'art.21 c.3 lettera b dello Statuto;

PRESO ATTO

- del bilancio associativo del livello nazionale, costituito dal bilancio consuntivo 2020/2021, dalle variazioni al bilancio preventivo 2022/2023, dal bilancio preventivo 2023/2024, dallo stato patrimoniale e dalla relazione di missione nel testo inviato ai Consiglieri generali nei tempi previsti dall'art.3 c.1 lettera d del Regolamento di Consiglio generale;
- della relazione sulla gestione economica e organizzativa a corredo del bilancio associativo del livello nazionale;
- della relazione della Commissione economica nazionale

- della relazione sull'attività di vigilanza svolta dalla Commissione economica nazionale come di organo di controllo, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n.117 del 2017;
- dell'esito della **mozione 61/2022** riferita alla Route nazionale Comunità capi;

CONSIDERATO

- che dalla proposta di bilancio consuntivo 2020/2021 si evidenzia un risultato complessivo di gestione positivo di euro 1.043.563,00 e che lo stesso è formato dal risultato di gestione positivo per euro 825.608,00 e dallo smobilizzo di fondi per euro 217.955,00 (Fondo Jamboree 2019 di euro 191.528, Fondo Progetto "Un euro per una sede" di euro 15.692, Fondo NTT 2020 di euro 9.395, Fondo Padre Salucci di euro 1.340);
- che è necessario tener conto della riallocazione dell'accantonamento aggiuntivo del Fondo di Dotazione e di alcune voci ed elementi di modifica;
- che in particolare è necessario tener conto:
 - del numero dei censiti al 31 maggio 2022 che è pari a 179.324 rispetto ai 174.720 ipotizzati nel bilancio preventivo 2021/2022, con conseguente incremento delle entrate 2021/2022 per € 161.040,00;
 - di un aumento prudenziale del numero di censiti, pari a 1205 per un totale di 175.225 associati, da cui deriva un incremento delle entrate 2022/2023 per € 42.175,00;
- che il fondo nazionale destinato a ciascun campo di competenza per ragazzi è di € 450 (+ 50 per i campi fuori base) ed ha questo importo da circa 10 anni, a fronte di costi crescenti;
- quanto emerso dai lavori della Commissione CG-11 di Consiglio generale;

VALUTATO

pertanto che è necessario operare alcuni accantonamenti e variazioni al testo del bilancio associativo del livello nazionale inviato ai Consiglieri generali;

RITENUTO

di tener conto della riallocazione dell'accantonamento aggiuntivo del Fondo di dotazione e di alcune voci ed elementi di modifica;

APPROVA

il **bilancio consuntivo 2020/2021** nel testo inviato ai Consiglieri generali con le seguenti modifiche:

- utilizzazione del Fondo COVID, anche per finalità di contribuzione ai Gruppi che hanno accolto nelle loro unità dei profughi;
- riduzione a euro 40.000,00 del Fondo Fiordaliso Srl SB, a seguito del recente rimborso da parte di FIORDALISO Srl SB di € 86.480,13 riferito a un vecchio prestito da parte di AGESCI;

- riduzione a euro 180.000,00 del Fondo Incentivi AGESCI;
- incremento a euro 123.210,00 del Fondo Fusione ENMC;
- destinazione di euro 45.000,00 al Fondo segreterie regionali per riallineare, a seguito del forte calo dei censiti, i ristorni alle Regioni ai livelli pre-pandemia;
- destinazione di euro 60.000,00 al Fondo Informatica per l'implementazione hardware e software di tutte le piattaforme a disposizione e utilizzo di AGESCI, tenendo conto anche delle esigenze delle segreterie regionali e degli utenti territoriali;
- destinazione di euro 35.007,00 al Fondo Route Comunità Capi (pari a 0,20€ a censito) come da moz.61/2022 relativa all'istituzione del Fondo Route Comunità capi.

APPROVA

le **variazioni al bilancio preventivo 2021/2022** nel testo inviato ai Consiglieri generali con le seguenti modifiche:

- Euro 15.000,00 come contributo profughi per sostenere i Gruppi che hanno accolto nelle loro unità dei profughi, nel limite massimo di € 35,00 a persona;
- Euro 35.000,00 come Accantonamento aggiuntivo al fondo Terzo Settore come da mozione 76/2022;
- Euro 35.000,00 come Accantonamento Route nazionale Comunità Capi come approvato dalla moz.61/2022;
- Euro 76.140,00 come maggiore accantonamento a Fondo Dotazione.

APPROVA

il **bilancio preventivo 2022/2023** nel testo inviato ai Consiglieri generali con le seguenti modifiche:

- Euro 35.000,00 come Accantonamento Route nazionale Comunità capi, come approvato dalla moz.61/2022;
- Euro 7.175,00 ad integrazione del Centro di costo "Settori", Competenze – Attività ordinaria - cam-petti ragazzi.

APPROVA

lo **stato patrimoniale** nel testo inviato ai Consiglieri generali.

APPROVA

la **relazione di missione** nel testo inviato ai Consiglieri generali.

Mozione 80.2022

Regolamento fondo profughi

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

della proposta di variazione al bilancio preventivo 2021/2022 che istituisce il "fondo profughi";

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale di redigere un apposito regolamento e modulo di richiesta per l'accesso al fondo, facendo in modo che l'iter di richiesta sia il più possibile diretto e snello.

Raccomandazione 35.2022

Bilancio campi Settore competenze

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

della proposta di variazione del conto preventivo del bilancio nazionale;

RITENUTO NECESSARIO

- poter offrire il migliore servizio possibile ai ragazzi, in termini di qualità, mantenendo l'attenzione alle eventuali congiunture economiche;
- definire quindi un criterio di individuazione delle somme da destinare al fondo nazionale per i campi del Settore competenze che permetta di tener conto delle loro reali necessità;

RACCOMANDA

al Comitato nazionale, attraverso gli Incaricati nazionali all'Organizzazione, in accordo con gli Incaricati nazionali del Settore competenze, di avviare una valutazione sulle reali necessità dei campi e di individuare una somma ritenuta congrua per il fondo nazionale destinato a ciascun campo, a partire dall'esercizio 2023-2024.

MESSA AGLI ATTI

Nell'ambito dei lavori della Commissione, l'ampio e costruttivo confronto ha consentito a tutti di approfondire e condividere idee, opportunità e riflessioni. Pur non sfociando in mozioni o raccomandazioni da presentare al voto, riteniamo che sia bene riassumere i principali temi discussi, perché diventino patrimonio comune e suggerimenti per tutta l'Associazione. Questi spunti vertono soprattutto sulle questioni inerenti l'informatica al servizio dell'Associazione (**racc. 7/2021**) e il Terzo settore (**moz. 27/2019**).

1. INFORMATICA

- Le spese per l'informatica (hardware e software) sono molto diminuite rispetto agli anni precedenti; comunque è prevista una ulteriore razionalizzazione, con l'aiuto del nuovo referente informatica che verrà nominato a breve e della pattuglia informatica che si costituirà. Sono già stati contattati per farne parte alcuni capi competenti in materia. Un primo compito dovrebbe essere quello di mettere a confronto le strutture e le opzioni proprietà/nolo/cloud per verificare, in un tempo non troppo breve, qual è la migliore soluzione per efficienza e costi.
- Occorre valutare se i fornitori di servizi sono adeguati e/o se si può spendere meno; bisognerebbe essere essenziali nel richiedere modifiche alle piattaforme (come ad esempio BuonaStrada) perché sono molto costose; ad esempio, si sta ragionando su come dare seguito alla richiesta di possibilità

di estrapolazione dati degli iter di Formazione capi da BuonaStrada. Alcune Regioni hanno un programma che estrae dati di questo tipo con molta facilità: valutiamo anche quelli.

- Sarebbe opportuno uniformare in tutte le Regioni l'utilizzo del gestionale Zucchetti, come originariamente previsto, per una migliore gestione in fase di invio dati al livello nazionale e per una più facile confrontabilità.

2. TERZO SETTORE

- Il tutorial sul format di bilancio andrebbe rivisto per semplificarlo, testandolo - come fatto per quello attuale - su capi non esperti di contabilità, così da verificare che sia del tutto comprensibile; inoltre, andrebbe reso più *friendly*: si potrebbe chiedere un aiuto alla pattuglia comunicazione.
- È utile che gli Incaricati regionali all'Organizzazione svolgano formazione ad hoc con i Consigli di Zona sulle tematiche del Terzo settore e, particolarmente, sugli obblighi contabili, come già accade in alcune regioni.
- Stiamo sviluppando una App con cui si scansiona il documento di spesa, che genera direttamente la registrazione contabile.
- Quando i gruppi avranno la PEC (che sono in corso di rilascio ai Gruppi, a breve l'avremo tutti) andrà controllata almeno una volta a settimana, per non perdere comunicazioni importanti: ad esempio il RUNTS comunica solo via PEC.

La Commissione "CG-11: Bilancio e organizzazione"



6.b Relazione della Commissione economica nazionale

*“Per fare la pace ci vuole coraggio,
molto di più che per fare la guerra.
Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro
e no allo scontro;
sì al dialogo e no alla violenza;
sì al negoziato e no alle ostilità;
sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni;
sì alla sincerità e no alla doppiezza”
Papa Francesco*

Introduzione

La relazione ha lo scopo di informare gli associati, rappresentanti per delega al Consiglio generale, nonché a tutti i portatori di interesse di A.G.E.S.C.I. nazionale (di seguito AGESCI) sulle risultanze del “servizio” svolto dalla Commissione economica (d’ora in poi CE) aiutando allo stesso tempo i lettori nella comprensione del “Sistema AGESCI” con i suoi specifici livelli associativi.

Il livello territoriale nazionale, in quanto aggregatore di un numero elevato di enti, ha optato per il modello previsto di “Rete associativa” ai sensi del D.Lgs 117/07 (d’ora in poi Codice del Terzo settore o Cts), al fine di svolgere attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli Enti del Terzo settore territoriali locali (d’ora in poi Etst), anche allo scopo di promuoverne e accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

Questa relazione risulta in continuità con le precedenti, salvo per i punti interessati dalle modifiche normative e interpretative intercorse nell’ultimo anno, considerando anche gli obblighi previsti dall’art.30 del Cts.

Tale disposizione, unitamente alla nota nr. 11560 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2/11/2020 e del documento interpretativo dello stesso D.Lgs 117/07 emanato dal Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili (d’ora in poi CNDEC) del 17/12/2020, hanno indotto i sottoscritti a elaborare, **da quest’anno**, una relazione divisa in due parti:

- **La prima**, emessa in ottemperanza all’articolo 45 dello Statuto e all’articolo 90 del Regolamento AGESCI (**dal 2021/2022 di competenza della Commissione economica nazionale**), denominata

“Relazione della Commissione economica al Consiglio generale 2022”.

- **La seconda**, che riguarda i compiti e le funzioni della Commissione economica nazionale di cui agli articoli 46 dello Statuto e articolo 30 del D.Lgs 117/07 e di cui all’articolo 91 del Regolamento AGESCI, è denominata **“Relazione sull’attività di vigilanza svolta dalla Commissione economica ai sensi dell’art.30 del D.Lgs n. 117 del 2017” (che, lo ricordiamo, dal 2021/2022 è compito del Collegio nazionale di controllo)**;

“Mi è stato chiesto perché io non partecipo a manifestazioni contro la guerra.

Ho detto che non potrò mai farlo, ma non appena ci sarà una manifestazione per la pace, io ci sarò.”

Santa Teresa di Calcutta

Relazione sul Bilancio dell’esercizio di AGESCI (Livello Nazionale)

BILANCIO AGESCI E ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Il Bilancio consuntivo 2020/2021, nonché preconsuntivo 2021/2022 e preventivo 2022/2023, è redatto secondo le linee guida per l’economia al servizio dell’educazione approvate nel Consiglio generale 2011 ed è redatto secondo il principio della competenza economica.

1) Attribuzione dell’Avanzo dell’esercizio 2020-2021

Nel corso dell’anno 2020-2021 l’esercizio chiuso al 30 settembre 2021 ha presentato un **avanzo di euro 825.608, che viene esposto come risultato gestionale positivo sia nel Conto Economico che nello Stato Patrimoniale, senza prevederne all’interno del bilancio la destinazione proposta, come previsto dalla raccomandazione 5/2021.**

Ricordiamo che il Bilancio preventivo era stato redatto ipotizzando 163.800 censiti, un numero prudente in considerazione della Pandemia COVID-19, che a consuntivo è divenuto 175.036, segnando un incremento di 11.236 censiti con maggiori entrate per euro 393.260.

Considerando le minori spese rilevate praticamente in tutti i centri di costo si è giunti a un avanzo complessivo di euro 825.608.

Si avverte inoltre la necessità di procedere allo smobilizzo di euro 217.954 di fondi relativi a eventi o progetti terminati o non svolti. **Pertanto, la somma complessiva da destinare che tiene conto dell'avanzo dell'anno 2020-2021 e dello smobilizzo fondi ammonta a euro 1.043.562. Di seguito vi mostriamo la destinazione proposta dal Comitato nazionale:**

- Jamboree Bag: euro 50.000
- Integrazione al Fondo Roverway: euro 10.000 (Attualmente di euro 9.000)
- Integrazione fondo Word Scout Moot: euro 5.000 (Attualmente di euro 12.000)
- Buona caccia International: euro 20.000
- Fondo rischi mancata partecipazione eventi internazionali: euro 20.000
- Fondo a copertura Partecipazioni per eventi capi e ragazzi: euro 80.000
- Fondo Food House per il Jamboree 2023: euro 30.000
- Fondo CFA per aumento contributi ai campi di formazione: euro 22.500

- Fondo azioni da programma: euro 100.000
- Fondo Covid: euro 175.036
- Fondo imprevisti Jamboree 2019 per ritardo voli: euro 15.000
- Fondo Fiordaliso Srl SB: euro 88.783
- Fondo incentivi AGESCI: euro 200.000
- Fondo Terzo settore: euro 32.810
- Fondo Fusione ENMC: euro 100.000
- Accantonamento aggiuntivo al fondo di dotazione: euro 94.433

Ci preme sottolineare la libertà del Consiglio generale, attraverso lo strumento della mozione, di proporre modifiche a tali proposte di stanziamento.

Va infine ricordato come l'accantonamento al Fondo dotazione pari a euro 100.000, necessario per continuare il percorso di riduzione del differenziale tra Attività a breve e Passività a breve, come da mozione 75/2016, sia già stato correttamente accantonato nell'ambito del Bilancio presentato dal Comitato nazionale e come di conseguenza l'effettivo avanzo gestionale ammonti in effetti a euro 925.608.

ANALISI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

6.b

ATTIVITÀ	30/09/2020	%	30/09/2021	%	variaz.	variaz. %
<i>Valori in €/migliaia</i>						
ATTIVITÀ A BREVE						
Liquidità immediata	2.366.554	18,6%	2.161.951	16,8%	-204.603	-1,8%
Liquidità differita	78.207	0,6%	141.936	1,1%	63.729	0,5%
Disponibilità	45.019	0,4%	25.517	0,2%	-19.502	-0,2%
Ratei e risconti attivi	13.806	0,1%	20.248	0,2%	6.442	0,0%
Totale attività a breve	2.503.586	19,7%	2.349.652	18,2%	-153.934	-1,4%
ATTIVITÀ A LUNGO						
Immobilizzazioni finanziarie	67.144	0,5%	5.125	0,0%	-62.019	-0,5%
Credito verso Fiordaliso Finanziamento	86.480	0,7%	86.480	0,7%	0	-0,0%
Crediti vs RAS per polizza TFR	456.916	3,6%	830.339	6,4%	373.423	2,9%
Finanziamenti ENMC	9.616.046	75,5%	9.616.046	74,6%	0	-0,9%
Altre attività fisse	7.212	0,1%	7.212	0,1%	0	-0,0%
Totale attività immobilizzate	10.233.798	80,3%	10.545.202	81,8%	311.404	1,4%
TOTALE ATTIVITÀ	12.737.384	100%	12.894.845	100%	157.470	
Fideiussioni prestate a terzi	400.000					
Fideiussioni prestate da terzi	4.000.000		4.000.000			

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	30/09/2020	%	30/09/2021	%	variaz.	variaz. %
PASSIVITÀ A BREVE						
Fornitori	356.890	2,8%	303.925	2,4%	-52.965	-0,4%
Altri debiti	546.659	4,3%	498.399	3,9%	-48.260	-0,4%
Fondi a breve	2.926.475	23%	2.902.779	22,5%	-23.696	-0,5%
Ratei e risconti passivi	69.298	0,5%	86.699	0,7%	17.401	0,1%
Debiti per imposte	39.169	0,3%	38.656	0,3%	-513	-0,0%
Totale passività a breve	3.938.491	30,9%	3.830.458	29,7%	-108.033	-1,2%
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE						
Fondo tratt. di fine rapporto	821.411	6,4%	892.481	6,9%	71.070	0,5%
Altre passività a m/l termine	478.104	3,8%	478.104	3,7%	0	-0,0%
Totale passività a m/l termine	1.299.515	10,2%	1.370.585	10,6%	71.070	0,4%
Totale passività	5.238.006	41,1%	5.201.043	40,3%	-36.963	-0,8%
PATRIMONIO NETTO						
Fondo di dotazione iniziale	7.375.788	57,9%	7.499.378	58,2%	123.590	0,3%
Avanzo di gestione	123.590	1%	100.000	0,8%	-23.590	-0,2%
Ulteriore accantonamento a fondo dotazione			94.433		94.433	
Totale patrimonio netto	7.499.378	58,9%	7.693.811	59,7%	194.433	0,1%
TOTALE PASSIVITÀ E PN	12.737.384	100%	12.894.854	100%	157.470	1,2%

2) Situazione Patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale riclassificata tiene conto delle proposte di destinazione dell'avanzo, conducendo a un incremento dei Fondi (Debiti di breve periodo) e permettendoci di analizzare l'equilibrio finanziario di AGESCI, ossia la capacità di far sempre fronte al pagamento dei debiti con la liquidità sui conti correnti.

Tra le attività riclassificate a lungo termine (scadenza oltre l'anno), le voci principali sono rappresentate da crediti verso Ente Mario che ha la proprietà e la gestione degli immobili acquistati e ristrutturati con risorse associative e destinati al sostegno dell'attività educativa. Per questo sul Bilancio AGESCI sono iscritti i crediti per il finanziamento, mentre sul Bilancio di Ente Mario troviamo il valore dei beni nelle immobilizzazioni materiali. L'utilizzo dei beni è concesso da Ente Mario ad AGESCI in comodato gratuito. Tali somme ammontano a euro 9.616.046 di cui euro 7.859.646 relativi all'immobile di Largo dello Scouting in Roma, euro 1.367.200 all'immobile di Corso Vittorio Emanuele II in Roma, euro 205.000 all'immobile della base del lago di Bracciano ed euro 184.200 a quello di Sassari (civici 9 e 10).

Tra le altre attività immobilizzate spicca il credito verso Allianz Assicurazioni riferito alla polizza collettiva a copertura del TFR del personale dipendente. Il valore di tale credito al 30 settembre 2021 ammonta a euro 830.339 ed è conseguenza dell'allineamento effettuato, per la prima volta, al Debito per trattamento di fine con un incremento significativo nell'esercizio di euro 373.422, una scelta prudente in considerazione del totale del fondo TFR, della liquidità presente sui conti

correnti di AGESCI e dei costi bancari inerenti gli oneri diretti e indiretti applicati nella gestione dei saldi attivi di conto corrente.

Nelle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto esclusivamente il valore della partecipazione in Banca Etica poiché il valore della partecipazione in Fiordaliso pari a euro 62.020 è stato azzerato, utilizzando il fondo Fiordaliso per la presenza di un valore negativo del Patrimonio netto della società stessa.

Le attività sopra richiamate si presentano per loro natura e formazione come attività fisse; l'eventuale monetizzazione si realizzerà, infatti, per gli immobili a cui sono legati i finanziamenti solo con la eventuale cessione degli stessi da parte di ENMC e per la polizza Allianz alla chiusura dei rapporti di lavoro con il personale dipendente.

Alla voce altre passività a m/l termine è ricompreso il debito modale verso la Regione AGESCI Lazio per euro 478.054, versato a titolo di contributo per acquisto sede **(che potrebbe essere estinto mediante assegnazione dell'immobile alla Regione AGESCI Lazio)**. Proprio per la presenza di beni del Patrimonio che rimarranno investiti in AGESCI per un periodo decisamente lungo, diventa importante fornire una rappresentazione sintetica del rapporto tra attività di breve periodo (disponibilità liquide sul conto corrente e crediti) e passività a breve (debiti con scadenza entro un anno) negli ultimi sette esercizi, al fine di verificare il progressivo miglioramento della capacità finanziaria di AGESCI per poter ridurre gli affidamenti in essere verso il sistema bancario.

ANNI	30/09/2021	30/09/2020	30/09/2019	30/09/2018	30/09/2017	30/09/2016	30/09/2015	30/09/2014
Prospetto liquidità								
Attività a lungo	10.454.202	10.233.798	10.381.640	10.078.629	10.067.928	10.101.881	10.198.944	0.049.04
Passività e PN a lungo	9.064.396	8.798.893	8.642.275	8.552.638	8.359.355	8.041.958	7.837.452	7.408.42
<i>differenza a lungo</i>	1.480.806	1.434.905	1.739.365	1.525.991	1.708.573	2.059.923	2.361.492	2.640.62
Attività a breve	2.349.652	2.503.586	2.184.262	2.584.836	702.740	793.644	922.527	1.378.56
Passività a breve	3.830.458	3.938.491	3.923.628	4.110.827	2.411.313	2.853.567	3.284.019	4.019.17
<i>differenza a breve</i>	- 1.480.806	- 1.434.905	- 1.739.366	- 1.525.991	- 1.708.573	- 2.059.923	- 2.361.492	- 2.640.691
MIGLIORAMENTO	45.901			MIGLIORAMENTO			1.159.885	
<i>Rispetto al 30/09/2020</i>				<i>rispetto al 30/09/2014</i>				

Questo prospetto mette in evidenza la capacità di AGESCI di far fronte ai debiti con scadenza entro l'anno, con le somme disponibili sul conto corrente (pari a euro 2.161.951) e con l'incasso dei crediti con scadenza sempre entro l'anno (pari a euro 187.701).

Nell'ipotesi in cui tutti i crediti a breve venissero incassati, versando le corrispondenti somme sul conto corrente, e tutti i debiti a breve venissero pagati, il differenziale a breve termine (considerando come debiti con scadenza breve tutti i Fondi, ricompresi nel passivo dello Stato Patrimoniale per l'ammontare di euro 2.902.779 per il loro rapido utilizzo e la loro natura) si presenterebbe negativo tra attività e passività per 1.480.806 circa, contro i circa 1.434.905 del 2020. Questo peggioramento di euro 45.901 è da imputare principalmente all'incremento di euro 373.422 della polizza di cui sopra.

Quindi considerando come il conto corrente potrebbe avere un saldo negativo al massimo di euro 1.480.000, confermiamo la necessità attuale di un affidamento di almeno 1.500.000 di euro. Ricordiamo che per lo stesso ENMC presta garanzia per euro 4.000.000 dietro rilascio di fideiussione (come indicato in Bilancio nei conti d'ordine). Si ribadisce come tale differenziale sia ampiamente coperto e garantito dall'eventuale valore di realizzo degli immobili di proprietà di ENMC.

In considerazione della riduzione dell'affidamento da 2.000.000 di euro a 1.500.000 di euro, sottolineiamo ancora, come lo scorso anno, di **rinegoziare il valore della Fideiussione rilasciata da Ente Mario**.

In realtà nel corso del 2020-2021 AGESCI, pur disponendo di un affidamento, non lo ha mai utilizzato; infatti, il saldo contabile minimo raggiunto nel mese di gennaio è stato di circa euro 500.000. Questo è accaduto sostanzialmente a causa di tre fattori:

- 1) la presenza di un avanzo positivo per euro 825.608, poi parzialmente destinato, come indicato nella relazione sulla gestione, ma non ancora speso alla data del 30/09/2021;
- 2) la presenza di fondi inutilizzati per euro 217.954;

- 3) la presenza in Bilancio di alcuni fondi di accantonamenti quali: Fondo manutenzioni patrimoniali per euro 300.078, Fondo imprevisti per euro 162.877, Fondo Immobili per euro 428.144, il cui saldo complessivo non scende mai al di sotto di euro 800.000 circa, dato che ogni anno gli utilizzi sono ripristinati da nuovi accantonamenti.

In passato il fabbisogno massimo di risorse utilizzate da AGESCI si realizzava nel periodo antecedente al rinnovo dei censimenti; nel 2017-2018 l'utilizzo aveva raggiunto circa euro 1.076.000, una cifra simile a quella del 2017, contro euro 1.350.000 del 2016 e i circa euro 1.820.000 del 2015. Dal 2018/2019 non ci sono più stati utilizzi dell'affidamento.

In considerazione dei forti avanzi degli ultimi due esercizi e delle mutate condizioni rispetto al 2015, la Commissione economica suggerisce di valutare la possibilità di estinguere anticipatamente il fido di euro 500.000 con scadenza 2027, incrementando il Fondo dotazione del relativo importo.

3) Variazioni al Bilancio Preventivo anno 2020-2021

Le variazioni al Bilancio Preventivo partono dal significativo incremento del numero dei censiti rispetto al preventivo approvato. Per questo si è reso necessario apportare alcune variazioni in aumento in alcuni capitoli di spesa per importi non rilevanti. Si sottolinea come tali variazioni prevedano correttamente la riduzione dell'accantonamento al Fondo di dotazione a euro 100.000, al fine di evidenziare correttamente l'avanzo dell'anno 2021-2022.

Nel corso dell'anno 2020-2021, vista la proposta di Route nazionale della Comunità capi, la Commissione economica invita il Comitato nazionale a predisporre un documento di programmazione finanziaria specifico con urgenza, in considerazione dei tempi ristretti.

CONSOLIDATO SISTEMA AGESCI

La stesura del Bilancio consolidato ci aiuta a fornire valutazioni e considerazioni sul “Sistema AGESCI” di cui fanno parte AGESCI – ENMC – Fiordaliso Srl SB.

ATTIVO STATO PATRIMONIALE	30/09/2020	30/09/2021
<i>Valori in €/migliaia</i>		
Immobilizzazioni:		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
Software, licenze e brevetti		
Altre	474.201	119.108
Totale	474.201	119.108
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
Terreni e fabbricati	9.616.047	9.616.047
Altri beni	53.980	39.156
Totale	9.670.027	9.655.203
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
Partecipazioni in:		
Altre imprese	7.200	7.201
Crediti:		
Verso altri:		
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	464.128	837.551
Totale	471.328	844.752
Totale immobilizzazioni	10.615.556	10.619.063
Attivo circolante		
<i>Rimanenze:</i>		
Prodotti finiti e merci	353.227	309.612
Totale	353.227	309.612
Crediti:		
Verso segreterie regionali:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	25.080	81.531
Verso clienti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	747.311	756.746
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Crediti tributari:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.100	3.121
Verso altri:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	928	92.231
Verso altre imprese del sistema		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo (Fiordaliso)</i>	0	0
Totale	776.419	934.229
<i>Disponibilità liquide:</i>		
Depositi bancari e postali	2.412.027	2.499.088
Denaro e valori in cassa	7.219	7.488
Totale	2.419.246	2.506.576
Totale attivo circolante	3.548.892	3.750.417
Ratei e risconti		
Ratei e risconti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	34.506	44.057
Totale ratei e risconti	34.506	44.057
TOTALE ATTIVO	14.198.954	14.413.537

PASSIVO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 30/09/2020		30/09/2021
<i>Valori in €/migliaia</i>		
Patrimonio netto:		
Fondo di dotazione/Capitale Sociale	7.697.858	8.049.065
Avanzo (Disavanzo) a nuovo da Consolidamento		
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	- 10.812	- 310.034
Totale patrimonio netto	7.687.046	7.739.031
Fondi per rischi e oneri:		
Per imprevisti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	243.781	213.625
Per sostegno immobili e terreni campo/ manutenzione immobili		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	877.206	1.093.132
Per progetti		
Fondi vincolati a progetti (Debiti)	1.116.407	1.410.629
Fondo Fiordaliso Srl SB	431.399	158.163
Fondi per Eventi Int. e per Zone disagiate (Debiti)	413.887	152.982
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.961.693	1.721.773
Totale fondi rischi e oneri	3.082.680	3.028.530
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.137.977	1.252.269
Debiti		
Debiti verso banche:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	741	737
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	381.647	581.648
Debiti verso altri finanziatori: AGESCI Lazio		
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	478.054	478.054
Debiti verso fornitori:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	630.896	720.370
Debiti verso anticipi da clienti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	49.721	13.803
Debiti verso soci per iscrizioni:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
Debiti verso AGESCI Lazio per anticipazioni:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		0
Debiti tributari:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	189.600	113.885
<i>Esigibili oltre esercizio successivo</i>	9.495	0
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	30.524	42.369
Altri debiti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	318.701	134.447
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	52.960	114.820
Totale debiti	2.142.339	2.200.113
Ratei e risconti		
Ratei e risconti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	148.912	193.575
Totale ratei e risconti	148.912	193.575
TOTALE PASSIVO	14.198.954	14.413.537

Il presente Bilancio Consolidato è una costruzione “teorica” e ha lo scopo di fornire una rappresentazione globale del Sistema come se, dal punto di vista legale e societario, tutti i rapporti attivi e passivi fossero riconducibili a un unico soggetto: AGESCI.

Sono ricomprese nel consolidamento dei Bilanci Consuntivi al 30/09/2021 le seguenti entità: AGESCI, ENMC e Fiordaliso.

Il processo di consolidamento è teso a rappresentare tutte le attività e le passività, elidendo le partite attive e passive reciproche, al fine di rappresentare un unico patrimonio netto consolidato; tutte le immobilizzazioni in capo ad AGESCI si considerano ammortizzate al 100. Nel Bilancio Consolidato il credito di lungo periodo in AGESCI verso ENMC si consolida e si trasforma nella presenza del valore di acquisto dei fabbricati pari a euro 9.616.046, a garanzia della consistenza del Fondo di dotazione. L'eventuale scioglimento di Ente Mario con assegnazione degli immobili o la fusione con AGESCI porterebbe alla situazione sopra indicata.

Ci sembra importante proporre questa simulazione, poiché Fiordaliso ed ENMC sono strumentali all'attività educativa di AGESCI e per il fatto che solo AGESCI può accantonare somme per garantire la tenuta del Sistema.

Nel Bilancio di Ente Mario è iscritta una fideiussione rilasciata a favore degli affidamenti di Fiordaliso per euro 595.000. In considerazione del fatto che dalla fine del 2021 Fiordaliso ha come unico socio AGESCI è opportuno valutare innanzitutto se mantenere in essere tale garanzia e in ogni caso un eventuale subentro di AGESCI in favore di ENMC.

Premesso che, per semplicità, si è considerato che tutti gli enti/società siano riconducibili ad AGESCI, si può notare come nel corso dell'esercizio 2020/2021 il risultato finale sia negativo di euro 310.034. Tale risultato andrebbe aumentato della perdita di Ente Mario per euro 30.454 già coperta in Bilancio del Fondo rischi ed oneri. Pertanto, la perdita complessiva del gruppo è pari a euro 340.488. La perdita di Fiordaliso per euro 504.467 e la perdita di Ente Mario sono state solo in parte coperte dal risultato positivo di AGESCI. Un presupposto per la tenuta del Sistema è che il risultato del Bilancio Consolidato sia positivo e possibilmente per un importo superiore a euro 100.000, così da attuare con maggiore determinazione il rientro del debito di AGESCI verso il sistema bancario, soprattutto negli esercizi in cui per Fiordaliso saranno necessari nuovi investimenti o inizieranno i rimborsi dei mutui. Lo spirito della moz. 75/2016, che impone l'accantonamento al Fondo dotazione di un importo minimo di euro 100.000, aveva proprio come obiettivo quello della tutela di tutto il Sistema e non solo di AGESCI.

A tal proposito ci sembra importante mettere in evidenza le voci consolidate che rappresentano una forte correlazione tra AGESCI, Fiordaliso e ENMC.

Negli ultimi esercizi al Fondo Fiordaliso sono stati accantonati euro 859.929 a cui occorrerebbe aggiungere gli oneri figurativi per i servizi resi da AGESCI a Fiordaliso e per la riduzione dell'affitto da parte di Ente Mario. Di questi, alla data del 30/09/21 ne sono stati utilizzati euro 790.549 per coperture di perdite legate alla gestione della società. La riduzione del fondo Fiordaliso nel corso dell'esercizio 20-21 è da imputare a:

- euro 300.000 utilizzati per coprire la perdita al 30/09/2021;
- euro 62.021 per la svalutazione integrale della partecipazione, necessaria per la presenza del Patrimonio negativo di Fiordaliso.

Il saldo del Fondo Fiordaliso ammonta ad oggi a euro 69.380.

I RAPPORTI ESISTENTI TRA AGESCI, ENMC E FIORDALISO SRL SB AD OGGI

I Valori attivi (Partecipazioni e crediti) che AGESCI vanta verso Fiordaliso Srl SB:

- euro 86.480 a titolo di finanziamento soci;
- euro 71.682 per valore della partecipazione legata alla sottoscrizione del Capitale Sociale avvenuta a dicembre 2021 che porta AGESCI a essere unico socio di Fiordaliso.

AGESCI per far fronte al rischio di natura commerciale di Fiordaliso ha accantonato euro 69.380 nel fondo Fiordaliso.

I crediti che ENMC vanta nei confronti di Fiordaliso srl sono:

- euro 12.578 per spese condominiali RSC;
- euro 18.356 per crediti diversi RSC;
- euro 5.160 per crediti verso Fiordaliso.

Nel passivo di Ente Mario risulta iscritto un fondo imprevidenti di euro 35.748 che può coprire quasi integralmente i rischi derivanti da una possibile inesigibilità dei crediti sopra esposti. Risulta inoltre in essere, come specificato in precedenza, una fideiussione di euro 595.000 a favore di Fiordaliso Srl.

BREVI CONSIDERAZIONI SUL SISTEMA AGESCI

Fiordaliso Srl SB

- È stato finalmente predisposto un piano aziendale dal Consiglio di Amministrazione: rispetto ai ricavi riteniamo sia stato utilizzato il principio di prudenza

soprattutto nel ramo commerciale, in considerazione del dato dei ricavi realizzati alla data del 31/12/2021. Riguardo ai costi, non siamo stati in grado di individuare i costi relativi ai servizi forniti da AGESCI, non siamo stati in grado di riscontrare il motivo per cui il costo del software pari a euro 50.355 sia stato imputato per euro 48.355 alla BU Commerciale e solo per euro 2.000 alla BU Ostello. **Ricordiamo che la moz. 31/2021 prevede l'eliminazione dei servizi resi da AGESCI a Fiordaliso e invitiamo a un approfondimento in merito all'aspetto commerciale della concessione di servizi a terzi alla luce delle ultime circolari ministeriali al riguardo.**

- Nonostante i dati del piano ci paiano in linea con i primi dati esposti nel Bilancio al 31/12/21, riteniamo indispensabile un aggiornamento degli stessi alla data del 31 marzo 2022, da effettuarsi entro il 15 maggio 2022. Questo al fine di valutare con maggiori elementi la congruità della richiesta di contributo di euro 60.000 per l'anno 2022 e di euro 70.000 per l'anno 2023.

Il piano risulta carente dal punto di vista finanziario poiché nulla viene detto in merito ai flussi necessari alla restituzione dei finanziamenti in essere (si precisa che è prevista la restituzione del debito di euro 86.480 verso AGESCI).

Nel caso si voglia coprire integralmente il rischio ipotetico di AGESCI verso Fiordaliso dovremmo tenere conto, oltre che del valore del credito di euro 86.480 e del valore della partecipazione di euro 71.682 (di questi euro 19.593 sono di fatto già stati utilizzati per coprire la residua perdita di Fiordaliso al 30/09/21), anche della richiesta di contributo esposta sul piano per complessivi euro 130.000. Occorrerebbe quindi adeguare il fondo esistente a euro 288.162, con un ulteriore accantonamento di euro 218.782 da potersi prevedere per euro 70.000 nel Bilancio Preventivo 22-23.

- Riteniamo necessaria una approfondita riflessione sul mantenimento della qualifica di Società Benefit alla luce degli adempimenti specifici e della evoluzione dell'attività della società nel corso dell'esercizio 20-21.
- In merito alla **moz. 31/2021** crediamo prioritario perseguire gli obiettivi della stessa e in particolare auspichiamo una proficua e costante interlocuzione tra il gruppo paritetico e Fiordaliso per lo smobilizzo del magazzino outdoor, per la capillare distribuzione delle uniformi che non deve subire mai interruzioni e ritardi e per la gestione del marchio Scout Tech che deve comunque rimanere nella disponibilità di AGESCI.
- Riguardo all'editoria e alle uniformi auspichiamo una adeguata programmazione dei piani commerciali, la quale non può prescindere da un coinvolgi-

mento del gruppo paritetico, in quanto l'eventuale rischio commerciale legato all'invenduto deve rimanere a carico dello stesso.

Cooperative territoriali

In considerazione dell'evolversi delle vendite on-line, riteniamo sempre più urgente la necessità di procedere a fusioni di cooperative regionali, pur senza perderne la presenza sul territorio, al fine di rendere sempre più efficiente il ramo commerciale; si ricorda che la mozione 43 ha istituito un fondo di euro 100.000 per i processi di aggregazione.

Regione Lazio

Sul debito verso la Regione Lazio di euro 478.054 la Commissione economica suggerisce di valutare l'effettiva cessione della parte immobiliare di competenza della Regione Lazio, anche in considerazione della prevista agevolazione fiscale in materia di trasferimenti immobiliari, con conseguente estinzione del relativo debito del Sistema.

ASSOCIAZIONE ENTE MARIO DI CARPEGNA (ENMC)

*"Nulla è perduto con la pace.
Tutto può essere perduto con la guerra".
Mahatma Gandhi.*

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 aprile 2022 ha approvato la bozza di Bilancio chiuso al 30/09/2021, chiudendo l'esercizio con un risultato di pareggio mantenendo quindi il patrimonio netto a euro 64.814. Tale pareggio è stato ottenuto tramite un utilizzo del Fondo rischi ed imprevisti per euro 30.453,83 per compensare i minori ricavi relativi agli affitti legati alle concessioni di rimodulazione al ribasso dei vari canoni di locazione. Riguardo a tale operazione è necessario precisare che l'importo adoperato non corrisponde ai minori canoni, ma ammonta semplicemente alla differenza tra costi e ricavi dell'esercizio. Senza questa iscrizione l'esercizio si sarebbe pertanto chiuso con un disavanzo di euro 30.453,83.

I ricavi da locazioni ammontano a euro 80.935 di cui 30.000 relativi allo Scout Center, 36.075 relativi a Corso Vittorio Emanuele II, 11.991,73 verso la Cooperativa la Tenda e euro 2.868 relativi all'affitto delle autorimesse. Si precisa che gli importi sono stati ridotti con atti redatti tra il mese di aprile 2020 e quello di settembre 2021, regolarmente registrati, a causa della pandemia.

Le imposte pagate arrivano a rappresentare il 75% delle spese dell'Ente, rafforzando le considerazioni che già avevamo espresso nella relazione dello scorso anno. Il prospettato percorso di fusione di ENMC in AGESCI già

previsto dal Piano Strategico di Sistema Pluriennale, che consentirebbe, lo ricordiamo, l'elisione delle poste tra gli Enti del Sistema AGESCI (su tutti i cosiddetti finanziamenti modalali) e di abbattere i costi sfruttando l'esenzione IMU ai sensi dell'art.1 comma 759 della L.160/2019 con un risparmio di almeno euro 60.000 all'anno usufruendo, è bene ribadirlo, della neutralità fiscale dell'operazione e delle imposte in misura fissa, dovrà tenere conto dei risultati dell'indagine conoscitiva già avviata dagli Incaricati nazionali all'Organizzazione. Una particolare attenzione in merito verrà rivolta alle difficoltà che potrebbero avere i vari livelli associativi nel ricevere quei beni immobili ora in capo all'ENMC, ma che sono di loro competenza, anche con l'ausilio di un tavolo di confronto tra tutti i livelli coinvolti insieme al supporto di consulenti interni ed eventualmente esterni.

Tra le attività che ENMC realizza per lo scopo sociale di supporto ad AGESCI, rientrano le gestioni in senso lato di immobili, comprensivi di terreni e basi scout, tra cui i più rilevanti sono le sedi di AGESCI in Piazza Pasquale Paoli, l'immobile del Roma Scout Center in Largo dello Scouting, l'immobile in Corso Vittorio Emanuele II e dal 2017 anche la base Lago di Bracciano.

ENMC, viste le perdite di natura durevole, ha provveduto a svalutare la partecipazione in Fiordaliso Srl SB per euro 6.709,45 azzerando di fatto tale partecipazione con utilizzo integrale del Fondo Svalutazione della partecipazione di pari importo.

Si ribadisce come ENMC utilizza, per la propria gestione ordinaria, personale e mezzi della Segreteria nazionale AGESCI, pur non riconoscendo alla stessa alcun compenso.

Infine, si sottolinea come l'assemblea dell'Ente dopo l'approvazione del nuovo Statuto, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) abbia dato vita a una Associazione di Promozione sociale denominata: "Ente Nazionale Mario di Carpegna - APS", con sede in Roma in Piazza Pasquale Paoli n.18 e alla data odierna si sia in attesa di iscrizione nel RUNTS.

COOPERATIVE TERRITORIALI

"La pace non è solo una fine remoto da raggiungere, ma un mezzo per raggiungere quel fine".
Martin Luther King.

La Commissione economica nel rispetto dei compiti affidatici e di quanto previsto dall'art.90 comma del Regolamento AGESCI, ha provveduto ad analizzare i Bilanci chiusi al 31/12/2020 delle Cooperative territoriali con particolare attenzione agli indici che servono a descrivere la solidità economico finanziaria e lo stato di salute delle Cooperative stesse.

Tali indici, per garantire una situazione di tranquillità, dovrebbero avere come riferimento i seguenti valori:

1 - Risultato economico:

rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica di un esercizio. Se il risultato fosse positivo, avremmo un utile d'esercizio, mentre se fosse negativo avremmo una perdita di esercizio. Un risultato negativo indica che, nel periodo, i costi hanno superato i ricavi. Per cui è evidente che, maggiore è il risultato positivo più è ottimale la situazione espressa.

2 - Somma costo del venduto + costo del lavoro/ricavi netti:

per costo del venduto si intende l'insieme delle spese che sono imputabili in modo diretto alla vendita di beni. Quindi potremmo dire nel nostro caso, in modo più semplificato, che il costo del venduto è rappresentato dal prezzo pagato per comprare i prodotti che vengono rivenduti. Il costo del lavoro è l'ammontare delle spese sostenute da un'azienda per remunerare la forza lavoro. Per ricavi netti intendiamo l'incasso complessivo che un'impresa ottiene dalla vendita di beni.

Per le Cooperative analizzate una situazione ottimale dovrebbe essere la seguente: costo del venduto + costo del lavoro < 85% dei ricavi netti.

3 - Indice di rotazione del magazzino:

l'indice di rotazione indica il numero di volte in cui si è rinnovato completamente un determinato prodotto all'interno di un magazzino nell'arco di tempo preso in esame che, nel nostro caso, è pari a un anno. Più l'indice è alto, maggiore è la rotazione del magazzino. Il valore 1 indica la capacità minima di rotazione del magazzino nell'arco temporale di anno.

4 - Indice liquidità immediata:

l'indice di liquidità è uno strumento che esprime la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni finanziari assunti. È dato dal rapporto tra attività disponibili e debiti a breve termine. Il numeratore rappresenta l'ammontare del denaro in cassa e in banca, dei valori di pronto realizzo come i crediti a breve termine. Il denominatore invece è dato dai debiti da pagare immediatamente a vista o a breve termine. La valutazione della liquidità viene fatta in base a questo valore.

Se l'indice è uguale a 1 significa che l'azienda ha in cassa, in banca o in crediti a breve, disponibilità uguali all'ammontare del debito ed esprime quindi una soddisfacente condizione di liquidità. L'indice maggiore di 1 evidenzia disponibilità superiori ai debiti a breve. Minore di 1, un'insufficienza di disponibilità rispetto ai debiti a breve.

5 - Indice di Struttura:

il suo significato rimarca la capacità dell'azienda di coprire il capitale investito (totale attivo) con i mezzi propri.

Dunque, un margine di struttura positivo è indice del fatto che il capitale proprio dell'azienda è stato in grado non solo di finanziare le attività immobilizzate, ma anche parte del capitale circolante. Potremmo dire quindi che: Mezzi Propri/Capitale Investito > 10% rappresenta sicuramente un valore di soglia minima a cui la Cooperativa dovrebbe attestarsi.

6 - Capitale circolante netto:

nel linguaggio aziendale, per capitale circolante netto si intende la differenza tra attività correnti e passività correnti. Questa espressione individua l'equilibrio finanziario di breve termine.

Il valore 1 rappresenta la soglia minima, più sale questo valore e migliore è il grado di salute della Cooperativa

nel breve periodo, se l'indice scende sotto la soglia del valore 1, questo vuol significare un aumento del grado di indebitamento.

7 - Indebitamento globale:

per indebitamento globale intendiamo l'entità dei debiti contratti dall'impresa.

Indebitamento globale: (Passività correnti + Passività a Medio Lungo termine) / Mezzi propri

È ovvio che più è alto il valore, maggiori sono i debiti contratti dalla società rispetto alla propria struttura.

La riclassificazione per indici dei Bilanci delle Cooperative regionali chiusi al 31/12/2020, ha quindi prodotto i seguenti risultati:

1 - Risultato economico

Aquileia	5.758
La Tenda	3.644
L'Orso	- 2.336
Lo Scoiattolo	- 2.728
Pino Vesuviano	- 3.932
L'Olivo	- 8.248
Scout Piemonte	- 10.260
Brutium	- 16.738
Il Castoro	- 20.004
La Nuova Zagara	- 20.962
La Caravella	- 29.196
Il Bivacco	- 36.716
Kim	- 57.490
Veneta Scout	- 72.245
Scout Coop	- 119.502

2 - Somma costo del venduto + costo del lavoro / Ricavi netti

Lo Scoiattolo	93%
Kim	92%
Brutium	91%
L'Olivo	90%
Il Castoro	89%
La Nuova Zagara	88%
La Tenda	85%
Scout Coop	85%
Il Bivacco	84%
Veneta Scout	84%
La Caravella	84%
Pino Vesuviano	81%
Scout Piemonte	74%
Aquileia	72%
L'Orso	69%

3 - Indice di rotazione del magazzino

La Tenda	3,66
La Caravella	2,64
Lo Scoiattolo	2,64
Veneta Scout	2,05
Kim	1,74
La Nuova Zagara	1,28
Scout Coop	1,27
Scout Piemonte	1,25
Il Castoro	1,15
Brutium	1,08
L'Olivo	1,06
Pino Vesuviano	0,88
Il Bivacco	0,82
L'Orso	0,76
Aquileia	0,69

Da una verifica sullo stato di salute delle nostre cooperative, il primo dato macroeconomico ci dice che due cooperative hanno chiuso positivamente il proprio Bilancio, mentre le restanti evidenziano una perdita. Di queste, cinque hanno chiuso l'esercizio 2020 con una perdita maggiore rispetto all'anno precedente.

4 - Indice liquidità immediata

L'Olivo	14,81
Brutium	6,77
Aquileia	3,70
Il Bivacco	2,31
Lo Scoiattolo	2,08
Il Castoro	1,79
La Tenda	1,73
Kim	1,57
Scout Coop	1,07
La Caravella	1,04
Veneta Scout	0,66
L'Orso	0,48
Scout Piemonte	0,38
Pino Vesuviano	0,23
La Nuova Zagara	0,14

Dall'analisi condotta:

- nove cooperative sono all'interno del parametro previsto, di cui tre ben al di sotto;
- le restanti sei sono al di sopra del limite previsto dell'85%.

Per tale indice:

- quattro cooperative si trovano al di sotto della condizione minima di rotazione del magazzino;
- le altre cooperative hanno avuto una capacità di rotazione del magazzino che va dal minimo indicatore a una duplice rotazione, fino ad arrivare a una cooperativa che ha quasi raggiunto le quattro volte.

Per quanto riguarda la capacità, da parte delle cooperative analizzate, di soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o liquidabili:

- cinque cooperative necessitano di attenzione e sono nella condizione di richiedere necessari interventi correttivi;
- cinque cooperative si attestano poco oltre la soglia minima;
- le restanti cinque cooperative sono sicuramente in grado di far fronte agli impegni assunti.

5 - Indice di Struttura		6 - Capitale circolante netto		7 - Indebitamento globale	
Aquileia	89,31%	L'Olivo	18,63	La Nuova Zagara	28,33
L'Olivo	87,73%	Aquileia	12,06	Lo Scoiattolo	11,36
Il Bivacco	78,22%	Brutium	9,45	Veneta Scout	5,04
Scout Coop	59,97%	Il Bivacco	5,45	Pino Vesuviano	4,31
Il Castoro	58,23%	Il Castoro	4,96	L'Orso	2,98
Brutium	56,82%	Kim	3,82	Kim	2,08
La Caravella	39,51%	Scout Coop	2,93	Scaut Piemonte	1,78
La Tenda	38,59%	Lo Scoiattolo	2,47	La Tenda	1,59
Scaut Piemonte	35,93%	La Tenda	2,45	La Caravella	1,53
Kim	32,44%	Scaut Piemonte	2,44	Brutium	0,76
L'Orso	25,11%	L'Orso	2,03	Il Castoro	0,72
Pino Vesuviano	18,84%	La Caravella	1,75	Scout Coop	0,67
Veneta Scout	16,57%	Pino Vesuviano	1,43	Il Bivacco	0,28
Lo Scoiattolo	8,09%	Veneta Scout	1,31	L'Olivo	0,14
La Nuova Zagara	3,41%	La Nuova Zagara	1,08	Aquileia	0,12

Come detto in premessa, il margine di struttura è un indicatore che ci permette di conoscere quale sia il grado di solidità patrimoniale delle cooperative e quanto le stesse abbiano capacità di “rimanere in piedi” contando solo sulle proprie forze.

- due cooperative sono al di sotto della soglia minima prevista;
- le restanti tredici si attestano invece al di sopra della soglia del 10%.

Attraverso questo indice verificiamo l'equilibrio finanziario delle cooperative nel breve termine. In altre parole, cerchiamo di rispondere alla domanda se la cooperativa è in grado o meno di affrontare i debiti con la propria liquidità corrente, che sia immediata o differita.

Abbiamo quindi che:

- quattro le cooperative appena sopra il limite;
- le restanti cooperative si trovano ben al di sopra della soglia minima.

Per quanto riguarda l'indebitamento notiamo che:

- due le cooperative che per il loro indebitamento elevato rispetto alla loro struttura, richiedono immediati interventi;
- due le cooperative che necessitano particolare attenzione, per il loro indebitamento;
- cinque le cooperative con un indebitamento “gestibile”;
- per le restanti sei cooperative l'indebitamento non rappresenta sicuramente un problema.

FIORDALISO SRL SB

*“Non voglio quiete, voglio pace”
Nelson Mandela*

Fiordaliso Srl SB ha chiuso l'ultimo esercizio, con riferimento al 30/09/2021, con una perdita in Conto Economico di euro 504.467. In data 23 ottobre 2021 l'Assemblea dei soci ha approvato il Bilancio dell'esercizio con la copertura delle perdite e il successivo aumento di capitale che è stato sottoscritto da AGESCI. Allo stato attuale la società ha un unico socio, la nostra Associazione appunto, e ha approvato il Piano aziendale 2021 – 2023. Per le relative considerazioni si rimanda alla sezione “Bilancio Consolidato” della presente parte di Relazione.

ORGANISMO DI VIGILANZA

*“Io non sono pacifista. Io sono contro la guerra.”
Gino Strada*

All'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni.

Il Modello Organizzativo ai sensi della 231/01, il relativo Codice etico e le procedure relative a supporto sono state aggiornate durante l'esercizio in corso e approvate dal Comitato nazionale in funzione delle modifiche intercorse negli ultimi anni dei reati tutelati previsti.

Il ruolo di Organismo di Vigilanza, assegnato alla Commissione economica nel 2017, ha oggi la necessità di essere ricoperto da esperti del settore dotati di specifiche professionalità in grado di supportare AGESCI a livello organizzativo e gestionale, nonché di fornire proposte, consigli, suggerimenti e pareri per le maggiori tutele previste dalla legge per AGESCI.

TERZO SETTORE

*«Il superamento della guerra, oggi come ieri,
continuerà a essere la più nobile delle nostre mete.»
Hermann Hesse*

Il “mondo” del Terzo settore è chiamato sempre più a essere un punto di riferimento per tutta la società italiana tramite tutti gli ETS che scelgono di farne parte e in particolare delle

associazioni di promozione sociale (APS) come la nostra. La scelta lungimirante di AGESCI di essere “Rete associativa”, che rappresenta una delle più rilevanti novità legislative della riforma e permetterà al livello nazionale di **coordinare, tutelare, rappresentare, promuovere e supportare Regioni, Zone e Gruppi**, “*anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali*” (art.41, Codice del Terzo settore), potrà (e dovrà) semplificare il rapporto del singolo livello associativo con il registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), visto che alle reti associative presumibilmente sarà concessa la possibilità di assolvere alcuni adempimenti definiti dal decreto anche in nome e per conto degli enti appartenenti.

Tale scelta non è scevra di obblighi e adempimenti; durante l’esercizio la struttura organizzativa di AGESCI nazionale e territoriale si è prodigata, attraverso la Segreteria nazionale e la rete degli Incaricati regionali all’Organizzazione e con pattuglie create all’uopo, a fornire agli appartenenti alla rete schemi a servizio di tutti i livelli territoriali e “linee di indirizzo” al momento non formali oltre a emettere istruzioni:

1. sulla redazione dei Bilanci con particolare attenzione a quali sono in concreto le attività tipiche previste dall’art.5 del D.Lgs 117/17, le attività diverse, la definizione di raccolta fondi, etc.;
2. su come tenere i libri obbligatori previsti dalla normativa civilistica e fiscale;
3. su quali disposizioni in materia di imposta sui redditi e di imposta sul valore aggiunto porre particolare attenzione;
4. su quali scritture contabili utilizzare a seconda del livello di appartenenza;
5. su quali altre disposizioni particolari concentrarsi (ad esempio PEC, comunicare le erogazioni liberali ricevute, adempiere agli obblighi della legge 124/2017, etc.).

La sfida che stiamo vivendo come Rete Associativa e come entità territoriali sarà impegnativa:

- per il livello nazionale sicuramente, per tutto il supporto e monitoraggio che tramite la sua struttura di volontari, di dipendenti e di eventuali consulenze esterne di cui vorrà avvalersi, in stretto coordinamento con le strutture regionali, per poter supportare in maniera incisiva e puntuale le strutture di Zona e i Gruppi diffusi su tutto il territorio nazionale;
- per tutti i livelli che saranno chiamati, perché dotati di autonomia organizzativa ed economica, ad adempiere e pertanto a non sottovalutare le loro incombenze.

La necessaria e fattiva collaborazione di tutti ci deve permettere di affrontare con una relativa serenità gli adempimenti e gli obblighi di legge pre-

visti anche per mantenere l’iscrizione come singola APS. e come Rete Associativa.

A tale fine la Commissione economica ritiene necessario formalizzare le “linee guida” all’interno di un documento a supporto dei vari livelli in occasione del censimento annuale degli iscritti ma anche, a nostro modesto avviso, pretendere nella fase autorizzatoria dei censimenti dei livelli territoriali per il 2023 che siano ottemperati gli obblighi di redazione del Bilancio annuale dei singoli livelli con la modulistica prevista dall’art.13 del Cts e di approvazione del Bilancio relativo all’anno precedente per consentirne, attraverso la rete, il deposito al RUNTS. Allo stato attuale e in attesa di chiarimenti circa i possibili funzionamenti delle “Rete Associativa” ipotizziamo l’uso della delega e/o della procura rilasciata dal legale rappresentante del livello (Ente obbligato) al deposito del Bilancio con i relativi allegati.

Riteniamo altresì che i percorsi formativi che si stanno realizzando anche all’interno dei nostri territori attraverso iniziative territoriali coordinate dagli Incaricati regionali all’Organizzazione siano indispensabili per una corretta formazione dei quadri dedicati e per essere aggiornati alle prassi di riferimento emesse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ci preme ricordare, altresì, che visti gli obblighi differenziati (ad esempio nomina dell’organo di controllo al superamento di determinati limiti dimensionali) a seconda della dimensione del livello sia necessaria una concreta riflessione tra la struttura nazionale e le strutture regionali per poter ipotizzare delle giuste e corrette soluzioni o ipotesi organizzative per il rispetto della normativa anche su base volontaria.

CONCLUSIONE E RINGRAZIAMENTI

*«Chissà se la luna di Kiev
è bella come la luna di Roma,
chissà se è la stessa o soltanto sua sorella...
«Ma son sempre quella! - la luna protesta
non sono mica un berretto da notte sulla tua testa!
Viaggiando quassù faccio lume a tutti quanti,
dall’India al Perù, dal Tevere al Mar Morto,
e i miei raggi viaggiano senza passaporto»
Gianni Rodari*

Desideriamo ringraziare tutti i nostri interlocutori, Capo Guida e Capo Scout, il Consiglio nazionale, il Comitato

nazionale e la Segreteria nazionale, per l'intensa e fattiva collaborazione intercorsa e in particolare gli Incaricati nazionali all'Organizzazione e i CdA del "Sistema AGESCI" a cui va il nostro personale e sentito ringraziamento per la passione dedicata, per la quantità e qualità di tempo donato attraverso il loro servizio gratuito e la messa a disposizione delle proprie competenze e professionalità.

Al Consiglio generale che ci ha dato fiducia auguriamo buon lavoro e buona strada.

*La Commissione economica nazionale
Angela Pirondi, Andrea Di Lorenzo, Benedetto Faggiano,
Mauro Ciuci, Vittorio Beneforti (Presidente).*

Deliberazioni

Raccomandazione 36.2022

Organo di vigilanza esterno

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

- che la Commissione economica, nella sua relazione al Consiglio generale 2021, ha evidenziato come *"il ruolo di Organismo di vigilanza assegnato alla Commissione Economica nel 2017 ha oggi la necessità di essere ricoperto da esperti del settore dotati di specifiche professionalità in grado di supportare la nostra Associazione a livello organizzativo e gestionale, nonché di fornire proposte, consigli, suggerimenti e pareri per le maggiori tutele previste dalla legge alla nostra Associazione"*;
- che la Commissione economica, nella sua relazione al Consiglio generale 2022, ha ribadito che *"il ruolo di Organismo di vigilanza ha oggi la necessità di essere ricoperto da esperti del settore dotati di specifiche professionalità in grado di supportare AGESCI a livello organizzativo e gestionale, nonché di fornire proposte, consigli, suggerimenti e pareri per le maggiori tutele previste dalla legge per AGESCI"*.

VALUTATO

che, con riguardo alla composizione dell'Organismo di vigilanza negli Enti del Terzo Settore,

- *"è ricorrente la scelta di soluzioni collegiali ed è in aumento il coinvolgimento di soggetti esterni alle organizzazioni vigilate"*;
- *"è prassi sempre più diffusamente adottata il privilegiare una composizione dell'Organismo di vigilanza con un mix di risorse esterne ed interne, come attestato tra gli altri dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano nel documento relativo al Convegno sul tema "Il modello 231 negli enti del Terzo settore"*;
- sia quanto meno opportuno prevedere una parte dei componenti con incarico professionale e non volontario, soprattutto alla luce dei delicati compiti assegnati all'Organismo di vigilanza;

RACCOMANDA

al Comitato nazionale di avviare un percorso di riflessione in merito all'opportunità di affidare i compiti dell'Organismo di vigilanza non al Collegio nazionale di controllo, ma ad un soggetto misto o esterno, quest'ultimo singolo o collegiale, riferendo su quanto emerso alla sessione 2023 del Consiglio generale.



6.c Comunicazioni dell'Ente nazionale Mario di Carpegna

Nel corso dell'esercizio il lavoro del Consiglio di Amministrazione, come da suo compito istituzionale, si è orientato per rispondere alle esigenze espresse dall'AGESCI.

L'anno concluso, ed il tempo trascorso fino a questo Consiglio generale, ha visto l'Ente impegnato su fronti diversi.

In particolare, occorre evidenziare quanto segue:

- **Campo Scuola di Bracciano:** è ancora pendente il ricorso presentato agli Enti Locali – tramite professionisti incaricati – al fine di vedere riconosciuti a norma di legge gli interventi di sistemazione ed adeguamento progettati da AGESCI e terminati nell'estate 2020.
- **Roma Scout Center:** prosegue la gestione di Fioridaliso Srl SB - a fronte del contratto di affitto già stipulato con durata di anni 9 (dal 01/01/2017 al 31/12/2025)¹ - e gli impegni assunti dalla Società sono stati onorati con regolarità. Causa l'emergenza sanitaria determinata del COVID-19, che ha portato la parte conduttrice ad affrontare difficoltà economiche, il canone di locazione è stato ridotto, in conformità agli orientamenti di dottrina e giurisprudenza sul punto, fino a settembre 2022. Anche quest'anno sono stati appaltati ed eseguiti diversi lavori di manutenzione straordinaria al fine di sanare alcune problematiche legate a infiltrazioni, che purtroppo rappresentano un sinistro ricorrente nella struttura.
- **Roma, Corso Vittorio Emanuele II:** è proseguito il contratto di affitto già stipulato con durata di anni 6 (dal 01/11/2019 al 31/10/2025) e gli impegni assunti dal conduttore sono stati onorati con regolarità. Anche in questo caso, a motivo della pandemia, è stato ridotto il canone di locazione fino a dicembre 2021.

Dopo la chiusura dell'esercizio, a causa del cambio di ragione sociale del conduttore, si è proceduto con la risoluzione del contratto e ne è stato stipulato uno nuovo con durata anni 6 (dal 01/01/2022 al 31/12/2027).

- **Coop. La Tenda:** come per gli altri conduttori, a motivo della pandemia è stato ridotto il canone di locazione fino a dicembre 2021.
- **Nuovi organi sociali:** essendo venuti a scadere i Consiglieri e i membri del Collegio dei Sindaci, il 4 settembre 2021 - nel corso dell'Assemblea dei Soci - sono state rinnovate tutte le cariche. A seguire, lo stesso giorno, il CdA ha nominato Ferri Giuseppe Cormio quale nuovo Presidente.

- **Riforma Terzo settore:** come noto, l'Ente ha personalità giuridica in quanto iscritto nel registro della Prefettura di Roma, ma non fa parte né dell'associazionismo di promozione sociale, né delle organizzazioni di volontariato. Volendo cogliere le opportunità offerte dalla riforma del Terzo Settore, si sono avviate le procedure – non ancora ultimate – per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Dopo la chiusura dell'esercizio, è stato approvato il Piano pluriennale di Sistema AGESCI e si è quindi intrapreso il percorso che tratterà il futuro percorso dell'Ente:

- *stima delle proprietà al fine di poter valutare l'interesse alla donazione da parte delle Regioni (o dei livelli che le gestiscono, quali fondazioni o associazioni),*
- *gli eventuali immobili non ritenuti interessanti vedranno l'acquisizione da parte di AGESCI nazionale che poi redigerà eventuali comodati. Questa ipotesi però comporterà il versamento delle imposte IMU, così come previsto dalle norme,*
- *eventuale dismissione di beni immobili reputati non più utili ai fini associativi,*
- *fusione con AGESCI, in sinergia con la personalità giuridica dell'Associazione, entro settembre 2023.*

In questa occasione, vorrei ringraziare l'AGESCI per la fiducia riposta in questo Consiglio di Amministrazione e tutto il personale della Segreteria nazionale ed in particolare quello dedicato all'Ente per il fattivo supporto materiale.

Buona strada e buon lavoro a tutti

Il Presidente
Ferri Giuseppe Cormio

¹ *Le comunicazioni ai Consigli generali 2019, 2020 e 2021 contengono un refuso: la corretta durata del contratto di affitto al Roma Scout Center è riportata nella presente comunicazione.*

6.d Comunicazioni della Fiordaliso Srl SB

La Fiordaliso in questo ultimo anno ha subito un'importante ristrutturazione sia dal punto di vista societario che nel ruolo all'interno del sistema AGESCI. Questo ha portato ad una visione diversa di operato che il CDA ha dovuto assumere come mission non propria ma di carattere associativo.

Il bilancio 2020/2021 ha chiuso con una perdita di € 504.467.

Tale risultato negativo è imputabile per € 141.435 ad una perdita della gestione ordinaria, per € 271.032 all'ammortamento di programmi per i quali è stato accertato il venire meno di qualsiasi utilità futura e per la restante parte per l'esodo agevolato di dipendenti. Tali perdite, sommate a quelle degli esercizi precedenti, hanno assorbito completamente le riserve iscritte a bilancio determinando un patrimonio netto negativo per € 19.593; pertanto si è provveduto a convocare l'assemblea straordinaria dei soci al fine di ricapitalizzare la società che ha deliberato un aumento di capitale sociale di € 160.000.

In sede di assemblea l'AGESCI ha sottoscritto l'aumento di capitale per la propria quota e per quella spettante a ENMC (che contestualmente ha rinunciato a sottoscrivere l'aumento di capitale e di conseguenza sia il diritto di opzione che quello di prelazione) pari a € 71.682.

Come previsto da norma, nei trenta giorni dalla delibera, gli altri soci non hanno sottoscritto aumenti di capitale e pertanto dal 29 gennaio la Fiordaliso Srl SB ha un unico socio: AGESCI.

Questo passaggio è stato fatto in ottemperanza alla **moz. 31/2021** del CG che ha rivisto il ruolo della Società all'interno del Sistema.

Sempre come risposta ai mandati della mozione 31/2021 si è provveduto a fare il passaggio di tutti i rapporti inerenti al settore commerciale, ad esclusione delle uniformi e distintivi, al neo costituito Gruppo Paritetico delle Cooperative.

Si è anche definito un rapporto di lavoro a tempo determinato per un Direttore esclusivo per la Fiordaliso. Si è inoltre provveduto a sostituire il membro del Comitato nazionale dal consiglio di amministrazione.

Nel contempo è stato redatto il nuovo piano aziendale con valenza fino al 30/09/2023, scegliendo un periodo temporale breve, in quanto non si è ancora in grado di valutare gli effetti della pandemia (e oggi purtroppo

anche della guerra in Ucraina) nel mondo economico.

Il piano aziendale ha come obiettivi centrali un nuovo rilancio del ramo Ospitalità e del ramo Editoria, oltre ad portare avanti la parte commerciale delle uniformi e distintivi in maniera etica e consona agli associati AGESCI. A livello di ospitalità, abbiamo partecipato a un bando a favore delle imprese turistiche che mira alla modernizzazione dell'efficienza energetica delle strutture e miglioramenti a livello di attività di comfort della clientela. L'ostello Roma Scout Center, che nell'attuale esercizio è in piena redditività, deve divenire ancora più attrattivo, puntando anche alla clientela del turismo religioso e scolastico e a un'offerta/promozione per le famiglie degli associati AGESCI.

Nel ramo dell'editoria, in comunione con quanto il Comitato nazionale AGESCI sta elaborando, si punterà a un rilancio attraverso la costituzione di un comitato editoriale che possa definire un percorso di "rifondazione" della casa editrice, individuando nuovi ambiti di interesse editoriale e nuovi canali distributivi.

È importante per noi sottolineare che il piano aziendale opera anche dal punto di vista dei costi del personale, cercando di ridurre al massimo le spese attraverso una miglior organizzazione aziendale affinché si realizzi un equilibrio di bilancio entro il 2023.

Grazie a tutti

Assieme ai membri del CDA, Fabio Caridi e Angela Lauletta, vogliamo dire grazie a tutti coloro i quali hanno collaborato con noi quest'anno e in particolare: a tutto il personale Fiordaliso e a quello della Segreteria nazionale che si è dedicato alla nostra Società; al Comitato nazionale, alla Commissione economica e a tutti i volontari che ci hanno dato una mano nel corso di quest'anno; al Gruppo Paritetico delle Cooperative Territoriali con il quale si è iniziato un rapporto costruttivo sia per realizzare pienamente la moz. 31/2021, sia per costruire un rapporto che sia proficuo e duraturo nel tempo.

In particolare ringrazio i membri uscenti Alessandro Donadi, Alessandro Tonina, Stefano Robol e Roberta Battistini che hanno contribuito a determinare l'indirizzo del nuovo CDA, che ricordo è stato nominato in marzo del 2021, e a redigere il piano aziendale.

Buona strada e buon lavoro a tutti

Il Presidente
Stefano Danesin

6.e Comunicazioni del Presidente del gruppo cooperativo paritetico Scout Shop

Il 4 dicembre 2021 tutte le cooperative territoriali dell'AGESCI hanno stipulato contratto di costituzione del gruppo cooperativo paritetico SCOUT SHOP.

Il gruppo è stato costituito tramite scrittura privata autenticata da notaio e la sua costituzione comunicata all'albo delle cooperative. Non è un soggetto con personalità giuridica, ma una forma collaborativa snella e poco costosa che utilizza le risorse interne delle aderenti.

La governance è costituita da un comitato di direzione a cui partecipano un rappresentante per ogni cooperativa secondo il principio di una testa - un voto e da un ufficio di presidenza composto da un presidente e due vice.

Compito principale del gruppo è quello di creare una centrale di acquisto per tutto il materiale diverso dall'uniforme, secondo quanto stabilito dalla mozione e dagli accordi presi con Fiordaliso.

Il 28 febbraio 2022 il gruppo si è dotato di un regolamento interno che disciplina diritti, doveri degli aderenti e le modalità di suddivisione dei costi e dei vantaggi mutualistici, nonché le sanzioni in caso di inadempienza.

Fondamentalmente gli acquisti avverranno in due maniere:

- tramite accordo quadro: le condizioni commerciali verranno negoziate dal gruppo per conto di tutti e poi ogni cooperativa acquisterà direttamente dal fornitore
- tramite capo commessa: una o più cooperative acquisteranno la merce dal fornitore per poi rifatturare alle altre cooperative.

Le linee d'indirizzo che stanno ispirando l'attività del gruppo sono le seguenti:

- Adottare modelli contrattuali e forme di approvvigionamento più snelle e più reattive al cambiamento

- Creare fra le cooperative familiarità ed abitudine a collaborare in modo da potersi presentare verso l'esterno con una sostanziale unitarietà pur mantenendo le proprie specificità (ad esempio, da ottobre 2021 a giugno 2022 si sono svolti cinque incontri presidenti e quattro incontri gestori di cui una due giorni formativa/programmatica)
- Investire nella formazione del personale in maniera unitaria (non siamo all'altezza delle sfide a cui il mercato ci sottopone e abbiamo una forte resistenza al cambiamento)
- Creare un catalogo di prodotti di primo prezzo per dare una risposta alla perdita di potere di acquisto delle famiglie
- Differenziare la provenienza dei prodotti per ridurre il rischio di rottura di stock, riuscire ad avere almeno un 15-20% di prodotti realizzati in Italia/Europa (ora <5%)
- Rilanciare con AGESCI il marchio Scout Tech e comunicare agli associati che i profitti delle cooperative contribuiscono a finanziare lo scoutismo.

Attualmente sono stati stipulati sei accordi quadro (di cui due con nuovi fornitori) e sei contratti per forniture specifiche (di cui cinque con nuovi fornitori), abbiamo realizzato importazioni dirette da due aziende cinesi e siamo riusciti a riportare in Italia la produzione di alcuni articoli (gavette inox e tazze alluminio).

Al momento dell'uscita dei seguenti atti può dirsi concluso il riassorbimento da parte delle cooperative delle giacenze di magazzino presso Fiordaliso, mentre sono ancora da realizzarsi la registrazione del marchio Scout Shop e la stipula dei contratti fra Fiordaliso e le cooperative per la concessione in licenza del marchio Scout Tech e per la vendita di uniformi e distintivi.

Il Coordinatore
Andrea Provini

I nostri numeri

Cooperative aderenti	15
Fatturato aggregato 2021	circa 6.890.000 € (di cui circa 3.600.000 € dall'uniforme)
Punti vendita	34 negozi e 5 punti di distribuzione presenti in 18 regioni
Occupati	43 per oltre 1000 ore settimanali retribuite

Deliberazioni

• 6.f Sistema AGESCI

Mozione 1.2022

Approvazione modifica Statuto Sistema

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
la **moz.31/2021**;

CONDIVISO
quanto riportato nei **Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 a pag.99** e nei documenti integrativi ai Documenti preparatori pubblicati on line relativi alla Commissione Sistema;

CONSIDERATO
che appare opportuno portare a compimento il percorso iniziato nel 2020 dando attuazione alle decisioni prese e riportate nei documenti citati integrando e modificando lo Statuto dell'Associazione;

APPROVA
le modifiche dello Statuto nel testo riportato nell'allegato 6.f.2-6.f.3 dei documenti integrativi ai **Documenti preparatori al Consiglio generale 2022, pubblicato on line sul sito dell'AGESCI, alla voce Commissione Sistema**, come di seguito emendato: art.2 comma 2 lettera i omettere dopo le parole "ai sensi dell'art." le parole "5.c.1, lettera o" e sostituirle con la parola "6".

Mozione 2.2022

Approvazione Regolamento Sistema

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
la **moz.31/2021**;

PRESO ATTO
dell'approvazione della **moz.1/2022**;

CONDIVISO
quanto riportato nei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 a pag. 99 e nei documenti integrativi ai Documenti preparatori pubblicati on line relativi alla Commissione Sistema;

CONSIDERATO
che appare opportuno portare a compimento il percorso iniziato nel 2020 dando attuazione alle decisioni prese e riportate nei documenti citati integrando e modificando il Regolamento dell'Associazione;

APPROVA
le modifiche del Regolamento associativo nel testo riportato nell'allegato 6.f.2-6.f.3 dei documenti integrativi ai Documenti preparatori al Consiglio generale 2022, pubblicato on line sul sito dell'AGESCI, alla voce Commissione Sistema.

Mozione 3.2022

Approvazione Regolamento del Consiglio generale Sistema

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO
la **moz.31/2021**;

PRESO ATTO
dell'approvazione delle **moz.1 e 2/2022**;

CONDIVISO
quanto riportato nei Documenti preparatori al Consiglio generale 2022 a pag. 99 e nei documenti integrativi ai Documenti preparatori pubblicati on line relativi alla Commissione Sistema;

CONSIDERATO
che appare opportuno portare a compimento il percorso iniziato nel 2020 dando attuazione alle decisioni prese e riportate nei documenti citati integrando e modificando il Regolamento di Consiglio generale;

APPROVA
le modifiche del Regolamento di Consiglio generale nel testo riportato **nell'allegato 6.f.2-6.f.3** dei documenti integrativi ai Documenti preparatori al Consiglio generale 2022, pubblicato on line sul sito dell'AGESCI, alla voce Commissione Sistema.

Mozione 4.2022

Attuazione Sistema

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la [moz.31/2021](#);

PRESO ATTO

dell'approvazione delle moz.1 e 2/2022;

CONDIVISO

quanto riportato nei [Documenti preparatori del Consiglio generale a pag. 99](#) e nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 pubblicati sul sito dell'AGESCI alla voce Commissione Sistema;

CONSIDERATO

- quanto emerso dai lavori della Commissione CG-12 di Consiglio generale;
- che appare opportuna un'attività di accompagnamento e di verifica dell'attuazione del nuovo assetto del Sistema AGESCI da parte di tutti i soggetti coinvolti;
- che è necessario che il Consiglio generale sia informato delle fasi di avanzamento del percorso e degli impatti delle scelte operate, per poter formulare con piena consapevolezza gli indirizzi strategici per le azioni in tale ambito e valutare nel tempo la validità del nuovo assetto organizzativo;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, con il coinvolgimento del Consiglio nazionale, di:

- dare attuazione a tutte le attività previste dalla [moz.31/2021](#) riferendone annualmente al Consiglio generale in un'apposita sezione della propria relazione;
- promuovere percorsi in itinere di verifica dell'attuazione di quanto disposto relativamente al Sistema AGESCI, con un momento strutturato nella sessione ordinaria 2026 del Consiglio generale ed un passaggio intermedio nella sessione ordinaria 2024;
- monitorare ed eventualmente proporre al Consiglio generale gli opportuni adeguamenti regolamentari che si rendessero necessari in ordine alle eventuali incompatibilità fra ruoli e incarichi presenti nei diversi organismi del Sistema, sempre tenendo conto dei principi di autonomia, separazione, delega e fiducia, cardini della riforma;
- promuovere con le modalità ritenute più opportune un adeguato processo informativo degli associati circa la nuova strutturazione del Sistema AGESCI.

Mozione 20.2022

Approvazione Linee guida per un'economia a servizio dell'educazione

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la [moz.31/2021](#);

PRESO ATTO

dell'approvazione delle moz.2 e 3/2022;

CONDIVISO

quanto riportato nei Documenti preparatori del Consiglio generale a pag. 99 e nei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 pubblicati sul sito dell'AGESCI;

CONSIDERATO

quanto emerso dai lavori della Commissione CG-12 di Consiglio generale;

APPROVA

le modifiche al documento ["Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione"](#) riportato nell'allegato 6.f.4 dei documenti integrativi ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, pubblicato online sul sito dell'AGESCI.

Raccomandazione 3.2022

"Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione"

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

PRESO ATTO

dell'approvazione della [moz.20/2022](#) con cui si è aggiornato il testo del documento "Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione";

CONSIDERATO

- che il documento "Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione" da oltre 20 anni rappresenta il riferimento valoriale associativo sui temi dell'economia e della finanza;
- che il documento riveste un importante punto di riferimento per tracciare gli orientamenti dell'agire associativo in materia economico-finanziaria e definisce gli stili d'azione, sia di coloro che ricoprono ruoli di quadro, sia di coloro che sono impegnati nell'attività educativa con i soci giovani;
- importante facilitare la conoscenza e la condivisione

del documento citato, anche per offrire una testimonianza organica e coerente delle scelte che sostengono le azioni associative in materia economico-finanziaria a coloro che si avvicinano all'AGESCI;

RACCOMANDA

a Capo Guida e Capo Scout e al Comitato nazionale, ognuno per le proprie competenze, di:

- promuovere la diffusione del documento aggiornato ed una rinnovata e convinta conoscenza dello stesso;
- realizzare un'edizione sintetica, anche riepilogata graficamente, delle "Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione" che possa essere facilmente presentata agli associati ed ai nuovi capi, al fine di promuoverne la conoscenza e l'utilizzo come documento di riferimento ed orientamento della loro azione.

Mozione 21.2022

Tempi dei bilanci

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

la [racc.8/2021](#);

CONSIDERATO

- che i bilanci sono documenti fondamentali che traducono in numeri ed importi le scelte e le priorità di azione dei soggetti che li deliberano;
- che i vari componenti del Sistema sono fra loro collegati, per cui l'impatto delle decisioni e delle azioni di ciascun soggetto può condizionare, anche economicamente, gli altri;
- che i tempi di deliberazione dei bilanci dei componenti del Sistema sono diversi sia nella forma che nelle modalità di approvazione e, per la sfera commerciale, sono disciplinati da norme civilistiche;
- che la durata dei diversi esercizi finanziari non è la stessa per tutti i soggetti del Sistema;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, attraverso gli Incaricati all'Organizzazione, di predisporre una proposta di armonizzazione dei tempi dei bilanci dei diversi soggetti del Sistema, che tenga conto delle rispettive necessità operative e dei tempi di approvazione, individuando altresì la tempistica e le modalità di adeguamento dei rispettivi statuti e regolamenti.

Il Comitato nazionale concluderà i lavori per la sessione ordinaria 2024 del Consiglio generale e riferirà brevemente alla sessione ordinaria 2023 sullo stato di avanzamento dei lavori.

Mozione 5.2022

Disattivazione mozioni precedenti Sistema

Il Consiglio generale riunito a Sacrofano (RM) in sessione ordinaria 2022

VISTO

- l'art.19 comma 8 del Regolamento del Consiglio generale;
- la [moz.31/2021](#);

PRESO ATTO

- di quanto riportato nella [nota a firma di Capo Guida e Capo Scout negli Atti del Consiglio generale 2021 a pag. 113](#);
- dell'approvazione delle moz.1 e 2/2022;

CONSIDERATO

opportuno procedere alla disattivazione dei documenti approvati dal Consiglio generale che non sono più coerenti con le modifiche normative apportate in attuazione della [moz.31/2021](#);

DELIBERA

- la disattivazione dei paragrafi B e C del documento "Strategie organizzative del Sistema AGESCI in ambito economico" nel testo pubblicato nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2017 alle pagg. 21 e 22 ed approvato con [moz.24/2017](#);
- di considerare disattivato e quindi non più valido qualsiasi riferimento contenuto nelle altre parti di detto documento o in altri documenti precedentemente approvati dal Consiglio generale che non sia coerente con la nuova strutturazione del Sistema AGESCI e/o con lo spirito della stessa.



7 Collegio giudicante nazionale

I fatti dell'anno 2021-2022

La composizione del Collegio giudicante nazionale

Con il Consiglio generale 2021 il Collegio giudicante nazionale ha continuato a rinnovarsi ed ora è così composto: Pietro Vecchio (al secondo mandato), Elvira Pellegrino (eletta al Consiglio generale 2020), Giuseppe Mitolo e Simone Marzeddu (eletti al Consiglio generale 2021) e Maria Paola Gatti (nominata dal Comitato nazionale nel 2018).

A dicembre 2021 il Collegio si è riunito, per la prima volta in questa sua nuova composizione, a seguito della convocazione di Capo Guida e Capo Scout, per procedere all'elezione del suo nuovo Presidente. È stato eletto Pietro Vecchio, che rimarrà in carica fino alla scadenza del suo mandato nel Collegio nel 2024.

Il lavoro del Collegio giudicante nazionale

In quest'ultimo anno sono pervenute **due richieste di attivazione** del Collegio giudicante nazionale, entrambe negli ultimi mesi prima del Consiglio generale. Il **primo caso** era relativo a *comportamenti che, in quanto incompatibili con le finalità dell'Associazione, risultino essere gravemente lesivi del nome o dell'immagine dell'AGESCI* come da Art.48 comma 3, punto 'c'

del vigente Statuto AGESCI. Il caso è stato chiuso con procedimento di archiviazione poiché il socio coinvolto non è più censito.

Il **secondo caso**, invece, riguardava *controversie tra livelli associativi*, non di competenza del Collegio ma di Capo Guida e Capo Scout che, peraltro, al momento della richiesta al Collegio, avevano già comunicato alle parti coinvolte il loro parere.

Riflessioni

Il primo punto di riflessione riguarda la sensazione che il Collegio giudicante sia un organo **poco conosciuto**, specialmente nelle Zone e nei Gruppi: si intende raccomandare ai Consiglieri generali di farsi portavoce nei vari livelli territoriali dei compiti e del ruolo del Collegio, necessario nel caso di abusi o mancanze gravi nei confronti delle norme dell'Associazione

Si ritiene che il Collegio giudicante nazionale, senza andare oltre quanto indicato in Statuto e Regolamento, possa non solo essere «l'esito finale» di un procedimento, ma **anche supporto** alle Comunità capi e alle Zone nell'interpretazione delle situazioni problematiche, prima dell'eventuale apertura di un caso. L'obiettivo del Collegio giudicante nazionale è infatti

tutelare i ragazzi e l'Associazione, mentre l'esperienza degli ultimi anni ci dice che certe situazioni sono state prese con leggerezza e lentezza dalle Comunità capi, a volte per incapacità, a volte seguendo l'idea che i «panni sporchi si lavano in famiglia». Si vuole evidenziare che sottovalutare situazioni al limite della richiesta di intervento del Collegio è in contrasto con l'attenzione e lo sforzo a cui siamo chiamati per dare valore ad atteggiamenti quali ascolto, comunicazione e accoglienza.

Inoltre, si vogliono richiamare le Strategie nazionali d'intervento, con particolare riferimento all'ambito **Curare relazioni autentiche**: questo tempo in cui ci siamo trovati spesso distanti dagli altri ci chiama a un'attenzione maggiore nella cura delle relazioni, con noi stessi, con i capi con cui facciamo servizio, con i ragazzi e le loro famiglie.

Come già sottolineato al Consiglio generale 2021, resta il dubbio dei **pochi casi**: non ci sono realmente? Come capi ed Associazione siamo davvero bravi o i casi ci sono e sono stati risolti all'interno delle Comunità capi, senza la richiesta di alcun supporto ai livelli associativi? Oppure, semplicemente, non li stiamo vedendo? Riteniamo che a volte siano proprio

le Comunità capi a mettere a tacere tante situazioni, collocando al primo posto le relazioni storiche di Comunità capi, piuttosto che il bene dei ragazzi e la nostra personale responsabilità verso di loro e le loro famiglie.

Per questi motivi si vuole sollecitare il Consiglio generale ad avviare un percorso di **riflessione e di eventuale revisione** sugli attuali capi dello Statuto e Regolamento relativi ai procedimenti disciplinari, sul nome dell'organo (ovvero la parola 'giudicante') e su eventuali modifiche alle procedure (archiviazione, tempi di sospensione, casistiche, spostamento nel regolamento di tutte le parti non necessarie nello Statuto).

Non si vuole qui suggerire il contenuto delle modifiche ma semplicemente aprire la riflessione, senza dare per scontate e cristallizzate le correnti norme e il vigente articolato. Riteniamo che questo eventuale percorso possa trovare una fruttuosa sinergia con quello avviato dalla Commissione CG-05 del Consiglio generale 2021 (moz. 8/2021).

Il Presidente
Pietro Vecchio



8. ELETTI AL CONSIGLIO GENERALE 2022



Fabrizio Marano al ruolo di Capo Scout



Francesco Scoppola al ruolo di Presidente del Comitato nazionale



Annalisa Demuro al ruolo di Incaricata nazionale alla Formazione capi



Graziana Messina al ruolo di Incaricata nazionale al Coordinamento metodologico



Paolo Carboni al ruolo di Incaricato nazionale al Coordinamento metodologico



Alessandro Denicolai al ruolo di Incaricato nazionale alla Branca R/S

9



Angela Pironi al ruolo di membro del Collegio nazionale di controllo



Mauro Ciuci al ruolo di membro del Collegio nazionale di controllo



Leandro Di Prata al ruolo di membro del Collegio nazionale di controllo



Paola Mondino al ruolo di membro della Commissione economica nazionale



Benedetto Faggiano al ruolo di membro della Commissione economica nazionale



Luca Piai al ruolo di membro della Commissione economica nazionale

Elenco dei partecipanti al Consiglio generale

CAPO GUIDA E CAPO SCOUT

Ferrara Daniela
Cocchetti Fabrizio

COMITATO NAZIONALE

Vincini Roberta
Piccolo Vincenzo
Del Riccio padre Roberto Sj
Battistini Roberta
Peris Paolo
Gatti Maria Paola
Moschini Marco
Albizzi don Luca (*assente*)
Cantini Tania
Carboni Paolo

INCARICATI NAZIONALI ALLE BRANCHE

Roccoliello Enrica
Inc. naz. Branca L/C
Venturini Stefano
Inc. naz. Branca L/C
Bulgarelli don Valentino (*delega*)
AE naz. Branca L/C
De Pietro Marialuisa
Inc. naz. Branca E/G
Pavan Nicola
Inc. naz. E/G
Delunghi don Luca
AE naz. Branca E/G
Bonvicini Chiara
Inc. naz. Branca R/S
Denicolai Alessandro
Inc. naz. Branca R/S
Villano Mons. Carlo
AE naz. Branca R/S

ABRUZZO

Bollettini Roberto
Cicarella Patrizia (*delega*)
De Santis Carolina
Di Matteo Eugenio
Lonzi don Emilio
Scarlatella Felice
Scopa Angela

BASILICATA

Basile Valentina
Bocchetta Orietta

Carriero Domenico Gaetano
Napodano Aniello
Vecchione padre Alberto

CALABRIA

Borrelli Maria Francesca
Calimeri Claudio
Capparelli Francesco
Colaci Alfonso
Conte Adelina (*delega*)
Cucinotta Mario
Fortino don Michele
Mastroianni Francesca
Mazza Giovanni
Olivieri Filomena
Pietrafesa Antonella Arillotta
Taballi Eugenia
Vespertini Valeria

CAMPANIA

Calenda Felice
Cerimele Paul
De Angelis Tiziana (*assente*)
Falanga Iolanda
Feola don Francesco (*delega*)
Gabriele Luciano
Gagliardi Mario
Granese Mariano
Marchese Marco
Salvio Cristiano (*delega*)
Tarallo Raffaele
Vassallo Angela
Venerato Isidoro Luciano

EMILIA ROMAGNA

Bagnoli Gloria (*delega*)
Baldelli Marco
Beozzo Simone
Bertone Susanna (*delega*)
Bolzoni Simone
Bonfigli Maria Elena
Bottari Francesco
Cetro Alessandra
D'Aloia Giacomo (*delega*)
Dal Monte Casoni Alma
Dallari Daniela
Evangelisti Elisa
Fabbri Andrea
Ferretti Danilo

Fraracci Elisabetta (*delega*)
Lodi Marco
Mambelli Chiara
Melli Simona
Pagnanini Cinzia
Palli Francesca (*delega*)
Pastorelli Caterina
Piccinini Andrea
Pranzini Nicola
Rinaldi Elisa (*delega*)
Rosso Giorgio
Santini Francesco (*delega*)
Silipo Federico (*delega*)
Turchini don Andrea
Valla Emanuele

FRIULI VENEZIA GIULIA

Della Mora Luca
Frausin don Sergio
Giardina Alessandro
Manna Andrea
Valeri Agnese
Vendrametto Michela
Verginella Elia

LAZIO

Augello Alessandro
Briffa padre Josef Mario
Capasso Carmelina
Clementi Chiara
Di Meo Lorenzo
Fazio Michele
Fornarola Monica
Gambino Luigia
Giorgi Ilenia
Izzo Luigi
Lazzari Marta
Lo Cascio Alessia
Marconi Roberto
Marzeddu Simone
Paglia Paolo
Piraccini Marco
Scappatura Letterio
Tozzi Alessandro
Trulli Maurizio

LIGURIA

Bertazzo Francesco
Capelli Lorenzo

Craviotto Laura (*delega*)
 Gesmundo Paolo
 Grassi Luca
 Isoleri Martina
 Risso Anna
 Spinetta don Piero
 Tartaglione Edoardo
 Volpe Silvia

LOMBARDIA

Abrate Marco (*delega*)
 Adami Alessandro
 Badalin Alessandro
 Belnudo Silvia
 Carletti Ezio
 Fontana Camilla
 Frigerio Maurizio Alberto
 Genalizzi Maria
 Giuliani Chiara Anna
 Giussani Maria Chiara
 Logoteta Oscar
 Mapelli Massimo Marco
 Negri Andrea
 Nicolai Chiara
 Petrolo Alessia (*delega*)
 Pinotti Luca (*delega*)
 Poli don Paolo Stefano
 Santagostini Luca
 Servili Marta
 Urganani Assunta
 Visconti Elisa
 Zanotti Federico
 Zecchi Martina

MARCHE

Barchiesi Laura
 Bartolucci Elisena
 Buldorini Mattia
 Chitarroni Elisabetta
 Focosi don Fausto
 Giampieretti Alessandro
 Maccari Vincenzo
 Pampanoni Stefano
 Pergolesi Francesco
 Pieretti Davide
 Porra Alessandra
 Ricciotti Daniele

MOLISE

Piccoli don Silvio (*assente*)
 Ruggiero Guglielmo (*assente*)
 Viespoli Achille (*assente*)

PIEMONTE

Balcet Luisa
 Biddoccu Francesca
 Brunazzo Franco (*assente*)
 Castagno Erica
 Garro Paolo Maria
 Giacomini Luca
 Giorcelli Andrea
 Marengo Elena
 Mazzone Katia
 Musto Rita
 Nemo Anna Maria
 Proietti Maurizio
 Taccori don Antonello

PUGLIA

Altomare Massimiliano
 Calabretta Palma
 Carbonara Antonio
 De Pascale don Salvatore (*delega*)
 De Rosa Giovanni
 Fusilli Serafina
 Intini Antonio
 Leone Alessandro
 Lorusso Michele
 Manno Marcello
 Mele Massimiliano
 Pastore Maria Domenica
 Perrucci Fabio Danilo (*delega*)
 Quarta Angelo
 Riccardi Pamela
 Stella Rossana

SARDEGNA

Aloe Giovanni
 Bandiera Pasquale
 Bronzini Serenella
 Collu don Luca (*delega*)
 Demuro Annalisa
 Gusai Caterina (*delega*)
 Losenno Alessio
 Ortombina Monica

SICILIA

Aliffi Giuseppe
 Campo Giulio (*delega*)
 Caruso Alfio
 Caruso Carmelo
 Cilia Massimo
 Cilluffo Giuseppe
 Duminuco Andrea
 Enea Valentina
 Gattuccio Filippo
 Indelicato Mario (*delega*)

Lauretta Angela
 Lupo Antonella
 Masetta Milone Claudio
 Mazzù Andrea
 Montalbano Emanuele (*delega*)
 Mulè Andrea
 Oliveri Gabriele
 Pellegrino Elvira
 Piraino don Pietro (*delega*)
 Privitera Maria Grazia
 Reina Daniela (*delega*)
 Zitelli Silvestro

TOSCANA

Bernardini Claudio
 Beucci Chiara
 Ceccherini Alberto
 Conti Romano Flavio
 Frizzi Marco
 Intini Angelo Sante (*delega*)
 Martelli fra Alessandro
 Moretti Fedi Elisabetta
 Nesti Chiara
 Parenti Alessandro
 Pieraccioni Fabio
 Ricci Francesco
 Vestrini Gianluca
 Villano Ilaria

TRENTINO ALTO ADIGE

Brandalise Andrea (*delega*)
 Jurman Francesca
 Paternoster Luca
 Sonna Miriam
 Zeni don Duccio (*delega*)

UMBRIA

Cirucca Massimiliano
 Ferranti Maria Virginia
 Piccioni Emanuele
 Quaglia Francesco
 Romagnolo padre Damiano (*delega*)
 Vinti Nicoletta

VALLE D'AOSTA

Bryer Joelle
 Maccarrone Antonio
 Perruchon don Claudio (*delega*)
 Vettoretto Paola

VENETO

Abbate Laura
 Amadio Paolo
 Antonello Enrico Andrea

Bonechi Giulia Elena
 Costantini Chiara
 Dal Bianco Andrea
 Dal Prete Elisabetta
 De Biasio Ivano
 De Nardi Marco
 Fabris Francesca
 Favero Martina
 Gallo Luciano
 Genovese Maurizio
 Maghini Tommaso
 Menegazzi Andrea
 Migliorini Elia
 Muffato Riccardo (*delega*)
 Oliana Graziella
 Pertile don Luca (*delega*)
 Pettene Manuela
 Pittaro Maria
 Radin Maurizio (*assente*)
 Seu Alex
 Soave Tecla (*delega*)
 Stefanutti Katia (*delega*)
 Turolla Chiara
 Udali Francesco

CONSIGLIERI DI NOMINA

Carella Davide
 Guerrasio Bruno
 Sala Marco
 Sandrini Daniela
 Sapigni Chiara

ELENCO DEI PARTECIPANTI DI DIRITTO PRESENTI

INCARICATI NAZIONALI AI SETTORI

Vite Clara
*Incaricata nazionale
 al Settore rapporti internazionali*
 Guiglia Filippo
*Incaricato nazionale
 al Settore rapporti internazionali*
 Del Grosso Andreina
*Incaricata nazionale
 al Settore comunicazione*
 Magliano Paola
*Incaricata nazionale
 al Settore Foulard bianchi*
 Burattini Patrizia
*Incaricata nazionale
 al Settore Protezione civile*
 De Luca Antonio
*Incaricato nazionale al Settore
 giustizia, pace e nonviolenza*
 Americo Chiara
*Incaricata nazionale
 al Settore nautico*
 Perduca Ilaria
*Incaricata nazionale
 al Settore giustizia, pace, nonviolenza*
 Cappuzzo Stefano
*Incaricato nazionale
 al Settore competenze*

COLLEGIO GIUDICANTE NAZIONALE

Pietro Vecchio

COMMISSIONE ECONOMICA

Vittorio Beneforti
 Mauro Ciuci
 Di Lorenzo Andrea
 Faggiano Benedetto

PRESIDENTE ENTE NAZIONALE MARIO DI CARPEGNA

Cormio Ferri

PRESIDENTE FIORDALISO Srl SB

Danesin Stefano

COMITATO MOZIONI

Stroppiana Paola *Presidente*
 Barbato Silvia
 Dell'Atti Riccardo (*assente*)
 Rizzi Claudio

SEGRETARI

Italia Tiziana
 Bocedi Massimo



Quadro sintetico delle mozioni approvate

ODG	DELIBERAZIONI	ARGOMENTO	PAG.
1	Relazione del Comitato nazionale		
1.a	Mozione 74/2022	Approvazione relazione Comitato nazionale	48
1.a	Raccomandazione 33/2022	Diffusione dei documenti di Consiglio generale	48
1.b.1	Raccomandazione 23/2022	Codice etico	49
1.b.2	Raccomandazione 25/2022	Dati statistici sulla Formazione capi	50
1.c	Mozione 73/2022	Approvazione del Bilancio sociale	50
1.c	Raccomandazione 31/2022	Bilancio sociale - Settore Competenze	50
1.c	Raccomandazione 32/2022	Bilancio sociale - Settore Comunicazione	50
1.d	Raccomandazione 26/2022	Rapporti area internazionale	50
2	Educare, oggi		
	Mozione 65/2022	Educare, oggi: relazioni interpersonali	51
	Mozione 66/2022	Educare, oggi: Agenda 2030	52
	Raccomandazione 27/2022	Educare, oggi: Competenze relazionali	52
	Raccomandazione 28/2022	Educare, oggi: significato della Partenza	53
2.a.3	Mozione 62/2022	Partecipazione R/S	53
2.a.3	Mozione 63/2022	Prosecuzione riflessione partecipazione e contribuzione dei ragazzi	55
2.a.3	Mozione 64/2022	Benèpossibile	56
2.b	Mozione 55/2022	Identità di genere e orientamento sessuale	56
2.c	Mozione 55bis/2022	Approvazione documento "Artigiani di pace"	58
2.c	Mozione 58/2022	Essere costruttori di pace	60
2.c	Mozione 59/2022	Formazione alla pace	61
2.c	Mozione 60/2022	Collaborazione con associazioni scout	61
3	Area Metodologico educativa		
3.a	Raccomandazione 22/2022	Educare alla vita cristiana	62
3.c	Mozione 48/2022	Partecipazione	64
3.e	Mozione 56/2022	Presenza degli R/S in interventi di Protezione civile	65
3.f	Mozione 49/2022	Competenze e brevetti in Branca E/G	66
3.f	Mozione 57/2022	Internazionale	66
3.i	Mozione 50/2022	Modifiche di Regolamento Settore giustizia pace nonviolenza	67
3.i	Raccomandazione 24/2022	Diffusione temi Settore GPN	69
4	Area Formazione capi		
4.a	Mozione 71/2022	Indicazioni sulla modalità di lavoro della fase 3 della Commissione integrata	70
5	Area istituzionale		
5.a	Mozione 72/2022	Riforma Leonardo	75
5.a	Raccomandazione 30/2022	Incaricato alla Branca di Zona	76
5.b-5.c	Mozione d'ordine 1/2022	Votazioni complessive	85
5.b-5.c	Mozione 22/2022	Approvazione multipla	85
5.b-5.c	Mozione 6/2022	Approvazione emendamenti Statuto per adeguamenti CTS	85
5.b-5.c	Mozione 8/2022	Approvazione emendamenti Regolamento per adeguamento CTS	86
5.b-5.c	Mozione 18/2022	Approvazione finale Statuto	86
5.b-5.c	Mozione 19/2022	Approvazione finale Regolamento	86
5.b-5.c	Mozione 23/2022	Sistemazione normativa provvedimenti disciplinari	86
5.b-5.c	Mozione 24/2022	Sistemazione normativa Protezione Civile	87
5.b-5.c	Mozione 25/2022	5 per mille mandato modifica Regolamento	87
5.b-5.c	Mozione 26/2022	Definizione di diarchia	88

ODG	DELIBERAZIONI	ARGOMENTO	PAG.
5.b-5.c	Mozione 27/2022	Quota aggiuntiva Zona e Regione	89
5.b-5.c	Mozione 28/2022	Monitoraggio Enti terzo settore e altri mandati	89
5.b-5.c	Mozione 29/2022	Incompatibilità Commissione economica nazionale e Collegio nazionale di controllo	90
5.b-5.c	Mozione 30/2022	Copertura assicurativa Collegio nazionale di controllo	90
5.b-5.c	Mozione 31/2022	Approvazione modelli regolamenti assembleari	91
5.b-5.c	Mozione 32/2022	Modello Regolamento Assemblea regionale delegata	91
5.b-5.c	Mozione 33/2022	Requisiti di accesso dei soci	92
5.b-5.c	Mozione 34/2022	Acquisizione del titolo di socio e del diritto di partecipazione all'Assemblea	92
5.b-5.c	Mozione 35/2022	Assunzione interpretazioni su bilanci, organo di controllo e revisore legale	93
5.b-5.c	Raccomandazione 4/2022	Indice analitico a Statuto e Regolamento	93
5.b-5.c	Raccomandazione 5/2022	Sistemazione Capo E del Regolamento	93
5.b-5.c	Raccomandazione 7/2022	Temi per la Commissione Leonardo	94
5.b-5.c	Raccomandazione 8/2022	Termini scoutismo e guidismo	94
5.b-5.c	Raccomandazione 9/2022	Salute e forza fisica	94
5.b-5.c	Raccomandazione 10/2022	Capo temporaneamente non in servizio	94
5.b-5.c	Raccomandazione 11/2022	Regolamento metodologico: eventuale adeguamento	95
5.b-5.c	Raccomandazione 12/2022	Revisione regolamenti assembleari	95
5.b-5.c	Raccomandazione 13/2022	Diffusione informazione modifiche e sostegno ai livelli	95
5.b.2	Mozione 9/2022	Approvazione modifica Statuto per Albo sostenitori	96
5.b.2	Mozione 10/2022	Approvazione modifica Regolamento Albo sostenitori	96
5.b.2	Mozione 11/2022	Mandati al Comitato nazionale per Albo sostenitori	96
5.b.2	Raccomandazione 1/2022	Informazione Albo sostenitori	97
5.b.3	Mozione 51bis/2022	Definizione di Settore - Nuova versione	97
5.b.3	Mozione 52/2022	Definizione area metodo prosecuzione lavori	98
5.b.5	Mozione 44/2022	Modifiche al Regolamento di Consiglio generale	103
5.b.5	Mozione 36/2022	Approfondimento strumenti deliberativi	103
5.b.5	Raccomandazione 14/2022	Indicazioni specifiche sulle deliberazioni	103
5.b.5	Mozione 37/2022	Contenuti relazione Comitato nazionale	104
5.b.5	Raccomandazione 18/2022	Relazione Comitato nazionale, indicazioni specifiche	104
5.b.5	Raccomandazione 16/2022	Documenti del Consiglio nazionale - invito a Presidenti Comitato nazionale	105
5.b.5	Mozione 37bis/2022	Disponibilità testi deliberazioni prima della fase deliberativa: modifica Regolamento di Consiglio generale	105
5.b.5	Raccomandazione 17/2022	Visibilità testi in deliberazione	106
5.b.5	Mozione 39/2022	Archivio storico deliberazioni: modifica Regolamento di Consiglio generale	106
5.b.5	Mozione 40/2022	Valorizzazione percorsi Consiglio generale	107
5.b.5	Mozione 41/2022	Valorizzazione percorsi storici e Centro nazionale studi e ricerche	108
5.b.5	Mozione 42/2022	Tempistiche Consiglio generale	108
5.b.5	Raccomandazione 15/2022	Tempistiche Consiglio generale, indicazioni specifiche	109
5.b.5	Mozione 43/2022	Commissioni istruttorie: modifica Regolamento di Consiglio generale	109
5.b.5	Raccomandazione 19/2022	Commissioni: indicazioni specifiche	110
5.b.5	Raccomandazione 20/2022	Commissioni di Consiglio generale: approfondimento	110
5.b.5	Mozione 45/2022	Analisi relativa alle "Modalità di lavoro del Consiglio generale introdotte nel 2020/2021"	111
5.b.6	Mozione 12/2022	Esito mozione 41/2021	111
5.b.7	Raccomandazione 21/2022	Deroghe autorizzative in assenza di diarchia, AE e di formazione (moz.25/2021)	112
5.b.8	Mozione 46/2022	Consiglieri generali attribuiti alla Zona: situazioni particolari	113
5.b.8	Mozione 47/2022	Vigilanza sull'equilibrio tra i sessi in Consiglio generale	113
5.b.9	Mozione 14/2022	Modifiche all'art.24 del Regolamento assunzione del mandato	114
5.b.9	Mozione 15/2022	Modifica Statuto durata degli incarichi	114
5.b.9	Mozione 16/2022	Modifica Regolamento durata degli incarichi	114
5.b.9	Raccomandazione 2/2022	Intervallo tra elezione e inizio mandato: approfondimento	115
5.c	Mozione 81/2022	Nomina revisore	115
5.c	Mozione 6bis/2022	Personalità giuridica mandato	115
5.c	Mozione 7/2022	Personalità giuridica	116
5.c	Raccomandazione 6/2022	5 per mille	117

ODG	DELIBERAZIONI	ARGOMENTO	PAG.
5.d	Mozione 68/2022	Approvazione documento Animatore spirituale di gruppo	119
5.d	Mozione 69/2022	Modifica regolamento animatore spirituale	120
5.d	Mozione 70/2022	Animatore spirituale: attuazione delle modifiche normative	120
5.d	Raccomandazione 29/2022	Informazione animatore spirituale	121
5.e	Mozione 17/2022	Modifiche art. 23 Regolamento Consiglieri in Zone con meno di 6 gruppi	121
5.f	Mozione 61/2022	Approvazione Route nazionale Comunità capi	121
5.g	Mozione 38/2022	Deroga autorizzazioni	122

6 Area Organizzazione

6.a	Mozione 75/2022	5 per mille - Bilancio	142
6.a	Mozione 76/2022	Terzo settore: sostegno ai livelli	143
6.a	Mozione 77/2022	Helpdesk	143
6.a	Mozione 79/2022	Aggiornamento implementazioni BuonaStrada	144
6.a	Raccomandazione 37/2022	Bilancio: fruibilità testi	145
6.a	Mozione 78/2022	Piano informatico	145
6.a	Mozione 83/2022	Contributo minimo sostenitori anno 2022-23	145
6.a	Mozione 82/2022	Quota associativa	146
6.a	Mozione 84/2022	Approvazione bilancio	146
6.a	Mozione 80/2022	Regolamento fondo profughi	147
6.a	Raccomandazione 35/2022	Bilancio campi Settore competenze	147
6.b	Raccomandazione 36/2022	Organo di vigilanza esterno	161
6.f	Mozione 1/2022	Approvazione modifica Statuto Sistema	165
6.f	Mozione 2/2022	Approvazione Regolamento Sistema	165
6.f	Mozione 3/2022	Approvazione Regolamento del Consiglio generale Sistema	165
6.f	Mozione 4/2022	Attuazione Sistema	166
6.f	Mozione 20/2022	Approvazione Linee guida per un'economia a servizio dell'educazione	166
6.f	Raccomandazione 3/2022	"Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione"	166
6.f	Mozione 21/2022	Tempi dei bilanci	167
6.f	Mozione 5/2022	Disattivazione mozioni precedenti Sistema	167





PER UN
FUTURO
EDUCATIVO
SOSTENIBILE

PARTECIPAZIONE INSIEME ^{PER} CAMBIARE IL MONDO E COSTRUIRE LA PACE

SCOUT – Anno XLVIII – n. 16 – 26 settembre 2022 - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD – euro 0,51 - Edito dall'AGESCI – **Direzione e pubblicità** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma – **Direttore responsabile** Sergio Gatti – **Stampa** Mediagraf spa, viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (Padova) – Finito di stampare nel settembre 2022

